

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 17 | € 1,50

DOMENICA 2 MAGGIO 2021
P.I.: 29/04/2021



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane



RIVALTA BORMIDA

15 punti all'OdG, ma ci si interroga sul futuro della casa di riposo

A pagina 17



ROCCAVERANO

In Langa, ristoratori ed agriturismi si preparano a ripartire

A pagina 18



MONTECHIARO D'ACQUI

Celebrato il santo patrono con la nuova pala del maestro Alzek Misheff

A pagina 19

Avanti al Monumento del Canonica e alla stele di corso Bagni "Ora e sempre Resistenza"

Il 76° anniversario della Liberazione: quei valori di ieri da difendere oggi



Acqui Terme. Per il secondo anno consecutivo il 25 Aprile, Festa della Liberazione, si è accompagnato alla pandemia.

D'obbligo le cerimonie necessariamente in modalità ridotte, ma cui hanno preso parte, sempre con una rappresentanza, autorità civili e militari.

E diversi cittadini che proprio non hanno voluto mancare.

Avanti il monumento del Canonica

presso i Giardini della Stazione e, poi, al cospetto della stele "Ora e sempre Resistenza", a fianco del Liceo "Saracco", ben più numerosa del previsto (ma non tale da determinare pericolosi assembramenti) la delegazione cittadina, idealmente guidata dal Sindaco Lorenzo Lucchini, dalla Presidente del Consiglio Comunale Elena Trentini, da Roberto Rossi e Adriano Icardi per l'AN-PI.

Con loro gli ufficiali di Polizia, Carabinieri e Finanza, le penne nere degli Alpini, i Marinai in congedo, le bandiere delle rappresentanze sindacali, una tromba solista del Corpo Bandistico Acquese (con l'esecuzione - pregevole - del *Silenzio fuori ordinanza*).

Fermiamo qui l'elenco, scusandoci con chi non abbiamo nominato.

G.Sa.

Continua a pagina 2

Indiscrezione: l'ospedale può tornare non-Covid

Lucchini: "Covid, Acqui bene. Ma restiamo prudenti"

Acqui Terme. «Non facciamoci prendere dall'euforia, ma Acqui sta bene». L'epidemia di Covid-19 in città è in piena remissione. Lo dimostrano i dati snocciolati dal sindaco Lorenzo Lucchini, che tratteggiano un quadro assolutamente rassicurante: «Meno di 60 pazienti in cura domiciliare, solo 3 in rianimazione, tutti provenienti da fuori Acqui, una ventina di casi Covid in reparto presso l'ospedale».

I numeri sono buoni. Così buoni che chiediamo al sindaco un riscontro su alcune voci che ci sono giunte su una possibile riconversione dell'ospedale a presidio "non Covid".

«Per ora direi che è una sensazione. Non abbiamo certezze né riscontri ufficiali, diciamo che la direzione verso cui stiamo andando è quella, e che stiamo lavorando per arrivare a questo traguardo».

Continua a pagina 2

Riquilibrare l'ospedale con il Recovery fund

Serve un piano di area vasta

Acqui Terme. Con l'epidemia che, almeno sul nostro territorio, sta concedendo una tregua (che si spera diventi definitiva, attraverso la combinazione fra distanziamento sociale e campagna vaccinale), il Comune e l'Asl guardano avanti.

Sullo sfondo compare già piuttosto nitidamente quella che sarà la grande sfida da vincere nel prossimo futuro: recuperare la piena operatività e smaltire le enormi liste di attesa che si sono accumulate.

M.Pr.

Continua a pagina 2

Casello sulla A26 nel Comune di Predosa e bretella di collegamento a Strevi

Acqui Terme. Con la conferenza stampa "Casello di Predosa: opportunità per un rilancio turistico e industriale", nella tarda mattinata di mercoledì 28 aprile, il Comune ha voluto anticipare quello che sarà il contenuto della delibera che verrà approvata in Consiglio comunale giovedì 29, al fine di supportare tutte le azioni utili alla realizzazione di un casello sulla A26 nel Comune di Predosa e una bretella di collegamento a Strevi.

L'approvazione della delibera (che dovrebbe essere affiancata da analoghe azioni da parte dei Consigli Comunali di tutti i paesi del territorio acquese e ovadese) è un modo per ribadire come la realizzazione di queste due infrastrutture, sia considerata fondamentale da parte di tutto il territorio per lo sviluppo dell'economia e l'avvio di una fase di rilancio.

L'esigenza di una connessione sicura e rapida fra la A26 e il bacino acquese, la difficoltà del casello di Ovada ad assorbire il traffico pesante destinato al territorio, e la distanza di 30km che separa il casello di Ovada da quello di Alessandria Sud fanno intuire che dalla creazione del casello di Predosa potrebbero nascere concrete prospettive di sviluppo.

Alla conferenza stampa, oltre al sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini e al sindaco di Predosa, Maura Pastorino, sono intervenuti anche il sindaco di Ovada Pao-

lo Lantero, e poi Angelo Marinoni e Nicola Bassi, rispettivamente coordinatore della costituente Commissione "Interventi strategici" e coordinatore della Commissione "Logistica delle merci" della Fondazione Slala.

Fondazione Slala è l'ente che riunisce enti istituzionali, associazioni di categoria e soggetti privati per coordinare la pianificazione condivisa del sistema dei trasporti e della logistica del Basso Piemonte.

Secondo il pensiero di Slala, la creazione del casello di Predosa e della successiva bretella per Strevi permetteranno di "aumentare l'accessibilità di un'area vasta, che coinvolge direttamente Ovada e Acqui Terme e i relativi ambiti territoriali; completare la funzionalità dell'autostrada A26, che oggi attraversa una porzione di territorio senza servirla adeguatamente; canalizzare i flussi rendendoli più sostenibili e aumentando la qualità di vita urbana e rurale; dotare di strumenti appropriati un sistema economico in rapida evoluzione; rendere la creazione della zona logistica una opportunità riducendo i costi ambientali e rendere accessibili altre opzioni di crescita infrastrutturale".

«Giovedì 29 porteremo in Consiglio questa delibera, condivisa con tutti i sindaci del territorio acquese e ovadese. - ha invece spiegato il sindaco di Acqui, Lo-

renzo Lucchini - Questa è un'istanza che solleviamo nei confronti delle istituzioni più alte perché si proceda.

E in realtà penso che si possa guardare alla realizzazione del Casello di Predosa e al suo collegamento con l'Ovadese e l'Acquese con prudente ottimismo. Abbiamo lavorato a lungo per farci trovare pronti e ora stiamo agendo con una strategia ben strutturata per mettere la realizzazione di queste infrastrutture come priorità assoluta nelle sedi istituzionali. Vogliamo dare un volto nuovo al futuro del nostro territorio».

Secondo Lucchini il casello potrà aumentare l'attrattività per le imprese, garantire benefici evidenti sul piano logistico e favorire l'assorbimento non invasivo di nuove infrastrutture sul territorio. L'accesso diretto all'autostrada (anche se la realizzazione della bretella di Strevi potrebbe arrivare in un secondo tempo), inoltre, favorirà la connessione con la linea ferroviaria Alessandria - Ovada che registra un forte utilizzo cargo.

Infine, c'è l'aspetto della sostenibilità sia ambientale, sia economica, che è la precondizione e non il punto di arrivo, per lo sviluppo di insediamenti e per rendere sostenibili anche i processi produttivi.

M.Pr.

Continua a pagina 2

Consiglio comunale giovedì 29 aprile

Acqui Terme. Se si esclude l'approvazione del verbale della riunione precedente, sono 7 i punti all'ordine del giorno della nuova seduta del consiglio comunale acquese, in programma per giovedì 29 aprile. L'appuntamento è per le 18 ma la riunione potrà essere seguita dai cittadini solo in streaming. Per collegarsi è sufficiente cliccare sulla pagina web del Comune ed aprire l'apposito link.

Per quanto riguarda invece i punti in discussione, ad inizio serata si prenderà in esame il rendiconto di gestione del 2020 mentre i punti 3 e 4 riguarderanno due variazioni di bilancio. Subito dopo ci si occuperà di esaminare il nuovo regolamento del mercato coperto in piazza Addolorata e poi argomento principe sarà la realizzazione di un casello autostradale a Predosa. Un progetto che l'amministrazione comunale acquese appoggia con forza per permettere alla città di uscire dall'isolamento viario.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Protopapa: "Per Acqui e zona ora si pensi al futuro"



A pagina 7

Dott. Ghiazza: "Stop ai brevetti delle case farmaceutiche"



A pagina 8

CENTRO ESTETICO
Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme
Strada Statale per Savona 90/92
Tel. 0144 313243 - 379 1057989
info@beauty75.it - www.beauty75.it
Beauty75 Acqui Terme

PROMOZIONE MAGGIO
Pacchetto abbronzatura perfetta

- MASSAGGIO CORPO ESFOLIANTE AL SALE MARINO
- MASSAGGIO CORPO ABBRONZANTE
- 2 DOCCE SOLARI

€ 90 anziché € 114

All'interno

- Mercat'Ancora pag. 38
- Celebrazioni del 25 Aprile pagg. 14, 16, 27, 29, 30, 31, 34, 37
- Rivalta Bormida: cordoglio per Pier Francesco Ferraris pag. 17
- Bistagno: molto attivo il centro vaccinale pag. 20
- Urbe: ancora un no alla miniera di titanio nel Parco del Beigua pag. 20
- Sassello: troppe strade disconnesse pag. 21
- Calcio: Cairese verso i playoff; Acqui, addio ai sogni di gloria pag. 22
- Biliardo: il rivaltense Rizzo campione provinciale 3° cat. pag. 26
- L'Ovadese candidato alla Strategia nazionale Arre Interne pag. 27
- A26, finalmente gratuito il tratto Ovada-Masone pag. 29
- Rossiglione nella ciclo-via turistica nazionale pag. 30
- Campo Ligure: è passato avanti l'Alpino Santo Olivieri pag. 30
- Masone: località Serenella, sede stradale pericolante pag. 30
- Cairo: sequestro aree dell'ex centro ippico "La Marcella" pag. 31
- Altare: troppi cantieri sulla Torino-Savona... pag. 33
- Stroppiana "Sul futuro di Canelli ragioniamo insieme" pag. 34
- Dall'Olanda a Canelli, Heineken sceglie il territorio pag. 35
- Nizza: approvato il bilancio e sostegno ad attività in difficoltà pag. 36
- Nizza: intervista alla Youtuber Elodi Artusio pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il 76° anniversario della Liberazione: quei valori di ieri da difendere oggi

Sobri i discorsi. Con le parole del Sindaco che han ricordato i partigiani vittime del virus nell'ultimo anno (con una memoria speciale dedicata alla senatrice Carla Nespolo e a Livia Menapace, figura di strenua difesa della Carta Costituzionale).

E se Adriano Icardi ha ricordato gli eventi della lontana guerra 15-18, e Gorizia e Nova Gorizia, città ieri divise, una avversa all'altra, e oggi, insieme capitali europee della Cultura,

Roberto Rossi ha invitato i presenti a bene distinguere tra le restrizioni sanitarie di oggi, inevitabili, e quelle (altra cosa, erano turpi e umilianti) della dittatura di ieri.

«Se da un lato diversi sono i rischi di cadere nei tentativi di strumentalizzazione, l'auspicio sia quello di una prossima rinascita, autentica, su basi diverse, del nostro Paese».

L'altro 25 aprile

Per il secondo anno consecutivo il 25 aprile, Festa della Liberazione, si è accompagnato alla pandemia.



Video su www.settimanalelancora.it

Che, purtroppo, non è solo quella causata dal virus.

Altrettanto grave e diffusa è quella della disumanità. Della crudeltà.

Può aver senso festeggiare la Libertà, raggiunta in Italia sul finire del 1945, dopo gli anni della dittatura fascista e l'occupazione tedesca, se si è disposti a difende-

re oggi chi la Libertà la cerca. La insegue. La sogna. Ostinatamente. Fuggendo dalle terre - africane e del mediterraneo orientale - della fame e della guerra.

E, invece, nel disinteresse generale i barconi si rovesciano. I naufraghi più non sono messi in salvo (son rotte ormai tutte le leggi del mare). Esseri umani muoiono di ipotermia. Nell'indifferenza. Relitti che divengono relitti.

Disastroso perdere la coerenza. E avallare che ci siano tante Libertà. Con la "mia" di assoluto rilievo. E la "tua", o quelle degli altri trascurabilissime...

Dopo i "campi", ecco "le acque dello sterminio" (20 mila le vittime dal 2014). Con l'opinione pubblica europea impegnata a discutere sui vaccini mancanti e sulle cause legali da intentare alle case farmaceutiche, e quella italiana divisa dall'orario del coprifuoco.

Come ai tempi della peste del 1348 (là a pagare furono le presunte streghe e le minoranze religiose), sono sempre i più deboli a rimetterci. Con la vita.

Dal Circolo del PD acquese

Garofani tricolori al monumento della Resistenza



Acqui Terme. Ci scrive il Circolo del Partito Democratico di Acqui Terme:

«Il Circolo del Partito Democratico di Acqui Terme domenica 25 aprile "Festa della Liberazione", in ricordo dei caduti partigiani, dei militari delle forze alleate e dei militari italiani vittime della guerra dichiarata dal regime fascista, ha deposto ai piedi del monumento "Ora e sempre resistenza", in corso Bagni, un mazzo di garofani tricolore. Nel rispetto del-

le norme di contrasto alla pandemia, sono stati presenti il Consigliere Comunale Milietta Garbarino, il Capogruppo del Centrosinistra Carlo De Lorenzi, il Coordinatore del Circolo Ezio Cavallero e in rappresentanza della segreteria Lorenzo Ivaldi.

L'Unione Europea, nata dal visionario progetto del "Manifesto di Ventotene" "Per un'Europa libera ed unita", scritto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, confinati a

Ventotene perché oppositori del regime fascista, ha garantito e garantisce la pace tra i paesi dell'Europa aderenti all'Unione dal 1945 ad oggi. Mai ci fu un così lungo periodo di pace in Europa. Il processo di unificazione europea fondato sulla democrazia è l'antidoto a che non si ripeta mai più la tragedia del conflitto tra paesi europei della seconda guerra mondiale per colpa del nazifascismo».

DALLA PRIMA

Casello sulla A26 nel Comune di Predosa

Sempre Lucchini rivela: «In una riunione di bacino svolta lunedì 26 aprile, è stata espressa la volontà del territorio di attivare un piano di mobilità sostenibile di area vasta che coinvolga Acqui, Ovada, Casale e Asti. Abbiamo già avviato contatti con le due province perché si attivino per sviluppare in modo integrato il trasporto gomma-rotataia.

Questo è indispensabile per i tanti progetti su cui stiamo lavorando, per dare concretezza allo sviluppo del turismo, ma anche per il trasporto sanitario. Per il nostro futuro è indispensabile migliorare i collegamenti dell'Acquese e dell'Ovadese, verso Genova, Torino e Milano. Avere un casello a Predosa sarebbe molto fondamentale».

DALLA PRIMA

Consiglio comunale giovedì 29 aprile

Il punto numero sette riguarderà invece l'adesione alla Fondazione Sla, il sistema logistico integrato del Nord-Ovest d'Italia, mentre al punto 8 è prevista la presentazione della situazione epidemiologica del Piemonte da parte dei consiglieri comunali.

Trasporti - per 10 weekend e per tutto agosto

Linea Acqui-Genova, tornano i bus sostitutivi

Acqui Terme. Di nuovo disagi e modifiche al servizio per la linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova. Già lo scorso fine settimana, a seguito dell'attivazione di un cantiere avviato da RFI nel nodo di Genova, si è fatto ricorso a dei pullman sostitutivi nel tratto tra le stazioni di Campoligure-Masone e di Genova Brignole.

Il servizio integrato prevede, chiaramente, il passaggio dei mezzi su gomma sull'A26, nel tratto (interessato dai cantieri, come rimarcato più volte dai pendolari) compreso fra il casello di Masone e l'ingresso nel capoluogo ligure.

La situazione si ripeterà per dieci weekend distribuiti tra maggio, giugno e luglio (non è stato ancora specificato quali) e per tutto il mese di agosto: i convogli saranno sostituiti da autobus nel tratto tra Campo Ligure e Genova, e viceversa: la parte rimanente del percorso sarà coperta in A26, con fermate, poi, a Genova Cornigliano, Sampierdarena, Principe e Brignole. Le Fs stimano tempi di percorrenza più lunghi di 20-23 minuti. Forse. Speriamo. E io pago. **M.Pr**



DALLA PRIMA

Lucchini: "Covid, Acqui bene. Ma restiamo prudenti"

Nel frattempo, in città continuano le vaccinazioni... «Con regolarità e con un buon ritmo, a quanto ne so.

Questa settimana non mi sono stati segnalati particolari intoppi, e per quanto ne so anche il sistema di prenotazioni funziona piuttosto bene.

Ci sono unità che stanno andando a effettuare le vaccinazioni a domicilio per i pazienti residui delle fasce di età più elevate che hanno difficoltà a muoversi... insomma, anche su questo fronte tutto bene».

Siamo arrivati pronti alle riaperture, quindi. «Siamo pronti. Sempre dando prova di prudenza».

I punti vaccinali in città resteranno sempre due o in futuro pensate di aprirne altri? «Da colloqui con la Asl non è in programma di aprirne altri, anche perché il punto di via Maggiorino Ferraris ha già raggiunto anche le 300 vaccinazioni giornaliere, e al Movicentro possiamo arrivare potenzialmente a 500... quindi credo che per la città la copertura sia ottimale».

Siamo arrivati pronti alle riaperture, quindi. «Siamo pronti. Sempre dando prova di prudenza».

DALLA PRIMA

Serve un piano di area vasta

«Il Covid - dice il Sindaco Lucchini - ha messo in un angolo tutto quello che è l'attività quotidiana normalmente svolta in ospedale.

Le liste di attesa della sanità ordinaria si sono accumulate, e tanti pazienti hanno bisogno che le loro necessità vengano prese in carico dal sistema sanitario: abbiamo il dovere di ripristinare quello che era il servizio quotidiano dell'ospedale».

Come state lavorando? «Abbiamo già avuto numerosi colloqui con l'Asl, attraverso i nostri referenti, in primis il dottor Ghiazza.

Posso dire che stiamo sviluppando un piano di riqualificazione del nostro ospedale, a cui stanno lavorando i dirigenti sanitari, che preveda anche la possibilità di investimenti, agganciando i possibili finanziamenti europei legati al Recovery Plan. L'obiettivo è quello di migliorare i servizi dell'ospedale, ma in un'ottica di bacino».

Qual è la strada da seguire? «Dobbiamo metterci in testa che trasporti, servizi e sanità sono strettamente collegati.

Su questo stiamo ragionando da mesi. C'è un forte esigenza di rendere efficiente tutto ciò che riguarda il trasporto sanitario, visto che la logica del Cup regionale ha imposto un ragionamento molto più ampio che in passato, costringendo persone vulnerabili a coprire distanze molto maggiori di quanto accadeva un tempo, per ricevere servizi sanitari.

Abbiamo chiare le necessità del nostro ospedale e del bacino e vorremmo farle convergere in un piano di area vasta.

E posso dire che gli stessi ragionamenti che stanno facendo i dirigenti qua ad Acqui li stanno facendo anche ad Ovada: i due ospedali dovranno ragionare e lavorare in simbiosi, coordinando gli interventi nel modo più utile.

La necessità, su cui si sta ragionando, di migliorare i collegamenti fra i centri zona (Asti-Acqui-Casale-Ovada) e le connessioni con Genova, Torino e Milano, è un discorso importante anche per i suoi riflessi su tutto il comparto sanitario».

VETRERIA CRISTALGLASS

di Cavanna GianPiero

- Vetri in genere
- Vetro ceramico per stufe e caminetti
- Box doccia in cristallo
- Vetri camera per abitazioni
- Zanzariere
- Tende a rullo da interno

.....

NIZZA MONFERRATO

Via Zara, 50 - cristalglass.cavanna@gmail.com
Tel. 0141 701196 - Cell. 333 7547237

Nella "parola" della scorsa settimana, affermavo che non possiamo assuefarci alla morte degli altri: non possiamo perché siamo fatti di relazioni e con la morte degli altri se ne va una parte di noi.

Eppure, se, almeno, moralmente, non possiamo abituarci alla morte degli altri, i fatti contraddicono questa convinzione. Era il 5 ottobre di sette anni fa e "Mai più", dissero solennemente e letteralmente quel giorno a Lampedusa gli allora presidenti della Commissione europea José Manuel Barroso, del Parlamento europeo Martin Schulz e la commissaria all'immigrazione Cecilia Malmström, davanti a tutte quelle bare di morti in mare. Le bare, in quell'occasione, erano così numerose che si dovette richiedere un invio immediato dalla Sicilia per dare sepoltura a tutti. Eppure, nonostante la solenne dichiarazione dei massimi responsabili dell'Unione Europea, dal 2014 ad oggi, il Mediterraneo ha inghiottito più di 23 mila persone e a molte di esse non si è neppure dato sepoltura: in media, più di tremila persone all'anno. E, nella scorsa settimana, un nuovo duplice naufragio ha contraddetto questo solenne impegno di carattere europeo.

Questa volta, come altre volte purtroppo, l'arrivo dell'informazione della richiesta di soccorso alle autorità di Malta, Italia e Libia, è coincisa con l'inizio dello scaricabarile, sicché i "soccorsi" sono arrivati 24 ore dopo la richiesta di aiuto e portati dalla nave "Ocean Vi-

Una parola per volta

Mai più

king" della Organizzazione non governativa "SOS Mediterranée" (la sola nave umanitaria presente nel Mediterraneo che, però, in quel momento si trovava a 10 ore di navigazione dal luogo del naufragio!). E le imbarcazioni naufragate, a quanto è dato di capire, erano addirittura due (ma i soccorritori non sono stati in grado di stabilirlo con certezza a causa del troppo tempo intercorso) ed i morti sarebbero ben più dei 100 annunciati in un primo momento.

Terribile e sconsolata l'affermazione di Alessandro Porro, presidente dell'organizzazione umanitaria e che si trovava a bordo dell'unica nave intervenuta sul luogo del naufragio: "Quando siamo arrivati ci siamo letteralmente trovati a navigare tra i cadaveri".

Per quel che può servire, riporto la dichiarazione che su questo avvenimento ha rilasciato Safa Msehli, portavoce dell'Agenzia dell'ONU per le migrazioni: "Gli Stati si sono rifiutati di agire per salvare le vite di oltre 100 persone. Hanno implorato aiuto per due giorni prima di annegare nel cimitero del Mediterraneo. È questa l'eredità dell'Europa?". Già. Ci si abitua. A tutto: ci si stracciano le vesti (neanche troppo e neanche tutti!) per qualche giorno poi l'abitudine prende il sopravvento. Ed anche la terribile domanda della portavoce delle Nazioni Unite per l'emigrazione cadrà un'altra volta, purtroppo, nel vuoto! **M.B.**

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749



Evento on line per Montalcini e Parodi

“Verso il 25 aprile: testimoni di Resistenza”

Acqui Terme. Mercoledì 21 aprile, dalle 10,30 alle 12, gli studenti degli Istituti Montalcini e Parodi di Acqui Terme sono stati spettatori dell'evento on-line “Verso il 25 aprile: testimoni di Resistenza”.

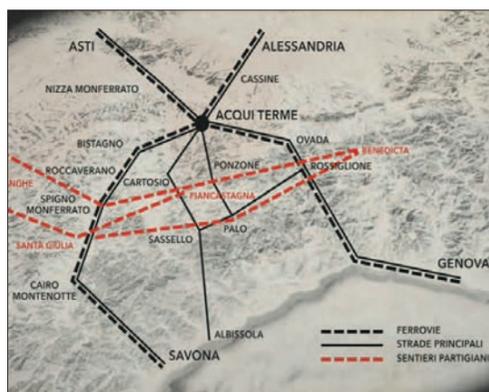
L'evento, organizzato dalla sezione ANPI “Mancini” di Acqui e ospitato dalla piattaforma Gotomeeting dell'Istituto Montalcini per gentile concessione della dirigente Sara Pierfranca Caligaris, aveva lo scopo di far riflettere i ragazzi sul valore delle ultime testimonianze partigiane.

Dopo i saluti del presidente provinciale dell'ANPI, Roberto Rossi, è stato presentato il documentario “Pedrin. Antifascista, ribelle, partigiano”. Il progetto, nato dall'idea di Giovanni (Nani) Grillo, è stato realizzato in collaborazione con Ivano Antonazzo.

Il documentario riesce a coniugare la testimonianza diretta di un partigiano lucido e spontaneo come Pietro Reverdito, insieme a parti didattiche precise e chiare, scritte ed esposte dal prof. Vittorio Rapetti e che si avvalgono anche dell'ausilio visivo di grafiche animate.

Attraverso i racconti di Pietro e le spiegazioni di Vittorio si ripercorre la storia della Resistenza nel nostro territorio, illustrandone i vari gruppi e le vicende più significative: dalla scelta partigiana di un “Pedrin” giovanissimo, al racconto dei rastrellamenti del ponzone, fino alla vicenda dell'aeroporto partigiano di Vesime e alla costruzione di un'Italia nuova, dopo il 25 aprile.

Il documentario, girato con la collaborazione delle Unioni Montane della zona, sarà disponibile integralmente fino a



domenica 2 maggio al link <https://vimeo.com/showcase/8376058>.

Dopo la visione di un estratto del documentario, si è illustrata la piattaforma “Noi Partigiani. Memoriale della Resistenza Italiana”, progetto nato dall'ANPI nazionale e coordinato dai giornalisti Gad Lerner e Laura Gnocchi, con lo scopo di mettere a disposizione on-line oltre 500 interviste partigiane. Nel progetto sono inclusi anche ovviamente Partigiani del nostro territorio: in particolare, nell'evento di mercoledì, si è mostrato un piccolo estratto e si è parlato delle interviste fatte da Gad Lerner ai partigiani Giovanni Moretti, Federico Piretto e Giuseppe Ricci. Queste interviste faranno inoltre parte del film “Tracce, cosa resta...” del regista Erik Negro e di Barbara Elese, che andrà in onda nella notte tra l'8 e il 9 maggio in programma “Fuori Orario” su Rai3.

Infine si è lasciato spazio alle domande degli studenti a Pietro Reverdito che, con il prezioso aiuto di Giovanni Grillo, si è trovato presto a suo agio con le tecnologie della DAD: i ragazzi hanno saputo fare domande puntuali e interessanti sul rapporto dei Partigiani con il territorio, con le armi, con la religione e anche con l'amore, mentre Pietro rispondeva con la consueta cordialità e chiarezza.

È stata una bella occasione di incontro fra generazioni, che ha dimostrato che, nonostante la situazione pandemica e le distanze obbligate, a scuola possano ancora esserci momenti di condivisione e partecipazione.

L'ANPI “Mancini” ringrazia gli ospiti Pietro Reverdito, Vittorio Rapetti, Ivano Antonazzo, Giovanni Grillo ed Erik Negro e gli Istituti Parodi e Montalcini per aver reso possibile questo evento.

A Fuori orario su Raitre

“Tracce, cosa resta” di Erik Negro e Barbara Elese

Acqui Terme. Nella notte tra il 25 e il 26 aprile, nel programma “Fuori Orario” di Raitre, è stata presentata una breve anteprima del film “Tracce, cosa resta”, del regista Erik Negro e di Barbara Elese. Il film, che andrà in onda per intero nella notte tra l'8 e il 9 maggio, aprirà il programma dal titolo “Una questione privata, tra amore e resistenza” di Fuori Orario, dedicato interamente a Beppe Fenoglio e a cura di Simona Fina e Roberto Turigliatto.

Il film presenta al suo interno riprese di Ivano Antonazzo al partigiano Pietro Reverdito, dal documentario “Pedrin. Antifascista, ribelle, partigiano”, oltre che estratti delle interviste di Gad Lerner ai partigiani Giovanni Moretti, Federico Piretto, Giuseppe Ricci e Carlo Taverna, filmate da Edoardo Ciarmoli e Paolo Gambaudo. È presente inoltre un attimo rubato di uno degli ultimi incontri del compianto Mario Ghiglione “Aria”.

Così spiega il progetto il regista Erik Negro:

“Spesso nel tentativo di pensare (e fare) cinema, la memoria vive come senso più profondo ed espanso all'interno dell'immagine; questo è forse il punto cardine di esperienze sperimentali e amatoriali come la nostra. Nel 2015, io e Barbara, cercammo di raccontare quel che per noi significa(va) la parola Resistenza, non tanto nell'approccio storico e geografico ma in quello più esistenziale e sentimentale, quello del contatto con luoghi e fatti, anime soprattutto. Si chiamava “Guardiamoli negli occhi”, conteneva paesaggi e sguardi di partigiani del nostro territorio, ma so-

prattutto la presenza di coloro che quella storia l'avevano scritta, con un'azione, una fuga, con il tentativo - anche estremo - di ribaltare la realtà drammatica di quei mesi. Il nostro approccio a loro fu un qualcosa che davvero ci fece riflettere verso un domani, purtroppo oramai non troppo lontano, in cui quella persistenza diverrà solo materiale d'archivio. A sei anni di distanza la domanda “cosa resta?” pare essere l'unica frontiera dialettica possibile. L'unica che ci siamo posti pensando anche a quelle parole rimaste fissate su qualche supporto; non retroproiettate al passato ma sempre vibranti verso un presente mai così incerto. Siamo tornati, dunque, sulle tracce di questi anni trascorsi, a guardare ciò che è rimasto nella prospettiva di un futuro. Queste sono le storie di ieri che abbiamo attraversato, accompagnati sempre dalla domanda, dall'identità che per noi significa l'essere qui, da un divenire che ogni giorno ridiscute il tutto attorno a noi. Nella notte tra l'8 e il 9 maggio questo piccolo film - “Tracce, cosa resta...” - aprirà un intero programma (dal titolo “Una questione privata, tra amore e resistenza”) di Fuori Orario, Rai3, dedicato interamente a Beppe Fenoglio. Un ringraziamento speciale a Simona Fina (che lo cura, in collaborazione con Roberto Turigliatto) con cui abbiamo sviluppato questo ulteriore viaggio. Grazie inoltre all'ANPI Minetti-Mancini, agli autori e collaboratori dei materiali che abbiamo qui assemblato, a coloro che ci hanno assistito in questo progetto che ho avuto la fortuna e il piacere di poter intraprendere”.

Acqui Terme. Ci scrive Stelio Sciutto: “Caro Direttore, ho letto nei numeri scorsi del settimanale la querelle, chiamiamola così, attorno al Premio Acqui Storia, e devo dire che ho trovato abbastanza singolare non leggere, se non “tra le righe”, l'identità di colui che è un po' all'attenzione dei fatti. Provo allora io a fare quel nome e cognome: Carlo Sbrulati, esponente politico della destra acquese, uomo di cultura con simpatie che guardano al Ventennio fascista. Sbrulati, a quel che si sente dire in giro, fa parte di quella forza politica che non fu più “cooptata” nel raggruppamento che sostenne per il centrodestra il candidato sindaco di Acqui Terme, l'allora primo cittadino uscente, Enrico Bertero.

“Sembra” che, per quanto possibile, i voti di questa frazione della destra siano poi stati riversati, un po' a ripicca, sulla figura del candidato del M5S, Lorenzo Lucchini, poi vittorioso al ballottaggio anche con il mio voto.

Da qui, una sorta di “dovere morale” da parte del vincitore “col minimo scarto”, nei confronti di chi gli aveva offerto sul classico piatto d'argento, quella manciata di voti rivelatisi poi in qualche modo determinanti nella vittoria elettorale.

Nulla di strano quindi al di fuori di quello che quasi sempre avviene in lungo ed in largo nella nostra penisola, senonché, l'incarico di continuare a seguire il Premio Acqui Storia a Sbrulati, è stato oltremodo dirompente nei fatti perché ha permesso ancora di stravolgere quella che era l'iniziale impostazione che aveva la rassegna.

La Storia con la esse maiuscola non può e non dovrebbe essere tirata troppo da una parte, è vero, ma vedere come è capitato a chi scrive la sera del 25 aprile scorso il TG4 delle ore 19 mi ha lasciato più che perplesso. Lì non si è parlato assolutamente del 25 aprile 1945 e del significato storico di quella data, se non facendo scorrere senza commento e per pochi secondi il solcare del cielo di Roma da parte delle Frecce Tricolori.

Sono già 71 le opere presentate

Grande partecipazione qualitativa all'Acqui Storia

Acqui Terme. Sono già 71 le opere letterarie presentate per partecipare alla 54ª edizione del Premio Acqui Storia, nato per onorare la memoria della Divisione Acqui.

La manifestazione si avvia a confermare i numeri della passata edizione e ad essere molto alto è il livello qualitativo del lavoro svolto dagli scrittori. I giochi non sono chiusi perché c'è tempo fino al 31 maggio 2021 per presentare i manoscritti.

Si ricorda che la partecipazione è gratuita e sono ammesse in concorso le opere letterarie a stampa di autori italiani e stranieri, pubblicate in Italia, su argomenti di storia dal secolo XVIII a oggi e i romanzi su argomenti storici di qualsiasi epoca.

Ci scrive Stelio Sciutto

“Acqui Storia: nella querelle provo a fare un nome e cognome”



Ebbene, quanto sopra mi ha fatto pensare che la “normalizzazione”, che la destra tanto vuole, ovvero mettere sullo stesso piano chi lottava per la liberazione del Paese e chi difendeva il regime fascista, insegna che non bisogna abbassare la guardia.

La democrazia che oggi ci accompagna quotidianamente è nata da quella Resistenza che dapprima ha ostacolato, e poi sconfitto, coloro che stavano come bene dice De Gregori in una sua canzone: dalla parte sbagliata. Continui pure la riappacificazione, di cui Togliatti nel 1946 con il provvedimento di amnistia fu da ministro il precursore, ma tutto però ha un limite, e voler sempre di più far dimenticare la radice della nostra “libertà” non è assolutamente tollerabile.

Ciò, tanto più alla luce di quei “rigurgiti” di estrema destra con braccio alzato (e non con il pugno chiuso), episodi che sono ben

condannati dalla nostra Costituzione, ma purtroppo dalla magistratura parecchio tollerati. Capisco le difficoltà oggettive del sindaco Lucchini e del suo non intervenire, tanto più che da qualche tempo è alle prese con la sua “personale” rincorsa alla candidatura per il suo secondo mandato (che da amico gli auguro), ma auspico senza alcun dubbio che il Premio Acqui Storia grazie al nuovo assessore preposto, ritorni ad avere una conduzione che non stravolga l'iniziale intenzione degli organizzatori. Direttore, se posso scrivere queste note su L'Anzora, giornale sempre ben equilibrato nelle notizie e nei commenti, oltre all'ospitalità concessami di cui ringrazio, è anche perché siamo in democrazia, dove certe cose si possono dire, senza dover (se va bene), ingurgitare olio di ricino, oppure ricevere quelle manganelate (non quelle “sull'ironico” del Pavanati, ben descritte nella bellissima e mai dimenticata trasmissione radiofonica di Alto Gradiamento del duo Arbore-Boncompagni), che hanno dovuto subire tantissimi “resistenti”.

Un saluto va a Carlo Sbrulati, di cui ricordo con grande piacere il padre “Pierino”, instancabile propugnatore per decenni dell'atletica leggera ad Acqui Terme, ed alla cui figura è dedicato il tributo di una targa presso il campo sportivo del complesso di Mombarone, iniziativa di cui ho il piacere di rivendicare per la realizzazione il primo pensiero. In fondo, lo sport accomuna (o dovrebbe).
Stelio Sciutto

Scrive Domenico Ivaldi

I nostalgici del passato sconfitti dalla storia

Acqui Terme. Ci scrive Domenico “Meco” Ivaldi.

“È oltremodo strano, assistere a polemiche fuori luogo dove alcuni nostalgici, in passato, non si sono alzati per onorare la senatrice Lilianna Segre, solo perché ebrea e reduce dai campi di concentramento di hitleriana memoria.

Mi domando perché fossero lì e non a un raduno di forze di estrema destra, dove il saluto romano è d'obbligo; io non andrei mai a curiosare fra questi relitti del passato, anche perché mi sarebbe impossibile al posto loro alzare il braccio.

E poi perché, a quanto leggo, a loro incarichi informali quando sembra che neghino le vittime dell'Olocausto e, forse, il fine stesso del Premio Acqui Storia, che è quello di onorare il sacrificio della Divisione Acqui.

Sembra che si voglia cancellare la memoria storica di tempi bui per tutti e cercare di portare in auge la volontà di potenza tanto cara a soggetti residuali che faticano ad arrendersi a una storiografia oggi molto ben documentata e attenta alle fonti.

L'antisemitismo è frutto di menti malvagie che ancora oggi, pare, inneggiano a tempi gloriosi (?) privi anche di ogni labile difesa”.

ACQUI TERME

SIAMO APERTI

ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE

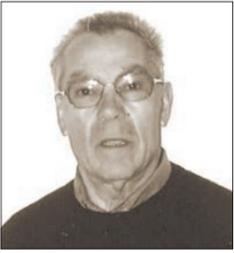
- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESCORDENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

RIPRENDONO LE LEZIONI MARTEDÌ E SABATO DALLE ORE 15,30 E DOMENICA DALLE ORE 9,30

INFO: TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

Gi. Gal.

RINGRAZIAMENTO



Renato GIBELLI

I familiari, commossi, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Gruppo Alpini. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 9 maggio alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale "Maria Immacolata" in Calamandrana (alta).

ANNUNCIO



Guglielmina CARATTI (Mina) ved. Cibrario

Mercoledì 21 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel ricordarla a quanti l'hanno conosciuta il figlio Mario e la nuora Maria Laura, i cari nipoti Alberto e Lorenzo, unitamente ai familiari tutti, lo annunciano con profonda tristezza e ringraziamento di cuore per la sentita attestazione di cordoglio ricevuta.

ANNIVERSARIO



Renzo NOVIERO

"Il tempo passa ma il ricordo di te è sempre vivo". A vent'anni dalla sua scomparsa, la sorella Silvana ed i nipoti lo ricordano sempre con infinito rimpianto.

ANNUNCIO



Giovanni PIOMBO

Sabato 17 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio i figli Andrea e Angelo, le nuore, i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che si sono uniti nel loro grande dolore.

TRIGESIMA



Adriana CAVANINA

Nel giorno della Santa Pasqua è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio il figlio e la nuora. Confortati dalla sentita manifestazione di affetto, ringraziano quanti sono stati loro vicino. Sabato 1 maggio alle ore 16.30, si terrà la s.messa di trigesima nel santuario della Madonna Pellegrina. "Ci amerai dal Cielo come hai amato sulla terra".

ANNIVERSARIO



Andrea Antonio PARODI 2013 - † 3 maggio - 2021

"Nei pensieri di ogni giorno ti sentiamo con noi, nella preghiera vogliamo ricordarti a chi ti ha conosciuto e voluto bene". Nell'8° anniversario della scomparsa, i tuoi cari ti ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 2 maggio alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Montabone.

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità. **Inizia il Mese Mariano!** Preghiamo insieme ogni sera il Rosario!

• Dal lunedì al venerdì Rosario per tutta la Comunità Pastorale, alle ore 20,45, al Santuario della Madonna Pellegrina.
• Sabato e domenica, alle ore 20,45, in luoghi diversi, indicati di volta in volta.

Sabato 1: Nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di aprile

Rosario nella chiesa di Sant'Antonio, ore 20,45

Domenica 2, V domenica di Pasqua:

In Duomo alle 17,30 celebrazione dei vesperi

Rosario nella chiesa dei Cavalieri, ore 20,45

Giovedì 6: Anniversario della morte di Mons. Livio Maritano (2014), S. Messa di suffragio in Duomo alle ore 18

Raccolta Venerdi Santo

Il Venerdì Santo abbiamo destinato le offerte raccolte per la Terra Santa: Madonna Pellegrina € 60,00; S. Francesco € 130,00; Duomo € 375,00. Totale devoluto € 565,00.

Carità Quaresimale

In occasione della Quaresima nelle buste della carità abbiamo raccolto la somma di € 4.100,00. Tale somma viene così destinata: € 2.340,00 per sostenere famiglie bisognose locali tramite il fondo San Guido; € 1.760,00 per la missione di Padre Damiano Puccini che assiste i profughi Siriani in Libano.

Parrocchia San Francesco Resoconto Economico Anno 2020

Entrate Ordinarie
• Offerte raccolte in chiesa 16.138,57

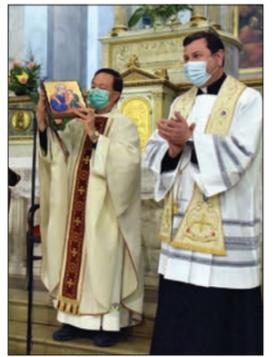
ANNIVERSARIO



Franco ROBBIANO

Ad un anno dalla sua scomparsa, gli zii e i cugini lo ricordano con infinito affetto nella s.messa che si celebrerà sabato 8 maggio alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme e ringraziano tutti gli amici e i conoscenti che vorranno regalarli un ricordo e una mesta preghiera.

Comunità Pastorale San Guido



Festa dei chierichetti e preghiera per le vocazioni

Domenica 25 aprile si è svolta la tradizionale festa dei chierichetti, a causa della pandemia non a livello diocesano, ma in ogni parrocchia. In Duomo, alla messa delle 11, presenza di tutti i chierichetti, seguito dal pranzo al sacco nei locali parrocchiali, quindi collegamento on line con gli altri chierichetti della diocesi.

In occasione della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, sempre domenica 25, c'è stata l'Adorazione eucaristica per le vocazioni e la celebrazione dei vesperi, dalle 17 alle 18; la messa delle 18 è stata celebrata da Padre Winston, vicario episcopale per la vita consacrata, rettore della Madonna e parroco di Lussito, che festeggiava il 25° di ordinazione sacerdotale.



• Offerte da cassette e candele 7.175,63
• Offerte da celebrazione sacramenti e funerali 3.335,00
• Offerte per riscaldamento 4.659,45
• Offerte per situazioni di bisogno 2.346,70
• Offerte varie 2.937,36
Totale entrate ordinarie 36.592,71
Entrate Straordinarie
• Contributi Diocesi da 8xmille per emergenza Coronavirus 8.950,00
Totale entrate straordinarie 8.950,00
Totale entrate 2020 45.542,71
Uscite Ordinarie
• Assicurazione 4.537,23
• Vigilanza notturna 417,24
• Imposte 1.102,47
• Tassa diocesana 778,10
• Acqua 765,00
• Riscaldamento 8.857,89
• Energia elettrica 3.805,49
• Telefono 1.029,29
• Spese per il culto (ostie, vino, libri liturgici, paramenti, ecc.) 632,00
• Spese per attività pastorali (catechesi, ecc.) 359,20
• Cancelleria (carta, noleggio fotocopiatrice, ecc.) 146,40
• Manutenzione ordinaria chiesa 2.498,15
• Manutenzione ordinaria canonica 2.568,21

• Manutenzione ordinaria locali parrocchiali 460,40
• Offerta all'Istituto delle Suore Missionarie di Maria Ausiliatrice di Shillong 10.000,00
• Spese varie 2.963,14
• Spese bancarie 292,09
• In aiuto a situazioni di bisogno 3.340,00
Totale uscite ordinarie 44.552,30

Uscite Straordinarie

• Riparazione ascensore canonica 3.734,13
• Lavori allaccio teleriscaldamento 3.840,00
Totale uscite straordinarie 7.574,13

Differenza entrate - uscite anno 2020 -6.583,72

In cassa al 01/01/2020 8.261,95

In cassa al 31/12/2020 1.678,23

Raccolte di offerte realizzate durante l'anno e finalizzate a particolari iniziative di carità

Da Giornata Missionaria a Missioni Curia (247,41) e Suore Missionarie Maria Ausiliatrice (700,00) 947,41

Da offerte per bisognosi a Fondo San Guido 500,00

Totale 1.447,41

Anche per la parrocchia di san Francesco, come per tutte le parrocchie, il periodo di lockdown del 2020 ha provocato una forte riduzione delle entrate: più di 5.000 euro. Tuttavia, grazie al contributo derivante dell'8xmille, si è riusciti a far fronte alle spese ordinarie dell'anno.

Le uscite invece hanno subito un aumento, in quanto si è dovuto affrontare un oneroso lavoro di riparazione dell'ascensore della canonica (3.734 euro) e si è realizzato l'allaccio al teleriscaldamento che ha comportato nell'imme-

diato una spesa di € 3.840.

A proposito di quest'ultimo lavoro c'è da constatare che con il teleriscaldamento si sono eliminate tutte le caldaie e calderine, vecchie e fuori norma, che creavano un consumo notevole; si è sostituita anche l'unità di trattamento dell'aria della chiesa, con una macchina nuova, adeguata alla grandezza della chiesa e costruita con tecniche moderne, che rende bene, in quanto a calore, e produce un rumore minimo che non disturba le celebrazioni. Al momento presente, pur non avendo ancora il conteggio dei consumi di tutta la stagione, sembra verosimile riscontrare anche un notevole risparmio, a fronte di una buona resa, in tutti gli ambienti (chiesa, cappella invernale, ufficio, saloni parrocchiali, appartamento suore).

Nel frattempo anche la canonica, rimasta vuota in seguito alla morte di don Franco, in questi primi mesi del 2021, è nuovamente occupata da alcuni sacerdoti anziani che in essa realizzano una serena convivenza, garantita anche da una buona assistenza. Per arrivare a ciò si è dovuto nuovamente arredare l'appartamento, rimasto privo di gran parte del mobilio, oltre che provvedere alla tinteggiatura e ad alcuni lavori di miglioria. Questo ha comportato una spesa di circa 8.000 euro, a cui ha contribuito l'ente Casa del Clero e la Diocesi con un contributo straordinario. Di tutto questo però renderemo conto nel bilancio 2021.

Con l'occasione si ringrazia il consiglio per gli affari economici, tutti i benefattori e le suore per il loro prezioso ed assiduo servizio.

Don Giorgio Santi

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presa testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA ACQUI TERME gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Carissimi Amici, oggi torniamo a parlarvi di collaborazione tra associazioni e di quanto proprio la collaborazione sia preziosa per amplificare il bene che si fa.

L'associazione Bancobuilding di Milano, che da sempre ci aiuta fornendoci materiale di vario genere, a seconda della disponibilità e delle necessità che presentiamo, ci ha informati di aver a disposizione circa 1.000 metri quadri di piastrelle della Cooperativa Ceramiche Imola. Ci siamo messi in contatto con la ditta in questione che, con professionalità e cortesia ci ha fornito tutti i dettagli. Poche settimane fa, Don Giuseppe De Guglielmo, responsabile "Centro Don Orione" di Bardhaj, nella periferia di Scutari, paese a 100 km da Tirana, nel nord dell'Albania, ci aveva scritto che aveva bisogno di piastrelle per ristrutturare il centro e per la comunità.

Da quasi quindici anni mandiamo aiuti umanitari ai centri orioniani in Albania: grazie ai nostri benefattori, siamo riusciti a realizzare una chiesa, i locali per le scuole professionali, un ricreatorio e la casa per il personale, ad inviare supporto a due asili della zona (ca. 200 bambini), etc...

Nel 2008, con la collaborazione della ditta Pirelli, abbiamo inviato un container con tutto il necessario affinché fosse adibito ad officina meccanica perché i ragazzi potessero imparare il mestiere del gommista. I nostri volontari si erano recati sul posto per mettere in opera il tutto.

Grazie agli aiuti dei nostri benefattori ed amici abbiamo periodicamente inviato carichi di beni umanitari, con viveri, mobili, abbigliamento, giochi, persino una cabina elettrica che fornisce energia corrente all'intero centro ed all'adiacente comunità di Bardhaj (grazie al nostro socio ed amico Piergiorgio Benzi della IMEB). Per noi la corrente è un bene scotto ma non per gli albanesi! I padri che dirigono il Centro ci avevano raccontato che spesso mancava la luce per moltissime ore... un vero problema per le scuole professionali che con stanti sforzi siamo riusciti a realizzare tanti anni fa.

Nel tempo abbiamo inviato, grazie alla ditta Orione Costruzioni, anche alcuni set per la scuola edile del Centro: carriole, martelli, cazzuole, badili,

scalpelli etc. perché i ragazzi potessero apprendere un mestiere che potesse garantire un po' di sicurezza nella loro vita.

Un altro bel progetto è stato quello dell'allestimento di scuola di falegnameria presso la comunità, che ha garantito lavoro a molti ragazzi ed ha permesso realizzare gli infissi, i banchi e le sedie di scuola etc.

Abbiamo spedito loro il carico completo di piastrelle, ed una settimana fa sono arrivate a destinazione. Condividiamo con voi i ringraziamenti di Padre Giuseppe De Guglielmo, che vedete nella foto insieme ai confratelli Don Rolando Reda, Don Giuseppe Testa e Don Emilio Valente:

"Prima di tutto un sincero e affettuoso ringraziamento per il dono delle piastrelle La Comunità del Don Orione opera da 29 anni in Albani nella città di Elbasan e nei villaggi di Bardhaj e Bardhanjor periferia di Scutari. Le mattonelle verranno utilizzate a Bardhaj nella costruzione di un salone plurisuo, salette per incontri di gruppi giovanili, sala giochi al coperto. Nella zona della chiesa faremo un prolungamento della sacrestia a completamento del centro giovanile.

Le utilizzeremo anche per un aiuto alle famiglie povere dei villaggi che vivono ancora in baracche e con tanti sacrifici hanno iniziato la costruzione di una piccola casetta per poter usufruire di un alloggio dignitoso, il cui pavimento è in terra battuta. L'opera Don Orione attraverso i centri giovanili si impegna oltre alla pastorale ordinaria con vari interventi socio educativi all'integrazione delle etnie minoritarie come ROM, Egiziani con il resto della popolazione ad Elbasan e villaggi.

Anche al Nord nel villaggio di Bardhaj periferia di Scutari, l'Opera don Orione è impegnata per arrivare a una integrazione sociale tra la popolazione. Dal 1991 a tutt'oggi si assiste a una massiccia immigrazione interna dalle montagne alla pianura e la popolazione è una ventina di famiglie è cresciuta a dismisura fino ad arrivare ad oggi a quattro mila abitanti circa. Urbanisticamente sono divisi secondo la provenienza... Si percepisce la mancanza di identità e di appartenenza, generalmente chi nasce qui non si reputa nativo di Bardhaj ma del luogo di provenienza, si sente la mancanza di luoghi comuni di aggregazione... l'unico punto di riferimento sono la chiesa,

l'oratorio, il centro giovanile e ringraziamo l'associazione Need You ONLUS di Acqui Terme che ha dato un forte contributo per la realizzazione di questo centro, che completeremo anche con le mattonelle arrivate in questi giorni.

Vogliamo ancora ringraziare l'Associazione Need You ONLUS (e la ditta che ha fornito le mattonelle)

Il Signore dia a tutti Voi la Sua benedizione e vi conservi in salute.

Padre Giuseppe"

Un grande ringraziamento quindi va alla generosità ed alla professionalità di Bancobuilding, nella persona di Massimo Barbieri, e di Cooperativa Ceramiche Imola, che mettono a disposizione non solo i loro materiali, ma anche la loro voglia di aiutare il prossimo, e permetterà ai sacerdoti orioniani in Albania di portare a buon fine anche questo progetto.

Ricordiamoci che quando si fa del bene, non lo si fa per apparire migliore di altri, non lo si fa scavalcando tutto e tutti... lo si fa collaborando... un proverbio del Burkina Faso dice: "Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare un elefante."

Forza ragazzi, fra tutti quanti aiutiamoci, con una piccola donazione cambiamo il mondo, dobbiamo essere ricordati per il bene che abbiamo fatto... ci sono troppi bambini al mondo che muoiono di fame, circa 3.000.000... possiamo fare la nostra parte anche da Acqui... vi ricordiamo il 5x1000 (c.f. 90017090060). Dobbiamo guadagnarci il posto in Paradiso vista mare... San Pietro lo sa... così iniziamo a fare la progettazione.

Grazie mille a tutti, con stima e riconoscenza **Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus** Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D030150320000003184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X Mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)".

Acqui Terme. Da due settimane ha riaperto l'Armadio della Fraternità della Caritas che si occupa della distribuzione alle persone che si trovano in difficoltà di vestiario, scarpe, biancheria per la casa e, quando ci sono, suppellettili per la cucina.

L'Armadio si trova in via S. Defendente 22 / A (ex sede di agenzia di banca) vicino alla chiesa di Cristo Redentore.

La distribuzione avviene ogni martedì dalle 15 alle 18, nel pieno rispetto delle attuali norme sanitarie, scaglionata fino a 24 persone regolate con numeri di accesso contingentati.

Per chi invece desidera consegnare abiti che non utilizza più, che devono essere puliti e in buono stato di conservazione, l'apertura è prevista il giovedì sempre dalle 15 alle 18.

I volontari desiderano ringraziare l'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo provinciale della Protezione Civile di Alessandria, con sede in via

In via San Defendente 22 / A

Riaperto l'armadio della fraternità



Roma 1, per la preziosa collaborazione prestata durante i giorni di apertura. Nella foto, il giorno del-

l'apertura, con alcuni volontari dell'Armadio della Fraternità e due militi dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

9 maggio: Giornata della Vita

Quest'anno il Movimento per la Vita ha deciso - a causa delle misure restrittive per la pandemia - di rimandare la Giornata della Vita (che di solito si svolge a febbraio, con l'offerta di primule) alla seconda domenica di maggio, in occasione della Festa della Mamma. È questo il motivo per cui il 9 maggio, all'uscita di molte messe celebrate nella Diocesi di Acqui, i fedeli troveranno i volontari del Movimento per la Vita che distribuiranno un fiore primaverile, la begonia, a tutti coloro che vorranno fare un'offerta.

La Giornata della Vita si celebra da più di 40 anni per sensibilizzare e sostenere il dono più prezioso che abbiamo, e il Movimento per la Vita di Acqui è l'associazione che concretamente si impegna a promuovere e a difendere questo valore sul nostro territorio. All'interno del Centro di Aiuto alla Vita da molti anni ormai i volontari e le volontarie sono vicini alla maternità inaspettata o con difficoltà economiche attraverso la distribuzione mensile di alimenti, pannolini, vestiario e accessori necessari a mamma e bambino.

Oltre a distribuire cibo e materiale utile alle mamme, il Movimento per la Vita ha la possibilità, grazie alla Fondazione

Vita Nova, di chiedere un Progetto Gemma per le mamme del territorio che hanno una situazione particolarmente difficile o complicata. Questo progetto è nato per abbinare le mamme in difficoltà con un donatore che, tramite la Fondazione Vita Nova, offre un sostegno economico che consentirà alla mamma "adottata" di portare a termine con più serenità la sua gestazione e la aiuterà nel primo anno di vita del bambino. Progetto Gemma garantisce la massima riservatezza e l'anonimato sia della madre che del donatore, ma quest'ultimo sarà periodicamente informato sulle notizie più importanti relative a mamma e bambino.

Il Movimento per la Vita acquiese da quando è nato (ormai più di 15 anni fa) ha accompagnato in questo modo più di 30 mamme, condividendo spesso le difficoltà, talvolta la solitudine e i dubbi, sempre la grande gioia che ogni nascita porta con sé. Nel percorso di queste mamme abbiamo sempre avuto la conferma che ogni essere umano è unico e irripetibile e ogni persona merita di nascere e di esistere!

Riguardo all'ultimo Progetto Gemma che stiamo seguendo come Movimento per la Vita

desideriamo condividere con voi la risposta alla nostra lettera di ringraziamento da parte della coppia di donatori che è stata abbinata alla nostra mamma, risposta che ci ha emozionato e commosso:

"Abbiamo conosciuto come possa essere complicato diventare genitori; sapere che è possibile sgravare un poco le preoccupazioni di chi altrimenti vedrebbe nella possibilità di accogliere una vita un ostacolo forse troppo grande da superare, ci fa sentire felicemente responsabili di questo gesto da cui non si può astenersi chi è nella facoltà di compierlo. Vi siamo grati per la vostra capacità di farvi vicino a questa famiglia." Le ragioni profonde del loro gesto generoso ci fanno capire che tutto fa parte di un disegno superiore davanti al quale possiamo solo abbassare lo sguardo. Per chi fosse interessato ad approfondire la conoscenza di Progetto Gemma ecco i siti dove si possono trovare ulteriori informazioni: www.fondazionevitanova.it e www.mpv.org Non ci resta che salutarvi e dirvi che vi aspettiamo domenica 9 maggio all'uscita delle chiese per offrirvi le nostre begonie!

Movimento per la Vita e Centro di Aiuto alla Vita di Acqui Terme

ANNIVERSARIO



Stefano CASTIGLIONI
2009 - 2021

Nel 12° anniversario dalla scomparsa, la mamma, la sorella ed i parenti tutti lo ricordano con affetto a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 Acqui Terme - € 26 i.c.

Dott. ALESSIO IVALDI ~ PSICOLOGO ~

Consulenza e Sostegno Psicologico

Tel. 338 8244985

Via Togliatti n. 2 - Acqui Terme

Facebook: Psicologia Solidale Acqui

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il **fisioterapista Dott. Davide Barbero** Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

L'EPIGRAFE di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

Dopo parecchi mesi, lunedì 12 aprile il CPD è tornato a riunirsi per riflettere sul cammino della nostra Chiesa locale. Due sono le domande da cui si è partiti: 1-quali sono le pratiche pastorali sperimentate durante la pandemia che vorremmo tenere anche una volta che sarà finito il distanziamento sociale? 2-cosa NON vorremmo più riattivare del modo di fare pastorale "pre-pandemia"?

Per aiutarci a non rimanere impantanati nel fango delle lamentezioni, ci siamo preparati leggendo tre contributi: uno di Stella Morra sul recupero del significato conciliare di due parole chiave (Comunione e Pastorale) e due contributi del Vescovo dell'Anatolia, mons. Bizzeti, il primo che descrive la tenacia e la solitudine dei profughi cristiani iracheni arrivati in Turchia e uno sulla necessità che i laici non deleghino al clero il rapporto con Dio ma siano protagonisti, co-responsabili della vita di fede propria e della Chiesa (i contributi sono a disposizione di tutti sul sito della Diocesi nella sezione dedicata al CPD o basta richiederli tramite email al sottoscritto).

Dei 38 complessivamente previsti eravamo in 30 alla riunione con Zoom e sono stati fatti ben 23 interventi tra scritti e orali. Un bel segno di partecipazione, di sinodalità.

Le principali riflessioni emerse dalla discussione sono:

1- la formazione on line è una possibilità soprattutto per trasmettere contenuti, complementare, che aiuta ad accorciare le distanze, a sfruttare situazioni, ma certamente non può sostituire l'incontro personale. In questa pandemia ha aiutato a farsi forza reciprocamente, creando legami a distanza in modo del tutto particolare, una pratica da mantenere con moderazione privilegiando l'incontrarsi di persona;

2- la necessità di relazione umana è un tratto indispensabile per le comunità cristiane; la catechesi, la Messa non sono solo momenti a cui "assistere", il vivere molto tempo da spettatori davanti a uno schermo ha accresciuto la convinzione che anche le celebrazioni devono essere "tempo e azioni" per incontrare l'altro, concretamente, non semplici situazioni gui-



Il Consiglio Pastorale Diocesano ha ripreso ad incontrarsi

Semi di speranza nella pandemia per la Chiesa che saremo

date da qualcuno ma occasione di condivisione;

3- la Carità è l'ambito privilegiato di incontro con l'altro, per cui è fondamentale coltivarla con cura e apertura;

4- l'esperienza della Liturgia domenicale a casa è stata una novità importante, quando non si poteva andare a Messa nelle famiglie ci si è accorti che a partire dalla Parola di Dio, aiutati dai sussidi forniti dall'Ufficio Liturgico Diocesano, ci si è incontrati e conosciuti in modo nuovo. Condividere pensieri a partire dalla Parola spezzata ha riempito i cuori e accresciuto di frutti positivi quel bisogno di relazione, anche all'interno delle stesse famiglie (non a caso è riemerso il legame "famiglia-missione");

5- la necessità di stare vicini ai più anziani che senza mezzi tecnologici e senza incontri di persona si sono sentiti oltremodo soli e senza contatti umani;

6- la difficoltà oggettiva di coinvolgere i giovani che può essere affrontata invitandoli in opere di carità, in associazioni-movimenti ec-

clesiali che tramite le loro attività li formino ad assumersi responsabilità preparandoli ad essere riferimenti anche in altri contesti. Vi è poi stata l'interessante proposta di scegliere una delle celebrazioni domenicali nelle diverse Comunità Pastorali (o accordandosi tra parrocchie) per fare la Messa dei giovani, costruendola con loro, con linguaggi, canti, gesti esperienziali, modalità che permettano di entrare in maggior comunione con le nuove generazioni.

Infine sembra che nulla del passato sia da abbandonare se non l'ansia da riunioni per organizzare tante cose. In questo può venire in aiuto la tecnologia, incontrarsi in modo efficace, diminuire le riunioni "tecniche" e dedicarsi di più alle attività di relazione.

Al termine dell'incontro, il Vescovo dopo aver ascoltato tutti gli interventi, ha chiesto al CPD di approfondire il discorso "chiesa domestica". L'appuntamento al prossimo incontro del CPD, per inizio giugno.

Flavio Gotta
Il Segretario del CPD

Riceviamo e pubblichiamo

Famiglie e Covid-19. Riccardi (Forum): "L'assegno unico una prima risposta, ora servono politiche per ridare speranza"

Un anno difficile per le famiglie quello segnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Anche Papa Francesco nella benedizione Urbi et Orbi a Pasqua ha ricordato: "Il Crocifisso Risorto è conforto per quanti hanno perso il lavoro o attraversano gravi difficoltà economiche e sono privi di adeguate tutele sociali. Il Signore ispiri l'agire delle autorità pubbliche perché a tutti, specialmente alle famiglie più bisognose, siano offerti gli aiuti necessari a un adeguato sostentamento. La pandemia ha purtroppo aumentato drammaticamente il numero dei poveri e la disperazione di migliaia di persone". Secondo l'indagine straordinaria sulle famiglie italiane condotta dalla Banca d'Italia a fine novembre 2020 su un campione di oltre 2.000 nuclei familiari, un terzo delle famiglie ha dichiarato di aver subito nel complesso del 2020 una riduzione del reddito familiare rispetto all'anno precedente. E secondo l'Istat nel quarto trimestre 2020 il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito rispetto al trimestre precedente del 2,1%. Una notizia positiva viene, invece, dall'approvazione, di recente, dell'assegno unico. Ne parliamo con Cristina Riccardi, vice presidente del Forum nazionale delle associazioni familiari.

Parole importanti quelle del Papa. Come Forum famiglie quali sono le vostre principali richieste alle autorità pubbliche circa gli aiuti da offrire alle famiglie per un adeguato sostentamento?

Alla luce dell'approvazione unanime della legge delega per l'assegno unico e universale, ciò che chiediamo è che vengano rispettati i tempi e le promesse per l'attuazione. Si tratta di un vero investimento. E questo un debito che andrà a pesare sulle spalle dei nostri figli ma, per citare anche il presidente del Consiglio Mario Draghi, un "debito buono" che si ripagherà nel tempo.

La svolta culturale e politica è epocale. Da una parte, c'è il riconoscere tutti i figli come un valore per il Paese e non un bene privato; e, dall'altra, l'approvazione di un'iniziativa strutturale e non emergenziale in tema di politiche familiari. È un sostegno che va oltre l'assistenzialismo, è una forma di valorizzazione delle famiglie. L'universalità è la svolta. È una prima risposta alla disperazione certamente causata dalla pandemia, ma conseguenza anche della somma di fatiche precedenti.

Ci sono le risorse per partire a luglio con l'assegno unico?

Secondo i nostri calcoli, occorreranno maggiori risorse. Stando alla dichiarazione del presidente Draghi, che sta dimostrando di essere una persona che non spreca parole, l'assegno arriverà fino ai 250 euro per le situazioni più difficili e terrà conto del numero dei figli e di eventuali disabilità. Confidiamo in questo, ricordando che una vera svolta richiede anche un investimento che la renda possibile altrimenti l'investimento si ridurrebbe a una semplice spesa che non innescherebbe alcun processo virtuoso.

I dati della Banca d'Italia e dell'Istat sull'impoverimento delle famiglie sono molto preoccupanti...

Purtroppo, disponiamo di esperienze di famiglie che confermano questi dati. Siamo consapevoli che l'assegno unico e universale è solo l'inizio di una serie di politiche per le famiglie che dovrebbero essere applicate per evitare che povertà e denatalità distruggano il nostro Paese. Un primo passo importante per il quale non mancherà il nostro impegno nei prossimi importanti mesi. Un grosso lavoro da affrontare sarà legato alla proposta per una fiscalità a misura di famiglia, che tenga conto dei carichi familiari (figli, disabili, anziani). Non potrà mancare una riflessione sulla conciliazione famiglia-lavoro che non si esaurisca nell'apertura, per quanto necessaria, di asili nido e che non penalizzi le donne che ad oggi devono scegliere tra la crescita professionale e la maternità, maternità che viene posticipata e che poi diventa anche difficile realizzare; occorrono politiche a sostegno dei giovani che desiderano sposarsi e avere figli... Tanto lavoro.

Come sta andando la vostra campagna #1euroafamiglia lanciata il 22 febbraio?

Molto bene, tante le donazioni e purtroppo anche tante le richieste di aiuto. Molte sono le famiglie che fino a un anno fa non avevano grossi problemi e che ora non sanno come pagare l'affitto o fare la spesa nella seconda metà del mese. Cerchiamo di aiutare queste famiglie in difficoltà temporanea legata al Covid. La cosa che letteralmente mi ha commosso è stata il racconto di una mamma che, entrata nel sito per aderire all'impegno di donare 1 euro al mese ha scoperto che lei stessa poteva essere aiutata. Questo dice molto delle famiglie italiane! Pur nelle difficoltà hanno a cuore il bene comune, la solidarietà è tanta. Le famiglie nell'emergenza in corso hanno mostrato una grande resilienza, eppure sono di solito dimenticate. Come operare un cambio culturale nel nostro Paese?

Come dicevo, un cambiamento c'è stato benché non sufficiente. Il vero salto culturale lo faremo solo se riusciremo a pensare alla famiglia non come semplice somma di individui. Quando si riconoscerà il valore "prodotto" dalle famiglie in azioni educative e di cura, solo allora si intuirà l'importanza di sostenere queste funzioni.

Un altro grande problema che affligge il nostro Paese è l'inverno demografico, frutto delle difficoltà economiche, delle difficoltà per le donne di conciliare famiglia e lavoro e dei pochi servizi all'infanzia. Come invertire la tendenza alla denatalità?

Tutto questo concorre a rendere sempre meno realizzabile il sogno dei giovani di avere una famiglia. La nascita di un figlio è oggi una scelta da ponderare, la nascita del secondo figlio è cosa per pochi, per il terzo bisogna essere eroi o avere le spalle coperte dai nonni per i "non si sa mai". La situazione è gravissima e l'inversione della curva della natalità, sempre più discendente, richiede un colpo di reni. L'assegno unico ci auguriamo sia un primo timido passo verso delle vere politiche familiari che, velocemente, ridiano speranza alle famiglie e ai giovani. **Giigliola Alfaro**

Pubblichiamo il rendiconto finanziario relativo all'attività del Fondo San Guido, a favore di tutti coloro che hanno perso o dovuto ridurre il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. Ad oggi 27 aprile sono stati erogati 453.810,00 euro. Le risorse provenienti dal fondo straordinario emergenza Covid della Conferenza Episcopale Italiana, che ammontavano a 430.000,00 euro sono state esaurite. L'attività del Fondo prosegue ora grazie alle donazioni ricevute da persone, parrocchie o altri Enti e che attualmente ammontano a € 51.688,96.

Dal 14 maggio ad oggi sono 341 le famiglie che hanno potuto usu-

Con la generosità dei benefattori

Prosegue l'attività del Fondo San Guido

fruire di un aiuto economico proveniente dal Fondo, così ripartite all'interno della Diocesi: zona Acquese contributi a 97 famiglie per un totale di 125.200,00 euro, zona Ovadese contributi a 67 famiglie per un totale di 95.510,00 euro, zona Astigiana contributi a 128 famiglie per un totale di 160.600,00 euro, zona due Bormide contributi a 13 famiglie per un totale di 17.600,00 euro, zona Cairese contributi a 36 famiglie per un totale di 54.900,00 euro. Le donazioni possono essere effettuate sul conto corrente bancario

IBAN IT29 J050 3447 9400 0000 0011 473 intestato Diocesi di Acqui-causale Fondo San Guido, oppure sul bollettino postale n. 15592157 causale Fondo San Guido o consegnando l'offerta al proprio parroco. Offerte ricevute: Comunità Pastorale San Guido Acqui Terme € 1.840,00; Parrocchie di Cassine € 210,00; Parrocchia San Michele Strevi € 550,00; Pia Persona tramite Parrocchia Pellegrina € 500,00; Pia Persona tramite Parrocchia Visone € 2.000,00; Parrocchia di Terzo € 50,00.

Domenica 25 aprile in Acqui Terme si sentiva uno strano silenzio intorno alla Cattedrale, perché la storica Festa dei Chierichetti non si è svolta come negli anni passati. Fino al 2019 più di duecentocinquanta chierichetti provenienti dalle varie zone pastorali diocesane, accompagnati dai loro parroci o dalle catechiste, si ritrovavano per fare festa con Gesù e con le loro tuniche facevano vedere che erano chierichetti, gioiosi di prestare il loro servizio nella propria chiesa parrocchiale. Il Covid come un vento burrascoso ha spazzato via, per il momento, questa realtà, ma se le radici sono profonde anche le piante dopo il temporale ritornano a guardare verso il cielo e così è per la Festa dei chierichetti che è giunta alla sua ottantatreesima edizione. Per ottantadue anni senza farsi fermare un anno, si è vissuta questa bella festa diocesana, pertanto le radici sono molto profonde nella memoria di tanti ragazzi ormai diventati adulti e genitori di altri chierichetti. Come tutti sanno quest'anno si è svolta a livello parrocchiale, come celebrazione della S. Messa e poi on line per quanto riguardava il momento di gioco pomeridiano e la preghiera con il vescovo. Alla S. Messa ogni chierichetto doveva portare un cartoncino che aveva la forma della sua mano, con scritto un proposito per il futuro o il presente, come S. Giuseppe che ha messo a servizio di Dio le sue mani. In tante parrocchie per il Covid si sta notando l'assenza dei bambini a Messa e

Si è svolta a livello parrocchiale domenica 25 aprile

La 83ª Festa dei chierichetti con le norme dettate dal Covid



a Catechismo e ciò influenza anche la presenza dei chierichetti. Nonostante tutte le difficoltà alcune parrocchie hanno partecipato con i loro elaborati e rispondendo alle prove di Canto, Cultura e Liturgia oltre alla gara di Disegno sulla figura di S. Giuseppe. Ecco i vincitori della gara di disegno: 1° Parrocchia Sacro Cuore in Caneli 2° Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Visone 3° Parrocchia S. Giorgio Martire in Carpeneto. Il gioco pomeridiano si è svolto grazie alla creatività dei giovani che si potevano vedere al tavolo dell'accoglienza o nei vari punti gioco gli anni scorsi. Un quiz formato da 30 domande sul Vangelo e sulla Liturgia, cui ovviamente tutti i chierichetti dovrebbero sapere rispondere. Il quiz aveva un timer e dava un punteggio per definire al-

la fine i primi tre vincitori che sono: 1° Parrocchia S. Giorgio Martire Carpeneto 2° Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Visone 3° Comunità Pastorale S. Guido in Acqui Terme. Un grazie sentito va a Don Giorgio Santi che ha fornito i locali e la connessione per poter svolgere al meglio l'incontro on line, al Vescovo Mons. Luigi Testore che ha partecipato alla festa, ai parroci insieme alle loro catechiste che hanno seguito i chierichetti nella preparazione delle risposte per le prove, ai giovani che hanno preparato l'attività del pomeriggio e hanno valutato le prove ricevute, ma il grazie più caloroso va ai chierichetti che continuano a prestare servizio in ogni S. Messa e senza fare discorsi ma con la loro presenza solare aiutano i grandi ad avere uno sguardo più sereno sul mondo che ci circonda, perché la loro voglia di servire all'altare ricorda a tutti che non siamo soli ma che Gesù è in chiesa e ci aspetta per accogliere le nostre preghiere e per donare la Sua Pace e la Sua Benedizione, che ci accompagna e custodisce da domenica a domenica. La festa è ormai passata e la speranza condivisa da tutti è che il prossimo anno ci possiamo rivedere insieme in cattedrale e nel cortile del Seminario per passare un'altra bella giornata insieme.

Il vangelo della domenica

"Saulo di Tarso, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi con i discepoli, ma tutti avevano paura di lui", così il brano degli Atti degli Apostoli della messa di domenica 2 maggio, quinta di Pasqua.

"Allora Barnaba lo prese con sé e lo presentò agli apostoli": è merito di quest'uomo, mite e colmo di Spirito Santo, chiamato "apostolo" senza far parte dei dodici, che era Barnaba, a convincere la prima "chiesa gerarchica" ad aprire le porte ai nuovi convertiti.

L'uomo, anche se apostolo, è sempre tentato di diffidare, di salvaguardare il patrimonio d'amore donatoci da Gesù, con la sua morte e risurrezione; la diffidenza spesso ci spinge a rafforzare serrature, a costruire muri, a complicare con cavilli la diffusione del messaggio cristiano.

Il brano di vangelo della messa fa parte del lungo discorso, che Gesù ha fatto nell'ultima cena: sono le raccomandazioni finali ai collaboratori, che egli lascia come programma di missionarietà: "In questo è glorificato il Padre, che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli". "Portare frutto per divenire discepoli": le figure di nuovi cristiani di Barnaba e Paolo (i cui nomi di nascita sono Giuseppe di Cipro e Saulo di Tarso) sono i primi testimoni di laici impegnati nel vangelo.

Gli Atti dicono che l'opera missionaria di Barnaba ad Antiochia di Siria stava dando frutti di numerose conversioni, tanto che per completare l'opera, di testimonianza missionaria, chiede a Paolo di andare con lui nel capoluogo di Siria.

Nella prima diffusione del cristianesimo l'opera dei 72 laici fedeli resta una testimonianza fondamentale.

Barnaba nella nuova chiesa di Gesù è solo un tralicio, laico, secondario nell'ordine gerarchico, ma assai fecondo, perché porta molto frutto.

L'amore al vangelo non chiede, soltanto o preminentemente, corrispondenza, ma chiede efficace dilatazione; non si ripiega su se stesso, ma si espande, facendosi lui stesso offerta, proprio come il Maestro.

Si diventa discepoli, portando frutti di conversione, se innestati in Gesù; solo così si può testimoniare l'amore, che supera distanze, diffidenze, inimicizie. Per ogni cristiano il sacramento del Battesimo segna unicamente la chiamata e il primo passo.

Lo Spirito Santo, che ci è donato, abitando in noi dà principio alla nostra comunione con il Padre e il Figlio. "Chi custodisce i comandamenti dimora in Dio ed egli in lui; da questo conosciamo che dimora in noi lo Spirito Santo", così la lettera di Giovanni.

Essere cristiani è molto più che aderire a una verità, sposare un comportamento etico, percorrere un cammino spirituale; significa partecipare in noi dell'amore di Dio stesso.

Solo rimanendo in questo amore divino, la nostra vita diventa capace di un autentico amore fraterno.

dg

Intervista all'Assessore Regionale all'Agricoltura e Cibo, Marco Protopapa.

Dopo l'emergenza per Acqui e il territorio è il momento di pensare al futuro

Acqui Terme. Dopo un anno e mezzo di azioni e provvedimenti improntati all'emergenza, per Acqui e per il territorio è arrivato il momento di pensare al futuro e alla progettazione di nuove opportunità. Questo potrà avvenire anche attraverso le future attività e proposte della Regione.

Ne abbiamo parlato con l'Assessore Regionale all'Agricoltura e Cibo, l'acquirente Marco Protopapa.

Per prima cosa: possiamo finalmente dire che il peggio è passato e che si può nuovamente pensare ad un rilancio della città?

«Sicuramente con l'arrivo della bella stagione e l'aumento della popolazione vaccinata si percepisce che sta tornando la fiducia tra le persone e quindi la voglia di organizzare al meglio il proprio futuro».

Acqui a seguito della pandemia ha subito un tracollo economico. L'impatto è stato importante specialmente su tutto il comparto commerciale e turistico. Come s'immagina la ripresa?

«Bisogna creare opportunità innovative per far diventare nuovamente interessante la nostra città; dobbiamo aumentare le iniziative soprattutto di qualità che incuriosiscono il turista: il nostro commercio deve essere aiutato anche se purtroppo la crisi delle Terme è ben nota e in molti non ci credono più, ma io sono ancora fiducioso».

Il rapporto fra la città e l'attuale proprietà delle Terme non è mai stato ottimale, ritiene che si siano ancora dei margini d'intesa?

«Poiché io penso con assoluta certezza, a differenza di qualche amministratore, che il nome Terme è imprescindibile per la nostra città, bisogna av-



viare un nuovo percorso di dialogo con la proprietà per farle scattare la voglia imprenditoriale di investire facendo vedere che c'è un territorio disposto a collaborare e creare sinergie.

Abbiamo avviato un dialogo e un confronto che vogliono creare opportunità: spero in buoni esiti, mentre come Regione abbiamo approvato la possibilità di avere un'implementazione di risorse pari a 500.000 euro sull'accordo di programma, ma ci devono essere progetti concreti e soprattutto che garantiscano l'investimento per un miglioramento di offerta turistica».

Si è molto parlato di Recovery Fund e delle possibili risorse in arrivo anche in Piemonte, lei di che parere è?

«Come tutte le opportunità bisogna provare a coglierla, e quindi si sono create molte aspettative da tutte le realtà piemontesi. Penso che questo sia il momento dei grandi progetti che potranno fare la differenza sui territori coinvolgendo una pluralità di temi che punteranno sull'innovazione e su azioni trasversali che andranno quindi oltre ai singoli comuni. Per la provincia di Alessandria si è puntato sulle infrastrutture e sul turismo».

E si è tornati a parlare della bretella Strevi-Predosa con relativo casello.

Fin dai primi tempi del mio mandato, quando si pensava ad una programmazione regionale quinquennale delle opere per il Ministero, poi è sorta questa ulteriore possibilità del Recovery Fund e in collaborazione con l'amministrazione provinciale è stata inviata la scheda dell'intervento: adesso bisogna vedere quale sarà la reale futura distribuzione delle risorse prima da parte di Bruxelles e poi di Roma».

Quali sono i suoi progetti per la sua (e nostra) città nei prossimi periodi?

«Sicuramente vorrei che Acqui diventasse sempre di più un riferimento di interesse turistico che in sinergia alle Terme propone intrattenimenti con eventi di portata almeno regionale, iniziative di sport, salute e, naturalmente, molta enogastronomia, settore che fa parte del mio assessorato, sviluppando le attività con i consorzi di tutela dei nostri prodotti tipici».

L'anno scorso ho voluto dare il via alla manifestazione Acqui Wine Days con l'installazione del container della Regione Piemonte per creare un evento legato al Brachetto e ai nostri ai vini del nostro territorio, evento che è stato apprezzato e che vuole diventare un appuntamento annuale completato con proposte di accoglienza di grande interesse.

Prevedo di far fermare in città una manifestazione itinerante legata al cinema e all'agricoltura che vedrà diverse tappe in tutto il Piemonte, di aiutare il territorio a diventare protagonista nei diversi pro-

getti che stanno nascendo attraverso diverse associazioni ed enti pubblici, che ringrazio per il loro impegno, mentre sto vedendo di portare avanti la candidatura di Acqui come futura tappa del Giro d'Italia e farla diventare una possibile realtà: su tutto questo la cittadinanza deve però diventare parte attiva dimostrando di crederci ancora.

Questo aspetto è essenziale soprattutto in un momento dove in tutto il Piemonte c'è un proliferare di iniziative e di progetti tematici territoriali tutti rivolti a far emergere le proprie qualità e i propri prodotti tipici».

Concludendo, quali sono i sogni nel cassetto che vorrebbe si realizzassero grazie anche al suo impegno?

«Assolutamente che Acqui ritorni ad essere soprattutto Terme, che venga creata una casa del turismo con sede permanente di mostre a partire dalla antologica, che si possa sviluppare sempre di più la cura e la valorizzazione dei punti storici urbani, con un particolare pensiero a quella parte di città interrata che abbiamo in piazza Maggiorino Ferraris, uno dei più bei siti romani del Nord Italia da noi dimenticato e dare ancora più valorizzazione al sito degli Archi Romani: su questi punti ho avviato un contatto con la Soprintendenza di Torino che ha confermato un grande interesse confermando la grande fondamentale importanza del nostro territorio nel contesto dei siti archeologici del periodo dell'antica Roma».

Storia, Cultura, Salute e Benessere, Natura, Enogastronomia sono le carte da giocare per ottenere importanti risultati e noi le abbiamo tutte in mano».

M.Pr.



Gruppo AIDO "Sergio Piccinin"

Con l'assemblea dell'8 maggio riprende l'attività in presenza

Acqui Terme. Si terrà sabato 8 maggio alle ore 16 ad Acqui Terme l'assemblea intermedia del Gruppo AIDO "Sergio Piccinin". Come sempre sarà la sede del Gruppo Alpini Luigi Martino in Piazza Don Dolermo ex caserma Cesare Battisti ad ospitare l'incontro.

In altri anni l'assemblea intermedia è poco più di una formalità (approvazione bilancio consuntivo e relazione dell'attività svolta nell'anno precedente), quella del 2021 segna un momento storico particolare:

con l'8 maggio l'associazione per la donazione organi, tessuti e cellule, riprende la sua attività in presenza.

Gli ultimi quattordici mesi sono stati di blocco assoluto delle iniziative, vissute con grande difficoltà dai volontari locali, abituati da decenni ad organizzare iniziative pubbliche che scandivano i diversi mesi dell'anno. Nessun concerto. Nessuna proposta di rose in maggio e anthurium in settembre. Questo ha comportato un altro genere di difficoltà: la mancanza di donazioni ha messo in crisi le casse dell'associazione che aveva realizzato negli anni precedenti percorsi di informazione importanti, basati anche sulla costosa produzione di corto-

metraggi professionali.

Il bilancio consuntivo che si andrà ad approvare ed il preventivo 2021 sono il risultato del periodo.

Il presidente Claudio Miradei ripropone l'appello già pubblicato da L'Anora a sostenere l'associazione impegnata localmente da quasi quarant'anni (saranno festeggiati nel 2022) nella divulgazione della cultura della donazione, quella cultura che salva ogni anno centinaia di persone in Italia (ndr: si è tenuta di recente la Giornata Nazionale della Donazione durante la quale è stato ribadito come un donatore possa salvare fino a sette persone, mentre ogni no al prelievo organi comporti la negazione a più di 2 persone ad ottenere un trapianto che può salvare se non migliorare la loro vita): «In questo momento, anche piccole donazioni, detraibili fiscalmente in quanto rivolte ad associazione riconosciuta, sarebbero molto gradite» (A.I.D.O. Gruppo Comunale Sergio Piccinin ODV - iban IT 92 V 02008 47945 00010 1084123 - UniCredit Corso Dante Acqui Terme).

L'assemblea pubblica dell'8 maggio sarà l'occasione per fare il punto di quanto avvenuto e per annunciare le prossime iniziative dell'associazione.

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno
Termo arredo

Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra

Elettrotensili professionali per l'edilizia



CON BIGMAT OFFRI SEMPRE UNA GRANDE PROFESSIONALITÀ AI TUOI CONDÒMINI.

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS

TRATTAMENTO
lift VISO
OPEN DAY
14 - 15
MAGGIO

€35
ANZICHÈ €70

Trattamento viso a base di ossigeno attivo, cellule staminali ed agenti schiarenti, risveglia la pelle in vista della primavera, per contrastare ogni tipo di inestetismo.

EFFETTO
IMMEDIATO
IN 5 STEP



PRESSO SUPERMERCATO BENNET - ACQUI TERME - STRADA STATALE PER SAVONA 90/92
TEL. 0144 313243 - CELL. 379 1057989

info@beauty75.it - www.beauty75.it - @Beauty75 Acqui Terme

Ghiazza: "Bisogna imporre alle case farmaceutiche di rinunciare ai brevetti"

"Ho chiesto al Vescovo di dire al Papa di impegnarsi sui vaccini"

Acqui Terme. Lo avevamo incontrato più o meno un anno fa, nel maggio 2020, quando Acqui, l'Italia e il mondo erano ancora alle prese con la prima ondata di Covid-19 e lui, nonostante avesse maturato l'età della pensione, aveva scelto di rimanere in organico all'ospedale di Acqui Terme ancora per qualche mese, per fronteggiare l'emergenza. Oggi, a fine aprile 2021, l'emergenza non è finita, sono arrivate altre due ondate della pandemia, ma se non altro il Covid non è più un nemico sconosciuto: i progressi nella gestione della malattia sono stati evidenti, ed è iniziata la campagna di vaccinazione, che finalmente da qualche settimana sta cominciando ad accelerare. E lui è sempre lì. Stavolta nella duplice veste di consulente del Comune e Medico Referente di Medicina Generale di Habilita (ex Villa Igea) che sta gestendo con il suo personale il punto di vaccinazione allestito sotto i portici di via Maggiorino Ferraris. Lo incontriamo alle 11 di una mattina di "ordinaria pandemia", attorniato da vaccinandi che gli rivolgono domande e richieste. C'è una coppia di ultrottantenni che chiede di essere vaccinata, asserendo di essere rimasta fuori dalle liste, salvo poi ammettere di avere rifiutato la vaccinazione con AstraZeneca, e chiedono di vaccinarsi con Pfizer. Sconsolato, prima li rimprovera, ricordando che «la campagna vaccinale non è un supermercato: non può funzionare se ognuno si sceglie il vaccino che vuole. E comunque, mi creda, AstraZeneca non ha niente che non va, signora». Poi alla fine apre le porte: «Venite oggi alle 14,30 e a fine turno vi vaccino. Con AstraZeneca».

Poco dopo, nel silenzio dello studio, allarga le braccia.
«Ha visto? Scontiamo un grande errore di comunicazione. Purtroppo, con il tipo di comunicazione che è stata fatta è passata l'idea che AstraZeneca sia un vaccino di Serie B, e che Pfizer e Moderna siano invece di Serie A. La gente si è fatta delle idee sbagliate... L'unica differenza è che Pfizer e Moderna sono lievemente più efficaci di AstraZeneca, ma parliamo di percentuali minime. E in realtà gli effetti collaterali ci sono anche con Pfizer e Moderna. Sappiamo che AstraZeneca nelle persone giovani o dotate



di un sistema immunitario più forte dà una reazione un po' più intensa, ma al di là dei casi mortali, che sono davvero minimali, non è nulla di terribile. Purtroppo, una comunicazione infelice ha causato una situazione in cui la gente non vuole fare AstraZeneca in quanto ne ha paura, e tenta in tutti i modi di infilarsi dove si fanno i vaccini Pfizer... Il problema è che se si è rifiutato AstraZeneca si viene messi in coda alla lista».

A che punto siete?
«Abbiamo toccato punte di 300 vaccini giornalieri, e in media siamo attestati fra i 200 e i 250 al giorno».

Le dosi arrivano regolarmente?

«Finora sì. I rifornimenti sono stati efficienti e regolari, e ne abbiamo avute tante. E devo anche aggiungere che Acqui rispetto ad altre realtà della provincia, è anche abbastanza avanti nella somministrazione: sia noi che il Movimento procediamo speditamente».

Con le prenotazioni tutto bene?

«In linea di massima funziona tutto bene. Può capitare che sulla quantità qualche prenotazione sfugga al sistema, ma sono poche, e comunque c'è rimedio. Semmai, quello che mi preme dire è che ci sono ancora delle zone vuote fra gli over 70 e gli over 80. Non tutti coloro che potevano iscriversi lo hanno fatto. Li invito caldamente a farlo. Eventualmente chiedano al loro medico di famiglia di inserirli nel sistema».

Dosi avanzate: che linea seguite?

«Non buttiamo via nemmeno un vaccino. Se a fine giornata avanziamo qualche dose oltre alle persone che si sono presentate, facciamo il vaccino a chi c'è. Ma sempre rispettando le fasce, non nel senso che lo facciamo al primo che passa: lo facciamo solo se la persona è iscrit-

ta in piattaforma. Se è iscritto e non lo hanno ancora chiamato, lo vacciniamo "al volo". Ma non vacciniamo fuori dalle fasce previste, questo sia chiaro».

Quali sono le problematiche con cui vi confrontate maggiormente?

«I problemi legati all'approccio della gente con AstraZeneca sono i più frequenti. Come ho detto, assistiamo al tentativo di molte persone che cercano di capire se possono ricevere un vaccino Pfizer a fine giornata. È un tentativo non ortodosso, ma che alla fine può essere anche legittimo, se non altro perché noto che i medici di base spesso non sono stati omogenei nell'individuare i soggetti delle fasce a rischio, che dovrebbero ricevere Pfizer».

Facciamo l'avvocato del diavolo: se AstraZeneca non è più pericoloso degli altri, perché a chi è "a rischio" viene fatto Pfizer?

«Non perché AstraZeneca abbia particolari condizioni, ma perché Pfizer è, sia pure lievemente, migliore: ha una copertura lievemente maggiore, e quindi è quello che va dato ai soggetti più fragili, perché bisogna dare loro massima copertura. Purtroppo, le fasce a rischio non sono fatte benissimo, e ci sono delle anomalie che fanno sì che alcuni pazienti, che sono più a rischio di altri, non siano in lista».

Giusto affidare questa selezione ai medici di famiglia?

«Il principio è che i medici di famiglia conoscono bene i pazienti e possono darne un ritratto clinico più fedele. A livello di principio è la scelta migliore...».

Se i medici di base fossero omogenei nella valutazione dei soggetti a rischio...

«Già, e purtroppo non lo sono. Ho constatato che alcuni hanno inserito nelle fasce anche persone che fragili non sono. Per esempio, una persona che aveva avuto un tumore 20 anni fa, che è stata operata e da 20 anni sta benissimo».

D'altra parte, all'elenco non si possono apportare correzioni. Ma se non altro siamo in linea con la filosofia di fondo è che bisogna vaccinare il più possibile, rispettando le fasce e evitando i furbetti».

Quando e come ne usciremo?

«Parto largo. Stamattina [lunedì 26, ndr] è venuto a vacci-

narsi il Vescovo. Oltre al vaccino gli ho dato un consiglio, visto che dovrà recarsi a Roma, e visto che lui stesso ha avuto il Covid e sa cosa significa, dica al papa che deve mettersi alla testa di una crociata mondiale per togliere la proprietà individuale dei vaccini. Siamo di fronte a un problema mondiale: il mondo è martoriato. La Pfizer ha già guadagnato abbastanza. Se tutti i Paesi potessero prodursi il vaccino da soli, i Paesi poveri uscirebbero dall'emergenza più facilmente, e tutti quanti avremmo giovamenti. E poi, se togliamo la proprietà intellettuale sui vaccini, succederà un'altra cosa: le aziende farmaceutiche, finalmente, per guadagnare si concentreranno sullo sviluppo di un farmaco, cosa che fino ad ora è stata trascurata perché hanno avuto la possibilità di lucrare sui vaccini. Ma per scongiurare definitivamente il Covid servono i farmaci. I vaccini servono adesso, per uscire dall'emergenza, ma non sono una soluzione duratura».

Anche perché probabilmente dovremo rifarli spesso...

«Diciamo per un po'. Tutti i virus tendono a variare sfuggendo ai vaccini, ma per riuscire a farlo diminuiscono progressivamente la propria aggressività. Sarà così anche qui: il Covid diventerà sicuramente una malattia endemica di basso livello: io penso che tra qualche anno vaccineremo solo gli anziani. Ma per un po' di tempo ancora dovremo vaccinarci tutti. A meno che non si trovi un farmaco efficace. So che Pfizer ha cominciato una ricerca. Loro sono più furbi di me, e sicuramente avranno capito che col vaccino non potranno guadagnare ancora molto a lungo».

Questo è positivo...
«Sì, ma comunque se non si toglie la proprietà intellettuale sui vaccini per un bel po' anche la libertà resterà schiacciata».

In che senso?
«Col sistema attuale bisogna fare molti vaccini per immunizzare tutti. Ma si possono fare tanti vaccini solo se i flussi sono disciplinati, cioè se la gente si vaccina in massa. Ma se non tengo la gente "schiacciata", finisce che in molti non si vaccinano...»

Si sente dire che un domani potremmo avere un vaccino anticovid abbinato a quello per l'influenza.

«È una possibilità, e sarebbe anche una soluzione per coprire tutte le fasce a rischio, ma comunque insisto: bisogna eliminare la proprietà intellettuale. Questa rinuncia avrebbe anche un significato storico. Direbbe che il mondo ha imparato qualcosa dal coronavirus».

Allora forse è meglio non contarci...

«Chissà. Io sono convinto che Papa Francesco pensa anche lui le cose che ho appena detto. Ma oltre a pensarle dovrebbe cominciare a dirle, magari anche con un tono un po' incavolato, scagliandosi contro le case farmaceutiche. Io ci spero. Potrebbe funzionare, anche perché questi di Pfizer hanno già guadagnato tanto, potrebbero fare una rinuncia e guadagnarci in immagine».

Un anno e mezzo e non siamo ancora fuori. Cosa abbiamo sbagliato?

«Era una malattia nuova. È facile fare errori. E infatti ne sono stati fatti. Anche i medici hanno sbagliato molto, specie nella comunicazione. Quando

c'è una malattia nuova, è difficile fare affermazioni assolute, e bisogna essere pronti a cambiare idea. I vari Zangrillo, Galli, e compagnia, hanno sbagliato tutti. Dovevano mettersi d'accordo su cosa dire».

Forse la stampa ne ha un po' approfittato. E una volta che cominciano le diatribe, smentirsi pubblicamente per virologi di quel livello non è facile.

«No, ma bisognerebbe partire dalla considerazione che non sappiamo nulla della malattia. Cambiare idea non significa essere stupidi, significa che le conoscenze arrivano gradualmente».

Ghiazza si alza, lo stanno chiamando perché la vaccinazione è diventata un po' concitata. Lo salutiamo con un'ultima domanda: ce la faremo a raggiungere le 500.000 vaccinazioni giornaliere individuate come obiettivo dal generale Figliuolo?

«Bisogna vaccinare a spron battuto, senza sosta. Se tutti i medici fanno come me: sì, ce la facciamo».

M.Pr

Nel Poliambulatorio di piazza M.Ferraris

Attività vaccinale Habilita Villa Igea

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Prosegue a pieno ritmo l'attività vaccinale in Habilita Villa Igea di Acqui Terme. Attualmente, presso il Poliambulatorio Maggiorino, dedicato a questa importante campagna, nel periodo compreso tra il 6 e il 25 aprile 2021 sono già state vaccinate 4090 persone. Il Dott. Michele Crechi, direttore del presidio di Villa Igea, a conferma dell'importanza che tutto il gruppo ripone in questo progetto, ha dedicato il proprio personale sanitario e amministrativo per allestire 2 linee vaccinali che possono arrivare a vaccinare fino a 300 persone al giorno».

Per evitare che si creino situazioni che possano portare alla formazione di eventuali assembramenti, e per velocizzare l'accettazione e l'anamnesi delle persone in attesa del vaccino, si richiede di presentarsi con il questionario di anamnesi ed il consenso informato già precompilati.

Risulta inoltre fondamentale presentarsi al centro vaccinale non prima di 5 minuti prima dell'orario di convocazione. Si ricorda infine di mantenere il distanziamento di almeno un metro dalle altre persone e di non sostare nei pressi della porta di ingresso/uscita. Gli utenti che necessitano di essere accompagnati sono pregati di segnalarlo al personale presente in zona ingresso. Sarà ammesso un solo accompagnatore.

In assenza di parcheggio in piazza Maggiorino Ferraris è possibile parcheggiare gratuitamente sopra il supermercato Galassia. L'impegno di Habilita, però, si estende anche oltre l'aspetto puramente esecutivo delle vaccinazioni. Il gruppo sanitario con sede a Zingonia di Ciserano (BG) ha recentemente dato il via alla campagna informativa dal titolo "Il futuro è vaccino": l'obiettivo è creare una cultura sanitaria preventiva e inclusiva nella popolazione che possa tradursi in comportamenti consapevoli e responsabili anche una volta superata l'emergenza pandemica».

Habilita

Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica Onlus

Campagna pasquale solidale un successo di generosità

Acqui Terme. Ci scrive Paola Zunino, responsabile della Delegazione di Acqui Terme della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica Onlus: «Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, la nostra campagna pasquale solidale si è chiusa con 8835 euro raccolti, di cui 284 euro attraverso Facebook e Instagram che hanno permesso di donare l'equivalente in uova pasquali alle famiglie che accedono all'Emporio Solidale di Acqui Terme, grazie al contributo di Fondazione Aurora».

Le donazioni raccolte andranno a sostenere il terzo progetto di ricerca adottato dalla nostra Delegazione aquese, volto a perfezionare lo screening neonatale discriminante per la malattia, attivo su tutto il territorio nazionale e visionabile al seguente link: <https://www.fibrosicisticaricerca.it/progetto/ffc-24-2020-cystic-fibrosis-screen-positive-inconclusive-diagnosis-cfspid-studio-osservazionale-multicentrico-per-valutare-prevalenza-dati-clinici-gestione-ed-esiti-in-6-centri-italiani-di-rife/>

Desideriamo ringraziare particolarmente la famiglia Garbarino di Pompe Garbarino S.p.A. per il sostegno che ci ha

donato anche in occasione della Santa Pasqua, regalando le nostre uova ai propri dipendenti.

Un grandissimo grazie alla Cantina Araldica Castelvero S.C.A. per averci donato 102 bottiglie di Barbera Superiore "Alasia" 2016 con altrettante confezioni regalo, che hanno permesso di devolvere il 100% del ricavato alla ricerca.

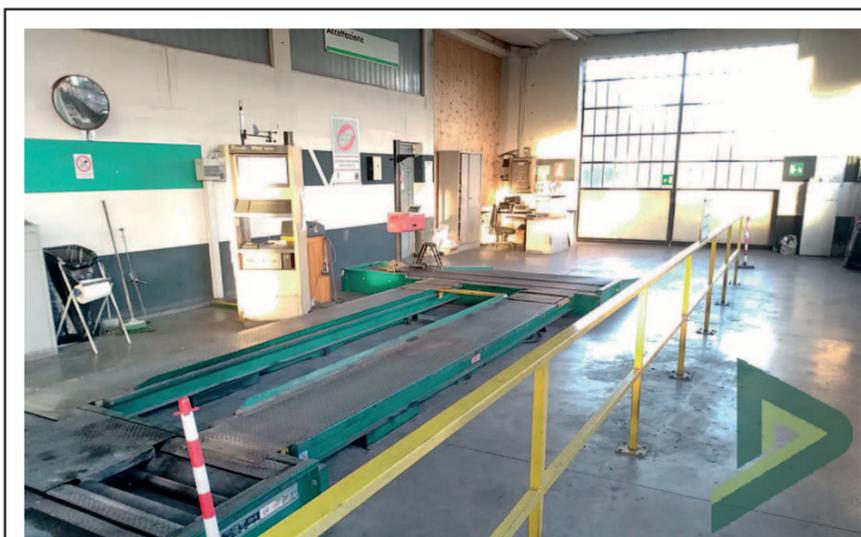
La bottiglia solidale resterà un nostro gadget sempre presente, da gustare o donare, per rafforzare il connubio tra qualità e amore per il territorio e la solidarietà nel sostegno alla ricerca.

Un grande riconoscimento alle scuole d'infanzia dell'Istituto Comprensivo 1 di Acqui Terme, in particolare alla Direttrice Prof.ssa Elisa Camera che ha aderito alla nostra causa, alle insegnanti e ai genitori dei bimbi.

Il nostro ringraziamento va anche alla Direttrice Valeria Alemanni e al personale docente e non docente dell'Istituto Comprensivo De Amicis-Manzoni di Alessandria, sensibilizzato dalla nostra volontaria e cara amica Prof.ssa Monica Fava.

Ringraziamo di vero cuore tutti coloro che hanno donato

e le attività che hanno aderito all'iniziativa quali espositori e collettori delle offerte: "L'orto fresco" in via Cavour 59, "Ottica Solari" in via Garibaldi 88, "Il Tocco di Martina" in via Mariscotti 62, "Cibrario Libreria Illustrata" in Piazza Bollente 18, le acconciature "Dimensione Donna Elisa & Paola" in Piazza Matteotti 22 ad Alessandria e tutti coloro che hanno esposto la nostra locandina. Il nostro grazie va anche al personale della Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, sempre pronto a sostenerci grazie al generoso operato della CPSI Rosaria Cafiero e agli amici della volontaria Nadia Ceconello della scuola di ballo AR.SA di Oviglio. Ultime, ma non ultime: grazie a tutte le nostre volontarie, senza il cui operato tutto ciò non sarebbe stato possibile. Grazie di cuore da parte nostra, di tutta la Fondazione e dei pazienti affetti da fibrosi cistica, la malattia genetica grave più diffusa che blocca i polmoni e impedisce di respirare. Ogni euro donato alla ricerca è una concreta speranza in una vita più lunga e meno faticosa».



DEKRA ITALIA

SPECIALISTI DELLA REVISIONE

GM GAINO & MIGNONE

Via Berlingeri, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 324955

Vi aspettiamo per visitare
il nostro parco usato
e le nostre auto nuove

Settimanale
L'Ancora

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE

YouTube

Tanti problemi da risolvere

Dehors e spazi aperti un inizio al rallentatore

Acqui Terme. Da poco meno di una settimana Acqui così come tutto il Piemonte si trova in zona gialla. Ciò vuol dire maggiore libertà negli spostamenti da una città all'altra e anche la possibilità per bar e ristoranti di servire i propri clienti anche al tavolino. Una concessione, quella per la ristorazione, che però non ha creato troppo entusiasmo.

Un sentimento prevedibile visto che le imposizioni arrivate da Roma hanno stabilito che ogni servizio di ristorazione deve essere organizzato all'aperto. Un fatto complicato perché non tutti possono contare su ampi spazi. Per questo motivo, anche quest'anno, la collaborazione fra la Confcommercio e Palazzo Levi sarà molto stretta. In ballo c'è il futuro economico di una buona parte di acquesi.

"Al riguardo non abbiamo perso tempo ma c'è ancora tanto da fare - così la Presidente di Confcommercio Acqui Terme Sabrina Cerutti, ha detto commentando il lavoro senza sosta di queste settimane degli uffici dell'associazione, sia a livello locale che provinciale - Gli spazi aperti sono ad oggi, in base al recente Decreto, gli unici luoghi in cui la ristorazione con servizio al tavolo è consentita. Per noi è un provvedimento senza senso, che crea disparità e disuguaglianze fra le imprese e senza alcuna base scientifica e ci siamo già mossi a livello nazionale affinché venga cambiato al più presto. Nel frattempo però stiamo lavorando senza sosta, anche grazie alla collaborazione con l'Amministrazione e gli Uffici del Comune di Acqui Terme, affinché nessuna impresa perda questa seppur limitata possibilità: per questo stiamo cercando in ogni modo di agevolare la creazione di nuovi spazi all'aperto per tutte quelle attività che ne sono sprovviste e che, dunque, in base alla normativa vigente, non avrebbero alcun beneficio dal passaggio da zona arancione a zona gialla avvenuto lunedì 26 aprile".

Palazzo Levi sta creando un progetto per razionalizzare gli spazi, creando anche nuove zone ZTL. Tutto ciò con lo scopo di creare dehors all'aperto che, alla luce delle nuove disposizioni normative, risulta ancor più essenziale che lo scorso anno. "L'Amministrazione comunale assicurerà, come in passato, la massima disponibilità all'ascolto e al confronto, certi da sempre che la condivisione sia la chiave del successo per raggiungere finalità comuni e obiettivi virtuosi per le imprese e i cittadini - ha detto il sindaco della città Lorenzo Lucchini, - il Comune di Acqui Terme accoglie favorevolmente le istanze proposte da Confcommercio in uno spirito di assoluta solidarietà e collaborazione". L'idea sarebbe quella di creare spazi caratteristici che creeranno in città nuove possibilità di lavorare per chi ormai da 14 mesi sta subendo estenuanti "stop & go" delle loro attività. "Nel rispetto delle legittime e fondamentali disposizioni di sicurezza - prosegue la presidente Cerutti - non è stato possibile attuare un utilizzo immediato dei nuovi dehors, visto che il provvedimento governativo è entrato in vigore con pochissimo preavviso, sia per le imprese che per le Amministrazioni Comunali. Proprio per questo abbiamo chiesto all'Amministrazione di Acqui di produrre una procedura semplificata utile all'autorizzazione dei nuovi spazi. Ringraziamo l'Amministrazione Comunale e tutti gli Uffici per aver reso disponibile questa opportunità, che riteniamo fondamentale per i pubblici esercizi". Unitamente alla gestione delle chiusure di strade/vie il consiglio di Confcommercio Acqui Terme sta lavorando da mesi a progetti legati al Turismo, al Commercio, all'Enogastronomia e alla Cultura per poter imprimere un'accelerata alla ripartenza pur nel rispetto delle norme di sicurezza.

Si ricorda infine, che gli uffici Confcommercio Acqui Terme sono a disposizione delle aziende per la presentazione delle richieste Dehors e occupazione suolo pubblico. Per info WhatsApp 3496266032 - acquiterme@ascom.al.it. **Gi. Gal.**

Acqui Terme. Dopo l'assemblea dei Lettori della giuria popolare dell'"Acqui Storia" - a lungo rimandata, ma finalmente tenutasi, in presenza, nel pomeriggio di venerdì 23 aprile presso la corte interna di Palazzo Levi - si completano, con gli ultimi tre nominativi, per il biennio 2021-2023, i collegi giudicanti del Premio.

Accanto ai membri togati della manifestazione (diversi i nomi nuovi, già presentati su queste colonne alcune settimane fa), il Gruppo dei Lettori ha eletto, per la Sezione *Romanzo storico*, **Mariavittoria Del Piano** (alessandrina, ma di famiglia originaria dell'Acquese), che è subentrata a Egle Migliardi.

Da sempre lettrice onnivora, alla scrittura, la sig.ra Del Piano, oltre alle recensioni (per importanti testate giornalistiche), ha confezionato prove di scrittura da cui trapela l'amore per la terra dei padri.

Coinvolta nella giuria di alcuni Premi Letterari Nazionali indetti dal Comune di Alessandria, attenta ai valori dell'umanesimo e del sociale, e della cultura di genere, è stata relatrice in convegni e manifestazioni per la Giornata Internazionale della Donna, e per quella per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Già protagonista di *workshop* presso il Salone Internazionale del Libro, oggi è docente di *Storia delle Donne* presso l'Unitre di Castellazzo Bormida e Valenza.

Noemi Valenti, che prende il ruolo sino a ieri occupato da Lorenzo Ivaldi, è, invece, la nuova

Con tre rappresentanti - e sono tre donne - del Gruppo Lettori

Premio "Acqui Storia" 2021: le giurie ora sono al completo



rappresentante nella Sezione *Storico-scientifica*.

Acquese, nel luglio 2018 si è diplomata in *Amministrazione, Finanza e Marketing* presso l'IIS "Rita Levi-Montalcini".

Nel medesimo anno è risultata vincitrice del "Concorso Talenti Neodiplomati": a lei è così stato assegnato uno *stage* di tre mesi, a Siviglia, presso una società specializzata nella creazione e nell'organizzazione di progetti di mobilità europea.

Attualmente frequenta il terzo anno di *Scienze Internazionali e*

Diplomatiche presso l'Università degli Studi di Genova, prossima alla Laurea breve triennale in *Diritto internazionale*.

Nella giuria della Sezione *Storico Divulgativa* è invece stata confermata **Maria Letizia Azziolonna**, docente di *Filosofia e Scienze umane* presso "Liceo Balbo" di Casale Monferrato.

Giornalista pubblicista dal 2000, vanta esperienze editoriali in campo pubblicitario. Curatrice di eventi culturali (*Il carnevale di Matera*), *promoter* per il men-

sile "Inside the Vatican" a Roma, si è impegnata in numerose collaborazioni radiofoniche e giornalistiche.

Dipinge utilizzando tecniche pittoriche e fotografiche; ha al suo attivo numerose partecipazioni a mostre collettive e personali. Ha conseguito la prima laurea a Bologna (Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di *Comunicazione* del DAMS), la seconda a Roma (*Scienze Religiose*, presso la Pontificia Università della Santa Croce).

Il cammino del Premio

Per tutti i giurati, togati e non, viene ora il momento della lettura e dell'esame dei libri.

Con i volumi che - giunti dalle case editrici - già la Segreteria del Premio sta distribuendo.

A metà giugno/ inizio luglio il momento della selezione delle tre cinque dei finalisti. E dopo questa fase che saranno coinvolti anche i circa 60 lettori della giuria popolare, che in autunno, dopo il rito delle votazioni, daranno poi mandato ai loro rappresentanti di esprimere, in modo vincolante, le loro prime scelte nelle riunioni decisive con i membri togati. Di qui i vincitori. Con la Cerimonia di premiazione del 54° "Acqui Storia" già fissata nella data di sabato 16 ottobre 2021. **G.Sa.**

Riceviamo e pubblichiamo

In margine al ricordo di Angela Casagrande

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Chiedo cortesemente ospitalità a L'Ancora per esprimere un paio di considerazioni generate dalla semplice ma sentita commemorazione di martedì 20 aprile scorso. Con una piccola premessa: sono stata citata come rappresentante della discendenza della famiglia Casagrande, ma mi sembra doveroso puntualizzare che erano presenti anche altri familiari, in particolare mia cugina Anna Canepa.

La prima riflessione è questa: nel piccolo gruppo dei presenti, ho avuto la possibilità di parlare per la prima volta con due persone che non avevo mai incontrato prima, ma di cui ho conosciuto in passato le madri, due donne che ho stimato e che ora non sono più tra noi. In particolare, il mio pensiero torna con affetto a colei che è stata mia insegnante. Che c'entra questo con Angela Casagrande? Forse molto. Non posso fare a meno di immaginare queste due donne che tanto hanno dato ai loro studenti e alla comunità in generale, di fronte ad Angela, le cui potenzialità, quali che fossero, sono state stroncate quella sera. Da una parte due vite lunghe, pienamente realizzate, due famiglie, tante altre vi-

te sfiorate, incontrate... dall'altra una vita interrotta a ventisette anni. Ma se prestiamo un po' di attenzione, forse anche questa pasta priva di cultura accademica ha tanto da raccontare, e magari da insegnare.

La seconda considerazione prende spunto dalle parole di Lionello Archetti Maestri quando, presentandone la figura davanti all'Addolorata, ha fatto notare come Angela, assieme ad una amica, si trovasse in quel momento nella piazza per un comizio incentrato sulle elezioni previste di lì a poco: elezioni per cui lei e tutte le donne italiane *non avrebbero votato*, perché il diritto di voto per le donne è arrivato solo dopo la guerra! Basterebbe questo a guadagnarle la nostra ammirazione... per la volontà di partecipare, la speranza di poter contribuire a cambiare le cose, anche quando il sistema ti ha già esclusa in partenza. Sulla superficialità con cui da qualche tempo molti rinunciano al loro diritto al voto ci sarebbe tanto da dire, e non sono certo io la persona adatta.

Forse dovremmo riflettere di più e più profondamente sul prezzo che tanti hanno pagato per darci sia questo diritto che la libertà (incauta) di pensare che esso sia inutile". **Luisella Drago**



Iscrizioni all'Asilo Nido di via Aldo Moro

Acqui Terme. Da lunedì 26 aprile sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico all'Asilo Nido di via Aldo Moro. L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo pubblico rivolto ai bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni. Possono presentare domanda i genitori residenti del Comune di Acqui Terme e i non residenti. I genitori non residenti, indipendentemente dal reddito, pagheranno la retta massima.

La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 16 maggio. All'atto dell'iscrizione occorre presentare ricevuta di versamento cauzionario pari a 77 euro da effettuarsi presso la Tesoreria Comunale Banca Monte dei Paschi di Siena in Corso Bagni n. 34/36 o con pagoPA entro e non oltre 5 giorni dalla data dell'iscrizione. In caso di regolare inserimento, il versamento cauzionario verrà detratto dal pagamento della prima retta. Per informazioni sul servizio e sulle modalità di iscrizione è possibile consultare il sito del Comune di Acqui Terme oppure dell'asilo nido "Il Giardino di Peter Pan". Negli anni passati si svolgevano degli open day durante i quali era possibile visitare le strutture e ricevere informazioni di persona.

Vista l'emergenza sanitaria questo non è più consentito, ma le educatrici sono a disposizione per fornire telefonicamente ai genitori tutte le informazioni sul servizio al numero 0144.311503 oppure all'Ufficio Pubblica Istruzione al numero 0144 770272.

- SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- ZANZARIERE
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- PORTE D'INTERNO

Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere il giusto!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



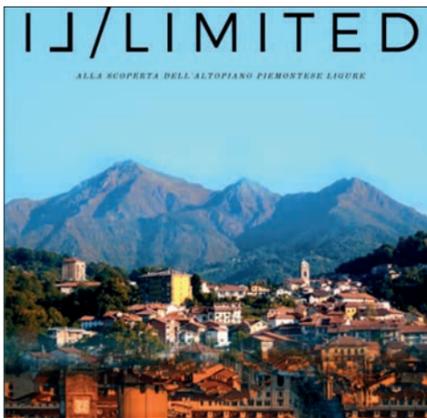
La qualità la nostra bandiera

La **PRATICA** per la **CESSIONE** del **CREDITO** al **50%** non è mai stata così semplice

FACCIAMO TUTTO NOI!

Tu dovrai solo goderti l'elevato comfort dei nuovi serramenti

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it



Maratona progettuale per gli studenti del Levi – Montalcini

Con il progetto N@T la montagna entra a scuola

Acqui Terme. Ha coinvolto sette alunne e alunni del settore Tecnologico dell'I.S. Rita Levi-Montalcini di Acqui la maratona progettuale on line N@T, organizzata dalla scuola polo Liceo Crespi di Busto Arsizio nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, promosso dal Ministero dell'Istruzione.

Nella prima fase, partita ad ottobre, sono stati svolti alcuni incontri di formazione con esperti di tematiche inerenti la montagna, a cui hanno partecipato due classi dell'Istituto superiore acquese con i rispettivi docenti. Nei mesi di marzo e aprile, Eleonora Basile e Laura Lengu della 4L settore Chimico e Biotecnologie, Andrei Arion e Andrea Barbieri della 4G settore Elettronica e Automazione hanno elaborato una rivista digitale a carattere turistico, riguardante il territorio dell'acquese. La scelta è stata la creazione di una rivista dal titolo IL/LIMITED. "Attraverso il nostro percorso abbiamo voluto valorizzare al mas-

simo i prodotti tipici che offrono le nostre terre - raccontano gli studenti - facendo conoscere gli eventi locali che caratterizzano il nostro territorio, dalle feste alle sagre di Cartosio, Bistagno, Ponzone, tutte proposte all'insegna della natura e della gastronomia, con accompagnamento musicale. A Bistagno le varie serate all'insegna del buon cibo e della buona musica, degustando piatti tipici della zona con manifestazioni culturali come la sfilata con i cavalli o la trebbiatura del grano, fino alla bellissima rievocazione dell'antico borgo.

A Ponzone un'esperienza del gusto con i sapori antichi e l'originale salamino ponzone baciato.

Ad Acqui Terme spettacoli di danza con Acqui in Palcoscenico e la manifestazione Flower&Food, festa delle piante e dei fiori, infine un percorso turistico per visitare la Bollente, un caposaldo storico della città termale".

Il team redazionale, compo-

sto da Laura, Eleonora, Andrei, Andrea consiglia, per saperne di più, di visitare la pagina instagram e il progetto in 3D.

Nell'ambito dello stesso progetto, tre studentesse del Levi-Montalcini, Martina Ferrato, Alessia Fifo e Enya Garino hanno partecipato allo STEAM LAB, una tre giorni di laboratorio scientifico per studentesse in cui le alunne, suddivise in team diversi, hanno condiviso la progettazione e realizzazione di un sito internet inerente la montagna. I siti sono stati valutati da una apposita giuria e il team "Gran Paradiso", di cui faceva parte Martina Ferrato, è risultato vincitore dello Steam Lab. Complimenti a Martina e a tutti gli studenti che hanno preso parte a questo articolato e innovativo progetto.

Un'esperienza nuova e originale che ha arricchito il percorso scolastico degli studenti acquesi e coinvolto i docenti, sempre supportati dalla dirigente, la dottoressa Sara Caligaris.



Acqui Terme. Nel mese di marzo le allieve e gli allievi della classe 1ª C della Monteverde hanno scoperto la loro magnifica città, grazie alla guida del prof. Andrea Morbelli, che ha permesso loro di conoscere le perle preziose che Acqui Terme racchiude!

Non sono mancati, inoltre, gli aneddoti e le curiosità che la storia del passato spesso ci regala. Le ragazze e i ragazzi, con grande impegno e dedizione, hanno poi elaborato un opuscolo turistico dal titolo: "Conosciamo Acqui!", magistralmente revisionato dal di-

Predisposto un opuscolo: "Conosciamo Acqui!"

La Scuola Monteverde alla scoperta della città

retto del Museo dei Paleologi, dott. Germano Loporati.

Il lavoro realizzato sarà presentato alla Città con la cerimonia ufficiale di venerdì 30 aprile alle ore 16. La cerimonia sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook "Scuola Monteverde - IC2

Acqui Terme". Un sentito ringraziamento da parte dei docenti curatori del progetto, prof.ssa Lucia Prato, prof. Andrea Morbelli e prof. Gian Piero Camera, alle Famiglie, che hanno compreso il valore culturale ed educativo dell'iniziativa.

Attivata alla Biblioteca civica

Piattaforma di prestito digitale interbibliotecario

bliotecario Acquese, che conta 17 biblioteche attive in molti paesi del territorio. Per ottenere questo nuovo servizio sono sufficienti poche operazioni, o meglio, pochi click. Basta inviare una e-mail con la richiesta indirizzata alla biblioteca (mlol@comuneacqui.com). In poco tempo si riceveranno le credenziali per collegarsi alla piattaforma e iniziare la navigazione sui propri dispositivi digitali, smartphone, e-reader, pc, tablet. Chi non è ancora iscritto al prestito, può recarsi direttamente in Biblioteca e, contestualmente, attivare

l'iscrizione al prestito e il servizio MLOL, oppure inviare nella e-mail di richiesta i propri dati comprensivi del codice fiscale. Si possono avere maggiori informazioni sul servizio navigando collegandosi al sito di Media library on line www.medialibrary.it/home/cover.aspx. Si ricorda che attualmente, per accedere alla Biblioteca Civica per prestiti, restituzioni e iscrizioni è necessario prendere appuntamento telefonando al numero 0144 770267 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 e il lunedì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30.

Alla scuola dell'infanzia "Lisola che non c'è"

I bambini promettono di difendere la Terra

Acqui Terme. "Guarda la Terra che bella... il nostro sogno sarà... farla rimanere così com'è..." Con questa promessa i bambini della scuola dell'infanzia "Lisola che non c'è" giovedì 22 aprile hanno celebrato la giornata dedicata al nostro pianeta... cantando e giocando nell'ampio giardino che circonda la scuola. La semplice ma significativa celebrazione rientra nel percorso delle attività inerenti l'educazione civica contemplata nella progettazione didattica.

I bambini, piccoli cittadini, promettono di difendere la terra attraverso comportamenti di rispetto verso tutta la natura.



Le novità librerie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito a domicilio

SAGGISTICA

- Barnabei, Derek Rocco
- Milan, A., *Un giorno lo dirò al mondo*, Mondadori;
- Covid 19 – Epidemie – Italia – Effetti Sociali
- Severgnini, B., *Neotaliani: un manifesto*, Rizzoli;
- Covid 19 – Epidemie – Italia Settentrionale – 2020
- Genna, G., *Reality: cosa è successo*, Rizzoli;
- Donna – Emancipazione
- Maraini, D., *Il coraggio delle donne*, Il mulino;
- Donne – Discriminazione Sessuale – Impiego del Linguaggio
- Murgia, M., *Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più*, Einaudi;
- Infinito [Concetti Matematici]
- Odifreddi, P., *Ritratti dell'infinito: dodici primi piani e tre foto di gruppo*, Rizzoli;
- Miti – Mesopotamia
- Calasso, R., *La tavoletta dei destini*, Adelphi;
- Paesi Islamici – Rapporti con i Paesi Occidentali – 1450-1750
- Malcolm, N., *Uttili nemici: Islam e Impero ottomano nel pensiero politico occidentale, 1450-1750*, Hoepli;

- Proletariato – Condizioni Socio-Economiche – Gran Bretagna – 1990-2017 - Memorie
- Hunter, D., *Chav: solidarietà coatta*, Alegre;
- Resilienza
- Kain, K. L., *Coltivare la resilienza: un metodo per trattare i traumi subiti in età precoce*, Astrolabio;
- Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione – Effetti su Economia e Società – Sec. 21. – Saggi
- McAfee, A., *La macchina e la folla: come dominare il nostro futuro digitale*, Feltrinelli;

LETTERATURA

- Abulhawa, S., *Contro un mondo senza amore*, Feltrinelli;
- Alcott, L. M., *Horrida*, Black dog;
- Brera, G. M., *I Diavoli, Can-dido*, La nave di Teseo;
- Brooks-Dalton, L., *La distanza tra le stelle*, Editrice Nord;
- Cameron, P., *Cose che succedono la notte*, Adelphi;
- Clayton, M. W., *L'ultimo treno per la libertà*, HarperCollins;
- Cline, E., *Daddy*, Einaudi;
- Coe, J., *Io e Mr Wilder*, Feltrinelli;
- Connelly, M., *La legge dell'innocenza*, Piemme;
- Cooper, G., *Clean: Tabula rasa*, Editrice Nord;
- Cornwell, P., *Spin*, Mondadori;
- Dashner, J., *Maze Runner: Il palazzo degli spaccati*, Fanucci;
- De Giovanni, M., *Gli occhi di Sara*, Rizzoli;
- Deaver, J., *Verità imperfette*, Rizzoli;
- Ermann, A., *La donna gelata*, L'orma;
- Giorgio, C., *Cinque sorelle: La saga della famiglia Fendi*, Newton Compton;
- Guccini, F., *Macchiavelli, L., Un disco dei Platters*, Giunti;
- Haruf, K., *Le nostre anime di notte*, NNE;
- Horowitz, A., *I delitti della gazza ladra*, Rizzoli;
- Lackberg, C., *Il gioco della notte*, Einaudi;
- Leonardo, RaiLibri;
- Menin, A., *Il traghettatore: Cuori in transito*, Giunti;
- Pontiggia, G., *Per scrivere bene imparate a nuotare*, Mondadori;
- Presto, J., *La nave sepolta*, Salani;
- Reichs, K., *Il prezzo del passato*, Rizzoli;
- Santoni, V., *La scrittura non si insegna*, Minimum fax;
- Tevis, W., *La regina degli scacchi*, Mondadori.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

L'ANCORA
IL TUO SETTIMANALE
INSIEME
sempre
OVUNQUE
Campagna abbonamenti 2021

STUDIO DI PSICOTERAPIA
COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI



Dr.ssa Alberta Savina



Psicologa - Psicoterapeuta
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale,
attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento



Associazione Piccoli
Proprietari Case

Assistenza alla stipula e registrazione
contratti di locazione abitativa, commerciale,
contratti comodato, cedola secca

Rilascio dell'attestazione di rispondenza
per i contratti a canone concertato
in base al nuovo accordo territoriale del 12/03/19

CONSULENZE GRATUITE AGLI ASSOCIATI

Acqui Terme
Galleria Garibaldi, 2
Tel. 0144 323105
appc.acqui@libero.it
iberti.sabina@gmail.com

ORARIO
Dal martedì al venerdì:
mattino 9-12
pomeriggio 15-18,30

Francesco Bo di Azimut consiglia BNI

La Responsabilità che fa crescere l'Economia

Acqui Terme. I valori che rappresentano il "biglietto da visita" delle aziende a cui ci affidiamo ogni giorno sono importanti. Talvolta diamo per scontato che fiducia, competenza, affidabilità siano insiti alle realtà a cui ci rivolgiamo. Non è così. E questo comporta dispendio (talvolta spreco) di energie, tempo, risorse economiche.

Lo sa bene Francesco Bo, consulente finanziario Azimut per Acqui Terme. "Nel nostro lavoro abbiamo la responsabilità di proporre a ciascun cliente l'investimento più consono". Il core business del gruppo leader in Italia nell'ambito del risparmio gestito è la consulenza alla clientela per offrire investimenti finanziari tailor made. "Occorre saper ascoltare, valutare le esigenze. Questo metodo l'ho ritrovato anche in BNI, la più grande realtà di business referenziale al mondo".

Francesco Bo, una carriera da ex bancario, culminata nella direzione di agenzia, nel 2019 ha scelto un diverso percorso e con Massimo Malvicini ha aperto l'agenzia Azimut di Acqui Terme. A febbraio di quest'anno ha scelto di entrare a far parte del capitolo BNI La Bollente per ampliare le proprie opportunità di business. "Ho trovato imprenditori e professionisti seri: una conferma di quanto avevo sentito da chi ne faceva già parte. La disponibilità di tutti e l'armonia pal-



▲ Francesco Bo

pabile hanno reso da subito semplice instaurare relazioni di fiducia" evidenzia Bo che rimarca: "In questo ultimo anno ci siamo abituati a svolgere il nostro lavoro, a intrattenere qualsiasi rapporto a distanza: attraverso uno schermo l'empatia non sempre è immediata o rilevabile. Invece in BNI l'intesa tra i membri è perfetta e oserei dire che va ben al di là dello scopo.

Che è chiaro: ogni giovedì mattina ci ritroviamo alle 7,30 per comunicare agli altri le nostre esigenze, ma soprattutto per ascoltare quelle altrui. Le proprie le mettiamo in secondo piano: il power of one è fondamentale. Se crescono gli altri,

cresciamo anche noi. Aiutare gli altri, giver gains, è un'attitudine, un metodo che funziona, che da risultati nonostante la difficoltà del momento". Proprio la scorsa settimana da queste pagine il capitolo ha annunciato il raggiungimento dei 2 milioni di affari scambiati attraverso le "referenze" e dopo pochi giorni il valore è già cresciuto a 2.005.731 euro. "Per raggiungere questi risultati in poco più di due anni, ciascun membro deve fare la sua parte. Ogni volta che un componente referencia l'altro, vale a dire che "spende" il nome di un altro membro, mediamente l'affare concluso ha un valore oscillante tra i 550 e i 600 euro. Questa è l'economia collaborativa che molti ancora non conoscono.

Da esperto di investimenti posso assicurare che BNI è il miglior agente di marketing che una azienda può avere al proprio fianco.

Certamente questo è dovuto alla competenza di ciascuno, ma soprattutto al senso di responsabilità: l'essere presenti ai meeting, incontrare gli altri membri lungo la settimana in one-to-one che permettono di conoscere meglio l'attività dell'altro e le sue esigenze per poterla proporre, raccomandarla. Serve metodo".

E qui si inserisce l'esperienza del consulente: "A inizio pandemia gli effetti sui mercati finanziari sono stati seri. Il 12 marzo 2020, il crollo

della Borsa di New York che ha ceduto in media l'8%, ha fatto segnare una perdita di quasi il 30% rispetto al mese precedente. Stessa sorte è toccata alla Borsa Italiana, con l'indice FTSE MIB che ha subito una discesa del 16,92%. In quel momento siamo stati vicini ai nostri clienti dispensando i giusti consigli per evitare i danni facilmente prevedibili per gli investitori "fai da te".

L'economia finanziaria nell'ultimo anno è decisamente migliorata e speriamo che l'economia reale si allinei presto. Perché questo avvenga si deve comprendere che occorre individuare opportunità nuove e cambiare il metodo di fare affari.

Per l'acquese la presenza di un capitolo BNI è certamente un'opportunità. Invito a prendere contatto con il nostro segretario, il geom Stefano Poggio per venire a conoscerci (tel. 3208255047).

È incredibile come persone che non si erano mai frequentate in precedenza, che apparentemente non hanno nulla in comune, sappiano interagire per accrescere il proprio business e migliorare l'economia locale.

Questo è dovuto alla serietà di ciascuno ma anche al fatto che all'interno si crea quell'alchimia che porta a instaurare rapporti di amicizia che sono il collante, il rafforzativo di un gruppo vincente".

Iniziativa promossa in tutte le farmacie acquesi Parte in città il Farmaco Sospeso

Acqui Terme. Il Lions Club Acqui Terme Host insieme al Soroptimist Club di Acqui Terme, a partire dal prossimo 03 maggio, attiveranno in città il "Farmaco Sospeso", iniziativa ispirata al noto caffè sospeso di Napoli. Il "Farmaco Sospeso" nasce per rispondere ad un crescente bisogno che si rileva nelle fasce più deboli e bisognose della popolazione, in continuo aumento dopo quest'ultimo anno di pandemia; purtroppo sempre più spesso l'acquisto di farmaci di fascia C e di quelli di libera vendita non è più alla portata di tante persone: per queste vi è il rischio effettivo di non potersi curare adeguatamente.

Le due Associazioni promotrici, per attivare ed incentivare il service, doneranno un budget iniziale a ciascuna Farma-

cia, importo che poi si alimenterà con le libere donazioni dei clienti che potranno lasciare il proprio contributo in denaro in un apposito salvadanaio presente sul banco; non si chiede di donare farmaci. Al termine della giornata il farmacista avrà modo di quantificare la cifra raccolta che potrà poi utilizzare, il giorno seguente, per dare farmaci a favore delle persone maggiormente in difficoltà che ne faranno richiesta, nel rispetto del diritto alla cura. In città sarà possibile contribuire all'iniziativa presso le seguenti Farmacie: Centrale, Vecchie Terme, Albertini, Alla Bollente, Delle Terme, Dr Cignoli e Dr.Baccino.

"Il Farmaco Sospeso è un'iniziativa che fa bene alla salute di chi lo riceve...ma anche al cuore di chi lo dona".

Laurea in Viticoltura ed Enologia

Acqui Terme. Gaia Pestarino si è brillantemente laureata nel corso di laurea in Viticoltura ed Enologia, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, discutendo la tesi "Le risposte della vite all'inerbimento in climi caldo-aridi", avendo come relatore la Prof.ssa Silvia Guidoni. Alla neo dottoressa le congratulazioni dei familiari e gli auspici di un futuro denso di soddisfazioni.



Valorizzazione dei nuovi spazi esterni

Altri passi nel progetto "RICREiamo comunità"

Acqui Terme. Il Ricre, il caro vecchio Ricre (come direbbero alcuni), fu, è stato, e continua ad essere un vero e proprio "cuore" per il Terzo Settore della città di Acqui. Le sue molteplici trasformazioni, negli anni, hanno coinciso con i mutamenti storici, sociali, economici e culturali - italiani, come locali. Non stupisca quindi se oggi si parla di "housing sociale" e che le molte attività che in esso si compiono siano coordinate grazie all'intervento della cooperativa CrescereInsieme e siano sovente sostenuti da finanziamenti pubblici o da bandi; questo discorso vale tanto rivolte all'abitare sociale, quanto alla promozione sociale, culturale e relazionale del nostro territorio.

In questa cornice si collocano alcuni piccoli ma significativi passi recentemente compiuti nel contesto del progetto "RICREiamo comunità" finanziato dalla fondazione Compagnia di San Paolo tramite il bando "abitare il cambiamento". A livello macro, l'intervento più importante riguarda tutto ciò che è stato fatto per il sostegno - economico e sociale - delle famiglie che hanno patito in modo particolare gli effetti della crisi pandemica.

Mentre ad un livello più semplice, ma importantissimo per i suoi effetti sul senso del

sentirsi comunità, tra le molteplici azioni che ci si prefiggeva, specificamente concepite per far fronte alle necessità che la crisi pandemica ha creato o amplificato, due in particolare stanno trovando compimento in questo periodo relative alla sicurezza e decoro degli spazi comuni e soprattutto alla promozione del tempo libero e delle attività di aggregazione per vivere lo spazio comune.

In particolare, tramite la cura del verde e l'acquisto di materiale da arredo esterno e collocazione del materiale nel cortile interno - ora che le norme vigenti permettono la fruizione degli spazi comuni in sicurezza.

Tra le attività che la CrescereInsieme porrà in essere, ci sarà un lavoro di sensibilizzazione rivolta alle famiglie abitanti e ai frequentatori abituali del cortile in merito alla vita negli spazi in comune e all'utilizzo dei materiali nel rispetto del decoro collettivo.

Un animatore sociale, in accordo con gli altri soggetti del partenariato che operano nello spazio del "Ricre", promuoverà attività di incontro e di valorizzazione dei nuovi spazi esterni, di cui il complesso di social housing potrà riappropriarsi e vivere nella ricerca di una nuova socialità.

Offerte all'Aido

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute all'A.I.D.O. Gruppo Comunale Sergio Piccinin di Acqui Terme,:

- Euro 50,00 da parte di De Angelis Gianni e di Gallareto Gianna
- Euro 30,00 da Bogliolo Paola, Martini Marisa e Rizzolo Maria Grazia in memoria di Franzino Rita Vedova Miradei
L'A.I.D.O. Gruppo Comunale Sergio Piccinin di Acqui Terme, con il Presidente Claudio Miradei, sentitamente ringrazia

PNEUS CAR BARBATO

INFORMAZIONE IMPORTANTE

Hai tempo dal 15 aprile al 15 maggio per cambiare gli pneumatici invernali!

Acquistando i nostri pneumatici entrerai a far parte del Club Pneus Car Barbato e potrai godere di tantissimi servizi tra cui la garanzia completa del pneumatico per 3 anni!

ORARIO CONTINUATO 8-19 dal lunedì al sabato

PROMOZIONE

- Servizio di ritiro e riconsegna gratuita entro 4 ore della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro
- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- Auto di cortesia
- Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Riparazione cerchi
- Convergenza ed equilibratura
- Con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato

CON LE GOMME NON SI SCHERZA

In caso di violazione sanzioni molto salate dai 422 ai 1682 euro e ritiro del libretto di circolazione

Vi aspettiamo nella nostra officina altamente specializzata

SERVIZIO A DOMICILIO

IL CAMBIO GOMME VIENE DA TE

Chiamateci per prenotare o usufruire del servizio **GRATUITO** a domicilio
Tel. 0144 324940
351 7401343

Dal 18 al 30 maggio, a Palazzo Robellini

Nel segno degli Ex libris d'Autore

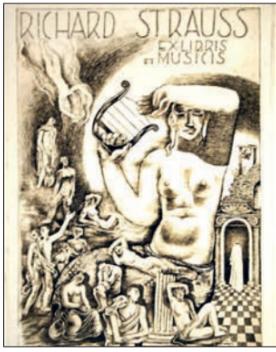
Acqui Terme. Anche se il giallo è ancora colore di allerta, la "ripartenza" della Cultura si prospetta, in città, come più che probabile (con concerti e conferenze e presentazioni probabilmente all'aperto, e con prenotazioni e misurazione della temperatura in via precauzionale). E già i ricchi banchi dell'usato del libro - nel mercatino di domenica 25 aprile - sono stati più che bene auguranti.

A sancire l'inizio della nuova stagione, questa volta con tutti i canoni dell'ufficialità, una mostra - che è anche un omaggio all'artista Michel Fingesten - che vede come curatori gli acquisti Adriano Benzi, Rosalba Dolerio e Giorgio Frigo. E che sarà dedicata agli artisti Ex libris, con cui la funzione pratica (quella di indicare il possessore del volume) si coniuga ad una più alta finalità estetica. Che, beninteso, molto racconta (unitamente alla qualità della rilegatura) del proprietario della biblioteca.

Ospitata dalle sale di Palazzo Robellini, dal 16 al 30 maggio, la mostra accoglierà oltre 200 opere (calcografie e xilografie). Esse sono state commissionate appositamente ai maggiori Artisti nazionali e internazionali che hanno esposto, con le loro "personali", in Italia e all'estero, e molti dei quali sono tuttora operanti.

Non è ovviamente da trascurare la componente storica, in quanto saranno così ripercorse le tappe fondamentali dell'Ex libris, con i cambiamenti di prospettiva tanto da attribuire agli artisti stessi, quanto ai committenti.

A conferma di ciò, saranno presentati - e costituiranno il vero e proprio cuore dell'allestimento, circa 30 Ex libris del-



l'artista italo austriaco - la madre era triestina e apparteneva a quella comunità ebraica - Michel Fingesten (Butzkowitz, 18 aprile 1884 - Cerisano, 8 ottobre 1943). Di cui ricordiamo gli studi con Oskar Kokoschka e Franz Von Stuck, l'attività a Berlino e a Milano, e poi l'internamento per motivi razziali, prima nel campo di Civitella del Tronto e poi in quello di Ferramonti di Tarsia.

A corredo dell'esposizione ci sarà un catalogo, con tutte le immagini ripartite in gruppi omogenei, e arricchito di scritti di approfondimento sulle tecniche di esecuzione.

L'allestimento - che si avvale del patrocinio di Città di Acqui Terme, Cento Amici del Libro, Rotary Club Acqui T. - prevede aperture giornaliere (ad eccezione del lunedì), dalle ore 16 alle 19; sabato e domenica con l'accesso pomeridiano anche quello mattutino, dalle 10 alle 12,30.

Informazioni scrivere a info@vecchiantico.com, oppure a cultura@comuneacqui.com o telefonare ai numeri 0144.770272 - 330.470060. Sul web si consulti la pagina www.mostre-vecchiantico.com.



▲ Francesco Ivaldi fondatore di Ikinova



▲ Roberto Roveta, titolare della Italvalv e la moglie Carla Tardito impegnata in azienda e artefice dei progetti di welfare aziendale per i quali Italvalv si distingue



▲ Geromina Benso titolare Spaltra l'Altra Spa

Fondazione Cigno tutela i lavoratori

Prende forma la rete di imprese cancer friendly

Acqui Terme. Dieci giorni fa la fondazione ovadese ha lanciato un appello alle imprese etiche della provincia di Alessandria per creare una rete di sostegno rispetto a quanto potrebbe accadere con il venir meno delle tutele del Decreto Sostegni. La risposta non si è fatta attendere. "La crisi economica indotta dalla pandemia, il rischio che allo sblocco dei licenziamenti i primi a poterne soffrire possano essere proprio i pazienti più fragili, etichettati dallo stigma del cancro, che pure oggi persiste, ci ha indotto ad avviare un nuovo progetto per creare una partnership che coinvolga in modo diretto le imprese del territorio. Eravamo certi che gli imprenditori della zona non sarebbero rimasti insensibili. Questa è una provincia che sa fare la sua parte, sempre, che sa riconoscere i progetti che migliorano la qualità della vita. Sono già tre le aziende che hanno risposto al nostro appello. Tre aziende diversissime tra loro, con storie diverse, tutte accomunate dalla capacità innovativa e dall'etica di impresa: Italvalv di Basaluzzo, IKINOVA di Acqui Terme e QShop di Ovada" annuncia la

presidente Angela Bolgeo.

"Italvalv è una nostra "vecchia" conoscenza: l'azienda non è solo leader nella produzione di valvole per impianti geotermici, petrolchimici, idroelettrici e nucleari, "gioielli tecnologici" riconosciuti in tutto il mondo, ma è campione di welfare aziendale e di attenzione per il sociale. In questi anni il sostegno della famiglia Roveta non è mai mancato. Abbiamo avuto già in passato la collaborazione dell'azienda QShop che con i suoi centri estetici Spaltra ha rivoluzionato il concetto di estetica funzionale. La titolare, Geromina Benso, è un'ovadese che sa farsi apprezzare per la sua generosità e per l'attenzione alle buone cause, tanto da aver fondato lei stessa un'associazione per il sociale, Spaltra ODV. Ci piace evidenziare però che la prima azienda ad aver aderito alla nostra call è una start up, quindi un'azienda di recente costituzione. Si tratta di IKINOVA, che ha per mission l'introduzione di innovazioni tecnologiche che migliorano la vita di ogni giorno, a partire dalla telemedicina che cura le persone presso il loro

domicilio. Un'azienda che ha messo la salute al centro della propria attività e lo dimostra aderendo ad un progetto che punta alla tutela e alla dignità della persona. Ci auguriamo che altre imprese virtuose vogliano seguire l'esempio con un effetto "me too". Con tutte loro scriveremo una nuova pagina all'insegna del nostro motto "la qualità della vita come valore etico e economico". Contattateci, anche attraverso una semplice mail indirizzata a: fondazionecignoonlus@gmail.com" sottolinea Bolgeo.

Il progetto è rivolto alle aziende disponibili a sottoscrivere un patto di non licenziamento per i pazienti affetti da neoplasia, inserire tramite borse o contratti di lavoro pazienti che escono da esperienza di cancro, ad avviare progetti di riqualificazione del personale o ad offrire altre forme di supporto. Fondazione Cigno si impegna ad accompagnare le imprese etiche "cancer friendly" valorizzando ciascun percorso.

Corso di Cesteria

Acqui Terme. Dopo questo lungo periodo di lockdown, si ricomincia. Anche al FabLab CollLaborAzioni di via Moriondo ripartono le attività. La prima sarà il corso di Cesteria che dall'8 maggio inizierà le sue lezioni.

Marco Mo sarà il docente che introdurrà nell'affascinante mondo degli intrecciatori.

Per chi fosse interessato ad avere informazioni e ad iscriversi lasciamo il numero di telefono di Marco: 331 128 40 77.



Maria e Giuseppe
Mensa Caritas
Latina

La tua firma, non è mai solo una firma.

È di più, molto di più.

Grazie alla tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica, realizziamo oltre 8.000 progetti all'anno. Vai su 8xmille.it e scopri questa Italia coraggiosa, trasparente e solidale, che non si arrende nelle difficoltà e non lascia indietro nessuno.

8xmille.it

2 Maggio 2021
Giornata Nazionale
di sensibilizzazione alla
firma per l'8xmille.





Un successo la prima cena etnica in versione delivery proposta da CrescereInsieme

La ricetta mediorientale viaggia sul "tappeto magico"

Acqui Terme. "Un risultato più che soddisfacente! Avevamo un margine di preparazione (per necessità logistiche) e lo abbiamo esaurito praticamente in tre giorni" è il primo commento degli organizzatori di "Ti regalo una ricetta - Cene per conoscersi - III edizione (delivery)".

Quest'anno la rassegna non ha potuto svolgersi in presenza come gli scorsi anni, ma questo non ha fermato gli operatori e le operatrici dell'area migranti di CrescereInsieme che hanno studiato la modalità "delivery", sicché la ricetta non è stata semplicemente regalata, ma direttamente recapitata a casa. Alcuni dati: sono stati preparati 136 menu, di cui 65 vegetariani e 71 a base di carne, consegnati ad Acqui Terme, Cannelli, Casale Monferrato e in 11 Comuni limitrofi a quasi 45 nuclei famigliari. Insomma, una sfida organizzativa tutt'altro che banale, ma ripagata dalla soddisfazione di chi ha assaggiato i pasti mediorientali e dalla finalità dell'evento: oltre le spese vive, tutto il ricavato è stato devoluto per le necessità della mensa di fraternità Mons. G. Galliano (come gli altri anni, per dovere d'informazione) che è arrivata a raddoppiare i pasti forniti alle persone in condizioni di bisogno, da che è iniziata la crisi pandemica. In un primo tempo, sono stati coinvolti i molti partner e interlocutori sul territorio con cui la CrescereInsieme è in rete, perché l'obiettivo di "Ti regalo una ricetta" è promuovere cultura dell'incontro tra persone. Inoltre, la III edizione, per non perdere il "contatto" con le persone, ha visto una simpatica novità: la gara online della tavola meglio imbandita (a chi ha vinto, due bottiglie di vino Maramao). Chi ha preparato racconta che in cucina è stato bello poter vedere la cura delle persone che hanno cucinato: grande orgoglio che si è riproiettato anche nell'impiattamento dei conte-

ntori (i cuochi mostravano agli operatori come farlo, in che proporzioni e con che modalità). Chi ha consegnato riferisce "abbiamo trovato signore in trepida attesa direttamente in strada felici di ricevere il pacchetto!", la pietanza più apprezzata "sicuramente l'hummus, che ormai molti italiani preparano, e proprio perciò è stato riconosciuto come "speciale".

La ricetta che è stata regalata racconta bene della voglia di incontrarsi propria degli uomini e delle donne abitanti della Terra: "la famiglia ci teneva a dare una presentazione di uno dei piatti preparati nonostante l'impossibilità di incontrare i commensali come avveniva nelle precedenti edizioni. L'ha fatto attraverso una ricetta in cui alla fine marito e moglie si firmano e salutano chi ha avuto voglia di provare piatti della loro tradizione". Il foglio che accompagnava la ricetta precisava "La ricetta è scritta a mano da chi parla e scrive in arabo ed è la rappresentazione del dialogo interculturale: continue traduzioni per capirsi sempre meglio in cui gli errori sono assolutamente accettati. Magari ne farete anche Voi nel riprodurla, modificando poi le quantità a vostro gusto!".

A fronte di tutto questo, l'intenzione è di proporre ancora. Dove viaggerà il tappeto di Sherazade la volta prossima? In cima alla lista delle possibilità si parla di Pakistan e Sudamerica...

Il commento finale lo riprendiamo da un post sulla pagina Facebook dell'evento:

*Grazie per questa cena,
A chi ha cucinato con mani sapienti
A chi ha donato il suo tempo per i preparativi e le consegne
A chi ci ha regalato una ricetta
Eredità preziosa,
tramandata e ora condivisa.*



Gettato di tutto in una scarpata

Alpini in cordata per i rifiuti di Lussito

Acqui Terme. Per porre rimedio alla maleducazione di alcune persone sono dovuti intervenire gli alpini. Non solo quelli di Acqui Terme, ma anche di Loano, Torino, Tortona e Vercelli. In tutto una ventina di Penne Nere che domenica scorsa, per tutta la giornata hanno ripulito dai rifiuti una scarpata di Lussito, frazione della città. Con quella spazzatura sono stati riempiti ben due furgoni. In mezzo all'erba e agli alberi c'erano vecchi televisori, boiler, frigoriferi, bombole del gas, sedie, tavoli e sanitari. Tutto materiale ingombrante gettato via da chi ha trovato più semplice buttare gli oggetti dall'auto piuttosto che portarli nell'oasi ecologica senza dover pagare alcun costo. I rifiuti raccolti dagli alpini si trovavano nella scarpata già da qualche tempo. Facevano parte di una sorta di discarica abusiva ripetutamente notata dai cittadini che in quella parte di città ci passeggiano abitualmente.

"Voglio ringraziare vivamente tutti i gruppi di Alpini che si sono presi cura di questa importante area della città" ha detto l'assessore all'Ambiente Gianni Rolando.

"Le operazioni di pulizia e di raccolta dei rifiuti abbandonati insieme ai Volontari Civici pro-



seguiranno nelle prossime settimane sull'intero territorio comunale. Confidiamo nell'educazione e nel senso civico dei cittadini, perché abbandonare rifiuti nelle campagne non è solo dannoso per l'ambiente, ma anche per la nostra salute". Una speranza quella dell'Assessore che però al momento sembra lettera morta. Le segnalazioni di rifiuti abbandonati infatti, soprattutto nell'ultimo periodo, sembrano moltiplicarsi. Non solo ad Acqui ma anche nei paesi limitrofi. A testimoniare sono anche le molte fotografie pubblicate nei social. Per quanto riguarda Acqui però, oltre alle giornate all'insegna dell'ecologia, messe in campo grazie ai volontari civici, torneranno in funzione i controlli. Anche con l'utilizzo delle telecamere che in passato hanno dato buoni risultati.

Gi. Gal.

SUZUKI
SWACE
HYBRID

VIAGGIA IN
OPENSPACE

Way of Life!

TUA DA
€ 23.400*
CON INCENTIVI

NASCE L'OPENSPACE SICURA E TECNOLOGICA DOVE HAI SPAZIO PER TUTTO.

Tecnologia 100% Hybrid
Sistemi di guida autonoma di livello 2
Bagagliaio fino a 1.606 litri

Seguici sui social e su suzuki.it

Numero Verde 800-452625

3 PLUS SUZUKI

MOTUL

Gamma Suzuki Swace Hybrid | Consumo ciclo combinato: 4,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: 103 g/km (WLTP).
*Prezzo promo chiavi in mano riferito a SWACE HYBRID 1.8 COOL AT (IPT, PFU e vernice met. esclusi) così calcolato: prezzo di listino € 29.500 - incentivo Suzuki € 4.600 - incentivo statale € 1.500 in caso di rottamazione di un veicolo immatricolato con più di 10 anni di anzianità e fino a E5, fino ad esaurimento fondi, ai sensi della Legge di Bilancio 2021 n. 178 del 30/12/2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al 30/04/21, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184



▲ Alice Bel Colle



▲ Cassine



▲ Morbello



▲ Prasco



▲ Rivalta Bormida



▲ Visone

Alice Bel Colle

Nella mattinata di domenica 25 aprile, Alice Bel Colle ha celebrato la Festa della Liberazione con una cerimonia ridotta, in ottemperanza con le disposizioni contro la diffusione del coronavirus, ma comunque sentita e dal profondo valore simbolico.

Alle 10, nella chiesa parrocchiale, il parroco don Flaviano Timperi ha celebrato la santa messa ricordando il sacrificio dei Caduti per la Libertà.

A seguire, il sindaco Gianfranco Martino, affiancato dal parroco e dal presidente del Gruppo Alpini di Alice Bel Colle, si è recato presso il Monumento ai Caduti e ha proceduto alla deposizione di una corona di alloro. Don Flaviano e il sindaco Martino hanno ricordato il 25 Aprile con un breve ma profondo discorso, sottolineando l'importanza di questa data per la realizzazione della pace e del mondo in cui ancora oggi viviamo.

Cassine

Per le celebrazioni del 76° anniversario della Liberazione a Cassine, il vicesindaco Gianfranco Gotta (in rappresentanza del Comune, vista l'assenza giustificata del sindaco Maccario) ha effettuato, nella mattinata del 25 Aprile, a partire dalle ore 9, un giro presso tutti i cippi presenti sul territorio. Davanti a ogni cippo sono stati deposti fiori e effettuato un momento di raccoglimento.

Alle 10,30, quindi, il vicesindaco, affiancato dalla Presidente della sezione ANPI di Cassine, Pinuccia Oldrini e da un trombettiere, ha concluso la commemorazione deponendo una corona di alloro ai piedi del Monumento ai caduti di Piazza della Resistenza (purtroppo parzialmente occupata da automobili).

La presidente Oldrini ha tenuto una interessante orazione raccontando episodi risalenti all'epoca della Resistenza e dando notizia di una bella iniziativa di aggregazione che verrà organizzata non appena terminata l'emergenza sanitaria (ne parliamo in un altro articolo, ndr). Pietro Ortu, in rappresentanza della Banda di Cassine, ha reso più solenne la commemorazione con la sua tromba e con una bella esecuzione "a cappella" di "Bella Ciao".

Il vicesindaco Gotta non ha invece ritenuto opportuno effettuare alcun intervento in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

Morbello

Nonostante le restrizioni imposte dalle normative anti Covid 19, il Comune di Morbello insieme alla sezione locale Anpi, ha voluto fortemente ricordare l'Anniversario della Liberazione del 25 Aprile organizzando due cerimonie, ovviamente tenutesi entrambe in forma ristretta.

La prima è avvenuta nella piazza antistante il Comune, con la deposizione di una corona

Celebrato domenica 25 Aprile il 76° anniversario della Liberazione nei paesi del territorio

Cassine • Ci scrive Carlo Viscardi

"La lezione del 25 Aprile nella società post Covid"

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta inviata al giornale da Carlo Viscardi.

"25 Aprile 1945: una data che divide ancora oggi noi tutti; coloro che vissero quell'epoca ma anche quelli che come me nacquerò nella "Repubblica".

Divide per una ragione che gli storici comprendono benissimo: non abbiamo fatti i conti con la storia e col Ventennio, pur avendone assegnato un giudizio negativo. Un giudizio che, dopo un evento bellico di proporzioni mondiali e di "incredibile portata etica" voluto da chi governò quel tempo, fu scritto nelle regole che decisero il "nostro stare insieme", La Costituzione Italiana

I Padri Costituenti: una elite intellettuale di grandissimo valore che ascoltando i combattenti ma non solo si impegnò a scrivere una Carta Costituzionale che ha nella sua XII disposizione transitoria e finale un caposaldo: «È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del discolto partito fascista».

Nella loro missione tuttavia affidarono alle generazioni che si affacciavano ad un nuovo mondo, ma soprattutto alle "organizzazioni politiche" che combatterono negli ultimi due anni il regime, una missione

"non scritta": una missione pedagogica.

Una funzione pedagogica che contrastasse i disvalori dell'autoritarismo, della xenofobia, del razzismo, del sessismo che furono le costanti del fascismo in tutte le società e che in momenti di forte disagio economico e sociale si ripetono e prendono il sopravvento.

La politica di allora con grandi valori e robuste radici culturali nell'Ottocento, tuttavia, non pose la dovuta attenzione a questo aspetto fondamentale per la crescita e l'affermazione della Democrazia

Ma non solo. La politica "di oggi" non pensò mai di fare fino in fondo i conti con la Storia; con le ragioni economiche, sociali nonché culturali che consentirono a "quei disvalori" di affermarsi nella società italiana e non solo.

Dalle prime riunioni milanesi di un "sedicente maestro socialista" alla cosiddetta marcia su Roma, al cui confronto il "grillino Vaffa" appare come un Trattato di Politica, tutto un gruppo dirigente politico non riuscì ad interpretare un mondo che uscendo dal primo evento bellico mondiale aveva iniziato una straordinaria trasformazione.

Una "Politica" che consegnò il Paese ad un establishment garantito dalle scelte di

una monarchia mai protagonista nel nostro Paese.

È da questo assunto che oggi si deve iniziare a comprendere ciò che furono vent'anni di facili illusioni e tremende sofferenze e sacrifici.

Un inganno che le forze politiche che si opposero al nascente movimento fascista non seppero comprendere fino in fondo e non riuscirono a rappresentare nel paese una prospettiva di sviluppo con valori che oggi dovrebbero far parte (...fanno parte) della nostra società

Queste sono le domande alle quali la Politica non ha dato ancora risposte.

Oggi forse è giunto il momento di comprendere quanto grande sia la Responsabilità della Politica per la vita di tutti noi

Di comprendere quanto coloro che sono delegati a prendere decisioni politiche; coloro che pensano di rappresentare i cittadini in qualsivoglia forma esercitino la loro delega, incidono sulla nostra vita.

Oggi è forse possibile ripensare a questa delega

Oggi in questa società del Post Covid le cui trasformazioni hanno trasformato la vita di tutti noi questa delega deve essere più prevista, avveduta, fatta di una scelta consapevole e cosciente di tutti i cittadini".

na. A presenziare solamente il Sindaco Alessandro Vacca e il Vicesindaco Vincenzo Parolisi, in qualità anche di Presidente dell'Associazione locale Anpi.

Anche in località Bardana, alle prime luci del giorno, è stata deposta una corona di fiori, in ricordo dei giovani partigiani trucidati da una squadriglia nazifascista tra il gennaio e il febbraio del 1945.

I loro nomi, che elenchiamo una volta di più di seguito, rimangono tutt'oggi scolpiti nella memoria. Bruzzone Giacomo detto "Marzo" di Genova Pegli, 18 anni; Dagnino Nicolò, detto "Manno", di Genova Pegli, anni 18; Risso Pietro detto "Camugli" di Camogli, 19 anni. "Katiuscia", un ignoto siciliano; Tripodi Eugenio detto "Genio" di Genova Sampierdarena, 19 anni; Toso Pierino, di Visone, 23 anni.

Poiché non è stato possibile, per il secondo anno consecutivo, organizzare una cerimonia con la partecipazione della cittadinanza, il Comune di Morbello ha voluto informare i propri cittadini della possibilità di potersi recare, in forma privata, presso i luoghi della memoria nel corso della giornata. "Lasciando un fiore o anche solamente soffermandosi per un minuto di silenzio, per tutti quelli intenzionati a rendere omaggio ai valori di questo giorno co-

si significativo. Crediamo sia fondamentale ricordare come anche Morbello possa essere annoverato tra i luoghi in cui forte è la testimonianza della Resistenza", ha detto Parolisi.

Sulle pagine social dell'associazione, per l'occasione, è stata condivisa la commovente lettera con la quale un giovanissimo Nicolò Dagnino, detto "Manno", comunicava ai genitori la sua intenzione di aderire alla Resistenza, tratto dal diario di "Memorie" di Federico Piretto, anch'egli partigiano a Morbello.

La riportiamo di seguito nella sua vivida interezza: "Carissimi Genitori, perdonatemi tanto se vi ho dato questo dolore che voi non meritavate per tutti i sacrifici che avete fatto per me. Domani mattina mi dimenticherete e direte che alla sera non vi siete accorti che non ero tornato a casa. Carissimi genitori non datevi pensiero per me perché io sto bene, speriamo così di voi. Tanti baci a Carlo, alla mamma che ha sofferto tanto, alla Luisa, a Papà e [...] gli zii. Promettetemi di non dire niente a nessuno dove sono andato. Cercate di stare fermi perché dunque è peggio per tutti. Vado a finire quello che mio fratello non ha potuto finire. Vostro amatissimo adorato figlio Lino".

La lettera fu scritta poco pri-

ma di unirsi ai partigiani, decisione presa dopo la morte del fratello Mario, ucciso nell'eccidio del Turchino il 19 maggio 1944. Straziante sapere che stessa sorte toccò anche a Nicolò, solo qualche mese più tardi. Queste parole, ormai a quasi ottant'anni di distanza, pesano oggi più di allora come macigni. Sempre sui social è stato condiviso un breve video di pochi minuti nel quale l'attore e scrittore Marco Rinaldi recita, in genovese, una poesia in cui un uomo, ogni 25 Aprile, ricorda il sacrificio del fratello. Un omaggio (dal titolo "stelle d'arvivi" - "stelle d'aprile") che Rinaldi ha voluto fare ai tanti racconti della resistenza ligure che ha raccolto negli anni.

Prasco

Nel pomeriggio di domenica 25 Aprile l'Amministrazione comunale di Prasco ha voluto rendere omaggio ai propri caduti con una cerimonia ridotta a causa dell'emergenza Coronavirus, ma sempre molto significativa e sentita.

Presenti il sindaco Claudio Pastorino, il vicesindaco Mauro Giuseppe Repetto, l'assessore Simonetta Siri, Pietro Ortu quale componente della banda di Cassine e una quindicina di cittadini praschesi.

Un momento di preghiera scandito dal parroco Don Claudio Fabian, davanti al monu-

mento ai caduti nei pressi del cimitero, e quindi la canonica apposizione di una corona di fiori.

"Oggi noi ricordiamo tutti quelli che hanno dato la vita per la nostra libertà durante la Resistenza e la Seconda Guerra Mondiale - dice il Sindaco Pastorino - Ma ricordiamo anche chi non ce l'ha fatta in questo anno di crisi ed emergenza, fu-nestato dal Covid. Che questa commemorazione ci aiuti presto a tornare alla normalità con forza e unità".

Rivalta Bormida

A Rivalta Bormida la commemorazione che si è svolta nella mattinata del 25 aprile è iniziata presso il cimitero dove, alla presenza dell'Amministrazione comunale, il parroco don Eugenio Gioia ha impartito la sua solenne benedizione alle salme di Paolo Bocca e Alexander, partigiani catturati a Rivalta nel corso di un rastrellamento compiuto da parte dei nazifascisti il 28 dicembre 1944 e quindi fucilati il giorno seguente a Novi Ligure dopo un processo sommario.

A seguire, alle 10,15, è stata celebrata la messa e al termine della funzione, alla presenza del sindaco, dell'intera maggioranza, e dei rappresentanti di ANPI e Associazione Alpini, è stata deposta una corona di alloro presso il Monumento ai Caduti

Visone

Per il secondo anno consecutivo anche Visone ha reso omaggio, in tono minore per via delle restrizioni al Covid-19, il giorno del 25 Aprile. «Abbiamo voluto ricordare, salutare e ringraziare chi, anni fa, si è sacrificato perché oggi i nostri ragazzi potessero vivere liberi e sperare in un domani di pace e uguaglianza tra i popoli», il messaggio di speranza del Sindaco Manuela Delorenzi. Attraverso i canali social della pagina del Comune, è forte il significato che rievoca questa storica data.

«Oggi siamo qui perché il 25 Aprile di 76 anni fa l'Italia veniva liberata dall'oppressione del fascismo. Oggi si ricorda e si onora la memoria dei tanti che si sono battuti nelle formazioni partigiane, che hanno patito nei campi di concentramento, che hanno resistito alla violenza sul corpo e sulle idee e che, tutti a loro modo, hanno permesso a noi oggi di vivere in un mondo equo, rispettoso, libero, aperto, inclusivo. Molti di loro hanno pagato per questo alto risultato con la loro stessa vita, come i nostri compaesani Andreutti, Ivaldi, Pittavino, Pesce. Molti di loro hanno saputo essere interpreti di atti eroici ed altruistici immensi, come il nostro compaesano Dott. Pietro Oliveri, primo sindaco del ricostituito comune nel 1948. Molti di loro hanno messo in gioco la loro intera vita per lottare contro l'oppressione, come il nostro compaesano comandante partigiano Giovanni Pesce, che ha onorato doppiamente il nostro paese di fronte alla storia assumendo "Visone" come proprio nome di battaglia. La loro commemorazione è del tutto inutile, però, se non saremo capaci di riproporre anche noi, nella nostra vita di tutti i giorni, gli insegnamenti e gli ideali che questi eroi ci hanno lasciato in eredità.

La libertà, la dignità, la giustizia sociale, il rispetto per gli altri, soprattutto per i più deboli, il rispetto per le idee altrui anche se diverse dalle nostre: sono valori che, per mantenersi vivi, devono essere riaffermati ogni giorno, da ognuno di noi, in ogni cosa che facciamo e che diciamo. Spetta a tutti noi, quindi, rinnovare ogni giorno questi valori, perché non vadano persi. L'augurio è di saper essere sempre interpreti e custodi della libertà, della dignità umana e del rispetto per gli altri, perché senza di essi nient'altro può avere senso».

In conclusione, un nuovo messaggio che invita alla speranza. «Dopo mesi dalla prima volta, finalmente il numero di positivi in paese è zero. L'augurio sincero è che questo possa essere di buon auspicio per tutta la nostra comunità», conclude il Sindaco.

Una galleria fotografica è disponibile su www.settimanale-lancora.it

M.Pr. - D.B.

Cassine • Illustrata durante le celebrazioni del 25 Aprile

“Camminare per ricordare” una proposta dell'ANPI

Cassine. La memoria della Resistenza è un patrimonio collettivo che deve essere conservato e trasmesso alle future generazioni, non solo nella data simbolica del 25 Aprile, ma in tutti i giorni dell'anno.

Parte da questo assunto, l'iniziativa annunciata da Pinnuccia Oldrini, Presidente dell'ANPI Cassine, nel corso delle celebrazioni del 76° della Liberazione, quest'anno ridotte all'essenziale in tutta Italia dalle normative contro il Covid.

Un'iniziativa che non ha (ancora) una data certa, ma ha una precisa scadenza: il prima possibile, non appena la pandemia sarà passata.

Si tratta di un evento da dedicare all'aggregazione e al ricordo, ben riassunto dal suo titolo: “Camminare per ricordare”.

La proposta è quella di una camminata collettiva, a cui si spera possa partecipare tutto il paese, da piazza Italia fino alla Bertolotta, in via Valdanzanotto.

Qui, fra i vigneti e il Bosco delle Sorti, sorgeva Cascina Bertolotta (oggi ne restano solo i ruderi), una casa rurale fatta edificare nel 1800 dalla famiglia Zoccola, e affidata a mezzadri.

L'ultima famiglia a condurre la mezzadria fu quella degli Olivero (oggi è ancora vivo Carlino Olivero, classe 1931, che visse in quella casa fino a 54 anni). Alla Bertolotta non c'era elettricità né acqua corrente, e quando d'inverno nevicava, per permettere ai figli di andare a scuola, Guido Olivero, padre di Carlino, doveva aprire la strada con l'aratro.

Per la sua particolare posizione (isolata, ma non lontana da Cassine, Ricaldone e Maranzana, e lungo la direttrice per Nizza) la cascina aveva una posizione strategica e dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, alcuni giovani antifascisti la individuavano come luogo ideale dove chiedere rifugio.

Grazie al coraggio della famiglia Olivero, i partigiani alla



▲ Cascina Bertolotta

Bertolotta avevano un rifugio per scaldarsi, mangiare e lavarsi, un giaciglio nella stalla, dove dormire scaldati dal tepore degli animali, e persone che si prendevano cura di loro quando erano feriti o malati. Per sfamarli senza destare sospetti, Guido Olivero costruì anche un forno per cuocere del pane, e per i lunghi mesi della lotta partigiana lui e la sua famiglia non fecero mai venire meno il loro appoggio a questi giovani, pur sapendo di correre gravissimi rischi: se fossero stati scoperti, la casa sarebbe stata bruciata, e tutti i suoi occupanti deportati, se non addirittura fucilati sul posto.

Inevitabile e doveroso, dunque, chiedersi perché la famiglia Olivero fece tutto questo. E l'unica risposta possibile è che lo fecero perché era giusto.

Per questo, la Cascina Bertolotta sarà il punto di arrivo di questa camminata, che sarà una escursione alla portata di tutti, e che sarà intervallata da una narrazione di fatti ed eventi della Resistenza a Cassine.

Una narrazione che inizierà sin dalla partenza in piazza Italia, altro luogo simbolo, dove sono collocate ben due targhe a ricordo dell'antifascismo e della Resistenza.

Una porta i nomi di 13 casinesi “soversivi”, schedati dall'Ovra (la polizia segreta fascista) fra il 1922 e il 1943 per il loro antifascismo e da quel momento oppressi nelle maniere più svariate: alcuni persero il lavoro, altri furono imprigionati, altri ancora costretti a fuggire all'estero; i più sfortunati, pagarono con la vita.

La seconda targa, invece, ricorda i fatti del 13 ottobre 1944, quando truppe naziste appiccarono il fuoco a numerose case del paese, in cui risiedevano le famiglie di partigiani e antifascisti, in ritorsione contro un assalto compiuto dai partigiani contro un camion di tedeschi lungo la strada che conduce da Cassine a Maranzana.

Le case erano state “selezionate” con un metodo rapido ed efficace: su alcuni portoni era infatti stata tracciata una X con della pittura azzurra, e la scritta “Nicht verbrennen”: non bruciare. I tragici eventi di quel giorno, narrati con precisione in un resoconto stilato dall'arciprete di S. Caterina, Giovanni Rapetti, sono giunti fino a noi nel testo “Il Movimento di Liberazione nell'Acquese”. La camminata sarà un'occasione per ricordarli a tutti i partecipanti.



Montechiaro d'Acqui. Il 25 Aprile, festa della Liberazione, si ricorda il giorno del 1945 in cui terminò in Italia la seconda guerra mondiale.

Dopo i bombardamenti, le morti, i feriti, la guerra fratricida, l'Italia intraprese un cammino di democrazia, scegliendo di diventare una Repubblica, fondata sui valori dell'antifascismo, dell'uguaglianza, della coesione nazionale. Sono passati 76 anni da quel giorno ed il Paese è chiamato ad affrontare una crisi economica e sociale, la più grave dal dopoguerra ad oggi.

È necessario ricostruire il tessuto lavorativo del Paese, dopo i lunghi mesi di stagna-



Montechiaro d'Acqui • Deposto mazzo di fiori ai monumenti ai caduti di tutte le guerre

Celebrazione del 25 Aprile

zione, dovuta alla pandemia mondiale che ci affligge da oltre un anno.

Il sindaco di Montechiaro d'Acqui, Matteo Monti, a nome dell'Amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza, ha deposto un mazzo di fiori ai monumenti ai caduti di tutte le guerre e ha colto l'occasione di

porgere i migliori auguri a tutti i Montechiari: agli anziani, che fortunatamente dovrebbero aver concluso il percorso vaccinale e ai più giovani, ai bambini della scuola primaria, in particolare, che hanno cantato, con passione e consapevolezza, una loro festosa versione di “Bella ciao”.



Ponzone • Deposte corone al Sacrario di Piancastagna e al monumento ai Caduti

Un 25 Aprile nelle mani del futuro

Ponzone. Il paese ha accolto il settantesimo anniversario della Liberazione con una bella mattinata di sole. E con tanti colori e sorrisi. Sono i sorrisi e i colori dei bambini dell'asilo comunale, che hanno interpretato questa celebrazione con i loro disegni e i propri sogni. Tratti di pennarello pieni di vita e di voglia di essere liberi da questo periodo di guerra.

Un conflitto lungo, ora, 15 mesi, contro un nemico oscuro, internamente invasivo, da affrontare, senza riserve, giorno dopo giorno. Da combattere con la medesima forza con cui settantasei anni fa questo Paese si è liberato dalla sua storia immediata che, anno dopo anno, aveva dilaniato nazione, città, paesi, fino a singole famiglie.

E il sole e i colori di Ponzone hanno onorato, non solo il 25 Aprile della Liberazione, ma anche un giorno di speranza per quello che rappresenta, la giornata di lunedì 26 aprile,

una finestra aperta verso un nuovo percorso, dopo un esteso, quasi infinito periodo buio.

La cerimonia dell'anniversario è stata anche sottolineata, nella maniera formale, dal sindaco Fabrizio Ivaldi e dalla Giunta municipale con la deposizione delle corone commemorative, presso il Sacrario di Piancastagna e il monumento ai Caduti, a Ponzone.

Tra assonanze e diversità queste due date, contigue, devono rappresentare (o hanno effigiato) punti di partenza per ricostruire un futuro necessariamente migliore: il 25 Aprile sulle rovine, fisiche, di un paese da ricostruire; il 26 sulle marce, psicologiche, di una Nazione (e un mondo) da ripensare.

È il modo migliore per ripensare a un nuovo, discordante futuro è quello di affidarlo nelle mani e nella libera creatività dell'ultima generazione, la quale si affaccia, ora, sul palcoscenico di questo pianeta.

a.r.

Prasco • Una riflessione dell'assessore Simonetta Siri

“Il 25 Aprile sia occasione per educare le nuove generazioni”

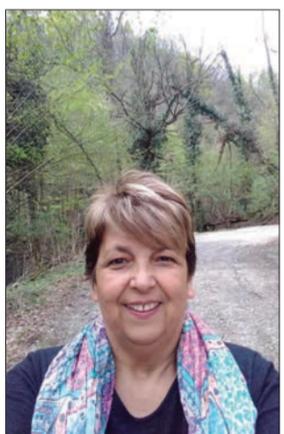
Prasco. Il 25 Aprile da settantasei anni non è più un giorno qualunque. È diventato un inno alla libertà, una lotta contro i fascismi, una rivincita della resistenza.

È sentirsi italiani. Da Prasco ci arriva una significativa riflessione dell'assessore Simonetta Siri, su ciò che significa festeggiare una ricorrenza così speciale, ma soprattutto il perché va ricordata anno dopo anno.

«Personalmente ritengo che la Festa della Liberazione, oltre a dover commemorare quanti hanno combattuto per la nostra libertà, debba essere uno stimolo a riflettere sui valori fondanti della nostra democrazia; essa ha preso forma proprio sulla cenere di quei tragici eventi, perché è con il sangue che si è scritta la nostra costituzione, e non è un caso che essa porti i segni di ciò che l'ha preceduta, quei segni che spesso, troppo frettolosamente e con la scusa della “modernizzazione”, alcuni politici ambiscono a cancellare.

In questo senso il 25 Aprile dovrebbe essere un giorno dedicato anche alla riflessione su ciò che il fascismo è stato per il nostro paese, proprio perché è in reazione al fascismo che l'Italia è diventata repubblicana.

L'attualità di una attenta riflessione sul fascismo, chec-



ché ne dicano alcuni dei nostri politici, è peraltro sconcertante, perché se non sono attuali le camicie nere, le folle osannanti sotto le balconate, l'olio di ricino, la fascinazione imperialista; sono invece attuali tutti i caratteri italiani che concorsero al fascismo stesso, annunciandolo per diversi decenni fin dai primi tempi della democrazia regia: il materialismo atavico degli italiani, il lazzaronismo politico dei loro rappresentanti, il gusto per l'intrigo di palazzo, il culto per quello che Guicciardini chiamava il proprio “particolare”.

In questo senso sono attuali le riflessioni di uno scrittore

come Alberto Moravia, che già nel 1945 invitava in un suo saggio a considerare la natura profonda sottesa al fascismo, una malapianta eterna, che nel regime di Mussolini si è espressa nel modo più estremo e della quale tutti dobbiamo continuare ad avere timore: “La catastrofe militare ha debellato soprattutto quella parte del fascismo che in maniera più o meno diretta si riallacciava a ideali di lontana origine culturale.

Sono invece sopravvissuti, proprio per il loro carattere più profondo, l'indifferentismo, lo spirito machiavellico, il lazzaronismo politico, il gusto per il compromesso e l'intrigo, lo scetticismo e il materialismo che Mussolini, per mantenersi in sella, aveva fatto riassommare dai fondi più bui della peggiore storia italiana. Per cui, nell'attuale contesto, alla luce delle posizioni assunte dalle destre europee, non dobbiamo dimenticare quanto è costata in sacrifici e morti la libertà che oggi spesso viene calpestata. Penso che sia preciso dovere delle famiglie, degli educatori e in primis da noi amministratori, ricordare tutto questo alle nuove generazioni, festeggiando ogni giorno il nostro 25 Aprile. Non possiamo fallire un obiettivo così fondamentale».

D.B.

Domenica 25 Aprile

Morsasco ha ricordato i caduti per la Libertà

Morsasco. Con una cerimonia essenziale, ma non per questo meno sentita, Morsasco ha reso omaggio ai caduti per la Libertà nel giorno del 76° anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

Alle ore 11 di domenica 25 Aprile, il sindaco, Piero Cavelli, accompagnato da un rappresentante della Protezione Civile, deporrà una corona di alloro presso il Monumento ai Caduti di via San Squale.

Il sindaco ha rivolto un sentito pensiero a coloro che hanno dato la vita per permettere alle generazioni future di godere del bene più prezioso: la libertà





Spigno Monferrato • Celebrato il 76° anniversario della Liberazione

25 Aprile: il ritorno alla democrazia



Spigno Monferrato. Il 25 Aprile a Spigno Monferrato si è svolto, come di consueto, nei pressi del monumento ai Caduti, senza assembramento, presenti, tra gli altri, alcuni membri dell'Amministrazione comunale, il parroco don Valens, gli Alpini, membri della Pro Loco e l'Associazione Nazionale Carabinieri. Dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona di alloro, vi è stata una dichiarazione del sindaco, dott. Antonio Visconti.

«Come ogni anno siamo qui riuniti per celebrare il 25 Aprile, festa della Liberazione, del ritorno della democrazia in Italia e della fine della seconda guerra mondiale. Lo scorso anno eravamo in pochissimi a deporre la corona di alloro, la Prefettura non autorizzava una cerimonia tradizionale, abbiamo dovuto ricorrere a un filmato con l'Inno nazionale suonato dal maestro Benedetto Spingardi e due brani di Primo Levi letti dalle giovani attrici Marta e Michela Marengo. La Liberazione, che per noi è il 25 Aprile, si è realizzata in alcuni mesi; ricordo la li-

berazione del campo di concentramento di Auschwitz avvenuta il 27 gennaio 1945 da parte delle truppe sovietiche e la liberazione del campo di Mauthausen da parte delle truppe americane il 5 maggio 1945. A questo proposito, vorrei ora leggere un breve passo tratto dal libro dello scrittore spignese Nevio Visconti "La croce angelica". È la biografia di un Carabiniere, testimone della deportazione, tuttora vivente, reduce dal campo di concentramento di Mauthausen. Descrive il momento della liberazione. Ci ritrovammo all'aperto, increduli e barcollanti. Erano le ore 6,30 del mattino del giorno 5 maggio dell'anno 1945, quando gli americani entrarono nel lager per liberarci. Mi ricordo bene quel momento, come fosse ieri. Giunse un camion con dei militari armati. Erano giovani grandi, grossi e robusti. Li ho visti piangere. Militari armati fino ai denti, addestrati alla guerra, preparati ad ogni evenienza, cedevano all'emozione davanti alle nostre miserie. Eravamo magri come scheletri.

Ora, il nostro pensiero e ricordo, è dedicato a tutti i caduti, italiani e stranieri, che si sono sacrificati per lasciare a noi un'Europa senza guerre, la democrazia e la nostra Costituzione.

Questa pone le regole per uno stato moderno e nei suoi articoli principali riconosce i diritti dell'uomo come pilastri fondamentali di un'Italia libera e democratica. Infine, un saluto e un ringraziamento al partigiano Pietro Reverdito, per gli amici, Pedrin. La sua storia, la lotta partigiana, è stata raccolta in un DVD, grazie alla collaborazione del prof. Vittorio Rapetti. Nell'intervista emerge la realtà dei tempi, di una guerra civile, di sogni infranti e vite spezzate. Valgono come esempio la morte tramite arma da fuoco della bambina di Mombaldone Letizia Abregal, di otto anni e del giovane di Spigno, Leo Grosso, ucciso all'età di 17 anni».

Al termine della celebrazione Raffaele Traversa ha recitato la Preghiera dell'Alpino.

Denice • Celebrata la ricorrenza del 25 Aprile

Il Sindaco: "Un 25 Aprile più vero, meno retorico"

Denice. Anche Denice ha celebrato la ricorrenza del 25 Aprile, con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai caduti ed al cippo e per l'occasione il Sindaco, prof. Fabio Lazzarino, ha indirizzato ai denicesi un messaggio, di cui riportiamo alcuni parti.

«Care e Cari Denicesi, anche quest'anno celebriamo un 25 Aprile particolare, che ci toglie l'emozione, il contatto fisico, il calore umano della partecipazione della gente, delle Associazioni e soprattutto dei ragazzi delle scuole che avremmo voluto invitare, ma è un 25 Aprile forse più vero, al di fuori della retorica, che ci ricorda il dovere di essere uniti di fronte a difficoltà enormi e a sofferenze quali l'epidemia ha portato in tutto il Mondo. [...]

Solo partendo da una commossa rievocazione del 25 Aprile possiamo capire e comprendere il senso di gratitudine che noi oggi dobbiamo avere per quegli uomini e quelle donne, che amavano a tal punto la democrazia e la libertà. È la lezione della storia che rimane comunque maestra di vita. [...]

Questo è il primo compito del nostro appuntamento, rievocare una tragedia, la guerra, ma anche una conquista, la democrazia portata in dono dalla liberazione; riscoprire la Resistenza come fatto popolare, il valore, a 76 anni di distanza, dell'Assemblea Costituente, la scelta della Repubblica, lo sforzo di coesione di diverse culture democratiche che dal 1943 al 1948 collaborarono per costruire le fondamenta di questo Paese, unite nella fiducia per la democrazia, nel lavoro per la dignità dell'uomo, nell'amore per la libertà. Vorrei che assumessimo dalla cerimonia di oggi, questo esempio: in un Paese e in un mondo ideologicamente e drammaticamente diviso in due, i lavori dell'Assemblea Costituente portarono a una Costituzione praticamente approvata all'unanimità, perché dalla Resistenza i Padri Costituenti avevano imparato che erano importanti i valori che li avevano uniti. [...] La ricorrenza del 25 Aprile di sicuro ci ricorda che il passato non è una generica eredità avuta in sorte, ma è una responsabilità e mi sembra giusto ricordare tutti coloro che hanno perso la vita per la libertà. [...] Rinnovare la memoria è educare. Così non è possibile dimenticare che proprio la memoria degli orrori della Seconda Guerra Mondiale ispirò De Gasperi, Schumann e Adenauer al sogno di una comunità europea che era anzitutto un progetto politico, unito proprio sui valori della libertà e della democrazia riconquistate, mentre oggi rischia di diventare esclusivamente un mercato economico, incapace di scelte comuni sui problemi fondamentali.

L'ultimo omaggio, oggi, idealmente mentre poso la corona che porta incisi i nomi dei Caduti Denicesi nelle due guerre mondiali, è la dedica alla generazione di anziani, che tutta l'Italia ha perso e sta ancora perdendo, una dedica di gratitudine per quanto fatto, di conforto per i parenti, di preghiera per tutti.

Attingo dal racconto di Fulvio Marcellitti "Se ne vanno", molto popolare negli ultimi giorni sui social: "Se ne vanno. Mesti, silenziosi, come magari è stata umile e silenziosa la loro vita, fatta di lavoro, di sacrifici. Se ne va una generazione, quella che ha visto la guerra, ne ha sentito l'odore e le privazioni, tra la fuga in un rifugio antiaereo e la bramata ricerca di qualcosa per sfamarsi. Se ne vanno mani indurite dai calli, visi segnati da rughe profonde, memorie di giornate passate sotto il sole cocente o il freddo pungente. Mani che hanno spostato macerie, impastato cemento, piegato ferro, in canottiera e cappello di carta di giornale. [...] Se ne va l'esperienza, la comprensione, la pazienza, la resilienza, il rispetto, pregi oramai dimenticati. Se ne vanno senza una carezza, senza che nessuno gli stringesse la mano, senza neanche un ultimo bacio. Se ne vanno i nonni, memoria storica del nostro Paese, patrimonio della intera umanità. L'Italia intera deve dirvi grazie...". Viva il 25 Aprile, viva l'Italia».



Bistagno • Per motivi logistici e di spazio

Commemorazione del 25 Aprile in largo San Giovanni

Bistagno. La commemorazione del 25 Aprile, celebrata quest'anno nel comune di Bistagno, è avvenuta nel pieno rispetto delle normative anti Covid.

Spiega il sindaco, Roberto Vallegra: «Per motivi logistici e di spazio, la cerimonia si è svolta in largo San Giovanni, davanti alla chiesa. Il nostro

pensiero ed i nostri cuori erano però nel cortile della gipsoteca Monteverde (troppo piccolo per l'occasione), luogo simbolo del 25 Aprile, dove ci sono le lapide dei caduti della seconda guerra mondiale.

Ringrazio per la presenza ed i loro significativi interventi: le associazioni d'Arma Alpini e Marinai, i rappresen-

tanti della squadra A.I.B., la dottoressa Elisa Camera (direttrice della Gipsoteca Monteverde) e ragazzi della scuola primaria e secondaria, accompagnati dalle maestre e professore e dal parroco, don Giovanni Perazzi.

In forma privata, prima della cerimonia, sono stati deposti fiori in tutti i luoghi simbolo del 25 Aprile».



Cartosio • Celebrato il 25 Aprile nel 76° anniversario della Liberazione

Riprendiamoci quell'orgogliosa visione di futuro

Cartosio. Anche a Cartosio, nel rispetto delle norme anti-covid, si è celebrato il 25 Aprile con un momento di raccoglimento e con la deposizione di un mazzo di fiori presso il Monumento ai Caduti in piazza Umberto Terracini.

Insieme al sindaco Mario Morena, agli amministratori e ad alcuni cittadini, la gradita presenza dell'on. Federico Fornaro.

Il Sindaco ha reso omaggio al sacrificio dei tanti valorosi che hanno lottato e combattuto nelle fila della Resistenza e di quanti furono deportati, in-

ternati, sterminati nei campi di concentramento, auspicando che gli stessi valori e ideali di unità e coesione che hanno permesso allora di sconfiggere l'oppressione nazifascista siano la base per superare il difficile momento che stiamo vivendo.

L'on. Federico Fornaro si è brevemente soffermato sull'importanza, per capire il significato profondo della guerra di Liberazione, delle lettere dei condannati a morte della Resistenza.

Sono ultimi messaggi ai famigliari e ai compagni di lotta

intrinseci di una orgogliosa visione di futuro, di speranza di un'Italia migliore e più giusta. Sono messaggi patriottici.

L'esatto contrario del carattere cupo delle ultime lettere dei repubblicani in cui prevale la cupa cultura della "bella morte".

Anche nei limiti dettati dalla pandemia, portare un fiore ai cippi e ai monumenti che ricordano il sacrificio dei ragazzi della Resistenza a 76 anni dal 25 aprile 1945 è stato quindi giusto, anche perché quei ragazzi sono morti nella speranza di non essere dimenticati».

Bistagno • Depositi due mazzi di fiori da esponenti del PD locale

Il 25 Aprile nel Palazzo della Gipsoteca

Bistagno. Alcuni esponenti del Partito Democratico locale, nel rigoroso rispetto delle disposizioni anti Covid-19, hanno deposto due mazzi di fiori nel cortiletto interno del Palazzo della Gipsoteca.

«Anche a Bistagno, in qualche maniera, abbiamo celebrato la festa del 25 Aprile, la festa della Liberazione. In forma dimessa, causa Covid, ma non solo. Dopo un ventennio di sonno, quasi collettivo, della ragione, dopo che l'Italia fu occupata dai tedeschi di Hitler con la complicità, compiacenza e la partecipazione attiva e feroce dei fascisti della Repubblica di Salò, ci fu una scintilla di luce, che divenne di speranza: la lotta partigiana.

Nella mattinata del 25 aprile scorso ci siamo fatti aprire dal Sindaco il cortiletto, dove, sotto i portici del palazzo che ospita la gipsoteca Giulio Monteverde, luogo dove erano state apposte nel lontano 1978 due lapide con i nomi dei partigiani morti per riconquistare la Libertà, la Democrazia e per ripristinare un po' di dignità all'Italia intera, con i nomi di tutti i caduti nella guerra 40/45 e con i nomi di quanti pe-



rirono sotto i bombardamenti. Da allora, il 25 Aprile, si celebra, dopo un breve corteo che aveva inizio davanti il Municipio, passando e stando davanti il monumento ai caduti della prima guerra mondiale, passando e stando davanti alla lapide in ricordo dei bombardamenti e, su iniziativa dell'Amministrazione comunale, si terminava in questo cortiletto, con gli interventi del Sindaco, eventualmente di altre autorità e dell'oratore ufficiale invitato per l'occasione. A fare da cornice le bandiere di varie associazioni, la partecipazione dei cittadini e i giovani studenti. È comprensibile pensare che con il Covid bisogna attenersi a precisi proto-

colli e che i movimenti siano limitati al minimo possibile. Come democratici, in questo giorno di festa nazionale e giorno della memoria, abbiamo voluto depositare ai piedi delle lapide due mazzi di fiori, cercando di ricordare, nel minuto di silenzio quanto era successo nel '45 e quanto tempo, da allora, è passato e come quella scintilla rischi di non brillare più. Oggi, come ieri serve testimoniare di essere antifascisti. Serve a dire siamo pronti e se necessario anche ad esserlo domani. Un invito: cerchiamo di conoscere meglio la nostra storia perché chi non la conosce o la dimentica o la vuole stravolgere, sarà costretto a riviverla».

Rivalta B.da • In Consiglio approvato all'unanimità il DUP e a maggioranza il bilancio di previsione

15 punti all'Odg, ma ci si interroga sul futuro della Casa di Riposo

Rivalta Bormida. I punti all'ordine del giorno erano 15, ma il momento più interessante del Consiglio comunale di Rivalta Bormida, svoltosi nel tardo pomeriggio di venerdì 23 aprile, è stato il confronto su un argomento non esplicitamente inserito in agenda, ma emerso in controllo al momento della discussione del bilancio di previsione: il futuro della Casa di Riposo.

Andiamo però con ordine, raccontando quanto successo in Consiglio seguendo proprio l'odg della seduta.

Espletata senza difficoltà l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il sindaco rileva la volontà della minoranza di presentare una mozione sulle colonie feline e da lettura del testo. Premesso che sul territorio rivaltense ci sono diverse colonie feline e il numero dei gatti è in forte incremento, si fa notare come finora la sterilizzazione, che è opera importante anche per la salute pubblica, è avvenuta grazie ad alcune volontarie che l'hanno sostenuta con risorse proprie. Tuttavia, poiché spetta al Comune tutelare la salute pubblica, si invita il sindaco a farsi portavoce presso l'ASL per realizzare un accordo ad hoc, stanziando, in attesa che l'accordo sia attivo, adeguate risorse a bilancio per realizzare le sterilizzazioni necessarie. Pronzato fa notare che la mozione, per essere inserita all'ordine del giorno, andava presentata prima, ma fa comunque presente che a bilancio sono già state stanziare risorse sia per la sterilizzazione dei felini che dei colombi che per la derattizzazione, e dunque in qualche modo la richiesta della minoranza può considerarsi soddisfatta.

Si procede con l'approvazione delle nuove tariffe e la contestuale variazione del regolamento Tari. Il sindaco fa presente di come si tratti essenzialmente di una formalità burocratica, visto che il nuovo regime è già in vigore approvato dalla giunta.

La variazione riguarda una riduzione del 30% per le utenze domestiche per chi, non residente, ha una seconda casa a Rivalta e la utilizza in modo ridotto. Il punto viene approvato all'unanimità.

La seduta procede spedita col terzo punto, dove Rivalta esercita il suo diritto come piccolo Comune di non procedere alla redazione del bilancio consolidato. La minoranza in questo caso si astiene.

Più interessante e articolato l'argomento successivo: aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021-23.

È l'occasione per Pronzato per presentare le linee principali inserite nel documento, a cominciare l'assunzione in pianta organica di un ragioniere, che farà seguito al già avvenuto inserimento di un geometra.

Per quanto riguarda i beni e i servizi, invece, si dà notizia di un contributo per la videosorveglianza, alla quale sarà abbinata la realizzazione degli impianti semaforici alle intersezioni della casa di riposo, del cimitero e San Rocco. Il sindaco precisa che si tratterà di semafori normali, senza rosso-stop.

La minoranza lamenta che a suo parere se non saranno effettuati controlli c'è forte rischio di infrazioni.

Sempre per quanto riguarda i lavori pubblici, sono già in corso l'efficientamento energetico della casa di riposo, la realizzazione della nuova illuminazione e i lavori al consorzio.

Seguiranno l'adeguamento sismico delle scuole, l'ultimo lotto del consolidamento del centro abitato, e al Gal Borba sarà presentata una richiesta di contributo per la pavimentazione di una parte del centro storico. Ci sarà inoltre, sfruttando un bando appena pubblicato, una riqualificazione energetica del micronido.

Al momento del voto, la minoranza decide di non porre domande sul documento, e anzi vota favorevolmente, consentendo di raggiungere l'unanimità. Puntuale il commento di Pronzato: «Nessuna domanda e voto favorevole: vuol dire che piace a tutti. Mi fa piacere».

Al quinto e sesto punto si vota per le aliquote Imu e Irpef, che restano invariate (e ottengono pertanto l'unanimità). Per l'Imu, l'aliquota in realtà è già al massimo (10,60 per mille), mentre per l'Irpef Rivalta conferma la sua volontà di utilizzare una aliquota a scaglioni: 0,45 per i redditi da 0 a 15.000 euro annui, 0,70 da 15.000 a 28.000, 0,73 da 28.000 a 55.000, 0,77 da 55.000 a 75.000 e 0,80 per chi guadagna più di 80.000 euro all'anno.

Qualche discussione (ma comunque unanimità) per la tematica seguente, che determina il gettone di presenza per i consiglieri comunali, fissato in 16,27 euro a persona per seduta, valevoli tanto per i consiglieri quanto per le commissioni.

Il vicesindaco Caccia fa notare che di solito è usanza che i consiglieri rinuncino al gettone. Puntuale la replica della con-

sigliera Fornataro, che evidentemente non ne ha intenzione: «E chi lo ha detto?»

Ne nasce una discussione piuttosto sterile a cui francamente non ci sembra il caso di dare eco.

Superata senza intoppi anche l'approvazione del nuovo regolamento comunale per il canone relativo alla pubblicità (ex Tosap), ecco il momento più atteso: l'approvazione del bilancio di previsione 2021-23.

Il sindaco Pronzato precisa che il punto di pareggio è stato trovato a 5.430.000 euro, e che avrà al suo interno una serie di investimenti «importanti e ripetuti, fra cui una misura di sostegno economica per le attività commerciali, che hanno subito gli effetti del Covid e che porterà a residuo anche i 3.000 euro dello scorso anno; si procederà a un bando per poterli erogare. 3.000 euro saranno messi a bilancio per le sterilizzazioni, c'è un'ampia serie di interventi per finanziare i programmi scolastici, e un piano per la messa in sicurezza delle strade, con finanziamenti per 45.000 euro a cui il Comune ne aggiungerà altrettanti di risorse proprie».

Poi le dolenti note.

«È un bilancio che è riuscito a trovare solidità grazie a attività di accertamento di tributi di annualità precedente e questo ha permesso di superare alcune criticità. Ora però bisogna affrontare un discorso serio: il problema del bilancio di Rivalta, un problema ormai decennale, è l'indebitamento. A Rivalta è molto elevato rispetto alle entrate che ha e ai trasferimenti statali che sono sempre più esigui. Questo deve farci riflettere in prospettiva su cosa fare per lasciare a chi verrà dopo di noi un Comune solido, ma soprattutto con una capacità di investimento, che permetta a chi verrà di poter investire e spendere almeno qualcosa. A oggi questa possibilità non c'è: Rivalta ha dei mutui molto alti per un totale di 285.000 euro.

È un Comune molto piccolo, che però dà molti servizi, ma i servizi costano.

Come nel caso del trasporto scolastico, dove Rivalta si accolla spese quasi da sola, mentre Comuni limitrofi, che mandano a scuola 29 bambini, contribuiscono con 2.000 euro l'anno. Ma è solo un esempio. Ovviamente intendiamo continuare a erogare i servizi, e migliorarli, per esempio con l'istituzione della Casa della Salute, ma bisogna fare un ragionamento lungimirante e pensare al futuro, per evitare di lasciare un'eredità pesante a chi verrà dopo di noi».

Caccia chiosa: «A differenza di quanto fatto da chi è venuto prima di noi con noi».

Pronzato glissa: «Non parlo di chi è venuto prima, non è mai opportuno. Ma facciamo un ragionamento serio che non accontenterà tutti, ma amministrare non è accontentare tutti».

Qui si introduce il discorso del futuro della Casa di Riposo. «L'ultimo anno è stato particolare. Ci sono state spese impreviste. Abbiamo dovuto ridurre i posti letto, aumentato le ore agli infermieri, comprare molti dispositivi di protezione... Per il futuro dobbiamo trovare uno schema diverso che tuteli di più il Comune sul piano economico. Allo stato attuale la manutenzione straordinaria e utenze sono a carico del Comune, e poiché il nucleo originario ha ormai 25 anni, presto dovrà essere riquilibrato anche internamente. Serve una soluzione nuova per mantenere questo servizio in paese. Non abbiamo nulla da nascondere, e dovremo ragionare tutti insieme».

Il sindaco aggiunge che «Da 11 anni sono in Comune e più volte si è provato a dare la struttura in concessione, ma senza alcuna riuscita. E voglio dire che per me, delle tre soluzioni (mantenimento al Comune, concessione e cessione) la concessione è la peggiore: ci resterebbe in carico la manutenzione straordinaria e se il concessionario abbandonasse lasciando dei debiti starebbe al Comune sistemare tutto. Meglio la cessione a questo punto. Il Comune è esposto a rischi troppo alti, non si può continuare con una soluzione come quella attuale».

Il consigliere Caccia, che sembra avere molto a cuore questo punto, interviene più volte a ribadire il concetto che la concessione non è la strada giusta perché espone il Comune a troppa responsabilità.

Sul bilancio la minoranza non fa domande: «Per me è materia troppo ostica, per approvare devo capire e intanto esprimo voto contrario. Non ho avuto tempo di approfondire», afferma la consigliera Fornataro. Pronzato fa notare che se non si capisce esiste l'astensione, e convince la minoranza che opta per astenersi.

Ma la discussione sulla casa di riposo

non è finita. Dai banchi della maggioranza, il consigliere Alessandro Boccaccio prende la parola: «Vorrei sapere se stiamo prendendo una decisione».

«Stiamo solo ragionando», ribatte il sindaco. Boccaccio però, anche citando l'articolo apparso sul nostro giornale la settimana scorsa, incalza: «Se mettiamo in discussione che il Comune deve spogliarsi della casa di riposo dobbiamo parlarne».

Pronzato specifica: «Non è all'ordine del giorno. Stiamo discutendo del fatto che il bilancio ha delle criticità, e bisognerà pensare a studiare come mantenere i servizi salvaguardando il bilancio. Faccio un ragionamento da padre di famiglia: il Comune di Rivalta ha 280.000 euro di indebitamento all'anno. Ne incassa 400.000 di Imu, deve pagare gli stipendi, i servizi, le spese che possono emergere: è chiaro che non ci si riesce. Io per la casa di riposo non mi fermo davanti a nessuna ipotesi, ma onestamente quello che è insostenibile, non possiamo più sostenerlo».

Boccaccio fa notare che «Il bilancio del Comune non è in crisi», ma Pronzato aggiunge che «non è in crisi grazie al recupero dei crediti che abbiamo fatto, e abbiamo ancora dei soldi da portare a casa. Finiti quelli, ci sono delle eredità che abbiamo ricevuto... potremmo fare ancora 4 anni molto bene. Ma poi? Cosa lasciamo agli altri? Un Comune in mutande? Guarda i conti e cambierai idea...».

Boccaccio sostiene che «il compito dei Comuni non è fare utili. Certi servizi sono fonte di prestigio. Con la Casa di Riposo c'è anche l'affidamento in scadenza, dovremo fare delle scelte. Perché in passato sono stati fatti investimenti insostenibili».

La consigliera Fornataro interviene facendo presente che «Il futuro della Casa di Riposo non è all'ordine del giorno, noi aspetteremo e prenderemo tempo per riflettere, ma è un bene prezioso per il Comune. Non so se sia una cosa buona venderla».

Pronzato sottolinea ancora una volta che la vendita della Casa di Riposo non è all'ordine del giorno.

Caccia richiama tutti ad attenersi all'ordine del giorno (e quindi a passare oltre), ma il sindaco chiede l'intervento del segretario Comaschi, che con un piccolo esame della situazione contabile, sostanzialmente conferma il quadro di insostenibilità a lungo termine fatto dal primo cittadino. Finalmente si procede, si vota, il bilancio passa con l'astensione della minoranza, ma la sensazione è che sul futuro della Casa di Riposo le posizioni in seno alla stessa maggioranza siano molto variegate.

Da questo momento il Consiglio procede spedito e all'unanimità. Si approvano prima la convenzione (con Ovada) per il servizio di cattura dei cani randagi o vaganti, poi quella che affida alla Provincia il compito di fare da Stazione Appaltante per il triennio 2021-23.

Quindi il sì al regolamento di Polizia Rurale (con la clausola di approfondire alcuni elementi in Commissione Agricoltura).

Poi il Consiglio è chiamato a esprimersi per il Casello di Predosa. Le posizioni qui sono diverse, al punto che si opta per il rinvio: se da un lato il sindaco Pronzato è favorevole «a condizione che questo sia abbinato a un piano di rilancio per il Comune centro zona, cioè Acqui e per il comparto delle Terme», e chi è contrario ad una ulteriore cementificazione del territorio (Boccaccio). Se ne riparerà.

Unanime la contrarietà per la localizzazione in Piemonte del sito da destinarsi a deposito nazionale di rifiuti radioattivi, da segnalare quanto accade al quindicesimo punto. In discussione la proposta dell'Anci di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. È una proposta simbolica, per testimoniare la gratitudine verso i 650.000 soldati morti per la Patria durante la Prima Guerra Mondiale, nel centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto. Tutti votano a favore con una eccezione, l'astensione della consigliera di minoranza Luisa Testa. Che stupisce più che altro con la motivazione della sua decisione di astenersi: «Sono cose ormai superate».

Al termine, le comunicazioni del sindaco, che rende noto che il Comune per il REcovery Fund ha aderito alla Associazione Alto Monferrato che ha presentato due progetti: uno relativo a una centrale idroelettrica sul Bormida e uno per il recupero del complesso di San Remigio. Inoltre, Rivalta ha stilato due progetti "singoli", legati alla Casa della Salute e alla telemedicina, che si inseriscono pienamente fra le tipologie di progetto indicate come prioritari dall'Unione Europea.

Rivalta B.da • Morto a 54 anni. Ricordo del Sindaco

Il cordoglio del paese per Pier Francesco Ferraris

Rivalta Bormida. A margine del Consiglio comunale di Rivalta Bormida, il sindaco Claudio Pronzato ci ha contattato per ricordare ufficialmente, anche a nome dell'amministrazione comunale, la figura di Pier Francesco Ferraris, scomparso prematuramente il 22 aprile all'età di soli 54 anni.

Originario di Rivalta, era direttore di filiale presso la Banca Carige di Sampierdarena, era attivo nei Lions del Ponente Ligure, ed era conosciuto in tutto il Basso Piemonte e la Liguria per la sua attività di musicista.

Uomo di vasta cultura e ampi interessi, diplomato al conservatorio di Alessandria in clarinetto, Ferraris non aveva mai abbandonato la passione musicale, pur realizzando traguardi nella professione bancaria. La notizia della sua scomparsa è stata accolta con dispiacere da tutta la comunità di Rivalta, dove ancora risiedono il padre, Carlo, già segretario della Cantina Sociale e consigliere Comunale, e la madre Rosa, impegnata e apprezzata per l'attività di catechista.

«Per me, e per tutta la comunità sapere della scomparsa di Pier Francesco è stata una bruttissima notizia, che ha provocato



molta tristezza – spiega il sindaco Pronzato -. Era una persona molto apprezzata per il suo carattere e le sue qualità umane, e personalmente mi piace ricordarlo anche come componente, anni addietro, della Banda Musicale di Rivalta. Come Amministrazione comunale, esprimiamo cordoglio e siamo vicini alla famiglia».

Pier Francesco Ferraris lascia la moglie Bruna e la figlia Anna, con le quali risiedeva a Savona. Le esequie si sono svolte sabato 24 aprile nella parrocchia di San Giovanni Bosco a Savona.

Un ricordo di Pier Francesco Ferraris

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questo ricordo di Pier Francesco Ferraris.

«Ciao carissimo Pier, sei sempre stato il mio prediletto in una classe amatissima, la gloriosa VB che tante volte abbiamo celebrato nelle nostre innumerevoli cene in taverna. Voi tornavate ragazzi anche dopo molti anni dalla maturità ed io con voi ringiovanivo.

Tu tenevi banco in quelle serate, spiritoso, divertente, con quel sorriso contagioso e bellissimo, sempre seduto vicino a me.

Profondi i tuoi valori: amicizia, lealtà, onestà, attenzione agli altri.

Tante le tue qualità: intelligenza, simpatia, talento, cultura e grande signorilità.

Non posso pensare di non vedere più il tuo sorriso, luminoso e rassicurante, lo stesso che avevi a 16 anni il primo giorno della terza liceo, era un sorriso che sfidava il tempo, un sorriso da ragazzino su un viso di uomo, un sorriso che sembrava una carezza.

Quanto mi mancherai, mi mancheranno le nostre chiacchierate, i nostri sfoghi, le tue battute, le tue attenzioni, tutto il sentimento che sapevi comunicare anche in un breve messaggio, la gioia immessa che provavi quando parlavi della tua bambina, veramente la luce dei tuoi occhi.

Ora riposa e sorridi come sempre, sarai sempre nel mio cuore»

La tua Prof.
(Marisa Garbarino)

Montaldo B.da • Il coro ricorda Pier Francesco

“Continuerai a suonare insieme a noi”

Montaldo Bormida. Da Montaldo ci scrive Anna Tedesco, a nome del Coro di Montaldo Bormida.

«Caro Pier, venerdì ci ha raggiunto la terribile notizia e la nostra mente è corsa ad attingere ai ricordi. Hai iniziato, ragazzo, l'avventura del Complessino. Don Bisio ti aveva invitato a suonare e alle volte ti veniva a prendere a Rivalta.

Ti chiamavamo il Maestro, arrivavi in occasione delle ultime prove, pochi secondi di ascolto e sapevi inserirti e dare valore e impreziosire ogni pezzo. Ridevamo ogni volta che con occhi divertiti e stralunati dichiaravi “io questo pezzo non l'ho mai suonato”.

Abbiamo ancora nelle orec-

chie la lunga introduzione di Ora lasciami partire o Dio, di Sequeri, il crescendo di scale che suonavi col clarinetto e che preludeva il canto solista.

Ti vogliamo ricordare così, concentrato e serio, seduto accanto a noi, nel coro, attento a cogliere l'armonia, a suggerire qualche miglioramento e a leggere quei 2 o 3 scarabocchi che tracciavi sullo spartito e che solo tu sapevi interpretare e replicare.

Grazie per il tempo che ci hai dedicato. Quest'anno, in occasione dei 30 anni di anniversario dalla morte di don Bisio ti avremmo voluto al nostro fianco col tuo clarino, ma ci sarai, ti porteremo nel cuore e continuerai a suonare con noi”.

Montechiaro Alto

Una comunità in festa



Montechiaro Alto. Domenica 25 aprile si è svolta la festa dei chierichetti, che si preparano a ricevere la Prima Comunione. In tutto sono otto bambini.



▲ Roccaerverano - Piazza Barbero con la chiesa Bramantesca del 1500



▲ Olmo Gentile



▲ San Giorgio Scarampi

Roccaerverano

Osteria del Bramante

Spiega Martina Borgatta contitolare, dal 2012, dell'attività con il fratello Simone e la mamma Giselda Nervi: "Noi in questo periodo, su prenotazione e da asporto, abbiamo sempre lavorato, ma rispetto ai volumi abituali questa è una attività limitata. Da lunedì 26, invece, riapriremo sia il ristorante che il bar, nel rispetto della normativa, ma potendo anche sfruttare l'ampio spazio all'aperto sulla suggestiva piazza del paese. Il difficile sarà alla sera in quanto fa ancora freddo e non è pensabile poter cenare fuori. Vedremo più avanti cosa ci regalerà il tempo, oppure se ci saranno nuove possibilità di erogare il servizio al coperto. Noi riproporremo tutti i nostri tradizionali piatti e punteremo ancora sulla valorizzazione della Robiola di Roccaerverano dop dei produttori locali che, recentemente, abbiamo anche accostato agli agnolotti al pinin fatti in casa con notevole successo. Aspettiamo anche gli stranieri, sia quelli che hanno casa in Langa che quelli che tradizionalmente ci vengono a trovare. Per ora ci limitiamo a cucinare per loro le nostre specialità che consumano nelle loro case".

Olmo Gentile

Ristorante Della Posta

Racconta Maria Grazia Aramini, contitolare con le sorelle della storica attività: "Noi siamo chiusi da marzo e non abbiamo neanche attivato l'asporto in quanto inutile, vista la situazione. Situazione che rimane difficile; per mangiare fuori ci sono, specie alla sera, temperature poco consigliabili. Cenare all'aperto inoltre è una cosa che piace principalmente agli stranieri, ma per ora stranieri in Langa non se ne sono ancora visti se non in minima parte. Quei pochi che sono arrivati inoltre stanno molto riservati. Vedremo l'andamento del tempo e decideremo quando aprire. Il rischio è quello di preparare piatti che non possono essere consumati se il tempo non consente di stare all'aperto. Speriamo che presto, seppure con le debite precauzioni, ci sia consentito di pranzare o cenare all'interno del locale. Certo il danno sofferto è enorme, ma la voglia di ripartire tanta. Non abbiamo fatto grossi cambiamenti nel nostro menù. Chi viene da noi cerca i classici piatti della tradizione piemontese, abbiamo anche provato ad introdurre qualche novità, ma alla fine abbiamo deciso di continuare a puntare sulle ricette tradizionali piemontesi che ci richiede la nostra clientela".

San Giorgio Scarampi

Ristorante A testa in giù

Dice Massimo Marrone, contitolare dell'attività con la moglie Gabriella: "Contiamo di riaprire nella prima settimana di maggio, stando a vedere anche come si metterà il tempo, considerando che potremo solo accogliere clienti che accettano di pranzare all'aperto. Noi abbiamo, all'aperto, uno spazio adeguato ma la stagione si presenta molto prematura. Andiamo avanti con le nostre ricette per un menù tradizionale. Tutto sommato la tradizione è una bella cosa da mantenere fin che si può. Speriamo che il futuro, anche per noi che viviamo in questa oasi della Langa astigiana, sia più promettente di quanto è accaduto in questi mesi".

Roccaerverano • Sabato 24 aprile abbiamo sentito le loro idee su come si stanno organizzando

In Langa ristoratori ed agriturismi si preparano a ripartire

Roccaerverano. Da lunedì scorso, 26 aprile, molte attività, tra le quali ristoranti e agriturismi, se dotati di funzionali spazi all'aperto, possono riprendere parzialmente l'attività. Sulla loro strada, alla luce dell'attuale normativa anti Covid, rimangono ancora forti limitazioni come il coprifuoco che rimane alle 22. Sabato 24 aprile abbiamo fatto una serie di interviste con loro per conoscere come si stavano preparando a questa nuova situazione e come si stavano organizzando vista la normativa sanitaria. Ecco i loro racconti.



▲ Vesime

Vesime

Bar pasticceria

La Dolce Langa

Racconta il titolare Fabrizio Giamello: "Adesso siamo aperti solo come pasticceria e come caffetteria per l'asporto. Oltre alla veranda ventilata e areata, dalla prossima settimana metteremo anche un gazebo in piazza per consentire, a chi lo desidera, di consumare le nostre specialità all'aperto. In Langa astigiana in questo periodo manca completamente il turismo, che invece era il nostro punto di riferimento, e clienti locali che passano per acquistare le nostre specialità. Tanta era la gente che frequentava il nostro locale per degustare le nostre specialità, tra le quali il gelato alle noccioline e al moscato. Speriamo che il tempo ci consenta di poterlo offrire all'aperto. Intanto lavoro alla creazione di nuove specialità dolciarie da proporre. Tra queste un pandolce alla fragola e Brachetto, o alla pesca e all'amaretto e, appena ci saranno, con le albicocche. Questo sempre nella più rigorosa tradizione che caratterizza le nostre specialità. E che Dio ce la mandi buona...".

Cessole

Ristorante Madonna della Neve

Dice Pier Massimo Cirio contitolare, con altri famigliari dell'attività: "Per ora noi stiamo praticando la consegna a domicilio o da asporto. Da lunedì 26 aprile invece la normativa ci consente il servizio all'esterno sia a pranzo che a cena fino alle 22. Purtroppo la temperatura dalle nostre parti, siamo sulle colline che circondano il paese, non consentono ancora di effettuare il servizio esterno serale. Nel frattempo ci stiamo attrezzando per aumentare gli spazi esterni con nuove coperture in modo da poterli utilizzare nella bella stagione che verrà. Il nostro menù contiene alcune variazioni, verranno infatti proposti nuovi piatti come lo stracotto di vitello al Barbera e una pasta fresca con all'interno petali di fiori la cui preparazione stiamo affinando sperando di portarla presto in tavola. In questi giorni abbiamo ripreso i contatti con i produttori e i nostri fornitori locali di robiola di Roccaerverano dop e con gli allevatori che dispongono di capretti allevati con il latte materno, un tipo di carne che intendiamo ri-

proporre, cotta al forno, sia in primavera che in estate. Abbiamo approfittato di questo periodo anche per apportare alcune modifiche alla sala per renderla sempre di più accogliente per i nostri affezionati clienti".

Cessole

Bio agriturismo

Tenuta Antica

La titolare Maria Pia Lottini è pronta a ripartire per la seconda volta: "Siamo stati nuovamente chiusi dai primi di novembre e sembrava che questa attesa non avesse mai fine... noi riapriremo venerdì 30 aprile! Già dall'estate scorsa abbiamo ricevuto ospiti in piena sicurezza senza nessun problema grazie anche agli ampi spazi esterni sotto al portico e nel nuovo ed elegante dehor che abbiamo realizzato per offrire il servizio di ristorazione anche all'aperto. Oltre all'applicazione di tutte le misure di sanificazione e distanziamento necessarie, sono già disponibili il sistema di Web check-in prima dell'arrivo e il menù del giorno online, implementati durante il primo lockdown. Ma il nostro punto di forza è l'Accoglienza che faccio sempre di persona, guidando i clienti alla scoperta della Tenuta Antica sorridendo con gli occhi. Per me è fondamentale che le persone possano subito trovarsi a loro agio, rilassarsi e avere un piacevole soggiorno "zero-pensieri". Questa apertura ci consentirà anche di far ripartire l'enoturismo e le vendite dei vini biologici di nostra produzione: Dolcetto Doc "Daniele", Barbera Docg "Luca", Piemonte Doc Pinot nero "La Follia" e il Rosato "Carpe Diem" che raccontano la nostra storia e la passione per questo meraviglioso territorio dove abbiamo scelto di vivere nel 2000. Passeggiate nei vigneti, visita alla cantina, degustazioni di vino guidate sia in italiano che in inglese, picnic in giardino o nel nocciolato, cene a lume di candela sotto le stelle sono alcune tra le esperienze che possiamo offrire da subito in un luogo sostenibile immerso nella natura incontaminata da oltre 20 anni. In attesa della grande novità... la Tenuta Antica diventerà presto il luogo del Ben-Essere, dove poter ricaricare le batterie dopo questo periodo complesso, per ritrovarsi o per riscoprirsi".



▲ Cessole

Cessole

Agriturismo Bodrito

Per la giovane titolare Alessia Bodrito: "Questo ultimo anno ci ha fatto fermare mettendo in pausa i nostri progetti futuri, ma non significa che questo ci abbia scoraggiati. La nostra scelta è stata quella di non fare asporto, ma di attendere di poter lavorare a contatto con il cliente. Adesso è il momento per ripartire, tutti quanti con grinta. Ovviamente seguendo le varie regole che a breve usciranno, per garantire la sicurezza a noi operatori del settore turistico e ai nostri amati ospiti. Qui in Langa astigiana, oltre ai bellissimi paesaggi e alle varie emozioni culinarie da scoprire, abbiamo la fortuna di poter garantire la serenità e la tanto amata tranquillità che il Covid ci ha tolto. La nostra zona può offrire svariate possibilità per svagarsi a contatto con la natura, anche per gli amanti dello sport come i ciclisti e chi predilige passeggiare. Come struttura siamo a disposizione del cliente per organizzare il giro turistico in Langa con partenza e arrivo in agriturismo, dove saremo ad attenderli per proporre i piatti tipici della zona. Ah dimenticavo... Non solo noi stiamo aspettando gli ospiti, ma anche i nostri due nuovi amici... Pinot & Arneis".

Cessole

Pizzeria la villetta

Afferma Elisabetta Miteva che collabora con il marito Zlatko nella gestione della pizzeria: "In questi mesi abbiamo fatto solo vendite da asporto, non solo di pizze ma anche di dolci e di bibite. Sinceramente per tutto il Nord Italia il nuovo decreto non offre grosse opportunità in quanto fa ancora freddo per pranzare all'aperto e ancora più difficile è cenare. Forse stare all'aperto si può fare per un caffè o un aperitivo lungo, non per un pranzo o per una cena. Noi proviamo a tenere aperto e vedremo cosa succederà. Intanto nei prossimi giorni è segnalato l'arrivo della pioggia. L'ultima cosa che vogliamo fare è creare mettere disagio alla gente. Oltre alle pizze tradizionali proponiamo anche quella con carne "Pastramajlja".

Cessole

Pizzeria Santa Monica 2.0

Per la titolare Marzia Miro: "Noi stiamo aspettando il

giardino al fianco del locale dove pensiamo di poter sistemare chi desidera pranzare, e in futuro cenare, all'aperto. Intanto in questi mesi abbiamo fatto l'asporto delle nostre pizze e delle altre specialità piemontesi che proponiamo".

Loazzo

Agriturismo Case Romane

Racconta Paola Grasso, cuoca e contitolare con il marito Fiorenzo Grea dell'agriturismo: "Pensiamo di riaprire nel week end dell'8/9 maggio con pasti all'aperto. Fino a quando si potrà solo servire i pasti all'aperto pensiamo di farlo solo a mezzogiorno per il pranzo. Per il momento pensare di proporre ai nostri clienti di cenare all'aperto mi appare inopportuno considerato anche che alle 22 scatta il coprifuoco. In questi mesi non abbiamo mai fatto asporto, ma, con mio marito, abbiamo lavorato per abbellire ancora il nostro ampio giardino e mi sono impegnata per elaborare nuove ricette. Tra le nostre nuove proposte le cialde di pasta sfoglia con tonno di coniglio, verdure, la cima con carne di faraona, il maiale al vino Moscato passito e tanti tipi di pasta fresca. Adesso speriamo che superato questo momento si possa finalmente poter accogliere i nostri affezionati clienti nel modo che meritano. Anche loro come noi hanno passato un momento difficile: voglio augurarmi che i nostri piatti e la convivialità possano aiutare tutti a riprendere un ritmo normale di vita".

Loazzo

Agriturismo Ca' Bianca

Il giovane titolare e cuoco Lorenzo Fresia gestisce l'agriturismo con la collaborazione dei genitori e dei nonni materni: "Attualmente siamo chiusi, riapriremo, per nostra scelta, con il 1° maggio offrendo la possibilità di pranzare all'aperto nell'ampio giardino che circonda il fabbricato. Difficile per ora ipotizzare aperture serali. Non lo faremo fino a quando la temperatura non sarà salita di molto oppure sarà consentito cenare all'interno del locale nell'ampio salone, debitamente distanziati. Noi continueremo a tenere la solita linea: valorizzare i nostri prodotti aziendali perché lo meritano. Quindi largo alle nostre carni, latte, formaggi, verdure e dolci preparati con le ricette della tradizione, ma adeguate alle esi-

genze e alla realtà di oggi. Anche i vini sono quelli dell'azienda a cui ne abbiamo aggiunti altri dei produttori locali".

Bubbio

Agriturismo

Tre Colline in Langa

La cuoca, e titolare con il marito Massimiliano dell'attività, Paola Arpione racconta: "In questi mesi tanti hanno usufruito dei nostri piatti da asporto. Adesso stiamo riflettendo perché i posti per poter pranzare o cenare fuori ci sarebbero, ma come la mettiamo con il tempo? E se durante una cena si mette a piovere come ci comportiamo? Alla fine abbiamo deciso di restare ancora chiusi e di riaprire il 1° giugno sia per il pranzo che per la cena come per l'ospitalità nelle camere. Nel salone, osservando tutte le disposizioni, potremo ospitare, in una situazione agevole, da 28 a 30 persone. Questo naturalmente se non arriveranno nel frattempo decisioni diverse. La proposta enogastronomica del nostro agriturismo non cambia: continueremo nella valorizzazione dei prodotti del nostro territorio, preparandoli nel rispetto della tradizione. Insomma continueremo a far i "piatti contadini" e anche i vini sono quelli del territorio, provengono da piccole cantine famigliari della zona come l'approvvigionamento delle materie prime che arrivano da selezionate aziende agricole tradizionali del territorio".

Bubbio

Pizzeria Da Franchino

Spiega la contitolare Daniela Rattazzo: "In questi mesi abbiamo lavorato tanto come asporto, non siamo mai stati chiusi. Adesso ripartiamo anche con l'apertura a mezzogiorno. Vogliamo anche completare la sistemazione dell'ampio dehor per rendere sempre di più confortevoli i pranzi e le serate dei nostri clienti. Al momento pensiamo a qualche novità, sia enogastronomica che organizzativa, che andremo a proporre in occasione della riapertura totale. Prevediamo infatti di attrezzare un angolo da dedicare ai vini dei produttori principalmente della zona per contribuire anche noi alla loro promozione".

Bubbio

Bar tavola calda Machi

Dice il contitolare Massimiliano Poggio: "Siamo pronti a ripartire! I dubbi e le preoccupazioni ovviamente ci sono, ma l'entusiasmo non ci manca! Bisogna andare avanti ed avere fiducia nel futuro: cercheremo di lavorare al meglio per far sentire i nostri clienti a loro agio in questa situazione. I nostri servizi continuano: colazione, aperitivi, menù del giorno e, ovviamente, si griglia anche alla sera!! Abbiamo anche una novità: la Machi enoteca con tante etichette della zona e non solo. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che in questi mesi ci hanno sostenuto: i nostri clienti, i nostri amici e la nostra famiglia".

Monastero Bormida

Agriturismo San Desiderio

Daniela Merlo, con il fratello e i cugini, forma la terza generazione della grande famiglia del patriarca Franco Merlo: "Le botteghe di Campagna Amica in frazione San Desiderio e nel concentrico di Monastero Bormida sono regolarmente aperte e propongono il meglio delle produzioni nostre e della al-

In Langa ristoratori ed agriturismi si preparano a ripartire

tre aziende aderenti al progetto di Campagna Amica. Nei prossimi giorni dovremmo essere in gradi di aprire regolarmente l'agriturismo per il pranzo e, ove possibile, per la cena. Intanto continuiamo nelle consegne a domicilio in tutto il Sud Astigiano, l'acchese e l'entroterra savonese. In particolare portiamo tagli di carne dei nostri vitelli, maiali e capretti. Per prenotare il servizio telefonare ad Elisa 328 3284567. Oppure al n. fisso 0144 88126 così è possibile conoscere anche la vasta gamma di prodotti disponibili. Nell'agriturismo abbiamo notevoli spazi all'aperto per cui quando verrà la bella stagione il cenare fuori non sarà per noi un problema. Questi sono momenti difficili per tutti, anche per noi e occorre fare molta attenzione negli investimenti aziendali, ma nello stesso tempo non dobbiamo scoraggiarci, tempo difficili ci sono sempre stati e si sono superati e così sarà anche questa volta".

Monastero Bormida Osteria il Caveau

Spiega la giovane titolare Giulia Marconi: "In questi mesi abbiamo praticato l'asporto sia di piatti pronti che per le pizze e la gente del paese e del circondario ha collaborato dimostrando di apprezzare le nostre proposte. Dove richiesto abbiamo anche fatto le consegne a domicilio. Abbiamo una terrazza con vista sul centro storico del paese dove è possibile sia pranzare che cenare anche se per ora rimane il problema del freddo e della pioggia. Inoltre sulla piazzetta attigua all'entrata sarà possibile collocare qualche tavolo in caso di necessità. Ovviamente siamo sempre alla ricerca di nuovi piatti e con nuove ricette da proporre, ma devono essere inerenti ai prodotti del nostro territorio. Appena si potrà vorremmo anche ripristinare le serate a tema, per esempio quella dei panini gourmet di qualità che aveva avuto un notevole successo".

Sessame

Ristorante Il Giardinetto

Francesca Polo è titolare del ristorante con la sorella Valentina: "Dovremmo aprire nel week end del 7/8 maggio visto che si può solo pranzare all'aperto per questo ci stiamo attrezzando anche con un dehor dove sfruttiamo gli ampi spazi che abbiamo a disposizione. Per ora stranieri in circolazione non se ne vedono, speriamo che alla fine di giugno le cose cambino in meglio. Stiamo anche pensando ad un orario continuo di apertura e, perché no, alla riscoperta della nostra "merenda sinoira". Intanto stiamo seminando nell'orto tutte le verdure che ci serviranno e i fiori necessari per abbellire il locale. Molti amici stranieri con i quali siamo in contatto ci dicono che quest'anno pensano di poter venire in Italia in autunno. Noi speriamo di poter offrire loro un'ottima annata di tartufi. Rispetto all'ampio menu che avevamo prima, oggi pensiamo di fare una scelta più mirata concentrata sui più conosciuti tra i piatti classici della cucina piemontese. Questo naturalmente cercando di interpretare i desideri della gente".

Castel Boglione

La Bottega del caffè in frazione Gianola

Racconta il titolare Arwar Dronach: "In queste settimane nei locali della Bottega del caffè e anche nei week end nella Bottega del vino di Alice Bel Colle abbiamo praticato l'asporto sia come bar che come ristorante. Dal 26 aprile riapriremo nel dehor, uno spazio molto grande a nostra disposizione a Gianola e nel week end anche ad Alice. Proponeremo i nostri piatti che i clienti hanno avuto modo di conoscere in questi mesi con il servizio di asporto. Abbiamo approfittato di questo periodo per rifare completamente il locale ad Alice in piazza Guacchione. In questi mesi siamo andati molto bene sia con l'asporto che con le consegne a domicilio a Castel Boglione e nei paesi limitrofi. Un servizio, questo, che continuerà anche dopo l'apertura a mezzogiorno dei locali. Alla sera faremo solo asporto. Per venire incontro alle esigenze dei consumatori in questi mesi, ogni due settimane cambiamo il menù cercando sempre di proporre nuovi piatti e nello stesso tempo dedicando massima attenzione ai prezzi. Da poco possiamo anche contare sulla collaborazione di un nuovo chef, Davide La Mattina, che proporrà una cucina piemontese rivisitata".

O.P.



▲ Loazzolo



▲ Bubbio



▲ Monastero Bormida



▲ Sessame



▲ Castel Boglione



Montechiaro Alto. Nel pomeriggio di venerdì 23 aprile, festa di San Giorgio, Montechiaro ha celebrato il suo patrono con una santa messa, alla presenza del sindaco Matteo Monti e di alcuni amministratori e dei membri della Confraternita di Santa Caterina e delle Sante Spine di Montechiaro. Confraternita che ha la sua sede nella sottostante antica cappella detta di Sant'Antonio, dove è ospitato un piccolo museo sulla storia e le reliquie delle Sante Spine, che avvolsero il capo di Gesù nella sua Passione e giunte secondo la tradizione in epoca delle Crociate a Montechiaro.

ospite d'onore è stato il maestro Alzek Misheff, di origine bulgara, che ha una cascina a Montechiaro, paese che è entrato nel suo cuore e a cui ha voluto donare la nuova pala dell'altare dedicata a San Giorgio e alle Sante Spine. La Pala è opera imponente, misura più di 4 metri per 5, ed è stata collocata per l'occasione. Il maestro Misheff è artista a livello internazionale, che ha scelto le nostre terre come patria di elezione. In particolare la sua storia personale, si intreccia con la figura di San Giorgio.

Il maestro ha raccontato che nel suo Paese di origine, la Bulgaria, è stato battezzato in una chiesa dedicata a San Giorgio, molto venerato nella tradizione cristiana orientale. In tale chiesa suo nonno materno, anche lui noto pittore, aveva lavorato, e aveva indicato al nipote di mettere, anche lui, al servizio di Dio e della Chiesa, le qualità artistiche che il Signore gli aveva donato. Con il dono di questa sua opera, alla chiesa di San Giorgio e alla comunità di Montechiaro, il maestro Misheff ha in qualche modo ottemperato al desiderio del nonno.

La Pala riproduce la figura di San Giorgio che sconfigge il drago (ispirata dal basso rilievo del 1569 presente sulla porta d'ingresso della chiesa), il paesaggio di Montechiaro, con le ginestre e la fede della sua comunità che cammina intorno al Signore Gesù, presente nell'Eucarestia, con il suo vero corpo trafitto dalle Sante Spine.

Il prof. Carlo Prosperi, noto critico letterario ed artistico, ha descritto l'opera in un articolo che possiamo leggere su queste pagine.

Montechiaro Alto • Celebrato il santo patrono con una santa messa

Pala di San Giorgio del maestro Alzek Misheff



La santa messa è stata presieduta dal reverendo don Giambattista Giaccherio, recentemente ordinato, che ha illustrato in una profonda omelia il vangelo del giorno, assistito dal

parroco don Giovanni Falchero, che al termine della celebrazione ha ringraziato a nome della comunità e della parrocchia il maestro Misheff per il suo preziosissimo dono. **G.S.**



Rivalta Bormida • Tempestivo intervento dei pompieri

Principio d'incendio in via Oberdan

Rivalta Bormida. Allarme incendio, martedì 27 aprile, a Rivalta Bormida.

Intorno alle 13 un fumo nero denso e pesante ha cominciato a salire dal tetto di una abitazione di via Oberdan, all'ingresso del paese.

L'allarme è scattato tempestivamente e sul luogo, insieme alla Protezione Civile di Rivalta e ad un mezzo del 118, sono giunti i Vigili del Fuoco di Acqui Terme, con due mezzi ed una autobotte.

I pompieri si sono messi al lavoro, e hanno constatato che era in atto un principio di incendio, originato probabilmente dal surriscaldamento della canna fumaria.

Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco ha fatto in modo che il fuoco venisse spento prima di potersi propagare.

Tutto si è risolto con molto spavento e alcuni danni, per fortuna relativamente limitati, all'abitazione.



Bistagno • Vaccinate 560 persone in tre giorni e si continua

Molto attivo il centro vaccinale

Bistagno. Il centro vaccinale di Bistagno, allestito nella palestra comunale, è stato molto attivo nelle ultime settimane e ci risulta che l'organizzazione sia stata ottima.

«Abbiamo sentito il sindaco, Roberto Vallegra, per porgergli alcune domande.

Ci può dire come avete impostato il centro? «Il primo e doveroso ringraziamento va ai medici di famiglia i dottori: Paolo Garrone, Mauro Anselmi, Urbano Cazzuli e anche Rodolfo Repetto, seppur in pensione, sempre presente e di grande aiuto. Senza la loro disponibilità il progetto non sarebbe nemmeno iniziato».

Ha collaborato con altri Sindaci del territorio? «Sì, certo. Ho avuto pieno supporto dal dott. Piero Roso, sindaco di Ponti; Matteo Monti, sindaco di Montechiaro e Fabio Lazzarino, sindaco di Denice».

Quanti volontari sono serviti? «Circa trenta. Sono stati tutti bravissimi e competenti: ringrazio le infermiere professionali, le squadre A.I.B. e Protezione Civile dei paesi coinvolti, i dipendenti comunali, l'associazione Misericordia di Acqui Terme e i tanti volontari che si sono offerti per la vigilanza e per la pulizia del centro».

Quante persone sono state vaccinate? «Circa 560 in tre giorni».



Avete intenzione di proseguire? «La volontà da parte nostra c'è. In primis, l'incognita è quella della quantità di vaccini disponibili. In ogni caso, siamo un gruppo molto unito ed affiatato, ogni decisione verrà presa di comune accordo».

Come avete gestito le prenotazioni? «Ci siamo divisi il compito con il Comune di Ponti. Abbiamo telefonato personalmente a tutti gli assistiti dei medici di famiglia per dar loro l'appuntamento. In un periodo così particolare, ci sembrava doveroso adoperarci al massimo per fornire un servizio che riteniamo molto importante».

Carpeneto • Le attività della parrocchia di San Giorgio

I chierichetti terzi nel "disegno on line"

Carpeneto. Il mese di maggio si annuncia impegnativo, ma nel contempo arricchente, per la parrocchia di San Giorgio Martire di Carpeneto. Il parroco, don Gianpaolo Pastorino, ha reso noto che tutte le sere, alle 20.45, verrà recitato il Santo Rosario nelle varie chiese del paese.

Il programma è così strutturato: dall'1 all'8 maggio presso la Chiesa di Madonna della Villa, dal 9 al 15 a Cascina Vecchia, dal 16 al 22 in Oratorio e dal 23 al 31 in Parrocchia.

Inoltre sono in vista diversi sacramenti battesimi e soprattutto sarà il momento della prima comunione, articolata, in ottemperanza alle normative anti-Covid che raccomandano di evitare gli assembramenti, su due turni: domenica 9 maggio alle ore 11.15 e domenica 16 maggio alle ore 16.30.

Infine domenica 23 maggio, sarà presente in parrocchia il vescovo Luigi Testore, che amministrerà la santa cresima alle ore 11.15.

Domenica 25 aprile, invece, sono stati festeggiati i



chierichetti, al mattino nella messa delle ore 11.15, mentre nel pomeriggio, in collegamento con i chierichetti della diocesi in compagnia del nostro Vescovo, è andata in onda una particolarissima edizione Online della "Festa dei Chierichetti".

Nella gara di disegno i chierichetti di Carpeneto sono arrivati terzi. Un caloroso grazie è stato rivolto dal parroco a tutti i ragazzi e alle loro famiglie.



Alice Bel Colle

"Orto condiviso: la terra di tutti"

Alice Bel Colle. Metti un piccolo terreno di lato ad una casa preposta all'accoglienza, uno di quei triangoli di terra che possono essere percepiti come un bene comune o come una cosa di nessuno. Metti nove beneficiari adulti e minori dei progetti SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) della provincia di Alessandria e comune di Alice Bel Colle. Metti la capacità progettuale di CrescereInsieme e la passione per la terra e il territorio degli operatori. Mescola tutto bene. Otterrai il progetto "Orto condiviso: la terra di tutti".

A livello operativo, sono previsti incontri settimanali in cui il gruppo dei nostri "agricoltori solidali" si occuperà di tutto il percorso. Dalla presa di responsabilità, passando per l'aratura, la semina, etc fino al consolidamento della funzionalità dell'orto, che dovrà poi essere garantito con la manutenzione e la pulizia. Quando l'orto sarà completo, la regola sarà semplice "Chi collabora può attingere, il raccolto è per chi se ne prende cura, anche con un piccolo gesto".

Passate a sbirciare questo orticello, in via Madonna del Poggio, e se avete voglia di coltivare o contribuire, sarà un piacere ancora più moltiplicato.

Pontinvrea

Spazi più ampi per i dehors dei ristoranti

Pontinvrea. Novità in occasione delle riaperture in zona gialla. «Tutti i sindaci liguri della Lega concederanno nuovi o ulteriori spazi pubblici per bar e ristoranti che da lunedì 26 aprile hanno riaperto le loro attività solamente all'aperto - dice in una nota il responsabile Enti locali Lega Liguria e sindaco di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli -. Inoltre, abbiamo chiesto ai sindaci leghisti l'impegno per non far pagare la tassa per il suolo pubblico (Tosap). La nostra intenzione è di essere vicini alle categorie più danneggiate dalla pandemia, fermo restando che non vanno dimenticate quelle attività di bar e ristoranti che purtroppo non hanno alcuna possibilità di lavorare all'esterno».

«Siamo soddisfatti per gli impegni assunti dai sindaci liguri. Inoltre, se le condizioni sanitarie lo consentiranno, auspichiamo che venga cancellato il coprifuoco alle 22", ribadisce il capogruppo della Lega in Consiglio regionale Stefano Mai.

Pontinvrea

Mercatini del primo maggio

Pontinvrea. A Pontinvrea, sabato primo maggio, si svolgerà un'edizione straordinaria dei mercatini. Saranno proposti prodotti di antiquariato, artigianato e alimentari tipici per le vie del centro storico, in collaborazione con Cuneo Manifestazioni.

Urbe • Nel comprensorio del Parco naturale regionale del Beigua

Ancora un "no" alla miniera di titanio

Urbe. Anche la minoranza consigliare di Stella dice "no" alla miniera di titanio nel comprensorio del Parco naturale regionale del Beigua e chiede perché il sindaco Marina Lombardi non abbia preso ancora una posizione.

I firmatari, consiglieri del gruppo di opposizione Maurizio Donati, Anselmo Biale e Vittorio Piccone e del gruppo misto Sergio Cheli e Paolo Bolla, hanno così richiesto una netta presa di posizione dell'amministrazione comunale che attualmente non si è ancora espressa richiedendo che la mozione sia inserita come ordine del giorno nel prossimo Consiglio comunale.

«Le voci di questi mesi devono essere un campanello di allarme per tutta la Liguria e per tutti i Comuni che fanno parte dell'Ente parco Beigua. In questi mesi si è riaperta la discussione su uno dei più grandi giacimenti minerari di biossido di titanio in Europa, localizzato in Liguria nel Massiccio di Voltri, a cavallo tra le province di Savona e di Genova ed è noto come giacimento di Piampaludo o del Monte Antenna - spiegano i consiglieri di opposizione nella mozione.

Dalle ricerche effettuate durante gli anni passati, sono stimate circa 9 milioni di tonnellate di biossido di titanio sotto forma di rutilo presente nelle rocce dell'area con una concentrazione intorno al 6%. L'area di interesse specifica si trova nei pressi del Parco Regionale del monte Beigua, tra Sassello e Urbe in corrispondenza del monte Tariné.

È sotto gli occhi di tutta Italia il pericolo che stiamo correndo in Liguria, non tanto noi oggi, ma un domani i nostri nipoti o i nostri pronipoti e noi dobbiamo salvaguardare il loro futuro e il futuro del nostro territorio».

«Il Comune di Stella fa parte dell'Ente parco Beigua tanto quanto i Comuni interessati da questa assurda e inverosimile voce, è doveroso quindi per il Consiglio comunale dire "no" alla possibilità che in un qualsiasi futuro venga creata una cava di titanio - aggiungono i 5 consiglieri -.

Le opposizioni chiedono quindi che il sindaco e il consiglio formalmente prendano una posizione negativa sul progetto, oltre a valutare insieme agli uffici competenti la partecipazione insieme ai Comuni di Arenzano e Campo Ligure al ricorso al Tar Liguria promosso da Ente del Parco del Beigua, Comune di Urbe e Comune di Sassello, utilizzando la forma di intervento ad adiuvandum, fatta salva l'intenzione degli enti promotori di far partecipare gli altri Comuni a titolo non oneroso».

m.a.

Sassello • L'Istituto Comprensivo chiuso per un giorno causa Covid

"Baldo" e "Foglia" per cosa sono morti

Sassello. Un caso di positività al Covid-19 ha causato la chiusura per un giorno, il 26 aprile, dell'Istituto Comprensivo di Sassello.

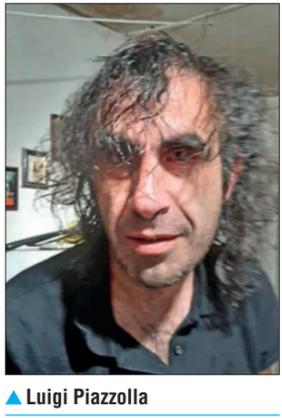
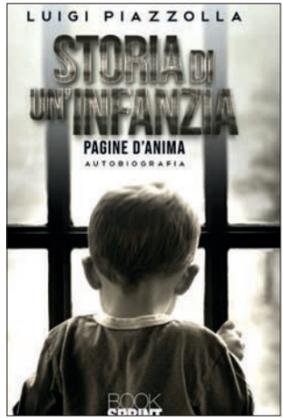
L'ordinanza del primo cittadino Daniele Buschiazio ha così permesso di poter effettuare le sanificazioni dei locali del plesso scolastico "Chiara Luce Badano" (che comprende la scuola primaria, la secondaria di primo grado, la scuola serale e tutti i locali che ospitano il personale amministrativo e dirigenziale, non l'asilo nido presente in un'altra struttura distaccata) per far sì che le lezioni possano proseguire in sicurezza. Nel frattempo le attività scolastiche sono state svolte con la didattica a distanza.

Anche lo scorso 4 febbraio la scuola era stata chiusa per un positivo al Covid per tre giorni e successivamente, visto l'aumento dei casi, per una settimana. Intanto, Buschiazio ha espresso un pensiero sui social legato al Covid e alla Giornata della Liberazione. «Il 25 Aprile, facendo il giro dei nostri luoghi della memoria, mi sono soffermato in particolare modo sulle date di nascita di due giovani partigiani morti nella Guerra Civile per la Libe-

razione: Ubaldo Pastorino, Baldo, nato nel 1922 e ucciso nel 1945, e Gregorio Calcano, Foglia, nato nel 1924 e ucciso nel 1944. 23 e 20 anni - scrive il sindaco -. Due giovani che avevano scelto coraggiosamente di impegnarsi e lottare per un mondo migliore. Da contraltare, oggi vedo le foto di ieri sera della movida a Milano. Rimango senza parole e mi chiedo per cosa siano morti Baldo e Foglia. Purtroppo, stiamo attraversando una decrescita infelice a livello morale e nemmeno una tragedia come la pandemia ha saputo renderci migliori».

Sassello • Rinnovato il consiglio direttivo dell'Avis

Sassello. Rinnovato il consiglio direttivo dei donatori di sangue Avis di Sassello. Nuovo presidente è Giuseppina Manfredi, il vice è Paolo Delfino, amministratore Anna Tortarolo, segretario Sara Ferrando, sono consiglieri: Luisa Rinaldi, Asia Davove, Elena Tardito, Andrea Pasculli, revisore dei conti Luisa Rinaldi e alfiere Andrea Pasculli.



▲ Luigi Piazzolla



▲ Gabriela Silvana Mozzone

Denice • Gli scrittori Luigi Piazzolla e Gabriela Silvana Mozzone

Il libro "Storia di un'Infanzia"

Denice. «"Storia di un'infanzia" - pagine d'anima, autobiografia» è l'ultimo libro scritto da Luigi Piazzolla, pubblicato da Rook Sprint Edizioni. Luigi Piazzolla vive a Denice con la compagna Gabriela Silvana Mozzone, anche lei scrittrice. I libri dei due scrittori parlano dei minori: quelli di Luigi sulla violenza psicologica e carnale dei minori, quelli di Gabriela Silvana sull'innocenza della visione del minore. Il libro verrà presentato anche in paese non appena le norme pandemiche lo consentiranno. Luigi e Gabriela Silvana si sono conosciuti tramite un famoso social network, una semplice richiesta d'amicizia in quanto entrambi scrittori in difesa dei minori e dei loro sentimenti. Cosa pensate degli eccessivi usi dei prodotti informatici?

«Il minore non sa come funziona il mondo, ci sono stati casi dove gli stessi social non fanno un controllo dell'età, i minori falsificano i dati anagrafici mettendo foto non reali».

Come avete deciso di intraprendere insieme la carriera da scrittori?

«Dopo alcune telefonate il nostro primo incontro a Piacenza. Da allora un'intesa letteraria molto forte che ci ha spinti a proseguire le nostre strade insieme anche nella vita privata». Signor Piazzolla, quanti libri ha scritto e pubblicato nell'ambito della sua carriera letteraria e che argomenti trattavano in linea di massima? «Ho scritto circa una ventina di libri, ormai non più in commercio, di poesie, di interpretazione morale e alcuni che non ho mai pubblicato in quanto dedicati a Gabriela Silvana. Per farla breve e la storia tra un emarginato e un angelo,

lei. Da tempo scrivo libri sui minori, anche grazie a Gabriela».

Signora Mozzone cosa pensa dell'interpretazione tecnica e filosofica del suo collega?

«Tra di noi c'è un forte collegamento sia dal punto di vista tecnico, che filosofico. Spesso ci ritroviamo a scrivere lo stesso sentimento in contesti di testi diversi, come fosse telepatia. La nostra emotività, la sensibilità verso gli esseri considerati più deboli, le persone emarginate e la nostra fantasia letteraria ci permette testi particolarmente profondi e carichi di sentimento e sensibilità. Sono testi che fanno davvero riflettere molto».

Luigi è nato nel 1982, all'ospedale San Carlo Borromeo, da papà Gioacchino e mamma Antonia, la sua una famiglia contadina numerosa (8 figli), che ha vissuto nelle campagne milanesi, ed i suoi genitori hanno sacrificato la loro vita per dargli un'istruzione. All'età di 5 anni è stato portato in una comunità, al Buon Pastore di Milano e dopo alcuni mesi ha scoperto che altro non era, che una comunità carceraria di recupero...

«"Storia di un'Infanzia", principalmente lo scritto - spiega Piazzolla - perché voglio aiutare i bambini quello che io stesso non ho mai potuto avere... l'amore e la serenità di una famiglia e in più voglio dare quella forza di non smettere mai di poter credere nei loro sogni... Il mio sogno più grande era quello di scrivere, ma soprattutto quello di non smettere mai di lottare e grazie alla mia collega, ho ancora tanta voglia di scrivere e lottare per il futuro dei bambini».



Urbe • Protesta dell'amministrazione con la Provincia di Savona

Troppe strade disconnesse

Urbe. Ennesima sollecitazione dell'Amministrazione comunale di Urbe alla Provincia di Savona sullo stato disastroso del fondo stradale in comune di Urbe e di Sassello. "Faccio riferimento ad una mia precedente lettera e ai numerosi colloqui telefonici intercorsi per evidenziare, ancora una volta, l'estrema criticità riguardante il fondo stradale delle provinciali nel nostro territorio e nel contiguo comune di Sassello, funzionali al collegamento da e per Urbe - spiega il sindaco Fabrizio Antoci -. Plaudo agli interventi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Provincia nel corso del 2020 e 2021 per il ripristino dei danni cagionati dall'alluvione del novembre 2019 - finanziati con fondi statali - tra cui finalmente anche il rifacimento dell'attraversamento in località Montà. A questo proposito, attendiamo ancora la conclusione dei lavori di ripristino della SP53 - già protrattisi troppo a lungo anche in considerazione dell'assoluta insufficienza del bypass comunale". Continua Antoci: "Nuovamente segnaliamo la situazione precaria di diversi tratti stradali: sulla SP49, in particolare nella zona di Prato Vallarino, in comune di Sassello, e dall'abitato della frazione Olba San Pietro fino al confine con la provincia di Genova, in comune di Urbe; sulla SP53 Martina-Acquabianca - Ferriere, tutto il percorso, ad esclusione dei tratti asfaltati nel

2018; sulla SP40 Urbe - Passo del Fiallo, tutto il percorso, se si eccettua il breve tratto iniziale; sulla SP31 Urbe - Piampaludo - La Carta, in particolare da Urbe fino all'inizio dell'abitato della frazione Piampaludo, in comune di Urbe e di Sassello.

La completa mancanza di interventi nel corso del 2020, le forti nevicate dell'inverno appena concluso, con intenso intervento dei mezzi sgombraneve, hanno ulteriormente aggravato lo stato già completamente compromesso delle asfaltature e del fondo. "Il degrado è ormai così avanzato che una eventuale attività di asfaltatura a pezzetti a caldo, o peggio a freddo, - come di norma effettuate fino al 2019 - non possono più risolvere la situazione - conclude Antoci -. Come già nella precedente comunicazione, si auspica pertanto che vengano reperite le risorse per un piano straordinario di manutenzione, da realizzarsi al più presto e comunque prima della stagione estiva, al fine di garantire minime condizioni di sicurezza per il traffico pedonale e veicolare sulle suddette strade che, ricordo, rappresentano le uniche vie di accesso e di comunicazione per i nostri territori". Intanto, il primo cittadino ha ricevuto la comunicazione che entro giugno verranno effettuate asfaltature nelle strade comunali più bisognose di interventi. **m.a.**

Genova • Ma ancora tante le problematiche per il presidente Toti

La Regione Liguria in zona gialla

Genova. Da lunedì 26 aprile la Regione Liguria è ritornata in "zona gialla", ma tanti problemi sono rimasti da affrontare. Con uno sfogo sui social, così li aveva già riassunti il governatore Giovanni Toti, alla vigilia di una Conferenza delle Regioni che avrebbe dovuto "condurre" il premier Mario Draghi verso provvedimenti meno rigidi: "La conferma del coprifuoco alle 22, l'apertura di cinema e teatri e allo stesso tempo il divieto di mangiare all'interno di un ristorante, come invece prima era consentito fare in zona gialla, sono decisioni che oltre a essere incoerenti colpiscono sempre gli stessi. Così come ancora una volta vengono penalizzati gli organizzatori di eventi, matrimoni e cerimonie che saranno impossibilitati a lavorare la sera nel pieno della stagione più gettonata. In queste ore sto ascoltando con attenzione e preoccupazione gli sfoghi di migliaia di lavoratori che hanno tutta la mia comprensione e vicinanza".

La speranza del presidente della Regione Liguria Toti è che, a partire almeno da domenica 9 maggio, se i dati segnalassero ancora un miglioramento, venga tolto il coprifuoco o almeno posticipato.

Intanto elenchiamo le principali novità scaturite da questa classificazione, partendo dagli spostamenti: sono consentiti nel territorio regionale e verso regioni bianche e gialle (verso regioni e province autonome in arancione o rosse è necessario il certificato verde o "green pass", oppure utilizzare l'autocertificazione per motivi di lavoro-necessità-salute-rientro a casa). Fino al 15 giugno p.v., una volta al giorno è consentito spostarsi in ambito regionale verso una sola abitazione privata abitata "nel limite di quattro persone ulteriori rispetto a quelle già conviventi, oltre a minorenni e disabili o non autosufficienti conviventi". Si può andare nelle seconde case e occuparsi dei terreni.

Per ciò che concerne la scuola, attività didattiche sempre in presenza per nidi, materne, elementari e medie. Le università svolgeranno attività didattiche e curriculari principalmente in presenza. Per le superiori, didattica in presenza almeno per il 70% e fino al 100% degli studenti (deroghe solo in caso di focolai).

Bar e ristoranti: ristorazione con consumo al tavolo consentita solo all'aperto, anche a cena (entro le ore



22). Senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi ma solo per propri clienti. Dal 1° giugno ristorazione anche al chiuso, con consumo al tavolo, dalle ore 5 alle 18. Consentiti asporto e consegna a domicilio.

Spettacoli: aperti musei e mostre; consentiti spettacoli in teatro, cinema o spazi anche all'aperto, con posti preassegnati e a distanza di almeno un metro, capienza non superiore al 50% (massimo 1.000 spettatori all'aperto e 500 al chiuso).

Le piscine potranno riaprire dal 15 maggio, sulla base dei protocolli e delle linee guida a cui ormai da tempo si fa riferimento; le palestre dal 1° giugno, con interdizione di spogliatoi. Già ora consentite le attività sportive all'aperto anche di squadra e contatto.

Eventi sportivi: stadi o palazzetti avranno capienza non superiore al 25% e rimane la regola dei 1.000 spettatori all'aperto e 500 al chiuso.

Dall'1 luglio consentite le attività di parchi divertimento, centri termali, convegni e congressi in presenza. Dal 15 maggio riaprono centri e parchi commerciali nei giorni festivi e prefestivi, dal 15 giugno le fiere.

Nella foto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti **L.S.**

Savona • Ritorna visitabile la mostra dell'artista brasiliano Alexandre Mora Sverzut

"Dedalo spaziale" alla Mora Art Gallery

Savona. Con il rientro in "zona gialla", alla Mora Art Gallery, di fronte alla Torretta, ritorna visitabile la mostra dell'artista brasiliano Alexandre Mora Sverzut: "Dedalo spaziale", impressioni su alluminio, rame e cera nera. A completare l'esposizione, foto ingrandite di ogni scultura a cura dell'autore, che mettono in luce particolari che altrimenti potrebbero sfuggire, da diverse angolazioni e prospettive.

L'impatto riempie di stupore e non è tetro, nonostante ci siano teschi appesi a un filo, simbolismo dell'esistenza (realizzati molto tempo prima che il Covid-19 si imponesse all'attenzione del mondo); fra spire d'alluminio, su tante creazioni, emerge un volto che, provare per credere, ricorda Cristo e il suo cammino lungo la via Crucis. E tante ragnatele che si muovono verso l'infinito, perché tutto si espande...

La scelta del rame è dettata dal suo colore lucente e dalla leggerezza delle lamine "per arrivare a una modellazione e manipolazione il più maneggevoli possibili", spiega Ingrid Rampini, curatrice della mostra che preferisce definirsi "embedded curator", visto che con l'artista ha un costante dialogo quotidiano anche affettivo-coniugale, che le permette di seguire la costruzione delle operazioni in tempo reale e di dividerne i dettagli personali.



"È un lavoro manuale, senza ausilio di strumenti. Una danza cosmica", precisa ancora che "genera esperienze multisensoriali dilatate nello spazio-tempo". Le tracce di cera nera contribuiscono a far risaltare la lucentezza del rame, e il risultato è di grande effetto.

Mora ha al suo attivo tantissime mostre nazionali e internazionali. Fra le ultime, lo scorso anno, al Senato della Repubblica di Panama, "El alto viaje de los artistas". Nel febbraio scorso invece era tornato nel suo Paese, per donare, davanti alle più alte autorità, la collezione

"Metropoli" ai Vigili del Fuoco della regione di Ribeirão Preto (Sao Paulo), e 137 linoleografie (olio su carta) che partono dalla poesia dedicata ai pompieri "Corpo-e-anima", del savonese Silvio Straneo.

Per tutto il 2021, in via Gramsci 2r, "Dedalo spaziale" è visitabile dal lunedì al sabato, orario 10-19 (on line con il codice QR che riporta).

L'invito è "a sintonizzare mente e cuore sui ritmi dimenticati degli oggetti celesti, nella convinzione che per l'uomo non esistano né riposo né fine".



Borgio Verezzi • Il secondo episodio di "Nuggets"

La Compagnia del Barone Rampante

Borgio Verezzi. Si stanno svolgendo in questi giorni, in via telematica, i casting tra i giovani della Compagnia del Barone Rampante per la seconda puntata della web-serie "Nuggets", che si girerà entro il mese di maggio, e che è un progetto dell'attore e regista Manuel Zicarelli che qui cura anche la supervisione.

Per la prima stagione della web-serie, quattro episodi, occorrerà attendere il prossimo anno (produzione esecutiva Bulk Media), ma intanto la Compagnia si stringe attorno all'ideatore e alla sua presentazione di "Nuggets" (letteralmente pepite), deliziosi da gustare, tanto amati dai teenager visto che "uno tira l'altro". Così descrive le diverse puntate Zicarelli: "Piccoli bocconcini scollegati tra di loro e di diverso genere (comico, drammatico, grottesco, horror, thriller, ecc.) che fanno riflettere su temi importanti del quotidiano".

Anche nei tempi difficili della pandemia si può quindi accarezzare l'obiettivo di creare emozione, avendo ben chiaro il concetto che lo scopo non sia quello di dare risposte ma "di porre la domanda" (lasciando allo spettatore una chiave di lettura diversa della realtà).

Un progetto realizzato con i contributi del Comune di Borgio Verezzi e della Fondazione De Mari, e caldeggiato da tutto il consiglio direttivo del Barone, in primis dalla presidente Marcella Rembado, anche perché "i tempi di realizzazione sono sempre contenuti ad una/due giornate di riprese". Precisa Rembado: "In questo modo l'associazione resta in vita anche in questi mesi complicati e può operare in totale sicurezza, perché ogni episodio coinvolge un numero limitato di attori per un breve tempo, tutti ovviamente sottoposti



▲ Manuel Zicarelli

preventivamente al tamponamento, insieme ad ogni membro della troupe".

Zicarelli ha recitato ne "La città ideale" di Luigi Lo Cascio, è stato nella fiction di Canale 5 "L'isola di Pietro" e a Rai1 ne "Il capitano Maria".

A maggio sarà nuovamente su Rai1, protagonista di una serie di punta. Spesso a Roma per lavoro, appena può torna nella nostra Riviera, in paesi che sente meno stressanti e più a misura d'uomo. Ricorda che, dopo aver ricevuto l'entusiastica adesione al progetto da parte della Compagnia del Barone, aveva subito avvicinato Marco Tosti, sceneggiatore professionista di grande talento, che oggi è "un pilastro indiscusso di questa nuova avventura". Tosti ha maturato esperienza nella produzione di film, documentari, serie tv e spot televisivi (assistente di produzione, location manager e aiuto regia di numerosi titoli, tra cui "007 - Quantum of Solace", "Medici" e "Ferragamo - Walking Stories").

Savona • Iniziato ciclo di 12 trasmissioni su ambiente, lavoro e futuro

Diocesi liguri: trasmissioni su TelePace

Savona. Da metà aprile TelePace, emittente della Diocesi di Chiavari ma visibile in tutta la Liguria, ha iniziato un ciclo di 12 trasmissioni dal titolo "Il pianeta che speriamo", un ambizioso progetto portato avanti in comune da tutte le Diocesi liguri per prepararsi alla 49ª Settimana sociale dei cattolici, prevista dal 21 al 24 ottobre a Taranto, che avrà omonimo titolo (#tuttoèconnesso).

A unire le diverse risorse sono stati gli Uffici per la Pastorale per i problemi sociali e il lavoro, giustizia, pace, salvaguardia del Creato, che si sono così indirizzati a utilizzare il mezzo televisivo, in seconda battuta anche i nuovi media. Verranno affrontati i quattro grandi temi della bioeconomia e dell'economia circolare, della digitalizzazione, delle politiche che favoriscono l'efficiamento energetico e che trattano l'investimento sulle persone.

"Tutto è connesso", è un'affermazione più volte ribadita da papa Francesco.

"Se l'essere umano si dichiara autonomo dalla realtà e si costituisce dominatore assoluto, la stessa base della sua esistenza si sgretola, perché «invece di svolgere il suo ruolo di collaboratore di Dio nell'opera della creazione, l'uomo si sostituisce a Dio e così finisce col provocare la ribellione della natura»".



Come si legge nel sito dedicato alla 49ª Settimana sociale, la scelta di Taranto non è casuale: "Secondo i dati Ipsra 2018, in Italia ci sono 41 siti Sin, siti gravemente inquinati a elevato rischio sanitario.

Questi fanno capo al Ministero dell'ambiente ed altri 17 sono a carico alle Regioni.

Il cammino urgente da percorrere è quello di una sostenibilità socio-ambientale nella prospettiva di una vera "ecologia umana".

CALCIO | Eccellenza

Acqui, addio sogni di gloria

ACQUI CENTALLO 1 3

Acqui Terme. Dopo sole tre partite, l'Acqui dice addio alle speranze di vertice nel minicampionato di Eccellenza. E anzi, probabilmente può essere felice del fatto che la formula "post-Covid" non preveda le retrocessioni.

I Bianchi di oggi non sono nemmeno lontani parenti della bella squadra che aveva impressionato in autunno. Le assenze di Ivaldi e Merlano in avanti si sono rivelate più pesanti del previsto, e ad esse si sono sommate la forma precaria della difesa (in autunno la meno battuta del campionato, oggi tutto tranne che ermetica), gli infortuni (domenica è toccato a Cerrone e Baldizzone) e anche qualche arbitraggio poco felice. Anche se, a fronte delle prestazioni offerte, non ci sembra il caso di sottolineare i limiti della classe arbitrale piemontese, che pure sono notevoli.

In una giornata dalle temperature quasi estive (concesso un cooling break sia nel primo che nel secondo tempo), il Centallo ha portato subito la partita nella sua direzione. Tempo di veder uscire per infortunio Cerrone, e poi all'11° su un lancio della difesa, la palla è arrivata sulla destra a Magnino. Il centravanti, a ventinque metri dalla porta di Cipollina, ha tentato un velleitario tiro di piatto, del tutto innocuo, ma reso micidiale dall'errato posizionamento del portiere acquese. Cipollina, troppo avanzato e spostato sul primo palo, valuta anche male il tiro, e quando cerca di riprendere la posizione è troppo tardi: la palla, dopo aver rimbalzato, si infila all'angolo lontano. Il gol stordisce l'Acqui, che abbozza solo una reazione disordinata: Camussi cicca un buon pallone su angolo di Rondinelli al 15°; al 18° Campazzo cade in area ma l'arbitro sorvola. Al 38° il Centallo raddoppia. Da metà campo, Rocca serve Magnino, spostato a sinistra. Il centravanti avanza, accompagnato da Camussi che però non affonda il tackle, e da posizione angolata calca sul primo palo, quello dove c'è Cipollina, ma la palla passa lo stesso: 0-2.

Nell'intervallo Merlo esprime alla squadra (più o meno pacatamente) il proprio disappunto, e l'Acqui torna in campo più volenteroso. Basta questo per costringere il Centallo sulla difensiva: al 52° Coletti, appena entrato, chiama Baudena alla parata.



Le pagelle di Giesse

Cipollina 5: Un erroraccio sul primo gol partita del Centallo: sintetizzando al massimo, gli ospiti avevano un portiere e l'Acqui stavolta no.

Cerrone sv: Esce quasi subito per un grave infortunio, roba (forse) da due mesi. (6° **Nani 6:** Entra più stirato che sano: "merita il nove in condotta" sostiene l'Arturo).

Morabito 6: Sempre sua la fascia sinistra, sia quella difensiva, che offensiva: fin troppo tecnico in tanta superficialità.

Gilardi 6: Prova a tappare qualche buco, poi si spinge in avanti ci prova di testa ma il portiere ospite dice di no.

Rondinelli 5: Regista: costruisce anche un paio di buone trame ma sbaglia tanti passaggi (80° **Manno sv**).

Camussi 5: Svetta spesso sui palloni aerei con la sua testa pelata, ma sul secondo gol forse poteva fare meglio.

Campazzo 6,5: Parte in fascia, ripresa a centrocampo, una traversa irrisconoscibile gli nega il sapore del gol.

Genocchio 6: Si fa sentire, eccome: soprattutto, ed è una perla, quando grida che l'arbitro (che in effetti non sembra vedere niente) è in cura per una cataratta.

Guazzo 5: Prima punta, dal primo minuto, non trova la palla buona del gol (56° **Innocenti 6,5:** In buona giornata: subito bella azione in verticale, poi tanta tecnica ed un tiro in porta e miracolosa parata del portiere).

Bollino 6: Corre, sempre: e fa il gol dell'Acqui (85° **Caucino sv**. All'esordio. Auguri).

Baldizzone 5,5: Voglia di fare ma anche confusione, lanci e proposte, a volte fuori misura. Esce per un problema muscolare. (59° **Coletti 6,5:** Vivace. Entra anche nell'azione dei gol di Bollino).

All. Arturo Merlo: "Il risultato ci condanna: anche se ci sono le ragioni per scusarci. Ci mancano dei pezzi da novanta come Ivaldi e Merlano, brutti gol subiti. Daremo spazio ai giovani, che se lo meritano".

Arbitro Biasiol da Nichelino 5: Fischia molto, ma poche volte a proposito. Passerà alla storia per aver concesso per la prima volta all'Ottolenghi il "cooling break" e per una cataratta che gli impedisce di vedere un paio di rigori per l'Acqui.

Il caso: L'Acqui dopo uno dei più brutti primi tempi dal dopoguerra in avanti si riprende un po' nella ripresa, ma toglie dalla crisi il Centallo, zero punti in classifica.

Ma non è davvero un momento felice per i Bianchi, che al 54° incassano il terzo gol: Giraudo, in sospetto fuorigioco, entra in area da sinistra ed è astuto quel che basta per farsi toccare da Gilardi: rigore e Magnino fa tris. Se non bastasse ancora, poco dopo Baldizzone esce per infortunio.

Al 60° un ispirato Innocenti serve da sinistra a Bollino l'assist per l'1-3, ma poco dopo, in successione, l'arbitro sorvola

prima su una spinta in area su Innocenti e poi su un fallo su Camussi: in entrambe le occasioni poteva starci il rigore che avrebbe riaperto la partita. Nel mezzo, al 70°, su angolo di Rondinelli, c'è una bella girata di Campazzo che si infrange sulla traversa. Sui titoli di coda, in pieno recupero, secondo leone dell'Acqui su punizione magistrale di Innocenti, appena deviata dall'ottimo Baudena.

per garantire alle reclute di non andare allo sbaraglio. Indovinare la formazione non è facilissimo.

Probabili formazioni
Corneliano Roero (4-3-3): Corradino; Vittone, Ogbeifo, Negro, Galasso; Pasqualone, Sidella, Celeste. All.: Gianluca Brovia

Acqui (4-3-3): Cipollina; Nani, Gilardi (Camussi), Verde, Morabito; Campazzo, Genocchio, Cavallotti; Bollino, Coletti, Innocenti. All.: Art.Merlo.



ve proprio i roerini, battendo l'Acqui, potrebbero diventare il quarto incomodo

Nelle fila dei rossoblù, ci sono due ex: il portiere Corradino, arrivato nell'ottobre 2014 per sostituire Francesco Teti, e l'attaccante Amedeo Celeste, che con l'Acqui, da tre quarti, aveva giocato nella stagione 2009-10.

La squadra di Gianluca Brovia dovrebbe schierarsi con un 4-3-3. Per i Bianchi, bisogna vedere quali saranno gli "anziani" chiamati in causa

per garantire alle reclute di non andare allo sbaraglio. Indovinare la formazione non è facilissimo.

Probabili formazioni
Corneliano Roero (4-3-3): Corradino; Vittone, Ogbeifo, Negro, Galasso; Pasqualone, Sidella, Celeste. All.: Gianluca Brovia

Acqui (4-3-3): Cipollina; Nani, Gilardi (Camussi), Verde, Morabito; Campazzo, Genocchio, Cavallotti; Bollino, Coletti, Innocenti. All.: Art.Merlo.

CALCIO | Eccellenza Liguria



▲ Un momento di gioco



▲ Il gol di Pastorino

La Cairese espugna Pietra e "vede" i playoff

PIETRA LIGURE CAIRESE 0 1

Cairo Montenotte. Nella giornata in cui il Girone A dell'Eccellenza ligure ribadisce tutta la sua imprevedibilità (con il Finale che vince a Genova e la cenerentola Varazze che impone il pari esterno al Campomorone ndr) la Cairese espugna il "De Vincenzi" di Pietra confermando la sua leadership, ora solitaria.

Una vittoria importante, ben diversa da quella scintillante di sette giorni prima contro il Campomorone, allora a prevalere furono la tecnica ed il bel gioco, contro i biancazzurri pietresi, invece, sono servite altre armi quali la grinta e la predisposizione a lottare su ogni palla in un match dall'elevato tasso agonistico.

Una gara non spettacolare, per lunghi tratti priva di grosse occasioni da rete che la Cairese ha saputo far sua adattandosi all'avversario e a un terreno di gioco sintetico, nuovo ma estremamente lento.

Non è un caso che la svolta del match sia arrivata quando, rompendo gli indugi, mister Benzi ha cambiato l'assetto tattico inserendo Macagno ed alzando il livello tecnico della squadra, una mossa a cui il suo dirimpettaio Pisano non ha saputo (o potuto) trovare le contromisure.

Sin dall'avvio la partita s'incanala in una serie infinita di contrasti di gioco, a volte duri, accompagnati da continue proteste verso il giovane direttore di gara, tanto che a fine gara Benzi la definirà «Una partita più parlata che giocata».

Subito dopo uno slalom di

Le occasioni nel primo tempo sono più teoriche che pratiche e i due portieri, Pastorino e Moraglio, si limitano all'ordinaria amministrazione.

In avvio di ripresa la prima occasione è dei locali ma Battuello in buona posizione "strozza" il tiro e Moraglio blocca sicuro.

La risposta ospite al 7° con Pastorino che entra in area e dopo aver servito al centro Saviozzi viene steso da Basso, ma l'arbitro fa proseguire.

Al 10° la svolta del match, il trainer ospite inserisce Macagno al posto di Facello passando a un più offensivo 4-4-2 e sin dalla prima palla il ne-entrato si mette in mostra con cross su cui Alessi è anticipato al portiere.

Il tasso agonistico del match resta alto e i cartellini gialli fioccano (alla fine saranno 7 compresi i due per Boveri e Facello ndr) ma al 19° la Cairese passa: tiro cross del "Pitu" Pastorino, su cui Saviozzi non arriva, ingannando però il portiere locale che resta immobile ad osservare il pallone adagiarsi in rete alla sua sinistra.

La risposta del Pietra è più di nervi che sostanziale anche perché i numerosi cambi spezzettano ulteriormente il match e solo al 32° il giovane Balla impegna Moraglio con un colpo di testa potente ma centrato.

Poi nel giro di un minuto due episodi che potrebbero segnare ulteriormente il match: prima al 37° un nervoso Rignanesi rimedia il secondo giallo per fallo su Boveri e deve uscire accompagnato di peso fuori da Pisano onde evitare ulteriori conseguenze.

Subito dopo uno slalom di

Macagno viene stroncato in area da Angrillo, ma il conseguente rigore è calciato sorprendentemente alle stelle da Alessi.

Nel finale, nonostante l'infiorata numerica, il Pietra si getta con coraggio in avanti ma con Caneva (al 48°) riesce solo a cogliere l'esterno della rete. Finisce qui, con tre punti pesanti per una Cairese che con cinismo e "voglia di soffrire" vede ancor più vicini i playoff.

Red.Cairo

Le nostre pagelle

Moraglio 6,5: Poche parate, quasi di "routine", poi tanta attenzione nel guidare una difesa sempre più baby.

Colombo 6,5: Se la deve vedere col peperino Roda e pian piano lo annulla (76° **L.Moretto 6:** Lo chiamano Junior, ma entra senza alcuna emozione).

F.Moretto 6,5: A volte ci scordiamo che sia ancora un "under" vista l'applicazione degna di un veterano.

Boveri 7: Un'altra partita di grande autorità, è il leader di una difesa giovanissima.

Prato 7: In coppia con Boveri non ne lascia passare una e non esita a badare al sodo.

Facello 6: Da buon ex sente troppo la partita smarrendo parte della solita grinta (55° **Macagno 7:** Il migliore. Entra e "spacca" il match con le sue accelerazioni, procurandosi anche un rigore. Decisivo).

Babyluk 6,5: Benzi lo conferma e il "biondino" si ripete a buoni livelli pur senza strafare. (79° **Poggi 6:** Tiene palla nel finale).

Piana 7: Vero, il centrocampista migliore del campionato oggi gioca nella Cairese, la furbizia con cui ruba palloni è un incanto per la mente e per gli occhi.

Pastorino 7: Corre, s'impegna e decide il match con un tiro cross che sorprende il portiere suo omonimo. Che chiedere di più? (89° **Nonnis sv**).

Alessi 6,5: Una partita di sacrificio a far da boa in mezzo all'area, peccato per il rigore calciato alle stelle.

Saviozzi 6,5: Al Pietra ha segnato spesso e volentieri, questa volta, chiuso tra le strette linee avversarie, si accontenta del lavoro ai fianchi. (79° **Tona 6:** 10 minuti con un compito chiaro, non far passare uno spillo).

All. Benzi 7: Lo ripete spesso: «Al 60° inizia un'altra partita». Così, con il cambio di modulo e l'ingresso di Macagno, compie la mossa che dà scacco matto al collega Pisano.

Arbitro: Del Panta di Imperia 6: Un classe '98, a capo di una terna giovanissima, che a tratti pare in balia dei giocatori più esperti, ma alla fine se la cavano senza grossi problemi.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 MAGGIO

Largo ai giovani contro il Corneliano

Acqui Terme. «Se la società sarà d'accordo, dalla prossima partita proveremo a far giocare i nostri giovani».

Con queste parole Arturo Merlo, nel dopopartita di Acqui-Centallo, ha aperto una nuova fase del campionato dei Bianchi. Nelle prossime 7 partite, stante anche la situazione di classifica, le nuove leve saranno messe alla prova in vista della prossima stagione. Battesimo del fuoco col Corneliano. Ai Bianchi mancheranno i giovani Cerrone (si teme un problema al collaterale) e Baldizzone (problema muscolare). Tornerà invece a disposizione il veterano Masaro, scontata la squalifica, ma resta da vedere se nella "linea verde" teorizzata dal mister ci sarà spazio per lui sin dal primo minuto.

Privato nel post Covid di Montante, Todella e De Paoli, il Corneliano non sembra averne risentito visto che domenica scorsa si è permesso il lusso di rifilare, a domicilio, cinque schiaffi all'Albese, sulla carta una delle pretendenti alla promozione di questo minicampionato, dove il conto sembra ormai ristretto alle sole Canelli, Asti e Chisola, e do-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 2 MAGGIO

Con l'Albenga non sarà una partita come le altre

Cairo Montenotte. Inutile girarci intorno: da quando la famiglia Colla ha rilevato l'Albenga (dopo la mancata fusione tra Albisola e Cairese), le partite tra ingauni e valbormidesi non sono gare "normali", troppa rivalità tra dirigenze che proprio non si amano e non se lo mandano a dire.

A gettare ulteriore legna sul fuoco poi, la vittoria dei gialloblù al "Riva" nella scorsa stagione (ricordate quella del "senza sapere come" ndr) che ha ulteriormente acuito una rivalità già esistente. Anche quest'anno patron Colla ha allestito una squadra ricca di grossi nomi, partendo da mister Grandoni, (ex giocatore di Lazio e Samp e già allenatore del Savona) tecnico rampante a cui ha messo a disposizione una rosa che in estate era considerata una delle favorite. La lunga sosta dovuta al Covid ha però provocato l'addio di alcuni elementi di valore, quali la punta Marquez, il difensore Olivieri, il centrocampista camerunense Fonjock e l'esterno Grandoni tutti accasatisi in serie D.

L'organico è stato quindi rimpinguato con il portiere Gianrossi ed il centrocampista Figone entrambi ex gialloblù, il difensore Barisone dal Vado, il centrocampista Buonocore dal Finale e la punta Insolito. Poi, ecco il "delantero" Franco Gargiulo, proveniente dall'Eccellenza emiliana che incrementa la già ricca colonia di giocatori argentini militanti in bianconero, composta da suo fratello Juan Pablo difensore, dall'altro centrale Pablo Garbini, e la punta Carballo tra i protagonisti della storica promozione dell'Albisola in serie C. Per la gara con gli "ingauni" mister Benzi avrà a disposizione l'intera rosa (escluso Tamburello) ed è probabile che dia fiducia all'11 vittorioso in quel di Pietra.

Probabili formazioni

Cairese: Moraglio, Colombo, F.Moretto, Boveri, Prato, Facello, Babyluk, Piana, Pastorino, Alessi, Saviozzi. All. Bbenzi

Albenga: Gianrossi, Buoncuore, Balleri, Costantini, Brignone, Figone, Gaggero, Insolito, F.Gargiulo, Garbini, Lupò. All. Grandoni

CALCIO | Eccellenza • Domenica 2 maggio

Dopo il turno di riposo il Canelli affronta l'Olmo

Canelli. Dopo aver osservato il turno di riposo stabilito dal calendario, il cammino del Canelli riparte dalla trasferta di Cuneo, sul sintetico di San Rocco di Castagneretta la frazione dove si giocherà, su un fondo sintetico, la gara contro l'Olmo.

Abbiamo chiesto una opinione sulla partita al portiere dell'Olmo, l'espertissimo Emiliano Campana, che per prima cosa esordisce con un saluto speciale.

«Ci terrei a salutare i tanti amici che ho a Nizza Monferrato, dove avevo giocato qualche stagione fa nella Nicese: domenica sappiamo che andiamo ad affrontare una corazzata, e lo faremo con lo spirito di quelli che non hanno nulla da perdere, ma anzi è una gara dove abbiamo tutto da guadagnare. Il Canelli è il favorito insieme all'Asti per il salto di categoria, e da parte nostra abbiamo 4 ragazzi che per il Covid hanno deciso di non proseguire l'annata: si tratta dei difensori Marchetti e Rostagno, del centrocampista Fikaj e l'attaccante Andrea Dalmasso: questo mini campionato può servire ai giovani per mettersi in mostra e noi ne abbiamo di davvero interessanti, da parte mia c'è la carta d'identità, che non mente... l'età ormai è elevata, ma la voglia di divertirmi ce l'ho ancora e lo spirito è quello di un giovane».

Sul fronte Canelli, invece,



▲ Emiliano Campana



▲ Tommaso Redi

parola a Tommaso Redi: «Ci siamo allenati in settimana in maniera molto positiva anche senza l'assillo della gara, e stiamo tutti bene. Testardi ha recuperato un'ottima condizione fisica e ora siamo tutti sullo stesso livello, garantendo al mister un'ampissimo ventaglio di scelta. Credo che in questo minicampionato non ci sia una favorita e che ogni gara riservi sempre delle difficoltà: dovremo essere bravi a giocare gara per gara con attenzione massima a partire dalla prossima trasferta, ostica come è sempre stata ogni partita in casa dell'Olmo. Noi favoriti? Non mi sembra, o almeno non credo, visto che l'Asti è molto competitiva e oliata, e occhio anche al Chisola, un gruppo giovane che gioca molto bene ed è ben allenato. Poi non di-

mentichiamoci dell'Albese che ha investito tanto nonostante nell'ultima giornata abbia ceduto in casa per 5-1 contro il Cornelianò».

Formazione quella locale che ha ceduto nell'ultimo turno dell'intera posta in casa del Castellazzo cedendo per 2-1 e mettendo a referto la prima sconfitta di questo mini campionato rimanendo così a 4 punti in classifica.

Probabili formazioni

Olmo: Campana, Bernardi, Costa, M Magnaldi, Bottasso, Chionetti, Dalmasso, D. Magnaldi, Audisio, Angeli, Penda. All: Magliano

Canelli Sds: Vassallo, De Simone, Lumello, Campagna, Soplantai, Acosta, Redi, N. Zeggio, Simone, Bosco Gaetano (Madeo). All: Gardano. E.M.

CALCIO A 5 | Serie B

Ossi travolto, Cagliari battuto I Fucsia chiudono al 7° posto

Nizza Monferrato. Missione compiuta: il Futsal Fucsia batte in sequenza Ossi e Cagliari e conclude il campionato di Serie B di calcio a 5 al settimo posto, con 32 punti, soddisfacendo appieno le aspettative e le richieste di mister Visconti, espresse la scorsa settimana sulle nostre pagine.

La stagione si conclude con 10 vittorie, 2 pareggi e 12 sconfitte: un buon bottino per una neopromossa.

FUTSAL FUCSIA 16
OSSI 2
(GIOCATO VENERDÌ 23 APRILE)

La partita di venerdì 23 contro l'Ossi sarà ricordata nel tempo in casa dei Fucsia.

Un successo roboante, con annessa goleada, ha sancito la matematica salvezza (anche se il risultato era ormai certo da qualche settimana).

Partita stradominata dai ragazzi di coach Visconti. Il punteggio dice tutto.

Ad aprire la sagra del gol ci pensa capitano Baseggio che sigla l'1-0 mettendo dentro il tiro di Fazio respinto dal palo dopo 1'30" di gioco; il raddoppio lo depone con un tiro da sottomisure Fazio, e il 3-0 dopo 3'30" di gara lo firma ancora Baseggio correggendo tiro respinto di Torino.

Nizza non molla la presa con Torino che realizza una doppietta. Primo gol con tiro da fuori, seconda rete con conclusione da pochi passi, e la squadra prende il largo sul 5-0, già una sentenza sul match dopo 7 minuti di gioco.

Il 6-0 lo firma Modica dopo bel duetto con Torino, poi l'Ossi mette assegno la sua prima rete con una puntata nei tre metri finali da parte di Canu; ma i Fucsia non allentano la preda e prima dell'intervallo vanno ancora a bersaglio: il 7-1 e 8-1 sono una doppietta di Fiscante: il primo sigillo con puntata da fuori e il secondo correggendo un assist di Modica con un bel colpo di testa. Prima del che di metà gara segnano quindi ancora Baseggio su assist di Quagliato, Laiolo con tiro da fuori susseguente ad angolo e Rivetti su assist di Granara per eloquente 11-1.

La ripresa continua sulla falsariga del primo tempo; ad ampliare ancora il gap ci pensa Maschio per il 12-1 con tiro al volo dopo 58", poi Fazio si esibisce in una spettacolare rovesciata e sigla il 13-1 dopo 2'20" e quindi arriva anche la prima rete con i "grandi" per il



Foto: Ostiani

▲ L'esultanza dopo la partita con l'Ossi

giovane Granara, classe 2000, che fa 14-1.

L'Ossi mette dentro la sua seconda rete con Serio ma Nizza chiude la gara ancora con altri due gol: doppietta di Fazio e siamo sul 16-2 finale.

«HANNO DETTO

Visconti: «Abbiamo centrato l'obiettivo prefissato quello della salvezza, certamente rimarrò qui anche la prossima stagione, ora vediamo di alzare l'asticella».

Formazione e pagelle Fucsia

Ameglio 6,5, Baseggio 6,5, Fazio 7,5, Modica 6,5, Maschio 6,5, Fiscante 6,5, Rivetti 6,5, Quagliato 6,5, Granara 7, Torino 6,5, Laiolo 6,5. All: Visconti.

FUTSAL FUCSIA 4
CAGLIARI FUTSAL 2
(GIOCATO SABATO 24 APRILE)

Alla seconda gara in ventiquattro ore, il Nizza non concede sconti e batte il Cagliari per 4-2 nell'ultima giornata di ritorno.

La gara parte con i Fucsia in avanti a cercare di fare la gara, ma che subiscono le ripartenze letali degli isolani, che passano in vantaggio al 6'50" secondi quando su un angolo per i Fucsia, Di Ciommo vede il suo tiro rimpallato, perde il contrasto con Trincas a centrocampo e lo stesso cagliaritano deve solo deporre la sfera in rete nella porta ormai sguarnita: 0-1.

I ragazzi di Visconti impattano con azione solitaria di Baseggio sulla sinistra e tiro sotto l'incrocio dei pali, 1-1 al 9° minuto, e poi sfiorano il 2-1 due volte con Fazio, che prima di poco a lato e poco dopo non

arriva alla deviazione sotto porta in spaccata su assist di Maschio. Il Cagliari si porta nuovamente in vantaggio su calcio d'angolo: difesa locale dormiente e Sergihno mette dentro il 2-1.

La ripresa vede un Nizza diverso, più incisivo e deciso, che cambia la gara nell'arco di un paio di minuti: il 2-2 è realizzato da Fazio stop di petto e tiro sotto la traversa dopo 58", poi il sorpasso del 3-2 lo firma ancora capitano Baseggio che mette dentro da un centimetro su assist di Modica dopo 1'30".

La rete che chiude in pratica la gara la firma una progressione di forza di Baseggio che va via di forza a Sergihno e la piazza nell'angolo basso quando sono passati 2'51".

Il Cagliari reagisce ma si infrange su Di Ciommo che dice di no a Atzeni, Cossu e Fratini e a 52" dal termine con la porta sguarnita Maschio firma da centrocampo il definitivo 5-2.

«HANNO DETTO

Capra: «Abbiamo fatto una buonissima stagione. Avevo già buone sensazioni da inizio campionato e i ragazzi nonostante un piccolo passaggio a vuoto hanno risposto appieno alle aspettative della società per la loro prima stagione in B. Il settimo posto finale è un buonissimo risultato».

Formazione e pagelle Futsal Fucsia Nizza

Di Ciommo 6,5, Fiscante 6,5, Modica 6,5, Baseggio 8,5, Fazio 7,5, Torino 5,5, Maschio 7, Bussetti 6,5, Rivetti 6. Ne: Ameglio, Quagliato, Laiolo. Coach: Visconti.

CALCIO | 1ª categoria • Resta anche mister Molinaro

L'Altarese ricomincia da tre Jabbi, Brahi e Gerace confermati

Altare. La scorsa stagione era stata l'ultima squadra ad iscriversi al campionato, ora invece l'Altarese ha già iniziato a gettare le basi per la prossima stagione per far sì che la squadra sia un buon mix tra giocatori giovani da svezzare e far crescere con calma e un gruppo di giocatori esperti, in grado di formare una squadra che possa divertire e divertirsi.

Al timone ci sarà ancora come allenatore Gianluca Molinaro, e in settimana sono arrivate le prime importanti conferme: faranno sicuramente ancora parte della rosa gli attaccanti Brahi e Jabbi e molto probabilmente anche il centrale difensivo Gerace, mentre per quanto concerne gli altri giocatori il direttore sportivo Luca Lasio ci ha rivelato che «in settimana ci saranno dei colloqui con altri calciatori facenti parte della rosa della passata stagione da lì in poi vedremo dove dovremo intervenire, certamente faremo una



▲ Molinaro, Brahi e Lasio

squadra più bilanciata rispetto a quella della passata stagione che abbiamo dovuto costruire in pochissimo tempo».

L'ultima parola la riserviamo al mister Gianluca Molinaro «sono contento di essere rimasto qui: c'è la possibilità di costruire qualcosa di importante. Nella prossima stagione, cercherò anche di allargare il mio staff tecnico e novità al ri-

guardo sono previste nelle prossime settimane».

E anche sul fronte societario ci potrebbero essere delle nuove entrate, così da dare nuova linfa alla società che al momento è così costituita: presidente Eldo Beltrame, direttore generale William Perversi, segretario Angelo Billia, dirigenti: Piero Pansera e Longo Manlio. E.M.

MOTOCROSS | Campionato Italiano Motocross MX Prestige

Manuel Ulivi 1° in campionato nella categoria MX2 Fast

Cassine. Sabato 24 e domenica 25 aprile, sulla sabbia del circuito internazionale città di Mantova, si è corsa la seconda prova del Just 1 Campionato Italiano prestige di motocross.

Una domenica calda e un tracciato molto impegnativo mettono a dura prova i piloti usciti decisamente provati alla fine delle manche. Ad emergere sono inevitabilmente i più esperti e preparati sia sul piano tecnico che fisico.

Ben 124 i piloti al via nella classe MX2 Fast-Elite e un week end positivo per Manuel Ulivi, portacolori del Team Made-Off Gas Gas, partito bene già dal sabato con una buona qualifica: 7° tempo assoluto e primo della Fast del gruppo A.

Domenica con due belle partenze e un buon ritmo chiude gara uno 7° assoluto e primo della sua categoria e nella



seconda heat termina la gara 13° assolto e 3° della Fast chiudendo la giornata 8° assoluto della MX2 e 1° della categoria Fast.

Grazie all'ottimo risultato Ulivi conquista la tabella rossa di

leader del campionato MX2 Fast.

Il prossimo appuntamento per Ulivi è la terza prova del campionato italiano, l'8 e 9 maggio, a Montevarchi in provincia di Arezzo.

CALCIO | 3ª categoria

Ai Boys solo conferme in vista della ripartenza

Ovada. Si inizia a pensare alla nuova stagione, a gettare le basi per una nuova - si spera definitiva - ripartenza.

I Boys sono pronti, nonostante le incertezze del momento riguardo al futuro. «C'è voglia di ricominciare, lo ammetto», dice Andrea Oddone, Team Manager dei Boys.

Un ruolo che rimarrà tale così come tutti gli altri della scorsa stagione. «Ripartiremo da tutto lo staff e dal gruppo dirigente dell'anno passato», le sue parole. Quindi, anche dal mister Mirko Siri?

«Assolutamente sì, sarà ancora dei nostri. In settimana ci vedremo con lui per iniziare a porre le basi per i prossimi mesi. Poi sentiremo i ragazzi, uno ad uno, per capire cosa vogliono fare. Due anni di inattività, soprattutto per i più giovani, possono aver inciso profondamente, ad esempio aver cambiato le loro priorità e fatto passare il calcio in secondo piano. Sono due anni interamente persi e nessuno glieli ri-

darà mai indietro. Sotto questo punto di vista riprendere non sarà così semplice o immediata».

A ciò proposito, si sta pensando di organizzare nel breve degli incontri per riannodare il filo con i componenti della rosa e ricominciare una preparazione fisica base, così da non farsi trovare impreparati in prossimità dell'inizio della stagione.

«La nostra idea - continua Oddone - è comunque quella di andare avanti come abbiamo fatto negli ultimi anni. Purtroppo, l'anno scorso non abbiamo potuto finire un campionato che ci aveva visti protagonisti e quest'anno avevamo appena iniziato a giocare prima di fermarci di nuovo definitivamente. Il nostro progetto vuole ripartire da dove ci sia-

mo interrotti; dai giovani, crescerli e formarli. E toglierli parecchie soddisfazioni».

Non si escludono possibili domande di ripescaggio in Seconda, ma questo è un discorso che andrà affrontato più avanti.

Nell'immediato, oltre ad un incontro con mister e staff, c'è da vedersi e confrontarsi con Piana dell'Ovadese, per vedere quali possono essere i programmi per il prossimo anno e assicurarsi che ci sia ancora unione di intenti. Come gli anni passati.

«Ci parleremo ma credo continueremo a collaborare insieme», si lascia sfuggire Oddone in conclusione.

Siamo a maggio, ma l'Ovada, o meglio i Boys, hanno già le idee chiare per il loro prossimo futuro. D.B.

VOLLEY

Serie B1 femminile

Finalmente la vittoria! Acqui batte Castelfranco

ARREDO FRIGO VALNEGRI 3
FGL CASTELFRANCO 1
(25/23, 25/27, 25/23, 25/23)

Acqui Terme. Finalmente è arrivata la prima vittoria per l'Arredo Frigo Valnegri Acqui Terme, che nella partita di sabato 24 aprile si è imposta 3-1 sulla FGL Castelfranco.

Era una gara ininfluente ai fini del prosieguo della stagione, che finirà il 2 maggio, ma che sicuramente rappresenta una gratificazione e una iniezione di fiducia per le termali, ormai matematicamente fuori per le prime quattro posizioni che hanno accesso alla seconda fase del campionato.

Dal canto loro, le pisane, con questa sconfitta chiudono la loro stagione ufficialmente al terzo posto.

Per Acqui un successo casalingo arrivato al termine di una gara combattuta e lottata punto a punto in ognuno dei quattro parziali disputati.

Il primo set parte subito con un doppio vantaggio di Castelfranco al quale Acqui risponde con Rivetti. Le termali continuano a rispondere ai colpi avversari tenendosi a ridosso e riaggucando la parità sul 12/12. Poi nuovo allungo delle pisane, Culiani riprova a mettere il punteggio in equilibrio, ma le toscane non si fanno raggiungere. La costanza però premia l'Arredo Frigo Valnegri che, dopo aver ritrovato il pari per la terza volta sul 21/21, beffa le avversarie portandosi la prima volta in vantaggio sul 24/23 con un muro di Cicogna e mette subito a terra il primo setball con un ace di Lombardi.

Dopo aver preso fiducia, le acquisi partono bene nel secondo parziale, portandosi subito avanti con Lombardi. Castelfranco tiene il passo sino al 4/4, poi Cicogna e Rivetti costruiscono un break che porta Acqui quattro lunghezze avanti. Il vantaggio resiste sino al 17/15, quando un break di Bertelli cambia gli equilibri e guida la rimonta pisana sino al sorpasso 17/21.

Castelfranco sembra indirizzata a chiudere facilmente il set, ma sul 19/24 Cicogna mette una pezza e fa partire la risalita. Segue un ace di Ranghetti, che guida il break acquisi sino al 24/24: si va ai vantaggi. Castelfranco si riporta sopra ma Lombardi annulla ancora il set point, ma Bertelli tuttavia conquista un'altra palla set per Pisa e stavolta è con un pallone fuori la formazione toscana chiude 25/27.

Nel terzo parziale la FGL Castelfranco parte subito piazzando il tris, ma Acqui si rimette subito in scia, ribaltando la situazione sul 6/9 con un break di Lombardi che porta il pun-



LE PROSSIME AVVERSARIE

Annulata la sfida con Lucca ultimo impegno a Empoli

Acqui Terme. Ultimo fine settimana di gare per la Arredo Frigo Valnegri, che però disputerà solo una delle ultime due partite in calendario.

Infatti, la partita in programma giovedì 29 alle ore 18 a Mombarone contro la Nottolini Lucca, è stata annullata. La causa è un focolaio di Covid-19 che ha colpito la squadra toscana. Il contagio è emerso a seguito di un giro di tamponi effettuato dalle lucchesi negli scorsi giorni, e ha riguardato circa metà delle giocatrici della prima squadra.

Per alcuni giorni la gara era rimasta in bilico in quanto la Nottolini aveva valutato l'ipotesi di inviare ad Acqui la squadra Under 19.

Impossibile rinviare la partita, perché il campionato dovrà tassativamente concludersi il 2 maggio per lasciare spazio ai playoff.

Il regolamento, in assenza di precedenti analoghi, dovrebbe prevedere il 3-0 a tavolino per le termali.

Si disputerà invece regolarmente l'ultima gara della stagione, in programma domenica 2 maggio alle 16. Le nostre ragazze saranno di scena a Empoli, sul campo della Timenet.

teggio sul 11/9.

Sul 16/14 un'altra serie positiva favorevole guidata da Rivetti al servizio e con punti di Lombardi e Mirabelli, porta il risultato sul 20/14. La gara, però, continua ad essere tutt'altro che scontata con le toscane che riducono il divario e vanno a soli due punti sotto sul 22/20. Finale lottato sino all'ultimo punto. Dopo due set-ball mancati e il pareggio sfiorato sul 24/23, finalmente Culiani chiude il parziale e porta Acqui sul 2-1.

Nella quarta frazione ancora lotta serrata e punteggio in altalena per i primi tre scambi, poi Castelfranco avanza sul 3/6, ma Acqui si mette subito alla rincorsa, rimanendo agganciata. Dopo averlo sfiorato in un paio di occasioni, Cicogna sigla il pareggio sull'11/11. Le toscane si rimettono avanti, ma la formazione locale rimane sempre in agguato ritrovando la parità sul 17/17.

Botta e risposta, poi la nuova entrata Pilato porta avanti l'Arredo Frigo Valnegri. Cattozzo mette a segno la battuta del 20/18, ma Castelfranco risponde. Ancora botta e risposta, poi Culiani sigla il 24/23 e

un errore pisano sul finale regala alle padrone di casa la prima, tiratissima vittoria della stagione.

«È stata sicuramente una bella partita - commenta a fine gara il tecnico acquisi Ivano Marengo - Avevo già avuto alcuni buoni segnali durante la preparazione in settimana. Non per cercare alibi, perché non mi piace, ma è evidente che ci siamo giocate il campionato tutto in un mese dopo un mese e mezzo di stop. Non dico che avremmo fatto tutte le partite come oggi, perché oggi abbiamo giocato veramente bene, ma chiaramente quel periodo di inattività ha falsato i risultati successivi. Ci voleva questa vittoria e speriamo di fare bene anche nelle prossime due partite, anche se a livello di classifica non hanno più alcuna rilevanza. Per noi contano perché la stagione non è ancora finita».

Arredo Frigo Valnegri

Culiani 17, Rivetti 13, Cattozzo 3, Lombardi 18, Mirabelli 13, Cicogna 16, Libero: Fantini, Zenulari, Ranghetti 1, Pilato 1. Ne.: Ruggiero, Raimondo. Coach Marengo.

M.Pr

MOUNTAINBIKE

MTB I CINGHIALI

Si è corsa, domenica 25 aprile, nella valle dei templi ad Agrigento in Sicilia, la prima prova della Coppa Italia giovanile di MTB.

La Coppa Italia vede le rappresentative delle varie regioni sfidarsi per la conquista dell'ambito titolo; le squadre che rappresentano le regioni sono costituite da sei biker ognuno dei quali porta punti utili per la classifica generale dei comitati regionali.

Grande orgoglio per la scuola MTB I Cinghiali per la convocazione ricevuta da Simone Pichetto nella rappresentativa regionale piemontese. Simone, al suo primo anno nelle categorie giovanili, ha dimostrato un ottimo livello di preparazione e ha combattuto fin dalle prime battute di gara con gli avversari, terminando nella top ten di categoria e precisamente in sesta posizione. Ha affrontato la lunga trasferta in Sicilia anche Pietro Moncalvo che si è schierato nella combattutissima categoria Allievi. Anche lui ha guadagnato la top ten di categoria tagliando il traguardo al decimo posto.

Per quanto riguarda la classifica assoluta di giornata, grazie alle ottime prove di tutti, il Piemonte ha conquistato il terzo gradino del podio dietro al comitato di Bolzano vincitore di giornata seguito a poca distanza dalla Lombardia.

La seconda tappa di Coppa Italia sarà il 23 maggio in uno scenario altrettanto bello come la Valle d'Aosta in quel di Courmayeur.

Per i ragazzi della scuola MTB, intanto, appuntamento già il prossimo fine settimana, si



▲ Pichetto e Moncalvo ad Agrigento

presenteranno in forze alla gara che si svolgerà a Torre Canavese.

Sempre domenica 25, è sceso in gara anche Alessandro Licheri che ha partecipato alla Coppa Italia di Trial svoltasi nel bike-park di Lazzate vicino a Monza. Per lui un problema tecnico poco prima delle ultime zone lo ha costretto a perdere punti per la classifica di giornata, ma ha comunque chiuso con una onorevole nona posizione.

VOLLEY

Serie B maschile

Tanti ritorni ne La Bollente ma Ciriè sbanca Mombarone

NEGRINI GIOIELLI CTE 0
PIVIELLE CIRIÈ 3
(16/25; 23/25; 19/25)

Acqui Terme. Con la squadra finalmente quasi al completo, dopo le mille peripezie legate al Covid-19, ci si aspettava forse qualcosa di più da parte della Negrini CTE. Contro il Pivelle, invece, gli acquisi hanno riportato una pesante sconfitta per 0-3, accompagnata da una prestazione non particolarmente positiva, anche se le attenuanti non mancano. La principale, sta sicuramente nella differenza di motivazioni, con i canavesi scesi ad Acqui per giocarsi il primo posto e i termali invece già certi di accedere alla seconda fase, e con la testa già rivolta al primo turno di playoff, in programma il 12 maggio.

Fatto sta che la differenza in campo fra i due sestetti è emersa piuttosto chiaramente. Gli acquisi, che hanno ritrova-

LA BOLLENTE RIPOSA

Acqui Terme. In attesa di conoscere il nome del suo avversario per il primo turno dei playoff, la Pallavolo La Bollente osserverà nel fine settimana un turno di riposo.

to in campo Scarrone, Dispensa, Di Miele e Bettucchi, ha pagato dazio a un avversario più brillante, partito subito con grande determinazione.

Trascinati da Arnaud, ottimo in regia, e da una solida ricezione, il Pivelle sciocina una pallavolo lineare e senza errori e chiude il primo set 15/25.

Nel secondo Astori inserisce Scarrone e Di Miele dal primo minuto e Acqui prova a reagire. I termali riescono anche a prendere un paio di punti di vantaggio e a mantenerli per quasi tutto il set, ma nel finale ai ciriacesi riesce prima l'aggancio e poi il sorpasso, con la firma di capitano Dogliotti: 23/25.

Nel terzo set, cambi e avvi-

cendamenti da una parte e dall'altra; ne La Bollente c'è spazio per Bettucchi, in ripresa dopo il suo incidente stradale, ma nella girandola di cambi è ancora Ciriè ad avere la meglio 19/25.

Il successo vale ai torinesi il primo posto finale e l'abbinamento con la Zephyr Trading La Spezia, quarta nel girone A2. Per Acqui, invece, ancora da stabilire l'avversario, che sarà una fra Lavagna, Colombo Genova e La Spezia. Si giocherà il 12 maggio.

PLB Negrini Gioielli-CTE

Corrozzatto, Zappavigna, Boido, Demichelis, Perassolo, Passo, Magnone, Di Miele, Scarrone, Bettucchi, Dispensa. Coach: Astori.

VOLLEY

Serie C femminile

Grande prova di squadra per Cantine Rasore Ovada

CANTINE RASORE OVADA 3
MOKAOR VERCELLI 1
(25/19, 25/20, 12/25, 25/22)

Ovada. Prestazione convincente delle ragazze di Cantine Rasore, vittoriose per 3 a 1 contro un Vercelli in lotta per il primato.

La squadra ovadese ha mostrato fin dai primi scambi determinazione, attenzione in difesa, efficacia al servizio.

Fossati e C. partono di slancio ed il primo set è un assolo, almeno fino al 24/14. Poi qualche patema di troppo, cinque punti di fila delle vercellesi prima del punto definitivo (25/19).

Secondo parziale di maggiore equilibrio, Vercelli cresce ma Ovada non è da meno. Tecnicamente è il momento migliore del match.

Cantine Rasore mantiene grande efficacia al servizio (5 ace nel parziale) ma cresce anche il muro. Si lotta punto a punto ma nel finale è Ovada a

IL PROSSIMO TURNO

ALESSANDRIA VOLLEY - CANTINE RASORE OVADA

Settimana impegnativa per le ovadesi di Cantine Rasore, impegnate in due incontri.

Infatti, mercoledì 28 aprile si è giocato il recupero casalingo contro la capolista Occimiano e poi sabato 1 maggio si va ad Alessandria, per l'ultimo turno contro il fanalino di coda.

Si gioca alle ore 17,30.

cambiare marcia ed a portarsi meritatamente sul 2 a 0 (25/20).

Vercelli adesso è con le spalle al muro e reagisce con orgoglio. Partenza sprint ed ovadesi in difficoltà, anche con qualche errore di troppo. Coach Patrone fa qualche cambio ma il set scivola via velocemente e si chiude in modo netto (12/25).

Buona partenza delle ospiti anche nel quarto parziale, Ovada soffre ma resta agganciata nel punteggio. Il grande spirito di sacrificio in difesa consente di vincere qualche

scambio esaltante e di minare le residue sicurezze di Vercelli. Nella fase decisiva Cantine Rasore trova il sorpasso e non molla più nulla, fino all'attacco vincente del 25/22.

Si può dire, vista anche la caratura dell'avversario, la miglior prestazione stagionale per le ovadesi, una prova di squadra dove tutte hanno dato un contributo importante.

Cantine Rasore Ovada

Lanza, Fossati, Pelizza, Angelini, Grua, Ravera. Libero: Gazzarini. Utilizzati: Bianchi, Lipartiti, Pastorino, Grillo. Coach: Patrone/Piacenza.

VOLLEY

Serie C maschile

Plastipol, partita complicata contro il Volley Novara

PLASTIPOL OVADA 0
VOLLEY NOVARA 3
(14/25, 20/25, 19/25)

Ovada. Partita complicata per gli ovadesi della Plastipol.

Ovadesi, infatti, alle prese con gli infortuni di Nervi e Simone Castagna ma anche con lo spessore di un avversario, il Volley Novara, ancora in corsa per il primato.

E gli ospiti infatti partono fortissimo nel primo parziale, ad iniziare soprattutto dall'efficacia al servizio.

Ovada fatica a reggere l'urto e ben presto si trova sotto nel punteggio in maniera irrimediabile, chiudendo alla fine il set 14/25.

Dall'inizio del secondo parziale si assiste ad un match

IL PROSSIMO TURNO

ARONA - PLASTIPOL OVADA

Anche per la formazione maschile settimana di straordinari: martedì sera 27 aprile si è recuperata la gara a Santhià e sabato 1 maggio si va invece ad Arona per l'ultimo turno di questa fase.

Una sfida decisiva per stabilire le posizioni in fondo alla classifica.

Si gioca alle ore 19.

più godibile, Novara non perde il controllo ma c'è maggiore equilibrio.

È capitano Belzer a sobbarcarsi il maggior peso in attacco e con qualche ottima giocata gli ovadesi riescono a tenere sulla corda gli avversari.

I novaresi sono però un gruppo compatto e di qualità elevata: nei momenti decisivi

infatti sanno cambiare marcia e chiudere a proprio favore sia il secondo che il terzo set (rispettivamente a 19 ed a 20).

Plastipol Ovada

Bistolfi, Belzer, Minetto, R. Di Puerto, Baldo, Rivanera. Libero: Cekov. Utilizzati: Gasti, A. Castagna, Parodi. Coach: Dogliero/Barisone.

NUOTO

Prima Medaglia Regionale per la ValleBelbo Sport

Nizza M.to. Al Palazzo del nuoto di Torino, sabato e domenica, si è svolta il Campionato Italiano di Categoria su base regionale (e come Campionato Regionale Primavera) che ha visto Cecilia Chini Balla in gara su diverse prove.

Il risultato più interessante è stato il terzo posto negli 800m stile libero, con il tempo di 9'21"73, diventando così la prima medaglia regionale per la ValleBelbo Sport.

Cecilia ha inoltre gareggiato nei 100 rana dove con il tem-

po di 1.15.10 ha ottenuto la quinta piazza, nei 400 si 4.31.52 quarta con il personale stagionale e nei 200 misti dove con 2.24.22 si è piazzata al quinto posto nella categoria Seniores.

Cecilia ha contribuito con questi risultati a portare la squadra del Team Dimensione Nuoto (franchigia di cui oltre alla ValleBelbo Sport fanno parte l'Asti Nuoto, il CSR, la Pralino Sport e l'Aquasport Rivarolo) a classificarsi come 4ª società piemontese al primo anno di attività.



▲ Cecilia Chini Balla

VOLLEY GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

Per le formazioni acquesi altro filotto di vittorie

Acqui Terme. In contemporanea col ritorno al successo della prima squadra, il vivaio della Pallavolo Acqui Terme continua la sua serie positiva.

Dopo il tris di vittorie dello scorso weekend, anche questa settimana tutte le squadre giovanili acquesi hanno continuato a macinare successi, sia nel turno infrasettimanale che nel fine settimana, con la conquista di due primati in classifica (15A e U13).



▲ Under 13



▲ Under 15A

UNDER 17, GIRONE A

MAKHIMO ROMBI EFISIO	3
PALLAVOLO NOVI	0
(25/19, 25/12, 25/22)	

Risultato pieno per le U17 nella gara con Novi Ligure.

La formazione guidata da Andrea Pilotti dopo aver ritrovato fiducia nella scorsa partita, si ripete e conquista la sua seconda vittoria consecutiva, con un punteggio che non può che soddisfare pienamente il tecnico: «Sono molto contento della prestazione che hanno offerto le ragazze. Sono entrate in campo con il piglio giusto, molto attente a non commettere errori di distrazione. Il gruppo sta salendo, sta crescendo, hanno voglia di lavorare ed è un premio per il lavoro che stanno svolgendo in palestra».

U17 Makhymo Rombi Efisio

Gallesio, Debernardi, Dogliero, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Antico, Bonorino. Coach: Pilotti

UNDER 15, GIRONE A

CAROSIO E LONGONE CF	3
BLUBAR VALENZA	1
(25/12, 25/17, 21/25, 25/18)	

PALLAVOLO NOVI	0
CAROSIO E LONGONE CF	3
(14/25; 7/25; 22/25)	

Grazie alla vittoria in quattro set nel turno infrasettimanale contro la Blubar Valenza seconda in classifica e la grande prestazione del fine settimana sul campo di Novi Ligure, le U15 di coach Astorino salgono in vetta al girone, consolidando il primato.

«Nella gara con Valenza abbiamo giocato molto bene i primi due set, su tutti i fondamentali. Nel terzo set qualche errore di troppo, ma nel quarto grazie ad un'ottima battuta e una difesa attenta siamo riusciti a chiudere la partita. - racconta coach Astorino - Nella gara contro

Novi invece, abbiamo gestito molto bene l'attacco attacco, sicuramente migliorata rispetto alle partite precedenti. Complimenti a tutte le ragazze, anche a chi è partito dalla panchina perché si è fatto trovare subito pronto».

U15 Carosio e Longone

Casa Funeraria

Gotta, Gandolfi, Bazzano, Allkanjari, Barco, Satragno, Moretti, Scagliola, Abergio, Marinkovska, Zunino, Parodi. Coach: Astorino

UNDER 15B

VISGEL AUTOLAV.ROBBA	3
VIRTUS JUNIOR CASALE	0
(25/20, 25/19, 25/20)	

Anche le U15B riprendono il loro cammino in campionato con una vittoria netta sulla Virtus Junior Casale.

Soddisfatta coach Diana Cheosoi: «Abbiamo vinto contro un'avversaria abbordabile. In alcuni istanti siamo state leggermente sottotono ma siamo riuscite a vincere senza particolari problemi. In una settimana tre vittorie tra U13 e U15B non possono che soddisfarci».

U15B Visgel Autolavaggio Robba

Malfatto, Spagna, Guerrina, Shahkolli, Accosi, Garino, Fornaro, Russo, Dragone. All. Cheosoi

UNDER 13 GIRONE A

VIRGA TSM TOSI	3
PALLAVOLO NOVI	0
(25/15, 25/16, 25/13)	

PALLAVOLO NOVI	0
VIRGA TSM TOSI	3
(21/25, 14/25, 13/25)	

Andata e ritorno in soli tre giorni tra le U13 della Pallavolo Acqui Terme e della Pallavolo Novi. Scherzi del calendario, che però non impediscono alle termali di fare il bottino pieno, lasciando a secco in tutte e due le gare le avversarie, e confermandosi così capolista con cinque vittorie in cinque gare. Soddisfazione piena per coach Diana Cheosoi che ha dato la possibilità di giocare a tutte le sue ragazze, ognuna delle quali ha contribuito. «Due gare a senso unico - commenta l'allenatrice - in cui tutte le ragazze hanno avuto spazio e si sono impegnate. Grazie alle dirigenti Michela Busso, Gianna Gotta, Anna Barbero e a tutti i genitori che hanno aiutato».

U13 VIRGA TSM TOSI

1ª partita: Dragone, Malfatto, Monero, Montrucchio, Abergio, Zunino, Russo, Soldi, Rapetti, Naunovska, Allkanjari, Odisseo. Coach: Cheosoi

2ª partita: Dragone, Malfatto, Montrucchio, Abergio (K), Zunino, Russo, Rapetti, Naunovska, Allkanjari, Odisseo. Coach: Cheosoi.

PODISMO

Ai "Colli Novesi" bravi Iris Baretto e Gianni Maiello

Acqui Terme. La prima pagina della cronaca sportiva della settimana oltre ad essere dedicata alla 37ª edizione dei Colli Novesi ad egida Fidal, brillantemente organizzata dall'Atletica Novese, va sicuramente a riservare a due ottimi atleti: un'ovadese ed un'acqueso.

Ci riferiamo ad Iris Baretto accasata al Trionfo Ligure, seconda donna assoluta in 56'13" ad una manciata di secondi dalla vincitrice Francesca Rimonda, ASD Vigoncheorre, 55'56", e l'acqueso Gianni Maiello, portacolori della società ligure Runriverarun, che ha chiuso i 14,3 km del tracciato misto collinare della gara in 9ª posizione in 51'25".

Per la cronaca alla gara novese hanno preso parte circa 380 atleti dei quali 353 classificati. Tra gli uomini a prevalere Flavio Ponzina Brancaleone Asti in 48'52".

Per l'acqueso, oltre alla bella prova di Gianni Maiello, 23º il rivale dell'Atletica Novese Diego Scabbio 55'10", 106º Fabrizio Fasano Maratoneti Genovesi 1h05'02", 124ª Rossanna Massari acquesa del QT8 Milano 1h06'41", 209º Paolo Zucca Acquirunners 1h13'30" (recede da un 800 in pista a Chieri nella giornata di sabato e chiuso al primo posto tra gli SM60 in un brillante 3'00".7), 219º Giovanni Gaino Acquirunners 1h14'13".

La gara di Novi Ligure, parti-



▲ Gianni Maiello

ta dal Quartiere G3, si è snodata sulle colline circostanti in una alternanza continua di salite e discese, molte delle quali in sterrato e potrebbe rappresentare la "rinascita" del podismo nostrano che, esclusa la Novese, non disputa più gare su strada dal febbraio 2020.

Oltre alle gare ad egida AICS anche i due circuiti UISP, che per anni hanno occupato gran parte del calendario podistico provinciale, sono ancora fermi e, probabilmente, per quest'anno non saranno disputate le gare già a calendario, anche in relazione alla complessità di organizzare competizioni su strada attendendosi alle norme Covid, che richiedono notevoli supporti

anche economici e molto personale a disposizione.

Un cenno anche alle gare virtuali che hanno come "base" proprio la nostra città. La decima "virtual" che prevedeva la disputa di un Miglio e due volte 2 km, ha visto la partecipazione di una cinquantina di podisti, molti dei quali decisamente affezionato a questo tipo di competizione che, nella circostanza, ha raccolto la partecipazione di atleti sia dalla Valle d'Aosta che dalla Sicilia, riunendo, in questo 25 Aprile, l'Italia intera.

Sul Miglio eccellente risultato di Nicola Buzzetti classe 2001, Atl. Monterosa Arnad, 5'01", seguito dal sempre grande over 75 Franco Dosenna, Atl. Novese, che dalla Florida, dove si trova da tempo, ha fatto segnare un tempo di 6'18".

Tra le donne miglio più veloce per Anita Tron Atl. Valpellice 7'12". Nel doppio 2000 a prevalere Alberto Scaglione Atl. Mondello 16'13", mentre al femminile la più veloce è stata ancora Anita Tron in 17'50".

Nei prossimi 15 giorni la Virtual 11ª vedrà i podisti cimentarsi su un 3000 ed anche sulla corsa di tre volte i 1000, alternando velocità pura ad una buona resistenza su 3 km che a dirlo sembrano pochini, ma a correrli a volte non finiscono mai.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

ATLETICA LEGGERA

Robbiano, Gillardo e Cocorullo in evidenza a Verbania

Acqui Terme. Ottima prova dei ragazzi Acquirunners-Ottica Prisma al Meeting regionale della Liberazione di Verbania.

Tommaso Robbiano nella categoria Allievi conquista il terzo gradino del podio prima nei 100 mt confermando l'ottimo tempo di sabato scorso 12"05 e poi un meritissimo argento nel salto in lungo con la misura di 5 metri e 12 cm.

Emanuele Gillardo nella categoria cadetto conferma le sue grandi capacità atletiche prima negli 80 mt fermando il crono a 11"1 e poi nel lancio del giavellotto, specialità altamente tecnica, dove si classifica terzo con la misura di 29 metri e 91 cm a soli 26 cm dal secondo.

Gioie e dolori (è il caso di dirlo) invece per Pietro Cocorullo, che negli 80 metri si è preso la grande soddisfazione personale di scendere sotto gli 11", fermando il crono sul tempo di 10"8 e nel salto in lungo si è piazzato quinto con la misura di 4 metri e 69. Purtroppo, nel dopopogara, un banale incidente è costato al giovane ac-



▲ Da sinistra Emanuele Gillardo e Tommaso Robbiano

queso la frattura di una tibia. Un brutto contrattempo che però non porterà strascichi: già fra un mesetto potrà tornare ad allenarsi.

Buono l'esordio di Martina Pastorino categoria Assoluti nella specialità dei 1500 metri.

TENNIS

Cassine • Successi per le squadre U14 e U16

Nicole Maccario vince la tappa del Kinder Trophy

Cassine. Riparte l'attività agonistica del Circolo Tennis Cassine e riparte con il botto: le squadre under 14 e 16 vincono entrambe con un sonante 3 a 0 contro le formazioni della Canottieri Casale e del Villaforte Tennis di San Salvatore.

La formazione del under 14, composta da Pietro Baroglio e Riccardo Annarotone e capitanata da Eugenio Castellano, era impegnata nella difficile trasferta di Casale Monferrato contro una delle più blasonate società tennistiche della provincia di Alessandria, ma la tenacia dei due portacolori cassinesi ha fatto sì che il cammino in campionato iniziasse con una corroborante vittoria.

Di pari passo la vittoria casalinga della formazione Under 16 composta da Edoardo Maggiani e Andrea Travo capitanata da Riccardo Coppero, che ha avuto la meglio sulla formazione di San Salvatore.

L'inizio dei campionati è un importante segnale di ripartenza dopo mesi di inattività per l'emergenza sanitaria che purtroppo stiamo ancora vivendo ma, come sottolineato dal presidente del circolo cassinese, Giorgio Travo, «la società an-

che quest'anno ha voluto essere presente nei campionati federali FIT per dare la possibilità ai propri tesserati di misurarsi con atleti di altri circoli e così di poter riprendere a vivere l'emozione della sana competizione sportiva.

Questo tipo di attività costa alla nostra società un grosso sforzo sia dal lato organizzativo che finanziario, ma mi pare cosa dovuta verso tutti i nostri associati che ci hanno sempre sostenuto anche in questo periodo di grave emergenza. Ricordiamo che il CT Cassine è l'unico circolo dell'acqueso che partecipa a campionati federali a livello giovanile, e son tre le squadre iscritte oltre alle già citate U14 e U16 c'è anche la formazione Under 12 ammessa di diritto al tabellone finale regionale».

Intanto, è appena ripresa l'attività agonistica ed il circolo cassinese festeggia già una prima vittoria in un torneo: lo fa con Nicole Maccario, vincitrice della tappa del Kinder Trophy, nella categoria under 10, disputata al Dif Alessandria.

La giovane cassinese ha avuto la meglio in una accesa finale su Sofia Visconte del Circolo La Stampa Sporting di



▲ Nicole Maccario vittoriosa al Kinder Trophy

Torino. La vittoria di Nicole dimostra l'ottimo lavoro di tutto il gruppo agonistico del circolo, svolto sotto l'attenta guida dell'istruttore federale Eugenio Castellano e del preparatore fisico Riccardo Coppero, lavoro che viene monitorato assiduamente dalla Fit attraverso l'importante presenza al circolo del Tecnico Nazionale Maurizio Calcagno, che supervisiona le sedute di allenamento dei giovani atleti.

VOLLEY GIOVANILE MASCHILE ACQUI

UNDER 17

PALLAVOLO BIELLESE	1
CAVALLERO SERRAMENTI	3
(15/25; 25/22; 15/25; 24/26)	

Biella. Prosegue con un'altra convincente vittoria, stavolta sul campo della Biellese, il campionato della Under 17 Cavallero Serramenti. I ragazzi guidati da Varano e Bruciaferri si sono imposti al termine di una gara combattuta, dando prova di qualità tecniche e temperamento. Dopo essersi aggiudicati il primo set 25/15, i

Cavallero Serramenti lascia il segno a Biella

termali hanno patito nel secondo parziale il ritorno dei padroni di casa, che dopo un parziale vissuto in altalena, sono riusciti a impattare 25/22. Nel terzo set Acqui torna a imporre la sua legge, trascinato da Passo (autore di 18 punti) e sostenuto da una ricezione solida e affidabile: è ancora 25/15 per i termali, che nel quarto set sono bravi a conte-

nere la rabbiosa reazione della Biellese. Punteggio sempre in bilico, fino al 24/24, ma ai vantaggi sono gli acquesi a piazzare la zampata decisiva.

U17 PLB

Cavallero Serramenti

P.Negrini, Passo, D'Onofrio, Bragagnolo, Cavallero, Marchelli, Faudella, L.Negrini, Bisoglio. Coach: Varano-Bruciaferri.

PODISMO

A "La Rapidissima": Clara Rivera sul podio

Pietra Ligure. Atletica Cairo sugli scudi a Pietra Ligure, dove si è disputata "La Rapidissima", una gara sui 10 chilometri che ha di fatto riaperto la Liguria al mondo del podismo. Ben 465 gli atleti al traguardo con nomi di grande prestigio. Fra gli uomini ha vinto Said El Otmani, 30enne azzurro dell'Esercito, vincitore di due titoli italiani (10000 all'aperto e 3000 indoor), col tempo di 30'17"; fra le donne, l'etiope dell'Atletica Saluzzo Addisalem Belay Tegegn, in 33'40". Ma la notizia più rilevante, per il nostro territorio e per i colori cairei, è il secondo posto di categoria conquistato da Clara Rivera, con il gran tempo di 41'53".



▲ Clara Rivera (a destra)

PALLAPUGNO

A venti giorni dal via della Serie A



▲ Una fase di gioco



▲ Nocciolo Marchisio Cortemilia con Massimo Vacchetto

Pallapugno: disputate le prime amichevoli

La serie "A" del balòn prenderà il via tra una ventina di giorni (13 maggio) e la settimana appena passata è stata la prima durante la quale era possibile effettuare test amichevoli in vista del via della stagione.

Ma i rigidi protocolli adottati anche per la disputa delle amichevoli hanno destato molto clamore e c'è anche una squadra che ha deciso che prenderà parte solo agli allenamenti e non disputerà alcun test pre-campionato stiano parlando della Merlese. E proprio dalla posizione della Merlese partiamo con le dichiarazioni del direttore tecnico Flavio Dotta «Di comune accordo con la società e con i giocatori abbiamo deciso che non faremo allenamenti congiunti e test amichevoli».

Il perché è presto spiegato «ritengo che il nuovo protocollo sia troppo rigido: effettuare tamponi prima anche delle amichevoli mi sembra una forzatura, anche se la Federazione ne ha dato dotazione ad ogni società in maniera gratuita, ritengo che andasse bene come si faceva prima: qui ci sono persone che lavorano in aziende e mettono lo sport in secondo piano, e quindi se si arriva al campo in maniera scaglionata, se si gioca in due metà campo diverse se si utilizzano spogliatoi diversi e poi al termine non si fanno le docce penso che possa bastare per la sicurezza. Così a mio avviso si farà fatica ad andare avanti».

Le altre società della massima serie hanno invece deciso di applicare i protocolli e di effettuare le amichevoli di rito, Nocciolo Marchisio di capita-



▲ Subalcuneo con Federico Raviola

no Max Vacchetto ha effettuato la prima uscita sabato pomeriggio a Cortemilia, contro la Subalcuneo di Raviola: tra i locali erano assenti i terzini titolari Rivetti, per un battesimo, e Cocino, che ha subito un infortunio con strappo di 1 centimetro e mezzo al bicipite femorale destro e prognosi che ipotizza uno stop di 40 giorni. La società è intervenuta subito sul mercato per coprire il ruolo per questo periodo, prelevando Stefano Boffa che era ancora libero e che ha subito giocato al muro, mentre al largo ha esordito il più giovane dei Vacchetto ossia Alessandro.

La gara, disputata con chiusura ai 9 giochi, ha visto Raviola in vantaggio per 3-0, poi il pareggio dei locali sul 3-3 equilibrio sino al 6-6 e poi allungo decisivo di Max Vacchetto che si impone per 9-6.

Negli altri test, positiva prestazione dell'Augusto Manzo

che a Santo Stefano Belbo ha tenuto testa alla Virtus Langhe di Paolo Vacchetto.

Sfida in parità sino al 3-3, poi allungo di Gatti e compagni che si portano sul 5-3, e quindi un calo della quadretta di Bellanti con errori gratuiti che finiscono col decidere l'andamento della contesa: Paolo Vacchetto ne approfitta e si impone per 9-5.

Nei belbesi, buona la gara di Gatti e Veglio e invece un po' indietro di preparazione sia Riella che Prandi, che si sono dovuti fermare per un mese e sono rientrati da una settimana avendo contratto il Covid.

L'ultima amichevole della settimana è stata quella giocata a Dolcedo domenica 25 aprile, nella quale Cristian Gatto e l'Araldica Castagnole si sono sbarazzati agevolmente dell'Imperiese Olio Roi del dt Balestra e di capitano Parussa per 9-3.

E.M.

TAMBURELLO

Serie A

Cremolino: contro il Ceresara un'altra bella vittoria

CREMOLINO	2
CERESARA	0

Cremolino. Altra vittoria convincente per il Cremolino, impegnato nel terzo turno del campionato.

Contro i mantovani del Ceresara, la squadra del presidente Claudio Bavazzano ha sfoderato un'altra bella prestazione, dopo la precedente in casa del Sabbionara, vincendo il match casalingo per 6-2, 6-0.

Primo set con gli ospiti che partono di slancio e si portano sul 2-0. Ma è un fuoco di paglia perché poi i ragazzi allenati da Antonio Surian non sbagliano più niente ed infilano ben 12 giochi di seguito!

Secondo set quasi senza storia ma gli ospiti non hanno rinunciato a giocare e la partita si è così prolungata per oltre due ore.

Da parte ospite, si è fatto notare il mancino mezzo volo, il giovane Zampini mentre per il Cremolino molto bene Bottero che non fa rimpiangere l'infortunato Ferrero (ancora alle prese con la cavaglia), Briola che cresce di partita in partita e Tanino dallo 'strapotere' fisico. Ma anche i terzini Accomasso e Campanella si sono dati da fare, per portare a casa altri tre punti utilissimi per la classifica, sei in tutto nelle tre partite sinora disputate.

IL PROSSIMO TURNO

CAVAION - CREMOLINO

Nel prossimo turno di campionato, in programma domenica 2 maggio alle ore 16, il Cremolino affronterà i veronesi del Cavaion.

Abbiamo chiesto un'opinione sulla partita al presidente Claudio Bavazzano: «Il Cavaion non è più lo squadrone di qualche anno fa, ma non è certamente da sottovalutare. Noi dobbiamo giocare con la stessa convinzione e la stessa testa sin qui dimostrate. È chiaro che ogni partita ha la sua storia ma noi andremo in campo nel modo più preparato possibile, per consolidare la nostra classifica».



▲ Francesco Tanino

«Dopo l'inizio del primo set, commenta il presidente Bavazzano - noi abbiamo giocato meglio e con più convinzione, loro hanno fatto degli errori, noi abbiamo chiuso meglio ogni occasione favorevole».

Il Cremolino è sceso in campo con: Saverio Bottero e Francesco Tanino a fondo campo, Ivan Briola mezzo vo-

lo, Nicholas Accomasso e Fabrizio Campanella terzini. Allenatore Antonio Surian, coadiuvato da Mauro Bavazzano; massaggiatore Roberto Tasca.

Risultati 3ª giornata: Solferino - Sabbionara 2-0 (6-2, 6-1), Cremolino - Ceresara 2-0 (6-2, 6-0), Castellaro-Cavaion 2-0 (6-3, 6-2), Sommacampagna - Guidizzolo 2-0 (6-2, 6-0), Tuenno-Castiglione 2-0 (6-5, 6-5), riposa Arcene.

Classifica: Solferino, Castellaro, Sommacampagna punti 9; Arcene e Cremolino 6; Tuenno 3; Guidizzolo 2; Castiglione 1; Sabbionara, Ceresara e Cavaion 0.

Il prossimo turno (domenica 2 maggio ore 16): Sabbionara - Tuenno; Ceresara - Solferino, Cavaion - Cremolino; Guidizzolo - Castellaro, Arcene - Castiglione. Riposa il Sommacampagna. **E.S.**

BILIARDO SPORTIVO

Rivalta Bormida. Erano 6 i portacolori del CSB Salone di Rivalta Bormida in lizza nelle poules finali dei campionati provinciali di biliardo sportivo: Gianni Orsi e Stefano Marengo in terza categoria, Claudio Bovio, Alessandro Boccaccio e Fabio Battezzare in seconda e Alessandro Rizzo in prima categoria, a testimonianza dell'ottimo livello di gioco che è cresciuto negli anni fra le mura rivaltesi.

Orsi, Marengo, Bovio e Battezzare si sono arresi nei quarti di finale, Boccaccio ha ceduto in semifinale mentre Rizzo ha meritatamente centrato l'obiettivo finale aggiudicandosi il titolo, dopo aver messo in riga prima un giocatore esperto quale Ernesto Gho, già pluricampione della 1ª categoria, affrontato nei quarti e polverizzato, quindi Marguati in semifinale e infine il giovane Mattia Bassan in finale.

L'unico momento di vera difficoltà, Rizzo lo ha incontrato nella semifinale, che è stata una partita tirata e risolta solo alla "bella" (si giocava con la formula delle 2 partite su 3 ai 60 punti).

La finale invece è stata una passeggiata nella prima frazione (60-16), mentre più lottata si è rivelata la seconda, chiusa però in modo esemplare dal rivaltese con un tiro a tutto biliardo e abbattimento del filotto per il 66-51 finale.

Rivalta porta quindi a casa il



▲ I tre campioni provinciali: da sinistra Mantovani del Don Stornini, Rizzo CSB Salone, G.L. Pesce consigliere regionale e Montanari del Don Stornini

Alessandro Rizzo campione provinciale di 1ª categoria

titolo di campione provinciale della massima categoria fra gli amatori e la qualificazione ai campionati nazionali di Saint Vincent anche per i due atleti di seconda categoria Alessandro Boccaccio e Fabio Battezzare, rispettivamente secondo delle eliminatorie e primo della classifica generale (che comprende campionato e gare).

È stata una stagione difficile, durata di fatto 2 anni x il Covid-19 ma il CSB Salone può

dirsi gratificato dai risultati raggiunti. Fra l'altro, Alessandro Boccaccio e Claudio Bovio parteciperanno anche alla poule finale di sabato 1 maggio al Kursal di Settimo Torinese, che metterà di fronte i primi 16 della Regione, in quanto quinto della classifica regionale dei seconda categoria. Inoltre, il CSB Salone è in testa al suo campionato a squadre a tre giornate dalla fine.

Di questo però torneremo a parlare più avanti. **M.Pr**

ESCURSIONISMO

CAI Acqui Terme: riprende l'attività

Acqui Terme. Con il passaggio del Piemonte in zona gialla, finalmente anche il Club Alpino Italiano riprende le attività, tenendo sempre presenti le norme di prevenzione al Covid.

I primi appuntamenti

Domenica 2 maggio, escursione in Liguria al Castello della Pietra; difficoltà EE, dislivello 470m, percorso 6 ore circa; 15 km; ritrovo ore 7.15 al Movicentro, partenza 7.30; referente: M. Allineri (329 4381226). Posti limitati, prenotazione entro venerdì 30 aprile.

Domenica 23 maggio: uscita sul nostro territorio a Montechiaro d'Acqui (anello dei Calanchi); referente A. Visconti 339 3830219

Mercoledì 26 maggio: camminata al chiaro di luna al rifugio Banca a Cartosio (coprifuoco permettendo), referente: F. Zunino 338 2814466.

Per gli appassionati di MTB

Sabato 8 maggio: Spigno Monferrato ("Spignolandia")

Domenica 23 maggio: "Giro di Luciano"

Domenica 30 maggio: "I Calanchi di Montechiaro".

Per informazioni 348 6623354.

PALLAPUGNO

Un ricordo di Adriano Icardi

Acqui Terme. Ci scrive Adriano Icardi:

«Caro direttore, ho appreso con sincero dolore la notizia della scomparsa di Franco Berruti, grande e famoso campione del pallone elastico negli anni Cinquanta. Ho pensato subito con nostalgia ed una certa commozione a quegli incontri spettacolari tra i giocatori nello sferisterio "Da Quinto" in via Berlingieri.

Ero uno studente liceale, appassionato e tifoso, e spesso al martedì e alla domenica mi recavo a vedere le partite di torneo o di campionato.

In quegli anni, la città di Acqui e l'acquese potevano contare su molti giocatori, alcuni dei quali, come Armando Solferino e Guido Galliano, formidabili battitori, erano affermati in tutti gli sferisteri, o come Piero Allemani "Udul", già considerato il più grande colpiteur al volo della storia pallonistica, ed anche Piero Galliano, abilissimo nel conoscere e nel colpire il pallone, ed altri come Ezio Sardi, Ottavio Trincherò, Carlo Cuttica, Renzo Maino e Giovanni Brusco, presenti in tutti i tornei e il giovanissimo Tonino Olivieri, e tantissimi terzini, attenti e velocissimi, che rendevano il pallone elastico il più elegante e divertente degli sport.

Franco Berruti, in quello stesso periodo, aveva dimo-

"Franco Berruti, un grande dallo stile indimenticabile"

strato con intelligenza, impegno ed attenta preparazione atletica di poter competere con i migliori campioni.

Aveva guidato come capitano la squadra "Beccaro" di Acqui ed aveva divertito ed entusiasmato i tifosi con la sua serietà, la sua abilità e la sua tecnica stilistica, che gli permetteva colpi di rara precisione e bellezza.

Il 1958 era stato certamente l'anno più importante e ricco di soddisfazioni e Berruti lo aveva dimostrato, vincendo quasi tutte le partite di campionato ed avviandosi alla semifinale con grandi speranze di successo.

Verso la fine di ottobre, nel prestigioso sferisterio "Da Quinto" era avvenuto lo scontro diretto tra Franco Berruti ed Armando Solferino davanti ad un pubblico numerosissimo, oltre 2000 persone.

Ero presente e non ho mai dimenticato quella partita memorabile, spettacolare ed assai combattuta, nella quale Berruti si era trovato a 9 giochi e Solferino a 4 e, sembrava, ormai, sicuro della vittoria.

Improvvisamente, per la stanchezza e l'emozione, Ber-

ruti aveva cominciato a cedere ed a perdere qualche colpo ed allora Solferino, uno straordinario combattente, si era ripreso ed aveva costruito lentamente una vittoria inaspettata: 11-9.

La finalissima si era giocata nel mese di novembre nel famoso sferisterio di via Napione a Torino ed aveva visto il successo di Franco Balestra.

Ma, quella semifinale tra le squadre di Franco Berruti e di Armando Solferino nello sferisterio di Acqui rimane una delle partite più entusiasmanti ed emozionanti tra quelle viste da me, nella mia, ormai, lunga esperienza di appassionato tifoso del pallone elastico.

Franco Berruti aveva uno stile inconfondibile: elegante nella rincorsa alla battuta, ma, soprattutto, nel colpire al volo la palla che, a pochi cm da terra, arrivava fino in intra.

Desidero porgere le più sentite ed affettuose condoglianze ai suoi figli, a tutti i suoi familiari ed anche all'amministrazione comunale di Rocchetta Palafea, che ha perso un personaggio famoso ed indimenticabile, leale e generoso nello sport e nella vita».



Ovada. Celebrato il 25 Aprile in modo virtuale in città, come nel resto dei Comuni della zona di Ovada, considerate le restrizioni sanitarie-sociali dovute al contenimento della pandemia.

Il sindaco Paolo Lantero con gli assessori Sabrina Caneva, Roberta Pareto e Marco Lanza, il vice presidente dell'Anpi Corrado Morchio ed autorità militari, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, si sono recati nei luoghi-simbolo cittadini della Resistenza e della lotta al nazifascismo, nel segno della libertà e della democrazia, valori fondamentali del vivere civile, da coltivare appunto anno dopo anno.

Davanti ai monumenti cittadini

Il 25 Aprile virtuale per non dimenticare mai

Prima in piazza XX Settembre presso la Lapide dei Fucilati, poi al Cimitero Urbano, quindi al Monumento alla Resistenza di via Gramsci ed infine al Monumento ai Caduti di via Carducci.

Dopo la deposizione di corone e fiori, momenti di raccoglimento e di pre-

ghiera per chi, 76 anni fa, non ha esitato a sacrificare la propria vita per la libertà.

Ecco il senso perpetuo del 25 Aprile, da tramandare sempre e soprattutto alle generazioni più giovani, per non dimenticare mai.

E. S.



Al'Ipab Lercaro

Anziana morta per aver bevuto detersivo da una bottiglia

Ovada. Sempre ed ancora al centro dell'attenzione l'Ipab Lercaro, la struttura sanitaria - assistenziale che annovera attualmente una settantina di anziani ospiti. Il fatto si è appreso la settimana scorsa ma è accaduto l'anno scorso a marzo, quando l'epidemia da Covid 19 imperversava in zona ed anche al Lercaro. È successo che una anziana ospite dell'Ipab ha bevuto del detersivo contenuto in una bottiglia di acqua minerale. Per la donna, di 85 anni, morte conclamata a causa del detersivo.

La famiglia della vittima, la donna per cui è risultata certa la morte per aver ingerito del detersivo, si è costituita recentemente parte civile, chiedendo il risarcimento dei danni alla direzione dell'Ipab, il cui commissario straordinario dal maggio 2020 è l'avv. Ivana Nervi. E la stessa direzione dell'Ipab si è costituita anch'essa parte civile, anche per salvaguardare l'immagine della struttura di via Novi, affidando l'incarico ad un legale di Genova. Il capogruppo della minoranza consiliare di "Ovada Viva" Pier Sandro Cassulo ha posto al sindaco Lantero un'interrogazione, da discutere al Consiglio comunale di maggio, per sapere se anche Palazzo Delfino intende costituirsi parte civile. Di quanto accaduto al Lercaro si è occupata la Procura della Repubblica di Alessandria, che ha praticamente terminato le indagini.

Una Oss di 48 anni della cooperativa che svolge attività interna alla struttura, la Progest, sarebbe indagata. Ma è tuttora all'Ipab, come conferma lo stesso commissario straordinario.

Il fatto, appena diffusasi la notizia, ha gettato naturalmente costernazione in città.

Sul Lercaro comunicato stampa di "Insieme per Ovada"

La maggioranza molto critica verso parte della minoranza

Ovada. Comunicato stampa del gruppo consiliare di maggioranza "Insieme per Ovada".

"Le dichiarazioni, rilasciate alla stampa da alcuni esponenti della minoranza in Consiglio comunale sugli accadimenti emersi in questi giorni relativi al Lercaro, lasciano trasparire aspetti che non possono non preoccupare chi riveste ruoli pubblici e rendono necessario un commento e una presa di posizione da parte del nostro gruppo consiliare. Riteniamo che la dialettica politica, per essere efficace, debba essere sviluppata secondo criteri di correttezza e rispetto verso le persone, i fatti, i ruoli e le responsabilità che sono oggetto del confronto e della discussione. Se così non è, si ottiene il solo effetto di far crescere l'asprezza della contrapposizione e diminuire la credibilità delle istituzioni. Pertanto, la critica, anche aspra, non ci spaventa, ma ci disincantiamo dal tentativo in atto di screditare il lavoro di un Ente, anche se di riferimento regionale. Siamo vicini a chi lavora al Lercaro, donne e uomini che da ormai un anno stanno combattendo con serietà e dedizione la pandemia per curare i soggetti più fragili: i nostri anziani. Sullo specifico della triste e dolorosa vicenda, insieme alla umana vicinanza ai famigliari, occorre ribadire che è necessario che la magistratura faccia il suo corso. Fuori da ogni strumentalizzazione politica, il nostro gruppo attende fiducioso il lavoro degli inquirenti, perché è sul rispetto delle responsabilità e dei ruoli istituzionali che si fonda la nostra azione politica dentro e fuori le istituzioni. Rispetto che si deve anche ad una Commissione consiliare creata appositamente per discutere, con strumenti e spazi condivisi, che non è stata minimamente informata delle esternazioni a cui abbiamo assistito in questi giorni a mezzo stampa".

E non più ad Autostradale

Colpo di scena per la Saamo, ripassa alla romana Trotta...

Ovada. È successo un altro colpo di scena nell'ormai annosa, critica vicenda della Saamo. A seguito della sua liquidazione avvenuta nei mesi scorsi e la cessione del ramo di azienda, la gara di appalto del dicembre scorso per il subentro era stata vinta dalla azienda romana Trotta, con un'offerta di poco superiore ai 200mila euro (206mila per l'esattezza). Ma la milanese Autostradale aveva fatto prevalere un diritto di prelazione sul subentro, trattandosi di azienda in qualche modo collegata con la provincia di Alessandria, dopo aver conglobato anche l'Arfea. Però la formalizzazione del diritto di prelazione è avvenuta con un difetto di

tempistica ed in ritardo di qualche giorno. Pertanto il liquidatore della Saamo dott. Coco ha decretato che l'azienda ovadese del trasporto su gomma deve passare definitivamente alla vincitrice della gara di appalto a sua tempo regolarmente avvenuta, cioè l'azienda romana Trotta. L'ennesimo fatto nuovo dunque, ed imprevisto, per una vicenda delicatissima, come quella della Saamo, che continua a tenere in apprensione la ventina di dipendenti, tra autisti ed impiegati, per il loro futuro occupazionale.

E non aiuta il fatto che la ormai ex Saamo passi e ripassi da un'azienda all'altra, prima la romana, poi la milanese, quindi nuovamente la romana...



Presentato il progetto a Silvano

Comuni della zona di Ovada candidati alla Strategia nazionale aree interne

Ovada. Belforte Monferrato, Bosio, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Mornese, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Trisobbio e l'Unione Montana dal Tobbio al Colma hanno presentato in videoconferenza, nel tardo pomeriggio del 23 aprile a Silvano, a conclusione della fase preparatoria, la candidatura dell'area al progetto della Strategia nazionale aree interne (Snai).

Il lavoro di preparazione e di presentazione dell'area a candidatura ai fondi ed al progetto della Strategia nazionale delle aree interne è stato condotto dal dott. Giampiero Lupatelli, esperto dello sviluppo territoriale.

Si punta, con questa candidatura, all'acquisizione di risorse finanziarie per lo sviluppo economico e per nuove infrastrutture territoriali.

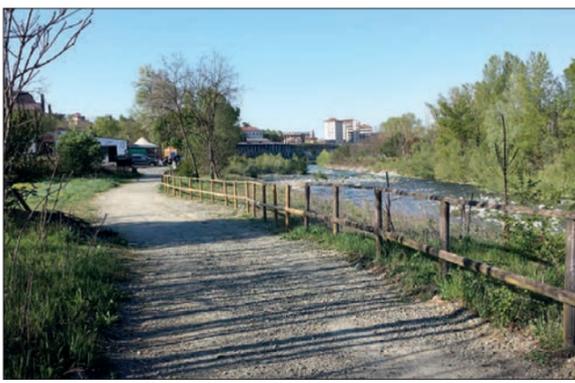
Punti forti e qualificanti della candidatura della zona di Ovada alla Snai sono ritenuti essenzialmente il prodotto iden-

titario per eccellenza, il Dolcetto, e la biodiversità specifica del territorio.

Una recentissima pubblicità televisiva parla dell'Italia come del Paese europeo con il più alto livello di biodiversità esistente. Ebbene nel suo piccolo anche la zona di Ovada presenta una marcata biodiversità. Basti guardare per esempio alle colline di Carpeneto, Trisobbio, Cremolino, Lerma, Belforte e Casaleggio; ai monti di Molare, Cassinelle, Tagliolo, Mornese e Bosio; alla pianura di Ovada, Silvano e Castelletto. Colline, pianure e monti, con i loro forti contenuti naturalistici-ambientali-produttivi, che fanno davvero la biodiversità nella zona di Ovada.

I vigneti ed il loro prodotto principe e comune alla zona, il Dolcetto, rappresentano l'altro elemento fondamentale con cui si vuole partecipare al progetto della Snai.

Vino e biodiversità della zona dunque per valorizzare pienamente un'area interna come quella del territorio ovadese.



Per la parte che costeggia via Voltri

La via del Fiume rifatta per metà

Ovada. La via del Fiume rifatta per metà, è già qualcosa...

La bella passeggiata sterrata che costeggia via Voltri ed il corso dello Stura è stata oggetto ultimamente di un rifacimento strutturale, davvero necessario quanto opportuno.

Rifatta, almeno per la prima parte della via, la recinzione che delimita lo sterrato dalla sponda fluviale. E rimessa a nuovo anche la passeggiata vera e propria, con il taglio dell'erba laterale e l'aggiunta di ghiaia sul percorso, che l'ha così allargata, nel primo tratto. Ora la via del Fiume verso il ponte sullo Stura di Belforte si presenta adeguatamente rin-

novata e più agevolmente percorribile. Resta ancora da rinnovare la seconda parte, ma almeno la metà è fatta (aggiornamento al 25 aprile).

Ed i camminatori lungo la via non si sono fatti attendere, approfittando anche del ritrovato caldo primaverile e dell'ora legale.

Forse sarebbe il caso di posizionare qualche altra panchina lungo il percorso e magari piazzare anche un tavolo sull'erba, per un veloce ma simpatico pic nic.

Ed inserire anche un po' di cartellonistica, che spieghi sinteticamente ai passanti la valenza della biodiversità fluviale.

Ovada. Prima settimana "gialla" per Ovada e zona al tempo del Covid, come del resto il Piemonte e buona parte dell'Italia. Ma nell'ultimo week end ancora in "arancione" si sono notati in zona numerosi assembramenti e gruppi di persone che non mantenevano la distanza minima interpersonale di sicurezza di almeno un metro e mezzo.

E nonostante tutto, c'è poi ancora qualcuno che si ostina ad uscire di casa senza mascherina o con la mascherina abbassata sul mento, il che non serve proprio a niente, né a lui né agli altri... In città sono leggermente aumentati i soggetti positivi al virus ed alla fine della settimana scorsa si attestavano a 15. La situazione nei paesi della zona, più o meno stazionaria ma comunque con i casi di positività non in dimi-

Ovada e zona al tempo del Covid

Prima settimana "gialla", ma non abbassare la guardia

nuzione: Bosio 9, Predosa 7; San Cristoforo, Castelletto d'Orba e Capriata d'Orba 4; Rocca Grimalda, Tagliolo Monferrato 3, Carpeneto, Cassinelle e Silvano d'Orba 2; Molare e Mornese 1; Montaldeo, Lerma, Casaleggio Boiro, Belforte Monferrato, Cremolino, Trisobbio e Montaldo 0. Presso l'Ostello del Polisportivo Geirino proseguono le vaccinazioni per i soggetti compresi nella fascia di età dai 60 ai 69 anni, tutti i giorni festivi compresi. Da lunedì 26 aprile nelle farmacie che espongono l'apposito cartello della Regione Piemonte è possibile registrarsi per la vaccinazione.

"Hai un'età compresa tra 60 e 79 anni? Sei un soggetto fragile tra 16 e 59 anni che ha diritto all'esenzione per patologia? Non ti sei ancora iscritto su www.ilPiemontetivaccina.it per essere vaccinato?"

Puoi entrare in questa farmacia e chiedere di essere registrato per ottenere il vaccino".

Al Consiglio comunale del 30 aprile in videoconferenza il consuntivo 2020

Ovada. Venerdì 30 aprile alle ore 21, è indetta l'adunanza ordinaria del Consiglio comunale, per la trattazione dell'ordine del giorno di seguito indicato.

La seduta, in applicazione delle disposizioni assunte con decreto del sindaco Lantero, presidente del Consiglio comunale, n. 432 del 20 aprile 2020, si svolgerà in videoconferenza utilizzando la piattaforma GoToMeeting, che consente il riconoscimento facciale e vocale dei componenti partecipanti e quindi la loro identificazione. A tale fine verrà fornito ai consiglieri comunali ed all'assessore non consigliere (Lanza), in tempo utile per la partecipazione alla seduta, il codice di accesso (identificativo ID). Per la pubblicità della seduta verrà pubblicato sul sito internet istituzionale, nel giorno della seduta, apposito avviso riportante le modalità per assistere, compatibilmente con la capacità di capienza della piattaforma utilizzata.

Ordine del giorno: approvazione dei verbali delle precedenti sedute del 15 marzo e del 12 aprile. Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2020. Prima variazione agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2021-2023.

Ordine del giorno su richiesta di conferimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive sabato. S.S. Crocifisso frazione Gnocchetto ore 16; Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festive. Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" 9 e 23 maggio (festa della vallata), ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo 2, 16 e 30 maggio ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Per contattare il referente di Ovada escarsi.lancora@libero.it tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Ovada. Il Primo Maggio, la festa del lavoro, per il secondo anno consecutivo al tempo della pandemia, dell'emergenza sanitaria e delle misure di restrizione sociale e commerciale, con tutte le conseguenze economiche ed i tanti annessi/connessi per i lavoratori. Pertanto questo giornale dedica quasi una pagina intera alla ricorrenza del Primo Maggio, con gli interventi approfonditi degli esponenti dei tre sindacati confederali Cgil-Cisl e Uil.

Massimiliano Repetto, responsabile Camera del lavoro Cgil Ovada: "Se qualcuno mi chiedesse a bruciapelo che cosa sia il Primo Maggio, mi verrebbe da rispondere che era il giorno in cui mio nonno e mio padre andavano al corteo e portavano a casa un garofano rosso. Sono i miei ricordi di bambino nato e cresciuto in una famiglia che affondava le proprie radici nei mondi contadino e operaio.

Ovviamente il Primo Maggio è stato ed è ancora molto di più di questo: nasce con la rivendicazione delle otto ore lavorative nell'ultimo ventennio dell'Ottocento, dei primi movimenti dei lavoratori e attraverso più di 150 anni di storia in cui si arricchisce di molti significati, pervaso dalla cultura e dalle necessità delle epoche che attraversa e passa agevolmente da momento di rivendicazione a momento di festa ma anche di aspra lotta politica, oltre che sindacale. Rimane sempre e comunque un simbolo, forse uno degli ultimi, universalmente riconosciuto in maniera identitaria dai lavoratori di buona parte del mondo, anche oggi che viviamo un'epoca in cui si fa sempre più fatica ad esprimere il concetto di appartenenza identitaria ad una condizione di collettività. Rimane un simbolo, come quel garofano e quel rosso che molto prima di diventare simboli di partiti politici, erano stati scelti dalle primordiali organizzazioni dei lavoratori per identificarsi. E quel corteo a cui mio padre e mio nonno andavano e a cui successivamente anche io iniziai a partecipare, rimane ancora oggi un momento a mio parere fortemente evocativo, che magari avrebbe bisogno di essere adeguato a un po' ai tempi in cui viviamo perché possa di nuovo diventare momento di proposta e protesta, che cerchi per esempio di tutelare le nuove forme di lavoro spesso e volentieri ancora improvvisate e prive di diritti. Ma resta comunque l'atto esplicito di un patrimonio da salvaguardare per il carico di storia e di cultura che rappresenta.

Questo preambolo non può ovviamente prescindere dall'attualità dell'ultimo anno quando la pandemia da Covid-19 purtroppo non ci ha più permesso di poter celebrare la festa come era nostra abitudine (soprattutto nella nostra Ovada che ogni anno organizzava il suo corteo, che si aggiungeva a quello provinciale) e ci ha costretto ad elaborarne una forma che ha avuto il suo sfogo nella tecnologia (social ecc.) ma che a tutti quelli che, come me, la partecipazione la considerano appagante perché praticata in mezzo ad altre persone con cui parlare e discutere, lascia un inevitabile amaro in bocca.

Però la pandemia ci ha pesantemente costretto tutti a riflettere sul mondo del lavoro che conosciamo ed ha portato a risalire parecchi lati oscuri di una società che lentamente perde certezze e valori. Il Covid-19 si è purtroppo pesantemente intrecciato con il mondo del lavoro ed è stato persino punto per momenti di rivendicazione collettiva come forse non accadeva ormai da troppo tempo.

Mi riferisco ovviamente al panico che una situazione imprevista e inattesa come questa ha creato inizialmente fra tutti i lavoratori, alla paura di potersi contagiare sui luoghi di lavoro, che ha dato origine in molti settori ad agitazioni e mobilitazioni anche spontanee di quei lavoratori e lavoratrici che chiedevano di poter lavorare in sicurezza.

Ricordo che l'esito di queste mobilitazioni ha portato alla stesura dei protocolli covid nazionali tra le organizzazioni sindacali, la Confindustria e il Governo, poi tradotti in altrettanti protocolli di sicurezza diffusi e contrattati capillarmente in ogni luogo di lavoro, che hanno rappresentato un vero argine alla diffusione del virus e permesso a molte attività (purtroppo non a tutte) di continuare a lavorare, garantendo protezione ma anche evi-

tando di perdere posti lavoro. Di portata epocale è stata la misura adottata dal precedente Governo, e prorogata dall'attuale, del blocco dei licenziamenti e del ricorso a cassa integrazione ordinaria che ha permesso di salvaguardare migliaia di posti di lavoro in quei settori le cui aziende giocoforza hanno dovuto ridurre o fermare la propria attività. Ma anche questo è stato il risultato della spinta e delle richieste pervenute da lavoratori e sindacato.

Ed è stato proprio in queste fasi che è emerso con prepotenza il tema degli ammortizzatori sociali e della loro ormai necessaria e non più eludibile riforma. Gli ammortizzatori sociali che noi oggi conosciamo non sono più adeguati a sostenere per lungo tempo le famiglie colpite da problemi lavorativi: non lo sono a livello quantitativo perché gli importi, pur inquadriati in un'ottica emergenziale, non sono al passo con il costo che oggi ha la vita, e non lo sono a livello qualitativo perché non sono universali (tranne che in questa fase emergenziale). Partendo dal presupposto che tutti i lavoratori hanno pari dignità, non è più accettabile che una parte abbia accesso a strumenti di tutela ed un'altra parte no.

Discorso simile possiamo fare sul fenomeno della precarietà, che è sempre più giovane e sempre più femminile. Una precarietà sempre più estesa e diffusa nel mondo del lavoro, agevolata da legislatori che negli ultimi trent'anni l'hanno venduta come modernità ma che di moderno ha ben poco e soprattutto come assolutamente necessaria per incrementare nuove imprese e posti di lavoro. I dati purtroppo ci dicono che tutto ciò non è avvenuto e, per esempio, durante la pandemia sono stati persi centinaia di migliaia di posti di lavoro nonostante il blocco dei licenziamenti semplicemente perché il blocco non può essere applicato a chi ha un contratto in scadenza. Il 90% di questi posti persi erano occupati da giovani e donne. Un capitolo a parte dedicato solo a loro, meriterebbero proprio quello delle lavoratrici. La pandemia ha acuito un aspetto già conosciuto e cioè che parecchie donne hanno rinunciato al proprio posto di lavoro per poter accudire i figli in didattica a distanza. Viviamo purtroppo ancora in una società che culturalmente è ostile alla donna perché non crea le condizioni, anche in emergenza, per poter coniugare il lavoro di entrambi i genitori con la famiglia e spesso sono le donne che rinunciano al lavoro perché precarie e peggio retribuite rispetto all'uomo.

In ultimo (e per brevità ometto altri aspetti altrettanto importanti) voglio chiudere con una riflessione sull'impatto più evidente e drammatico che la pandemia ha avuto nel nostro Paese: la sanità pubblica.

Decenni di tagli alla sanità pubblica perpetrati dai governi al grido di "privato è bello" hanno reso evidente quanto le nostre strutture ospedaliere non fossero sufficientemente attrezzate per far fronte ad un evento che, pur eccezionale, avrebbe dovuto essere contemplato, visto che nel nuovo millennio abbiamo già assistito in altre parti del mondo a diffusi incontrollate di virus.

Io penso che i nostri medici, i nostri infermieri e tutto il personale che, a vario titolo, ruota intorno agli ospedali siano stati meravigliosi e immensi ed abbiano veramente fatto dei miracoli, onorando assolutamente il giuramento di Ippocrate. Ma purtroppo rimane il problema di uno Stato che deve ritornare ad investire pesante-



Interventi di Massimiliano Repetto (Cgil), Carmen Vecchione (Cisl) e Aldo Gregori (Uil)

Il Primo Maggio e un garofano rosso, momento di proposta e di protesta

mente in una sanità pubblica universale, alla portata di tutti e non solo di chi si può permettere le cliniche private. Anche questo è un elemento di assoluta giustizia che si incardina nei principi che da sempre contraddistinguono i festeggiamenti del primo maggio.

Finisce qui la mia riflessione sul primo maggio al tempo della pandemia, dove non è prudente fare i cortei e i garofani rossi non ci sono più. Ma non per questo nella nostra mente devono scomparire il vero significato del Primo Maggio e l'aspirazione che questa festa sia sempre lo spunto e il pretesto per nuove rivendicazioni e conquiste, tese a progredire e migliorare le condizioni di vita di tutti i lavoratori.

Come si evince dagli argomenti che ho toccato il lavoro da fare è tanto e sembra tutto complicato. Anche la conquista delle otto ore di lavoro fatta nell'Ottocento e che ha dato vita alle celebrazioni del Primo Maggio sembrava una conquista impossibile ma alla fine avvenne".

Carmen Vecchione, responsabile Cisl Ovada: "La ricorrenza del Primo Maggio, per la sigla sindacale Cisl della zona di Ovada, è sempre stata occasione di importante celebrazione, in quanto viene ricordato un importantissimo appuntamento di riflessione sulle difficoltà attuali del lavoro e dei lavoratori in genere.

Attualmente stiamo vivendo un periodo a dir poco preoccupante, in quanto l'emergenza sanitaria si è abbattuta sia sulla salute pubblica ma anche sulla già precaria economia del Paese. Questo ha prodotto una insicurezza sulla conservazione dei posti di lavoro per le aziende e, conseguentemente, una incertezza per i lavoratori di poter conservare il reddito necessario alla sopravvivenza della propria famiglia.

Il divieto di licenziamento, che il Governo aveva imposto in occasione della dichiarazione di pandemia, sta giungendo al capolinea e ciò preoccupa in modo consistente così come i ritardi temporali sulla concessione della cassa integrazione.

È in questo contesto di difficoltà economica e di preoccupazione per il futuro, che si impone una riflessione sui diritti dei lavoratori.

In Ovada la ritualità è sempre stata festeggiata con un corteo per le vie del centro ed un concerto offerto alla cittadinanza dalla Amministrazione comunale nel Giardino della Scuola di musica di via San Paolo.

Purtroppo anche quest'anno le normative vigenti a tutela della salute pubblica impediscono di creare occasioni di assembramento.

Noi tutti operatori e dirigenti del sindacato Cisl di Ovada, pur rispettosi delle imposizioni a tutela della salute pubblica, non vogliamo però assolutamente dimenticare che la celebrazione del Primo Maggio ci fa riflettere e ricordare le mille sofferenze e conseguenti tutele, le mille battaglie a rispetto della giustizia nel lavoro, le mille conquiste piccole e grandi che si sono costruite negli anni passati, faticosamente e con senso di solidarietà umana e civile, al fine di costruire insieme un apparato di garanzia della giustizia, per i cittadini-lavoratori tutti.

Ecco perché in quel giorno memorabile, anche se costretti al nostro domicilio, egualmente vogliamo con forza sentirci vicini idealmente, eticamente e spiritualmente a tutti i lavoratori, pur senza dimostrazioni pubbliche.

Vogliamo inoltre assicurare i lavoratori di Ovada e dintorni, di quanto il sindacato continuerà a vigilare atten-

tamente, sul rispetto dei diritti e delle garanzie per il lavoro".

Aldo Gregori, segretario generale Uil Alessandria: "Manca poco al 1° Maggio, festa dei lavoratori, e per il secondo anno siamo privati del piacere e della possibilità di festeggiare con un corteo lungo le vie e le piazze delle città. Nessuno avrebbe mai immaginato che, a livello locale come nazionale, per la seconda volta consecutiva la situazione legata alla pandemia ci avrebbe reso impossibile organizzare un evento ospitato a turno da una diversa città capoluogo di provincia.

Avevamo etichettato il 2020 come l'annus horribilis, l'anno nero che ha spazzato via certezza, socialità, stile di vita e consuetudini che stavamo dando per scontate. L'avvento della pandemia, piombata sulle nostre vite in Italia alla fine del febbraio 2020 con i primi conclamati casi di Covid-19, ha precipitosamente influito in maniera fortemente impattante sulle nostre esistenze.

Ad oggi ci troviamo ad accusare la lontananza da tanti contatti umani, imposta in nome della sicurezza, la solitudine e un disagio sociale crescente che ancora una volta è pesato maggiormente sui soggetti più fragili con il rischio che questi restino ai margini della società. Come Uil non possiamo non soffermarci sulle conseguenze che si sono abbattute sul mondo del lavoro.

La pandemia ha portato alla chiusura immediata ed anche prolungata di moltissime attività commerciali che, in questi mesi, sono scese più volte in piazza per farsi sentire. Ristoratori e commercianti hanno dovuto tenere abbassata la serranda non solo nelle prime settimane della pandemia per un periodo già prolungato, ma anche più volte dall'autunno in avanti, quando l'indice di contagio e la saturazione dei reparti di terapia intensiva necessitavano di misure di contenimento del virus. Artigiani, piccoli commercianti, proprietari di attività e i loro dipendenti si sono ritrovati a casa fermi, improvvisamente senza clienti né appuntamenti. Interi settori hanno accusato le chiusure, a partire dal mondo dello spettacolo a quello dello sport, che di fatto non hanno ad oggi ancora ricominciato. L'emergenza improvvisa ha messo in cassintegrazione numeri spaventosi di lavoratori provenienti dai settori più disparati: nel 2020 quasi 4 mld. di ore di cassa integrazione.

A pagare un prezzo altissimo sono stati i lavoratori, soprattutto precari, lavoratori a tempo determinato, lavoratori occasionali ed in maggioranza donne, che hanno visto la loro vita in sospenso, senza entrate, senza prospettiva e con pochissime certezze sulla ripresa.

Il blocco dei licenziamenti ha aiutato a garantire a tutte queste persone misure come la cassintegrazione, ma temiamo già da tempo quello che succederà quando il periodo di tutela sarà ultimato. Oltre alla crisi vissuta dall'inizio, e perpetrata per tutto l'anno trascorso, si vedranno solo a partire dai prossimi mesi i numeri reali di persone che avranno perso il lavoro. Nel 2020 a livello nazionale si sono persi 945mila posti di lavoro, in provincia di Alessandria 6000 occupati in meno rispetto al 2019, un calo del 3,5% con incidenza maggiore nel commercio e ristorazione (8,6%). Il tasso di disoccupazione della provincia è salito al 9,5%, il più alto del Piemonte ed uno dei più alti del nord Italia.

Interi comparti come il commercio e il turismo sono stati messi in ginoc-

chio e irridenti sono stati gli aiuti o i ristori arrivati con il contagocce.

Sull'altro piatto della bilancia i lavoratori che non hanno mai smesso di lavorare, i lavoratori essenziali come il personale medico, infermieristico degli ospedali, delle Rsa, i farmacisti, i cassieri, Forze dell'ordine, personale para sanitario, ecc. Molte di queste figure ancora oggi non sono state vaccinate e messe in sicurezza, sicurezza che sarebbe servita per la vita di tante persone dei servizi essenziali.

La pandemia ha già mietuto tante vittime e intere fasce della popolazione sono state messe in ginocchio. Un prezzo particolarmente elevato è stato pagato dalle donne che troppe volte hanno dovuto rinunciare, in piena pandemia, al proprio posto di lavoro per adempiere a tempo pieno al ruolo di cura e accudimento di più generazioni, dai figli spesso rimasti a casa da scuole e asili ai genitori anziani, fragili e da salvaguardare.

La pandemia ha messo in evidenza alcune carenze fondamentali per il sistema Paese, a partire da quella sanitaria che con i tagli perpetuati negli anni ha allargato la forbice delle disuguaglianze. I dati ufficiali sulla povertà sanitaria rappresentano una tragica emergenza sociale. Quando una gran fetta di persone povere e non viene tagliata fuori dal bisogno primario di accesso alle cure necessarie, ci troviamo di fronte a fatti che scardinano l'impianto stesso del diritto alla salute, sancito dalla Costituzione. La limitazione alle prestazioni ambulatoriali ha colpito i più fragili, minore accesso alle cure, liste di attesa più lunghe; in questa situazione emergenziale i cittadini più vulnerabili e le fasce più povere della popolazione non possono accedere a servizi sanitari privati o affrontare lunghi spostamenti per potere accedere ai servizi offerti in altre zone o in altre regioni. Si è evidenziato anche il fenomeno della povertà educativa. I dati dimostrano che la povertà economica è strettamente legata alla povertà educativa, dove l'una alimenta l'altra determinando la trasmissione della condizione di marginalità sociale. È dimostrato delle lezioni in dad dove alcune fasce sono rimaste escluse per infrastrutture o per mancanza di apparecchi tecnologici.

Dobbiamo potenziare e razionalizzare le misure di contrasto alla povertà, riprogettare il sistema sanitario partendo da una rafforzata medicina territoriale e garantirla per tutti i cittadini. La priorità del Paese è la salute, che costituisce la base fondamentale per la ripresa economica.

Il futuro è ancora molto incerto e fumoso, ovviamente la campagna vaccinale deve continuare in maniera celere e raggiungere non solo le importanti fasce di età considerate più deboli e a rischio, ma anche i lavoratori attivi perché possano essere messi nelle condizioni di lavorare al sicuro.

La sicurezza deve rimanere un obiettivo fondamentale per tutti ed anche per il sindacato, infatti, la campagna tesseramento Uil 2021 cita lo slogan "zero morti sul lavoro", dobbiamo crederci. Questo obiettivo è importantissimo e già troppo volte, in questi primi mesi dell'anno, abbiamo dovuto raccontare incidenti ed infortuni mortali.

Per ritornare alla provincia di Alessandria, il dato che comunicavo sulla disoccupazione è un po' preoccupante. La situazione è ancora abbastanza critica, oltre il settore commercio e turismo, ci sono alcune crisi aziendali (vedi Cerutti a Casale), l'incognita Ilva, le Terme di Acqui ed altre aziende, ma un po' di speranza l'abbiamo con il settore orafico con Bulgari - Damiani, con l'edilizia, la logistica, il retroporto di Genova, lo scalo ferroviario, l'insediamento Amazon, e ancora, se partiranno, il nuovo ospedale di Alessandria e il Campus universitario. Nell'attesa che passi questa pandemia, guardiamo fiduciosi al futuro, ricordandoci che ci sono tanti lavoratori che vanno salvaguardati e che dobbiamo tutelare il lavoro perseguendo una buona e stabile occupazione. Lo slogan del 1 maggio di Cgil-Cisl-Uil nazionali "l'Italia si cura con il lavoro" è fuori dubbio. Se c'è lavoro stiamo tutti bene". Non sono previste iniziative in presenza. Vi sarà una testimonianza unitaria sabato mattina 1° maggio su RadioGold, a carattere provinciale. **E. S.**

Cassinelle. Il sindaco Roberto Gallo: "La settimana scorsa abbiamo inviato al Governo, come Unione Montana tra Langa ed Alto Monferrato, la domanda di finanziamento per il Piano di ripresa relativo al Recovery Plan, per interventi di digitalizzazione, transizione ecologica, valorizzazione del territorio. Il progetto ha la finalità di farci fare quel salto di qualità che attendiamo ormai da troppo tem-

Cassinelle Digitalizzazione, transizione ecologica e contributi alle attività commerciali/artigianali

po. Inoltre stiamo mettendo a punto un bando per l'erogazione di contributi a sostegno delle attività commerciali ed artigianali. La pubblicazione del bando è prevista nella prima metà di maggio. Sempre

nel corso di maggio inizieremo una serie di lavori di sistemazione idrogeologica/stradale, sbloccati con l'approvazione del bilancio". Idee e progetti dunque non mancano nell'attivo paese altomonerfino.

Il 2 maggio in Parrocchia ad Ovada Cresima dei gruppi Assunta e San Paolo

Ovada. Appuntamenti parrocchiali e religiosi di fine aprile/primi di maggio. **Venerdì 30:** Chiesa Parrocchiale, ore 18, confessioni dei ragazzi cresimandi e dei padrini, gruppi uniti dell'Assunta e del San Paolo. **Domenica 2 maggio:** Chiesa Parrocchiale, alle ore 16 Cresima per il gruppo dei ragazzi del San Paolo; alle ore 18 Cresima per il gruppo dei ragazzi dell'Assunta. Una sessantina circa i ragazzi cresimandi in città.



Rocca Grimalda. Celebrazione del 25 Aprile, festa della Liberazione dal nazifascismo, anticipata al 23 per permettere il collegamento con gli alunni della Scuola Primaria del millenario paese altomonterrino.

Infatti la celebrazione del 25 Aprile è stata giustamente ritenuta un momento alto di educazione civica, da rivolgere soprattutto alle generazioni più giovani perché quanto successo 76 anni fa non sia mai dimenticato.

Appena al di fuori di Palazzo Borgatta, sede comunale, si è formato un mini corteo, con il sindaco Cacciola, gli assessori Ferrara e Moccagatta, consiglieri di maggioranza e di minoranza, dipendenti comunali ed il rappresentante dell'Anpi Corrado Morchio. Ad attenderli presso il Monumento ai Caduti, il parroco don Mario

Rocca Grimalda

La celebrazione del 25 Aprile coinvolge i ragazzi della scuola

Gaggio che ha impartito la benedizione durante la deposizione delle corone per l'omaggio ai caduti. Toccanti le note del Silenzio, eseguito alla tromba da Giuliano Tortello, "prestato" per l'occasione dalla Banda Musicale "A. Rebora" di Ovada.

Al ritorno in Comune, presso la sala consiliare si è svolto,



Perché si è dovuto andare in guerra sui monti per poter vivere poi in pace? Quale è oggi il senso della libertà e della democrazia?

Si è trattato dunque di una buona lezione di storia contemporanea e di educazione civica, realizzata dal vivo con l'ausilio dei più attuali mezzi informativi.

Rocca Grimalda ha pagato con due suoi giovanissimi uccisi dai nazifascisti (Antonio Paravidino renitente alla leva e morto alla Benedicta ed Adolfo Ugaglia morto durante il rastrellamento di Bandita, ed a cui è dedicato il viale di accesso al paese) il prezzo altissimo della liberazione dalla dittatura, per la riconquista della libertà e della democrazia, i valori fondamentali di qualsiasi popolo civile.

E. S.



Subentra a G.P. Campora Isnaldi

Carmen Vecchione nuova responsabile Cisl di Ovada

Ovada. Carmen Vecchione è la nuova responsabile della Cisl cittadina, il sindacato confederale che ha sede in via Ruffini. Alessandrina, proveniente dal settore della Funzione pubblica, subentra a Gian Paolo Campora Isnaldi, per tanti anni segretario zonale Cisl (nella foto).

Carmen Vecchione sin da subito intende ereditare il lavoro sindacale di Campora nel segno della continuità, ponendo delle linee essenziali per l'assistenza alla popolazione ovadese.

"La popolazione di Ovada va assistita, in questi anni sono venuti meno, tra l'altro, importanti punti di riferimento come l'Inps e l'Agenzia delle Entrate con la riduzione dell'attività. Ma nel contempo crescono i bisogni concreti e le necessità diverse dei cittadini".

Altro punto importante da tenere presente, le Case di riposo della zona: "Attraverso un lavoro coordinato con i Comuni si potrebbero inserire e raggruppare i soggetti non autosufficienti al Lercaro e quelli ancora autonomi negli altri Centri per anziani distribuiti nella zona.

Occorre poi rilanciare l'assistenza domiciliare integrata, essenziale se si vuole fare in modo che l'anziano possa mantenere un rapporto importante con la realtà che lo circonda ed in cui è vissuto e cresciuto.

Installazione del dehor e domanda di autorizzazione

Ovada. "Viste le diverse richieste di informazioni, seguite alla nuova possibilità di apertura dal 26 aprile degli esercizi di somministrazione, con le modalità previste dalle norme nazionali, si comunica che per poter installare il dehor occorre presentare, un po' di giorni prima dell'installazione, domanda di autorizzazione, come gli anni precedenti, all'Ufficio comunale Tributi, senza apporre marca da bollo, né pagare l'occupazione suolo (ad oggi l'esenzione è valida sino al 30 giugno e siamo in attesa di eventuali proroghe).

Si precisa che il dehor potrà essere installato soltanto una volta ottenuta l'autorizzazione del preposto ufficio.

Si richiede di prestare attenzione ad eventuali novità che riguardino il periodo successivo al 30 giugno.

Per chi non avesse mai installato un dehor invece è prevista anche la presentazione della Scia per ampliamento, all'Ufficio Suap tramite il portale telematico.

Per informazioni sulle modalità di presentazione e sui modelli per la richiesta di autorizzazione, rivolgersi all'Ufficio Tributi, telefono 0143/ 836293.

Per informazioni in merito alla Scia per ampliamento, rivolgersi al Suap - così la nota di Palazzo Delfino, sede comunale, in merito.

Abbandono di rifiuti edili: individuato il responsabile

Ovada. Dopo accurati servizi di osservazione, svolti anche nelle ore serali e notturne, i Carabinieri Forestali hanno individuato il responsabile dell'abbandono di una grande quantità di rifiuti edili frammisti a rifiuti urbani, provenienti da cantieri di abitazioni private.

Il ritrovamento è avvenuto lungo una strada sterrata, in zona adiacente ad un'area boschiva.

L'uomo, che aveva effettuato numerosi trasporti di rifiuti fino alle zone in cui li aveva successivamente abbandonati, si è visto contestare la gestione illecita di rifiuti speciali non pericolosi da parte di titolare di impresa.

Sono tuttora in corso le indagini per individuare eventuali ulteriori responsabili.



Al sabato mattina

La vetrina dei produttori vitivinicoli presso l'Enoteca Regionale

Ovada. Ancora di scena i produttori vitivinicoli della zona di Ovada alla "corte del vino" presso il dehor dell'Enoteca Regionale di via Torino.

Cantina Sociale di Mantovana, Cascina Belvedere 1932 di Mornese, La Pira di Rocca Grimalda, Tenuta Gaggio di Ovada e Castello di Grillano hanno presentata i loro vini rossi e bianchi per tutta la mattinata del 24 aprile, in una città finalmente piena di gente, che ha approfittato anche del bel sole caldo primaverile per girare e fare acquisti.

E la vetrina dei produttori vitivinicoli continuerà anche a maggio il sabato mattina.

Ovada. Anche per il 2021 continua con successo il servizio di Ecobus, a cura dell'Econet in collaborazione con il Comune.

Sono molti i cittadini ovadesi che approfittano del servizio di Ecobus per conferire i loro rifiuti direttamente al mezzo che, ogni giorno al pomeriggio e sino a sera, fa il giro della città. Si ha dunque bisogno di conferire i rifiuti, in aggiunta alla normale raccolta porta a porta?

Le linee dei mezzi di raccolta Ecobus effettuano apposite fermate in luoghi ed orari pre stabiliti della città. Basta dunque recarsi presso le fermate Ecobus negli orari indicati.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, escluso il mercoledì quando Ecobus non è in servizio, si possono portare due diverse tipologie di rifiuti. Il servizio Ecobus è complementare alla raccolta porta a porta, che rimane attiva nei giorni e negli orari indicati nel calendario di raccolta.

Come conferire il rifiuto: solo il rifiuto secco indifferenziato deve essere conferito con il contenitore grigio dotato di Rfid. Tutti gli altri rifiuti possono essere conferiti sia con i contenitori consegnati a loro tempo da Econet ai cittadini, sia con dotazioni dell'utente.

Il calendario di Ecobus ha validità annuale e quindi resta in vigore sino al 31 dicembre 2021. Econet tuttavia si riserva di variarlo in caso di necessità, dando comunicazione all'utenza. Il servizio Ecobus non è attivo nei giorni festivi ed in concomitanza di manifestazioni o eventi fieristici. Eventuali giornate di servizio "speciali" saranno pubblicizzate sul sito www.econetsrl.eu



Orari e luoghi della raccolta

Il servizio Ecobus ogni giorno raccoglie rifiuti

Gli **orari ed i luoghi** delle fermate di Ecobus in città. Lung'Orba angolo via Oddone: dalle ore 15.40 alle 16.05 (25' minuti di fermata); piazza Mazzini, dalle ore 16.10 alle 16.40 (30'); via Buffa a fronte ingresso cortile Palazzo Comunale: dalle ore 16.45 alle 17.10 (25'); piazza XX Settembre: dalle ore 17.15 alle 17.45 (30'); piazza Cereseto: dalle ore 18.35 alle 19 (25'); piazza Garibaldi: dalle ore 19.05 alle 19.40 (35'); piazza San Domenico: dalle ore 19.45 alle 20.15 (30'); piazza Martiri della Benedicta: dalle ore 20.30 alle 21 (30').

Cosa portare: il lunedì, carta e cartone e secco; il martedì, plastica e lattine ed organico; il giovedì, plastica e lattine ed organico; il venerdì, carta e cartone e secco; il sabato, plastica e lattine ed organico.

La linea Ecobus effettua otto fermate giornaliere. Ogni giorno vengono raccolte esclusivamente due tipologie di rifiuti.

La cortesia e la notevole disponibilità dei due conduttori di Ecobus (Valter Botter e Danilo Silveri) fanno sì che il servizio sia molto apprezzato, e condiviso, dalla cittadinanza ovadese. Mediamente sono una ventina alla settimana i quintali raccolti da Ecobus per la plastica e l'organico; 15/16 per la carta e il secco.



Sulla A/26 sino a Genova

Gratuito il tratto autostradale tra Ovada e Masone

tenzioni definito con il Mims e con gli Enti territoriali - è stata determinata sulla base dell'analisi dei flussi di traffico registrati nell'ultimo periodo, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori sulle tratte.

Dalla stessa ora è stato anche ripristinato il regolare pedaggio in A/10 tra il casello di Arenzano e l'allacciamento A26/A/10 come conseguenza della rimozione dello scambio

di carreggiata nel tratto della A/26 nord, situato circa 1 km. dopo l'allacciamento con la A/10 - che nelle scorse settimane determinava ripercussioni lungo la A/10.

Il nuovo schema di esenzioni prevede pertanto la gratuità del pedaggio per percorsi con origine/destinazione tra i caselli di Ovada, Masone, Genova Prà, Genova Pegli, Genova Aeroporto, Genova Ovest, Ge-

nova Bolzaneto, Genova Est e una riduzione del pedaggio di circa il 50% tra i caselli di Genova Est, Genova Nervi, Recco e Rapallo. (AGI)

E tanto per non cambiare, venerdì pomeriggio 23 aprile formazione di un'altra, lunga coda verso Genova dal casello di Ovada.

Impiegate anche tre ore per raggiungere il capoluogo ligure...

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone. Il problema di un evidente cedimento della sede stradale in un tratto della 456 del Turchino, dopo numerose richieste da parte dell'Amministrazione comunale, è stato finalmente oggetto di un sopralluogo cui hanno partecipato il vicesindaco Omar Missarelli e il geometra comunale Giuseppe Ottonello unitamente ai tecnici Anas: il responsabile di zona alla sorveglianza Vincenzo Pisicoli e l'ingegner Mauro Melis.

Lo smottamento è stato rilevato tra il km 93+200 ed il km 93+350 in località Serenella, sul versante masonese prima di raggiungere la galleria di valico intitolata ai 59 Martiri del Turchino. L'ANAS ha garantito l'organizzazione di un'ispezione da parte della squadra di geologi dell'ente al fine di valutare eventuali rischi e le modalità d'intervento manutentivo, che ci auguriamo sia sollecito e definitivo.

Nel corso dei prossimi mesi è inoltre prevista la ripresa dell'asfalto nei tratti in cui il pavi-

Masone • In località Serenella

Controlli dell'ANAS: sede stradale pericolante



mento stradale è stato danneggiato dal maltempo e dal passaggio, peraltro vietato, dei mezzi pesanti. A questo proposito gli amministratori masonesi hanno ribadito ai responsabili ANAS la pericolosità ed i danni alla cittadinanza causati dall'intollerabile situazione che incombe ormai da troppi mesi sulla SP 456 quando, soprattutto nelle ore notturne, a causa delle reiterate chiusure autostradali e nonostante il cartello che vieta il transito ai mezzi pesanti in direzione del passo del Turchino, posto sia all'uscita del casello di Masone sia in località Isolazza, il traffico dei TIR continua imperturbato ad essere rischiosamente intenso su una strada provinciale risalente al 1870 che, per larghezza e tortuosità del tragitto, non garantisce la piena sicurezza del passaggio e crea seri problemi di sicurezza agli automobilisti in transito per raggiungere la Valle Stura che incrociano i mastodonti notturni invasori dell'intera carreggiata.

Masone

Aggiornamento Covid-19

L'ultimo caso di positività al Covid-19 a Masone è quello di un alunno della classe 1ª A della locale Primaria che, in data 23 aprile, si aggiunge ad altre 5 persone contagiate, per un totale di 6 positivi di cui nessuno ospedalizzato. Nella stessa data invece, a Tiglieto non vi sono persone in quarantena o isolamento. Infine, i dati dell'emergenza sanitaria nel territorio comunale di Rossiglione, sempre al 23 aprile, presentano 8 persone positive certificate ASL3 ed una persona negativizzata. Dopo l'inizio delle vaccinazioni agli over 80 fragili a domicilio, è prevista la prosecuzione delle vaccinazioni presso il polo rossiglione della Ferriera fino al 16 maggio quando saranno concluse le vaccinazioni per gli over 80. Dal 17 maggio inizieranno le vaccinazioni per la fascia 79-70 anni. Nel frattempo, gli assistiti dei medici di famiglia di età 69-60 anni, se si sceglie di essere vaccinati in loco, possono prenotarsi tramite il medico curante.

Masone: contributo "Bonus Bebè"

Masone. L'Amministrazione comunale ha approvato il disciplinare contenente i termini e le modalità di assegnazione del contributo "Bonus Bebè" che consiste nell'erogazione economica "una tantum" concessa a nuclei familiari residenti nel Comune di Masone in possesso di determinati requisiti. L'importo del bonus è quantificato in 500 euro per bambino nato nell'anno 2021. La domanda deve essere compilata unicamente col modulo appositamente predisposto e distribuito presso i servizi protocollo e demografici del Comune di Masone o scaricabile dai siti internet e presentata entro 180 giorni dalla nascita del figlio per il quale è richiesto il bonus.

Contributo ministeriale per il nuovo ponte in località Savoia

Masone. Sulle pagine mediatori sociali, il vicesindaco Omar Missarelli (foto) ha recentemente comunicato che il Comune si è aggiudicato un bando dell'importo di 430.000 euro, promosso dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la realizzazione di un nuovo ponte in via Cascata del Serpente, tra le abitazioni di località Mulino di Tabare e Savoia, in prossimità dei resti di un'antica cartiera. La compartecipazione alla spesa a carico della civica amministrazione sarà di 21.500 euro. Come anticipato in precedenti articoli, il ponte esistente in quanto bene storico, non sarà demolito ma reso pedonale mentre il nuovo sarà realizzato a valle dell'attuale eliminando curve pericolose. L'Amministrazione comunale ha inoltre partecipato ad altri tre importanti bandi relativi ad interventi di difesa del territorio riguardanti la messa in sicurezza della strada in località Nascio, del ponte in località Rian del Pizzo e della frana in località Pietre Nere, per un importo di oltre 600.000 euro. I progetti che detaggeremo in seguito sono stati ammessi dagli enti competenti e l'Amministrazione comunale auspica siano presto finanziati. Altri interventi pubblici previsti riguar-



▲ Omar Missarelli

dato l'adeguamento energetico della palestra in località Ronco per un importo di 50.000 euro, i cui lavori sono stati recentemente completati e prossimamente interesseranno anche l'edificio della scuola media dove, oltre alle opere di isolamento termico, saranno sostituite anche le caldaie termiche per un importo complessivo di 220.000 euro. Previsi infine per il prossimo mese di giugno lavori di asfaltatura delle strade comunali per un importo pari a 108.000 euro. Il Vicesindaco ha anche informato la cittadinanza in merito ai ritardi nella costruzione della nuova sede per la scuola materna in località Ronco: da diversi mesi i lavori sono bloccati, recentemente l'amministrazione comunale ha vinto la causa giudiziaria con la ditta che non ha completato l'intervento ed è stata risarcita attraverso la fidejussione assicurativa. Ora, in accordo con il Ministero dell'Istruzione che ha finanziato l'opera, sarà riaperto il bando sperando di completare i lavori entro la fine del 2021.



Masone. Nella settimana che ha preceduto la commemorazione del settantaseiesimo Anniversario della Liberazione, prevista dall'Unione dei Comuni per domenica 25 aprile, il vicesindaco Omar Missarelli con i rappresentanti di A.N.P.I., Gruppo Alpini, Arciconfraternita della Natività di Maria SS. e S. Carlo e l'Associazione Barbari Cudini, hanno deposto corone d'alloro presso il cippo in memoria dell'ignoto ufficiale sovietico trucidato dai nazisti in località Mascia, ai 13 Martiri di Masone in via Montegrappa e al Romito-

Masone • Per ricordare il 25 Aprile

Deposizione di corone ai cippi partigiani

rio. A quest'ultima tappa hanno preso parte anche due classi della Scuola Primaria di Masone.

L'Amministrazione comunale masonese ha ringraziato Laura Repetto consigliera della Città Metropolitana di Genova, presente alla manifestazione commemorativa attraverso

i tredici luoghi di memoria della Valle Stura, che ha proposto agli alunni la ricorrenza con parole toccanti e significative: anche oggi, come sempre, è importante per la società e per gli uomini di domani riconoscere il valore del sacrificio dei caduti per la libertà. Un altro ringraziamento degli ammini-

stratori masonesi è stato rivolto ai volontari del Gruppo Alpini e ad Alarico Ottonello, presidente dell'Associazione Barbari Cudini, che hanno provveduto alla manutenzione del Monumento ai Caduti sul piazzale della chiesa parrocchiale allestendo le aiuole con nuovi fiori e ripristinando i cordoli in cemento di delimitazione dei bordi, mentre Alarico Ottonello, come già nel recente passato, si è occupato della sistemazione del cippo dedicato al militare russo, Martire Ignoto, situato in località Veleno sulle alture del Turchino.



Masone • Santuario della Cappelletta

Rogazioni di San Marco

Masone. Nel pomeriggio di domenica 25 aprile, ricorrenza delle Rogazioni Maggiori dette di San Marco, la Santa Messa festiva delle ore 18 è stata celebrata dal parroco Don Aldo Badano al Santuario della Madonna della Cappelletta, anziché nella chiesa parrocchiale. La funzione è stata preceduta alle 17,45 dalla recita delle Litanie ed al termine della funzione Eucaristica il parroco ha guidato la preghiera, in particolare per il lavoro e ha impartito la tradizionale benedizione sul paese. Per accogliere i numerosi fedeli, l'arciconfraternita Natività di Maria SS. e S. Carlo, che ha curato le funzioni, ha provveduto a disporre posti a sedere distanziati anche all'aperto oltre all'amplificazione esterna. Le Rogazioni di San Marco sono antichissime, il rito fu introdotto nell'anno 816 da Papa Leone III nella città di Roma e ben presto si estese a tutta la cristianità.

Campo Ligure

Festa della Liberazione

Campo Ligure. Anche quest'anno, sia pure in forma ridotta si è tenuta la commemorazione della Festa della Liberazione. Per volontà dell'ANPI locale, alla celebrazione ufficiale assieme all'Amministrazione comunale del 25 Aprile, con la tradizionale deposizione di corone ai cippi che ricordano i caduti di quei tragici momenti e con la celebrazione di una messa in suffragio, sabato 24 si è svolta una marcia dalla sede dell'ANPI alla tomba di don Andrea Gallo, nel locale cimitero. La manifestazione ha voluto mettere assieme diversi significati: la Resistenza, così cara per don Gallo, la Liberazione e una civile protesta contro l'atto vandalico messo in atto nei giorni scorsi contro un manifesto del 25 aprile. Alla marcia hanno partecipato i sindaci della valle e il presidente provinciale dell'ANPI Massimo Bisca. Poi, in piazza Vittorio Emanuele, il sindaco Oliveri Giovanni e lo stesso Bisca hanno pronunciato discorsi commemorativi

Campo Ligure • Figure che scompaiono

Ci ha lasciato l'alpino "Santo"

Campo Ligure. Si è spento il giorno dopo la festa della Liberazione l'alpino Santo Oliveri, classe 1920. È arrivato a festeggiare i 100 anni nonostante una gioventù che a dire drammatica è poco. Infatti Santo è uno dei pochi soldati che sono riusciti a rientrare alla propria casa, al proprio paese, dalla tragica campagna di Russia, durante la quale era anche stato preso prigioniero. Ha poi svolto la sua vita lavorativa, mantenendo la propria famiglia, come operatore ecologico, allora era per tutti "Santo lo spazzino", per il comune di Campo Ligure. Tifosissimo dell'allora "Grande Campese", non perdeva una partita seduto, sempre nello stesso posto, tra le gradinate e gli attuali campi da tennis. Persona affabile e cordiale non si è mai perso una festa ed un pranzo dell'amata Associazione Alpini.

Santo ci lascerà un grande vuoto, alla sua famiglia la vicinanza della redazione dell'Ancora

Rossiglione

Concorso "Progetti digitali": 1° posto per la classe 2ª

Rossiglione. L'Istituto Comprensivo Valle Stura con la classe II della scuola primaria di Rossiglione si è classificata al primo posto nella sua sezione, al concorso USR Liguria-AICA "Progetti digitali" 2020-2021, rivolto agli studenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di I e II grado della Liguria con la finalità di promuovere iniziative destinate al raggiungimento degli obiettivi in materia di innovazione tecnologica, d'istruzione e di formazione.

Rossiglione

Ciclo-via turistica nazionale

Rossiglione. Sono tre i Comuni della Liguria coinvolti nell'undicesima ciclo-via turistica nazionale, denominata Appennino Bike Tour: si tratta di Rossiglione, Altare e Ronco Scrivia, che rappresenta il percorso a pedali più grande d'Italia per rilanciare il turismo sostenibile. Un itinerario che si snoda per oltre 2.600 chilometri lungo strade secondarie a basso traffico, con caratteristiche diverse rispetto a quelle progettate finora che, attraverso 43 tappe, coinvolge ben 14 regioni.

Campo Ligure • Croce Rossa

Finito il corso di telecomunicazioni

Campo Ligure. Sabato 24 è stato un giorno d'esami per i volontari della CRI campese. Infatti si è concluso il corso TLC (telecomunicazioni) che ha abilitato 24 "crocerossini" all'uso delle apparecchiature riceventi e trasmettenti che sono importanti nell'attività di soccorso, di questi 20 erano di Campo e 4 provenivano da diversi comitati della regione. Il corso è stato impeccabilmente organizzato dal responsabile dei corsi del comitato Daniele Oliveri e si è avvalso, come direttore, dell'apporto di Antonio Oliveri, campese e responsabile nazionale per le telecomunicazioni di Croce Rossa, un'autentica e riconosciuta autorità in materia. Ancora una volta la CRI locale si dimostra molto sensibile alla formazione dei propri volontari, che, attraverso percorsi formativi di vario genere, stanno acquisendo una preparazione e un bagaglio di conoscenze in vari campi dell'azione di Croce Rossa che li pone all'avanguardia a livello regionale.



“Un'imponente trasformazione morfologica del territorio, del tutto priva di una lecita pianificazione/destinazione”

Sequestro delle aree dell'ex centro ippico “La Marcella” con i carabinieri forestali incaricati di apporre i sigilli

Cairo M.te. Sequestro preventivo, emesso dal GIP, dell'area denominata “La Marcella”, in località Ferrania, di proprietà della Ferrania Technologies Spa. L'esecuzione del decreto è stata affidata ai carabinieri forestali che la scorsa settimana hanno apposto i sigilli. Una vicenda un po' complicata che rimanda in qualche modo agli accadimenti del novembre 2018, quando si era venuta a creare una situazione che aveva avuto come primo e preoccupante risultato il blocco dei lavori nel parco tecnologico di Ferrania. Oggetto di analisi erano i materiali di riempimento provenienti dagli scavi del terzo valico e portati a Ferrania da COCIV, il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci. Si tratta proprio del General Contractor a cui è affidata la progettazione e la realizzazione della linea ferroviaria AV/AC (alta velocità e alta capacità).

Questi materiali, utilissimi per quel che riguarda i riempimenti da effettuarsi sul sito della Marcella, dalle prime analisi dell'Arpal, erano risultati contaminati e pertanto il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, il 19 novembre 2018 aveva fermato i lavori con un'ordinanza rivolta a Ferrania Technologies e alla ditta Emi in cui si prendeva atto di un potenziale rischio per la salute pubblica. L'allarme era poi rientrato, in quanto ulteriori analisi dell'Arpal avevano smentito le precedenti e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure aveva fatto marcia indietro, ammettendo l'errore tecnico. Sotto controllo, in particolare, il rio Miglialunga riguardo al quale il sindaco Lambertini aveva richiesto adeguati controlli a fronte del «potenziale rischio per la salute pubblica correlato ad una eventuale contaminazione di falda».

A distanza di oltre due anni queste problematiche si ripropongono. All'attenzione del



magistrato ci sarebbe il “rilevato” che si estende su un lotto di circa 4 ettari precedentemente ad uso rurale/maneggio, realizzato mediante la preliminare asportazione di uno strato di terreno fertile per oltre tre metri di profondità, rivenduto come terreno vegetale, e il successivo riempimento e innalzamento delle quote originarie mediante l'abbancamento di terre e rocce provenienti dagli scavi delle gallerie del Terzo Valico Ferroviario, attualmente in fase di realizzazione tra le province di Genova ed Alessandria.

Secondo il magistrato inquirente «l'opera in concreto ha determinato un'imponente trasformazione morfologica del territorio, del tutto priva di una lecita pianificazione/destinazione».

Mancherebbe inoltre la preliminare autorizzazione idraulica, necessaria per la presenza del limitrofo Rio Miglialunga, e realizzata all'interno della “fascia di inedificabilità assoluta” prescritta dalla normativa vigente.

Inghipito burocratico di carattere tecnico-formale o qualcosa di più preoccupante per quel che riguarda i risvolti ambientali? Il sindaco Lambertini ha già offerto la piena disponibilità degli uffici comunali a collaborare alle indagini per fare chiarezza.

L'attuale sequestro non ha nulla a che vedere con gli accadimenti del 2018 anche se gli accertamenti erano stati avviati nel febbraio del 2019, quando i forestali erano intervenuti per un presunto inquinamento del Rio Miglialunga, per poi concentrarsi sulla verifica della legittimità dell'iter seguito per la realizzazione dell'imponente “rilevato”.

Quattro le persone denunciate dai militari per reati urbanistico-edilizi e violazioni di polizia idraulica: il committente i lavori, il tecnico incaricato e gli esecutori materiali.

PDP

Cairo M.te. Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, che impediscono lo svolgimento di manifestazioni in presenza, la Città di Cairo Montenotte ha celebrato la ricorrenza della Festa della Liberazione, confermando l'attualità dei valori che essa rappresenta.

In collaborazione con la locale Sezione “Pietro Alisei (Luigi)” dell'A.N.P.I. domenica 25 aprile 2021, a partire dalle ore 10,00, il sito web istituzionale del Comune di Cairo Montenotte e la pagina ufficiale Facebook (www.facebook.com/comunecairo Montenotte) hanno ospitato il video della commemorazione, con gli interventi di: **Paolo Lambertini** - Sindaco della Città di Cairo Montenotte e **Leda Bertone** - Presidente della Sezione ANPI di Cairo Montenotte.

Nel suo intervento il Sindaco Lambertini ha ricordato che l'Anniversario della Liberazione, che ricorre il 25 Aprile, è una festa nazionale che celebra la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista. La Resistenza italiana, a partire dall'8 settembre 1943, durò venti mesi, due inverni e un'estate, coinvolgendo persone di ogni età, origine sociale e provenienza geografica, con una forte presenza femminile: tra i partigiani si contano, alla fine, circa ventinovemila morti, mentre altri ventimila rimasero mutilati e invalidi.

Domenica XXV aprile a Cairo Montenotte

La “Festa della Liberazione” al tempo del Covid con la celebrazione trasmessa sul Web alle ore 10



Il comune orizzonte patriottico che unì i partigiani nella lotta armata, si affiancò ad una forma più silenziosa e meno appariscente di resistenza civile, fatta da persone comuni, costruita nel supporto logistico, organizzativo, morale, ispirato da sentimenti di pietà e solidarietà che in molti casi avevano concrete basi religiose e altrettante patriottiche.

Nel tentativo di interrompere il legame tra la resistenza militare e la resistenza civile, tedeschi e fascisti risposero con le molte stragi che presero di mira le popolazioni. Alla fine i morti furono circa diecimila, tra loro donne, anziani e bambini, con alcuni luoghi ancora oggi simbolo della recrudescenza nazi-fascista, fatta di gratuite esplosioni di rancore, vendetta e disprezzo: Boves, Marzabotto, Sant'Anna di Stazzema, Padule di Fucecchio.

Anche nel territorio del Comune di Cairo M.te fu intensa l'attività partigiana, con un notevole tributo di vite pagato alla causa della Liberazione. Ventitre partigiani valbormidesei, tra cui sei

cairesi, sono stati insigniti, nel dicembre 2016, con la “Medaglia della Liberazione” dall'allora Prefetto di Savona Giovanni Manari, che nel consegnare le onoreficenze, ribadì che si trattava di “un riconoscimento finalizzato a ricordare l'impegno, spesso a rischio della propria vita, di uomini e donne per affermare i principi di libertà e indipendenza sui quali si fondano la Repubblica e la Costituzione, nonché per trasmettere tali valori alle nuove generazioni”.

I sei partigiani cairesi erano: **Arnello Oreste, Bonifacio Filippo, Ghiso Alfonso Angelo, Leone Augusto, Piovano Ottavio e Sangalli Gianfranco**: nel frattempo alcuni di loro non ci sono più. La celebrazione di domenica scorsa 25 aprile è servita anche a tenere vivo il ricordo della loro tenacia, della forza d'animo e dell'orgoglio con cui hanno testimoniato fino all'ultimo un ideale nobile, autentico, immortale: la Libertà. **RCM**

L'intervento del presidente ANPI Leda Bertone

XXV Aprile: festa per rimediare al contagio dell'indifferenza con il “vaccino” della conoscenza e della partecipazione

La XXV Aprile ricorda il sacrificio di chi si è ribellato per “costruire un'umanità senza più rabbia, serena, in cui si possa non essere cattivi”

Cairo M.te. Riportiamo integralmente l'intervento reso dalla cairese Prof.ssa Leda Bertone, presidente dell'ANPI di Savona, nel corso della commemorazione, organizzata sul web, in occasione della celebrazione di domenica scorsa XXV Aprile.

“Buongiorno a tutti: l'anno scorso, rivolgendomi a voi, così esordivo: “anomalo, questo 25 Aprile, tristemente anomalo... e non potrà essere dimenticato”.

Oggi, 25 Aprile 2021, non molto è cambiato; permane “la tristezza” di non potere vivere questa giornata come in realtà è: una Festa, la Festa della Liberazione dall'oppressione del ventennio più buio della nostra storia. Il persistere dell'emergenza sanitaria, la doverosa osservanza della normativa conseguente, ci impediscono di vivere, della festa, la leggerezza, la condivisione, la socialità indotte dalla musica, dai canti, dalla presenza dei nostri ragazzi in piazza, insieme ai testimoni della guerra di Liberazione.

La paura del contagio, comprensibile e legittima, rischia di diventare “contagio della paura”, provocata dall'isolamento, dalla privazione degli spazi di socialità vissuti più drammaticamente dai giovani, con la mancanza delle lezioni in presenza, dello sport, dagli anziani, ancor più soli e fragili, da tutti noi, privati, ad esempio, dalla frequenza di spazi associativi.

I danni dell'isolamento, della clausura forzata, benché indispensabili, sono numerosi: gli scienziati li hanno rilevati, i mezzi di informazione li rendono noti.

Tuttavia, poco ci si sofferma su un aspetto non trascurabile: l'isolamento impedisce il confronto, la discussione, la partecipazione alla vita sociale ed istituzionale. Esso depaupera la democrazia che è, intrinsecamente, partecipazione consapevole.

Indifferenza, disinteresse, sospensione del giudizio, incertezza generano sfiducia e qualunquismo.

Affermava Don Lorenzo Milani: “Un fascista e dieci qualunquisti, fanno undici fascisti”. Infatti il qualunquismo è il terreno di coltura di ogni deriva autoritaria, ne conseguono il fanatismo, la suggestione del mito del “capo”, la sacralizzazione di brutalità quali “la guerra”, le guerre, le persecuzioni razziali ed altre vergogne ben note.

In prossimità del 25 Aprile ci è dato ogni anno assistere a riprovevoli riprese di copioni già scritti: tentativi di criminalizzare i Partigiani e la Resistenza, di identificare astoricamente fascismo e comunismo, di scambiare, per innocente gesto di approvazione di mozioni in pubbliche assemblee, il braccio teso... di ben altra memoria e significato. Ma tant'è... Appaiono perfino, striscioni con cui si chiede di cacciare l'ANPI dalle scuole, ignorando, certo, gli autori, i protocolli di intesa con il Ministero dell'Istruzione per diffondere i valori dell'antifascismo che sono l'anima della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza, di cui ANPI, e non solo, è gelosa e militante custode.

Ebbene, al contagio diffuso dalla confusione, dall'indifferenza, dal colpevole fraintendimento, si rimedia con un vaccino chiamato educazione, istruzione, partecipazione, uguaglianza, giustizia sociale...vaccino efficace e senza effetti collaterali, alla cui rapida somministrazione è indispensabile la politica, intesa come servizio reso alla collettività con competenza, onestà e coraggio nell'operare scelte giuste.



Come durante la Resistenza, là sui monti, alla macchia... essere partigiani o brigate nere... il giusto e lo sbagliato. Così fa dire Calvino al partigiano Kim, ne “Il sentiero dei nidi di ragno”: “Perché qui si è nel giusto, là nello sbagliato - Qui si risolve qualcosa, là ci si ribadisce la catena... C'è che noi, nella storia, siamo dalla parte del riscatto, loro dall'altra. Da noi niente va perduto, nessun gesto, nessuno sparo pur uguale al loro... uguale al loro, va perduto, tutto servirà, se non a liberare noi a liberare i nostri figli, a costruire un'umanità senza più rabbia, serena, in cui si possa non essere cattivi”.

In questo auspicio, io credo, è racchiusa la lezione della Resistenza.

Buona Festa della Liberazione”. **Leda Bertone, presidente ANPI Savona**

Cairo M.te. Da lunedì 26 aprile la Liguria è tornata in zona gialla di rischio Covid. Lo aveva confermato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti giovedì 22 aprile nel punto stampa sulla pandemia. «La zona gialla sarà confermata domani dall'ultimo report del Cts, - ha spiegato - che è stato discusso oggi da Alisa con il Ministero della Salute. La Liguria si conferma in zona gialla con un indice Rt abbondantemente sotto 1 e parametri di rischio da zona gialla. In base al nuovo decreto legge di cui non conosciamo ancora il testo - ha concluso -, la Liguria dal 26 aprile potrà riaprire».

Il decreto Legge anticipato dal presidente Toti ha poi confermato la notizia e quindi da lunedì anche in Liguria si sono allentate le restrizioni che invece vigono nella zona arancione. Il principale cambiamento riguarda la libertà di

Allentati divieti e prescrizioni ma resta il coprifuoco dalle 22 alle 5

Da lunedì 26 aprile la Liguria è tornata in zona gialla di rischio Covid



spostarsi anche fuori dal confine del proprio Comune. Si potrà tornare a sedersi al tavolo di un bar o di un ristorante ma solo all'aperto.

Ecco le principali regole

Coprifuoco

Confermato, anche in zona gialla, il coprifuoco dalle 22 alle 5.

Visite ad amici e parenti

Nelle zone gialle sarà consentito un solo spostamento al giorno per andare a trovare parenti e amici tra le 5 e le 22 in massimo 4 persone oltre ai minorenni sui quali si esercita la responsabilità genitoriale. Visite libere e senza restrizioni solo a partire dal 16 giugno.

Scuola

Dal 26 nuove regole anche per la scuola: infanzia, elementari e medie saranno in presenza al 100%, mentre per le superiori la percentuale minima di studenti in presenza è del 70%, fino al 100%.

Bar e ristoranti

Con i negozi già aperti, da lunedì 26 aprile via libera anche a ristoranti bar, pub, gela-

terie, pasticcerie «con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, anche a cena» nel rispetto degli orari del coprifuoco, dunque con chiusura alle 22, e dei protocolli di sicurezza. L'apertura dei locali al chiuso, solo a pranzo, è invece fissata dal decreto al 1° giugno. Senza limiti orari, infine, la ristorazione negli alberghi e nelle strutture ricettive.

Sport, piscine e palestre

Dal 26 aprile, nelle zone gialle, sarà consentito lo svolgimento all'aperto di attività sportiva anche di squadra e di contatto, come il calcetto tra amici. Rimane per il momento vietato invece usare gli spogliatoi. A partire dal 15 maggio, sempre in zona gialla, riapriranno le piscine all'aperto e,

dal 1° giugno, sarà possibile tornare in palestra.

Palazzetti e stadi

A partire da giugno, in zona gialla, si potrà andare a eventi sportivi con capienza degli stadi o palazzetti non superiore al 25% e non più di 1000 spettatori all'aperto e 500 al chiuso.

Spettacoli e teatri

Dal 26 aprile riaprono i musei e sarà possibile assistere agli spettacoli in sale teatrali, sale da concerto, cinema, live club e in altri locali o spazi anche all'aperto. È obbligatoria la prenotazione dei posti a sedere e il rispetto di un metro di distanza tra gli spettatori (ad eccezione dei conviventi). La capienza non può essere superiore al 50% di quella massima autorizzata e comunque non

possono esserci più di mille spettatori all'aperto e 500 al chiuso.

I centri commerciali

I centri commerciali resteranno chiusi nei week end fino al 15 maggio. Nel decreto “bolinato”, - 23 pagine totali - non si fa alcun accenno ai centri commerciali, come nelle bozze circolate negli ultimi giorni. Risultato: resta in vigore la misura contenuta nei precedenti provvedimenti, che stabiliva la chiusura il sabato e la domenica e, più in generale, nei festivi e prefestivi.

Fiere e congressi

Bisognerà aspettare più tempo per la ripartenza di fiere, convegni e congressi. La data fissata è quella del 1° luglio. **SDV**

Il direttore artistico Silvio Eiraldi si dice fiducioso, purché si resti in zona gialla

Pronti a riaprire Cinema e Teatro al "Chebello" di Cairo in tutta sicurezza ma con alcune incertezze e difficoltà

Cairo M.te. Lunedì 26 aprile, per le regioni in fascia gialla, è scattato il via libera per la riapertura di cinema e teatri. Forse siamo a una svolta ma restano tanti problemi organizzativi; a tale proposito abbiamo sentito Silvio Eiraldi, direttore della Compagnia Uno Sguardo dal Palcoscenico nonché direttore artistico della Stagione teatrale e cinematografica di Cairo Montenotte.

"Gli spettacoli teatrali - commenta Eiraldi - si sono fermati dalla seconda metà di febbraio 2020: un periodo incredibilmente lungo, per cui c'è grande volontà di ricominciare ma non è semplice. L'attuale normativa (che costituisce comunque un passo avanti rispetto alla precedente) prevede l'utilizzo massimo del 50% di posti sul totale della capienza; per il nostro teatro si tratterebbe quindi di circa 170 posti disponibili, non sufficienti per tutti i nostri 280 abbonati.

Non resta che pensare a due rappresentazioni per spettacolo, anche per soddisfare un minimo di bigliettazione; naturalmente in questo caso, a fronte dei 'soliti' incassi, le spese quasi raddoppierebbero - pur nella speranza che le Compagnie si rendano disponibili a una riduzione complessiva sui cachet, soprattutto se le due ipotetiche rappresentazioni potessero essere effettuate in un'unica giornata.



Qui però si inserisce l'altra problematica: - prosegue il direttore artistico Eiraldi - il copri-
fuoco delle ore 22.00; l'unica scappatoia probabilmente è quella di programmare gli spettacoli il sabato o la domenica, per favorire l'afflusso del pubblico anche a orari un po' insoliti. Non dimentichiamo che dobbiamo programmare anche i nostri due spettacoli: 'Coppie scoppiate' e 'Paradiso'; noi però non avremo particolari difficoltà a distribuire le rappresentazioni in più serate.

Un poco più semplice è l'organizzazione delle proiezioni cinematografiche ma resta sempre lo scoglio del copri-
fuoco con conseguente inizio delle proiezioni a un orario che, tanto più con l'avanzare della bella stagione, non favorirebbe di certo una frequenza accettabile (già in calando, da questo periodo in avanti, negli anni 'normali').

Entro una settimana, - prosegue Eiraldi - dopo aver valutato attentamente tutte le problematiche e nella consapevolezza che, da un giorno all'altro potremmo ritrovarci nuova-

mente in fascia arancione e quindi ogni nostro sforzo sarebbe vano - assumeremo una decisione che comunicheremo agli abbonati e a tutti coloro che ci seguono".
"In tutto lo Staff - afferma - c'è grande desiderio di riprendere dopo tanti mesi di inattività, così come, immaginiamo, anche tra il pubblico, nonostante il timore di contagi".
A questo proposito Eiraldi tiene a ricordare che teatri e cinema, al contrario di altre realtà, sono posti più che sicuri in cui si rispettano tutte le procedure richieste: rilevamento della temperatura, tracciamento, sanificazione, distanziamento e assegnazione di posto numerato, mascherine da indossare per tutta la durata dello spettacolo.

"Non per niente - conclude Eiraldi - uno studio dell'Agis ha dimostrato che, nel periodo delle riaperture nell'ottobre scorso, si è verificato un solo contagio su 350.000 spettatori".
RCM

Ultima tappa del trekking che collega Torino alle spiagge di Savona

La Cascina "Miera", nel parco dell'Adelasia, ospiterà l'ultima sosta del sentiero "Altravia"

Cairo M.te. "È ufficiale", - lo hanno comunicato i gestori del rifugio Miera nel parco dell'Adelasia - oltre ad essere già posto tappa del sentiero Alta Via dei Monti Liguri, siamo anche l'ultima sosta del sentiero Altravia, il trekking che collega la stazione centrale di Torino alle spiagge di Savona. Una bella soddisfazione per noi, per il comune di Cairo Montenotte e per la città di Savona. Insieme agli amici di Wildbormida, infatti, abbiamo curato le ultime due tappe che porteranno i camminatori da Ceva fino a piazza Diaz (teatro Chiabrea) di Savona".

Gli organizzatori di "Altravia", allungando di due tappe il percorso ipoteticamente più breve, hanno tracciato un itinerario assolutamente inedito, privo sostanzialmente di tratti in pianura, che attraversa la



collina di Torino, il Monferrato, il Roero, le Langhe, per affrontare poi in tre tappe finali le Alpi Liguri, che alla fine divengono Appennino. Sicuramente un'altra via nel panorama dei cammini e degli itinerari italiani, ma altra cosa rispetto alla maggior parte di essi.

"Transiteremo attraverso città come Torino, Alba, Savona, - si legge nel depliant di presentazione - borghi storici come San Damiano d'Asti e Millesimo, territori patrimoni dell'Unesco come il Monferrato e le Langhe, eppure per molti tratti sembrerà di entrare in un'altra dimensione, fatta di luoghi e di tempi remoti, inghiottiti da un paesaggio e da una natura che ci sorprenderà, perfino se siamo originari o frequentatori di queste terre".

Il percorso è stato pensato per la fruizione a piedi e, con opportune varianti, in bicicletta. Saranno previsti punti di appoggio e servizi. Da metà giugno 2021 sarà disponibile la guida dedicata e servizi cartografici, oltre a parziale segnaletica e pubblicazione delle tracce GPS.

SDV



Info Covid del 24 aprile

Cairo Montenotte. L'Amministrazione comunale cairese aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale. Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono diminuite di 28 unità, mentre i positivi sono diminuiti di 21 unità. Dati aggiornati al 22/04/2021.

Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>.



Con l'inizio della pavimentazione della soletta

A Cairo Montenotte fervono i lavori in piazza, ma non solo

Cairo M.te. Fervono i lavori pubblici nel centro cittadino di Cairo Montenotte. Sull'andamento dei cantieri in atto, a darne costante informazione è l'assessore ai lavori pubblici Fabrizio Ghione che settimanalmente pubblica l'avanzamento degli stessi sulla propria pagina Facebook. La scorsa settimana è iniziata la pavimentazione sulla soletta del parcheggio interrato di Piazza della Vittoria. Contemporaneamente si è posto mano ai ripristini in corso XXV Aprile e Via A. Colla da parte delle società erogatrici di servizi per le manomissioni del suolo pubblico. In tutto il territorio comunale, poi, prosegue la "ronda" notturna da parte dei tecnici comunali alla ricerca di lampioni spenti e mal funzionanti.

Colpo d'occhio

Millesimo. Sono iniziati a Millesimo i lavori di rifacimento della parte dei marciapiedi di Via Marconi che non erano stati compresi nel precedente lotto di alcuni anni fa: «Più tranquillità quindi - dice il sindaco Aldo Picalli - su una strada provinciale dove la zona residenziale viene messa in collegamento pedonale con il centro in piena sicurezza». Intanto prosegue la progettazione della nuova scuola dell'infanzia, dopo il consistente contributo per l'asilo nido e la sostituzione del parco giochi dei giardini comunali.

Cairo M.te. L'Enel sta controllando, con l'uso di un elicottero, 433 chilometri di linea elettrica dislocati in 36 comuni del Savonese. Tra questi anche quelli valbomdesi e precisamente Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Pallare, Plodio, Roccavignale. Attraverso tecnologie di ultima generazione, con il sorvolo a basa quota, verranno rilevate eventuali anomalie della rete. Verrà presa in considerazione la presenza di alberi e vegetazione varia che potrebbero danneggiare i conduttori.

Roccavignale. La Provincia di Savona ha pubblicato un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a fondo perduto per le spese di gestione sostenute dalle attività economiche commerciali e artigianali operanti nel comune di Roccavignale, in attuazione del dpcm del 24 settembre 2020 di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 4 dicembre 2020. Scadenza Lunedì 3 Maggio 2021.

Cairo M.te. È stato affidato l'incarico professionale di progettazione allo studio di ingegneria Gaminara di Savona, in merito alle opere di adeguamento della Centrale Termica presso le scuole elementari della frazione di San Giuseppe.

Cairo M.te. È stato prorogato di quattro mesi sperimentali l'affidamento dei servizi bibliotecari alla Società Cooperativa Sociale "Lanza del Vasto" (dal 1° luglio al 30 ottobre). Varranno le medesime condizioni economiche dell'affidamento originario che scadeva nel mese di giugno 2020 e della prima proroga con scadenza nel mese di giugno 2021.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

Dopo una vita laboriosa dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe BONIFACINO
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, i figli Ermano e Fabio, i nipoti Massimiliano e Federico, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 26 aprile alle ore 10 nel Santuario "N.S. della Grazie" di Cairo Montenotte.

Alla Casa di Riposo R.S.A. di Millesimo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio BRERO (Beppu)
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, la pronipote e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 27 aprile alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale "San Ambrogio" di Dego.

Dopo una vita laboriosa dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Emma BUSSI

in Garbero di anni 65

Addoloratissimi ne danno l'annuncio il marito Piero, i figli Tiziano e Lorenza, la sorella Silvana, le nipoti Luisa e Gloria, la cognata, il cognato, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 26 aprile alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale "San Matteo" di Giusvalla.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Miranda MAGLIANO

ved. Buschiazzo di anni 91

Ne danno il triste annuncio i famigliari, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 27 aprile alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Carcare.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte

Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angiola TIERNO

ved. Monaco

di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli Angelo, Caterina, e Anna, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 20 aprile alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale "S.S. Pietro e Paolo" di Ferrania.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Roberto MASIO

di anni 54

Ne danno il triste annuncio la mamma Rita, le zie, lo zio, i cugini, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 24 aprile alle ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale "Cristo Re" di Bragnolo.

Il giorno 23 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo NOLASCO

di anni 75

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Bianca, la figlia Alessandra con il marito Aldo, le nipoti Virginia, Maddalena e Margherita, i fratelli, le cognate, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. Il caro Carlo riposa nel Cimitero di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria PENNINO

ved. Caviglia

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Bruna e Gabriele, il genero Gianni, le nipoti Jasmin, Agnes, Lisa e Margherita, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 27 aprile alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

Don Mirco: aperte iscrizioni al corso di formazione

Cercansi aspiranti animatori per adolescenti dalla 1ª superiore

Cairo M.te. Don Mirco, parroco di San Lorenzo in Cairo Montenotte, avvisa che sono aperte le iscrizioni al corso per animatori per gli adolescenti dalla 1ª superiore in su... per poi svolgere il servizio di animazione durante il Grest e le attività che si potranno vivere questa estate. Chi fosse interessato si rivolga a Don Mirco al seguente indirizzo web: #esserciperservire #staytuned #animatori #grest #oratorioestivo #workinprogress

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 6 maggio 2001

L'Elettrosiderurgica chiude

Cairo M.te. È stata una sorpresa per tutti l'annuncio che il 31 maggio la ditta francese Comilog France intende chiudere il 31 maggio la Comilog Italia S.p.A., meglio nota come Elettrosiderurgica di Cairo M. La ditta occupa 64 persone ed è attiva dal 1972 nell'area industriale di Bragnolo, ben visibile, in alto, a sinistra dell'Italiana Coke, su una superficie di 80 mila metri quadrati di cui 20 mila coperti.

La fonderia cairese produce 37 mila tonnellate all'anno di ferroleghie per un fatturato di circa 42 miliardi di lire. Da tempo in difficoltà con bilanci a volte in perdita ed a volte in pareggio, come era successo lo scorso anno, nulla faceva però presagire una così repentina decisione da parte del consiglio d'amministrazione.

La Comilog Italia S.p.A., come abbiamo detto, è infatti controllata dalla Comilog France a sua volta appartenente alla multinazionale Eramet, che ha 17 mila dipendenti in tutto il mondo. La chiusura è stata sostanzialmente motivata con il fatto che l'energia elettrica è troppo cara. La fonderia infatti produce ferroleghie al manganese utilizzando solamente energia elettrica, tanto che il suo consumo rappresenta da sola il 40 per cento delle spese totali dello stabilimento. Il prezzo dell'energia consumata dalla fabbrica è aumentato dalle 40 al Kwh del 1991 alle attuali 94 lire avendo un incremento del 135 per cento, mentre nello stesso periodo il valore delle ferroleghie prodotte è aumentato solo del 20 per cento. L'azienda afferma che lo stabilimento di Cairo, inoltre, paga l'energia elettrica il doppio dei francesi ed il triplo dei norvegesi. Inoltre, anche il ricorso all'importazione di energia dall'estero, più a basso costo, si è rivelato difficile per l'insufficiente capacità di trasporto delle linee di interconnessione con l'estero.

Lo stabilimento cairese ha potuto approvvigionarsi all'estero solo per il 30 per cento del suo fabbisogno. La decisione viene presentata come inevitabile da parte della direzione aziendale e soprattutto senza alternative possibili. Non si ritiene, infatti, realistico contrattare un nuovo prezzo dell'energia più favorevole, che possa cambiare l'attuale situazione, e tantomeno approvvigionarsi di energia dall'estero perché sarebbe troppo costoso installare nuovi cavi appositamente.

Con dissuasori acustico/visivi, che combinano luci a LED nella gamma visibile agli ungulati selvatici anche sulla SP 28bis nel Comune di Cosseria

Per ridurre incidenti stradali causati dai selvatici interessante esperimento della Provincia di Savona

Cairo M.te. Interessante iniziativa del Settore Viabilità della Provincia di Savona che ha predisposto un progetto mirato alla mitigazione degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica; in particolare daini nella zona di Borghetto Santo Spirito, Toirano e Balestrino, caprioli e cinghiali nella zona della Valle Bormida.

«Il progetto prevede l'utilizzo di un mix di apparecchiature, - spiegano dalla Provincia - ubicate in tratti stradali limitati scelti tra i più pericolosi dal punto di vista della presenza di fauna selvatica, tra cui sensori elettronici in grado di propagare stimoli acustici, nella gamma degli ultrasuoni, all'avvicinarsi di un ungulato selvatico e di dissuasori elettronici capaci di emettere stimoli visivi e acustici di disturbo degli animali che si attivano con le luci dei fari degli automezzi».

Tutte queste apparecchiature sono accompagnate da cartelli verticali informativi che avvisano l'automobilista di passaggio, dell'inizio di un tratto a rischio collisione con animali selvatici che, sempre più frequentemente, raggiungono strade e centri abitati. Si tratta di dissuasori acustico/visivi, che combinano luci a LED nella gamma visibile agli ungulati selvatici, con segnali sonori. Sono alimentati da un pannello fotovoltaico integrato e posseggono un sensore che viene eccitato dalla luce dei fari dei



veicoli in avvicinamento: il dispositivo si attiva tra le due fasi crepuscolari (tramonto-alba) per tutta la notte al sopraggiungere dei veicoli, mentre entra in stand-by in assenza di transito veicolare.

I dissuasori ottici generano flash di luce grazie a specifici led, quelli acustici producono onde sonore grazie ad un altoparlante integrato nel dispositivo: l'effetto combinato (acustico+visivo) ha lo scopo di dissuadere gli animali dall'attraversare la carreggiata stradale. Indicativamente la distanza tra un dissuasore e l'altro deve essere di circa 35 metri, l'altezza di collocamento non risulta rilevante, ovvero tutte le specie vengono stimolate adeguatamente posizionando i dissuasori sui marginatori stradali.

Il secondo tipo di dissuasore è invece esclusivamente acustico e produce all'avvicinarsi degli esemplari, grazie ad un

PIR, un'emissione nella gamma degli ultrasuoni (non udibile dall'orecchio umano) di potenza pari a circa 120 dB misurati ad 1 metro di distanza.

Detti dissuasori si installano su palo interrato e sono alimentati da pannello fotovoltaico accoppiato a batteria tampone. Gli interventi di installazione di sistemi di dissuasione ottici ed acustici sono previsti su quattro strade provinciali, tra le quali la SP 28bis nel Comune di Cosseria.

L'intervento prevede una spesa di circa 67.000,00 euro finanziati da Regione Liguria con impegno 2020 del settore caccia e pesca.

«Sono molto soddisfatta di questo progetto, - afferma il Consigliere delegato Isella - pensando possa essere un progetto pilota da poter in futuro estendere a tutte le aree ove si ravvisano queste problematiche».

PDP

Dal 5 al 31 luglio con possibilità di partecipazione anche solo settimanale

Aperte le iscrizioni ai campi estivi organizzati dagli asili privati Mons. Bertolotti e V. Picca

Cairo M.te. Come di consuetudine le due scuole dell'infanzia cairese private Mons. Bertolotti, del capoluogo, e V. Picca, della frazione Bragno, organizzano i "Campi estivi" dal 5 al 31 luglio 2021. Con "attività prevalentemente all'aria aperta o in locali adeguatamente sanificati e igienizzati come previsto dalle norme anti Covid" i due asili privati accoglieranno i bambini dai 3 agli 11 anni al Bertolotti e dai 3 ai 10 anni presso l'asilo Picca per l'intero periodo o anche per ogni singola settimana. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla mail asilo.bertolotti@libero.it, che risponde anche ai nn. Telefonici 019 503875 e 2228908226, oppure all'indirizzo vpicca@libero.it, Tel. 019 513018.

Con lavori in corso per complessivi € 290 milioni

Troppi cantieri sulla Torino-Savona e c'è chi vorrebbe azzerare i pedaggi

Altare. Continuano le schermaglie tra chi vorrebbe il pedaggio gratuito per la presenza di troppi cantieri e la società che gestisce la Verdemare, per la quale i lavori sono indispensabili in ottemperanza alla recente normativa. Stiamo parlando della A6, Torino-Savona, la società che l'ha in gestione, che pubblica puntualmente il calendario delle numerose interruzioni, causate, appunto, dai cantieri. La richiesta di ridurre, se non sospendere, i pedaggi arriva persino da Palazzo Nervi e il problema è stato affrontato anche nel Consiglio di amministrazione della società. Lo stesso avv. Pierangelo Olivieri, presidente della Provincia, spiega che con la direzione della Società esiste comunque un tavolo permanente dove vengono affrontate le problematiche che interessano la Torino-Savona.

La questione è tuttavia abbastanza complicata e Olivieri ha sollecitato l'interessamento della Regione, del premier e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Da sottolineare che qualsiasi modificazione del sistema che regola l'esazione dei pedaggi non può essere fatta autonomamente ma deve passare al vaglio del Mit.



Bisogna dire che da oltre un anno si protrae questa situazione di disagio ma è degna di considerazione anche la posizione dell'azienda a cui, mentre si trova a dover affrontare ingenti spese per questa importante opera di rifacimento strutturale, viene chiesto di rinunciare a qualsiasi introito.

Per parte sua l'azienda in qualche modo ridimensiona i disagi provocati dai cantieri che non ridurrebbero più di tanto i tempi di percorrenza. Il gruppo che, nel 2013 ha acquistato la Torino-Savona, rivendica l'impegno profuso nelle opere di ristrutturazione e manutenzione. Un importo complessivo che ammonta a circa 290 milioni di euro.

È prematuro fare una revisione sulle effettive concessioni da parte della società ma è certo che non potranno essere ridotti i cantieri, essendo prioritaria l'attenzione nei confronti della sicurezza, anche a fronte, come succitato, degli inderogabili adempimenti di legge.

Decadenza concessione area cimiteriale

Cairo M.te. Nel cimitero del Capoluogo, nell'area lato fronte campo C, sussiste un'area cimiteriale nella quale vi è una lapide con intestazione "Famiglia Cecchi" che si trova da anni in stato di totale abbandono.

Poiché i concessionari non sono rintracciabili e non c'è stato riscontro all'atto di diffida è stata dichiarata la decadenza della concessione

Cairo M.te. Dovrebbe concretizzarsi a Carnevale un grande hub vaccinale. L'area idonea a questo particolare uso verrebbe messa a disposizione dalla Sunrise, l'azienda che si occupa di medicinali e che, peraltro, avrebbe i frigoriferi idonei per la conservazione dei vaccini Anti Covid.

Una volta ottenuto il beneplacito dall'Asl questo progetto può partire. Un progetto che nasce dalla collaborazione tra i fratelli Sambin, titolari della Sunrise, l'Unione Industriali, la lega delle cooperative e Concommercio.

A dirigere questa operazione c'è ovviamente la Regione che, in collaborazione con l'Asl è costantemente alla ricerca di siti idonei per eseguire questi particolari interventi sanitari.

A chi il compito di somministrare le dosi? Si ipotizza il coinvolgimento dei medici di medicina generale che, tuttavia, non possono fare tutto. E il

Le vaccinazioni potrebbero già iniziare con il mese di maggio

Un grande "hub" anti Covid in frazione Carnevale nei locali messi a disposizione dalla Sunrise?

numero degli infermieri deputati a questo scopo non è inesauribile. Ci sarebbero quelli in forza a Cairo che, dall'inizio della pandemia, sono distaccati a Savona. L'aumento dei centri vaccinali comporta comunque un notevole sforzo organizzativo, anche con l'utilizzo delle associazioni di volontariato presenti in loco, come la Protezione Civile e l'Avv. Lo stesso sindaco di Cairo Lambertini ha assicurato tutta la sua collaborazione.

Completa la disponibilità dei fratelli Sambin che mettono a disposizione i locali gratuitamente, considerando la realizzazione di questo progetto un'operazione sociale piuttosto che imprenditoriale. Il sito è dotato di un ampio parcheggio che facilita molto l'accesso alla struttura. Se ci saranno le dosi sufficienti e il personale sanitario le vaccinazioni potrebbero già iniziare con il mese di maggio.

RCM



Cairo Montenotte

Nella seduta del Consiglio comunale di venerdì 23 aprile

Approvata all'unanimità la mozione della minoranza riguardo alla riapertura del Punto del Primo Intervento

tivarsi per avere finalmente una data certa. Oggi apprendiamo che, a mezzo stampa, il sindaco di Cairo snobba la questione accusandoci di fare solo demagogia. Dispiace ancora una volta essere accusati ingiustamente, perché già in passato, ci aveva accusato di polemlizzare e strumentalizzare sul tema sanità».

Sulla riapertura del PPI le notizie sono ancora aleatorie.

L'ospedale di Cairo sarebbe già pronto con in dotazione le attrezzature necessarie per ini-

ziare l'attività, ma lo scombussolamento provocato dalla pandemia non è stato ancora ricomposto e, in questi ultimi tempi, l'impiego del personale sanitario per le vaccinazioni rischia di rimandare ulteriormente la riapertura di questa importante struttura.

Da sottolineare inoltre che sono ancora da definire le sorti del nosocomio cairese che, secondo la programmazione della Regione Liguria, avrebbe dovuto essere gestito dai privati.

Cairo M.te. Mercoledì 21 aprile presso il Mammo center di Roma al Concorso "XXI APRILE - Buon compleanno Roma" si è registrato l'ennesimo successo di una giovane promessa cairese.

Nella categoria junior si è aggiudicato il primo premio un duo composto da Alice Ghione, - 12 anni, di Cairo Montenotte, allieva della scuola di danza Asd "Atmosfera Danza" diretta da Gabriella Bracco, preparata dalla Vocal Coach cairese Danila Satragno, cantante, insegnante e fondatrice del metodo Vocal Care - e Davide Settevendemie - di 13 anni di Sulmona (Abruzzo), seguito da Antonella Bucci.

I due ragazzi si sono preparati con le rispettive maestre e lo scorso mercoledì 21 aprile hanno stupito la giuria.

L'idea di iscriversi al prestigioso concorso romano è nata per gioco durante il lockdown, dapprima con prove online e, alla fine, dopo aver deciso di fare sul serio preparandosi con impegno, i risultati sono arrivati.

Alice e Davide si sono esibiti con un pezzo di Charlie Puth e Meghan Trainor dal titolo "Marvin Gaye", un pezzo simpatico e piacevole che ha il sapore di una canzone da ballo adolescenziale.

Il primo premio, conquistato da Alice e Davide tra i 20 partecipanti, consiste in un soggiorno gratuito di una settimana presso un villaggio turistico in Abruzzo per partecipare alla finale di un altro concorso; inoltre sono stati scelti per andare in Argentina per esibirsi in una tournée di due o tre con-



Grande successo per la giovane allieva della scuola di danza Asd "Atmosfera Danza" diretta da Gabriella Bracco

La Cairese dodicenne Alice Ghione, in duo con il coetaneo Davide di Sulmona, si è aggiudicata il 1° premio al concorso "XXI Aprile - Buon compleanno Roma"

certi tra Buenos Aires, La Plata e Rosario accompagnati da un'orchestra dal vivo.

Infine la cairese Alice ed il suo giovane partner musicale Davide saranno ospiti del "Festival internazionale della musica italiana", in programma l'8 e il 9 novembre prossimi, che sarà trasmesso in mondovisione su Rai International direttamente dal teatro Coliseum di

Buenos Aires: quest'ultimo premio è stato assegnato dal referente e organizzatore del festival, il dott. Claudio Bernardini.

«Siamo fieri di questi ragazzi - ci ha dichiarato Gabriella Bracco - perché, nonostante la distanza, Alice e Davide, con l'impegno e la passione, ce l'hanno fatta a realizzare il loro sogno».

SDV

Conosci il Parco naturale regionale di Piana Crixia

Su www.settimanalelancora.it

Referente di Cairo Montenotte
Sandro Dalla Vedova
Tel. 338 8662425



Canelli • 76° Anniversario della Festa della Liberazione

Una cerimonia sentita per il 25 Aprile

Canelli. L'associazione Memoria Viva di Canelli ha organizzato la cerimonia del 25 Aprile, 76° Anniversario della Festa della Liberazione, alla presenza del Sindaco Paolo Lanzavecchia e dall'Amministrazione Comunale, dell'Assessore Regionale Marco Gabusi, del Consigliere Provinciale Angelica Corino, dell'Arma dei Carabinieri rappresentata dal Capitano Alessandro Caprio, della Tenenza della Guardia di Finanza rappresentata dal Comandante Antonio Rega e dalla Polizia Locale rappresentata dal Vice Comandante Pier Angelo Villare.

Una cerimonia che seppur limitata nelle presenze, stante

le disposizioni vigenti, è stata sentita e partecipata nel discorso dei rappresentanti di Memoria Viva Maria Pia Di Matteo e Massimo Branda, nonché di Flavio Carillo rappresentante dell'ANPI, il quale ha ricordato altresì l'impegno di tutte le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

«Come successo lo scorso anno - ha commentato il sindaco, Paolo Lanzavecchia - la celebrazione si è svolta solo con alcuni rappresentanti delle realtà canellesi, ma speriamo che il prossimo 25 Aprile possa essere aperto a tutte le Associazioni ed alla cittadinanza».



Alla presenza delle autrici

Il 25 aprile cerimonia in Provincia per la consegna di "Io c'ero" ai Sindaci



Foto Astigov

Asti. Arriva in libreria "Io c'ero", volume con cinquantuno storie tra fascismo e liberazione, di Laura Nosenzo, giornalista e scrittrice, e Loredana Dova, insegnante di Lettere, coedito da Araba Fenice e dalla Provincia di Asti, che vuole ricordare così il venticinquesimo anniversario dal conferimento della Medaglia d'Oro al valor militare per i valori della Resistenza. "Io sono" propone cinquantuno storie, in gran parte inedite, sul fascismo, sulla guerra, sulla Resistenza e sulla libertà, raccolte nell'Astigiano dalla viva voce dei testimoni. Le autrici offrono una visuale particolare partendo da due domande: "quali sentimenti intimi, legati a ricordi personali, spesso mai raccontati, conserva chi ha vissuto quel periodo?" e "Quali confidenze, pensieri, emozioni di chi ha fatto il partigiano o la staffetta, o semplicemente di chi allora era bambino, sono pronti a riemergere settantasei anni dopo la Liberazione?"

Ha scritto nella prefazione il giornalista e scrittore Marco

Neirotti: "Ogni ricordo personale di quei giorni e di quegli anni è sempre un richiamo per affondare la mente nella storia. Nosenzo e Dova ci guidano ad affondarci il cuore".

E se i testimoni non possono più raccontare, perché non ci sono più, ci pensano i figli a risvegliare le memorie attraverso oggetti, inattesi e sorprendenti, dei loro padri e delle loro madri legati alla guerra partigiana.

"Un modo, anche questo - sottolineano Laura Nosenzo e Loredana Dova - per ricordare che la libertà non è mai scontata e che per tenere allenata la memoria occorre coltivarla ogni giorno".

Il volume, sottolinea lo scrittore e drammaturgo Pellegrino Delfino nella post prefazione, "è uno straziante e sublime memoriale di un periodo della nostra storia che non solo non va dimenticato, ma raccontato mille e mille volte onde impedire che la memoria si staldi nell'oblio e si smarrisca nel nulla storico".

"Io c'ero", oltre ai racconti, propone una serie di fotografie

d'epoca accompagnate da citazioni di scrittori, poeti e uomini liberi, che non sempre si riferiscono al periodo storico raccontato, ma si accordano bene al clima e agli stati d'animo del tempo. In attesa di poter presentare il libro in presenza, domenica 25 aprile nel salone consiliare della Provincia di Asti, il libro è stato consegnato ai sindaci dei venticinque Comuni astigiani in cui sono ambientati i racconti. Successivamente sarà regalato a tutti gli altri Comuni della provincia.

"La speranza è che il libro venga conservato nelle biblioteche civiche o scolastiche in modo da continuare a fare storia e memoria" ha commentato il presidente Paolo Lanfranco, che ricorda come la Medaglia d'Oro sia stata concessa, il 17 maggio 1996 alla Provincia intesa, prima che come istituzione, come collettività che ha saputo dare prova di generosità, di abnegazione, di tenacia nel costruire e conquistare con sacrificio un futuro di prosperità e di pace.

Fontanile • "Una spesa... da leoni"

Il Comune aderisce al progetto Lions

Fontanile. Il Comune di Fontanile, in collaborazione con il Lions Club Asti e il banco alimentare, aderisce al progetto "Una spesa... da leoni". Durante il mese di maggio si potrà acquistare dal negozio di alimentari "Bon Pat" di Fontanile e autonomamente offrire qualche articolo che settimanalmente verrà recuperato dai volontari

del Banco Alimentare e distribuito a persone in difficoltà.

"Il Comune di Fontanile - dice il sindaco, Sandra Balbo - da sempre attento e sensibile, già prima della pandemia, ha aderito e ringrazia il Lions Club e il Banco alimentare per questa possibilità di fare qualcosa di concreto per chi ne ha più bisogno di noi".



Stroppiana: "Le proposte sul Recovery Fund le ho sapute da L'Ancora"...

"Sul futuro di Canelli dobbiamo ragionare tutti insieme"



Canelli. «Leggendo L'Ancora sono rimasto colpito dalle cinque proposte presentate dal Comune di Canelli per il Next Generation Piemonte - racconta Mauro Stroppiana - a Canelli manca, purtroppo, il dialogo politico. Parlare e esporre punti di vista diversi in seduta di consiglio non è qualcosa che necessariamente fa male alla città, può anche essere qualcosa di costruttivo. Si tratta di proposte che toccano il livello locale, ma anche quelli più alti e dobbiamo ragionare tutti insieme sul futuro di Canelli, tutti noi possiamo dare un contributo».

Il prossimo Consiglio comunale, previsto per il 30 aprile alle 19, avrà, come primo punto all'ordine del giorno, l'esame e la discussione della nota presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Canelli"

ad oggetto "mozione - proposte per il Comune di Canelli per il Next Generation Piemonte".

«Non si tratta di polemizzare - continua Stroppiana - a Canelli manca, purtroppo, il dialogo politico. Parlare e esporre punti di vista diversi in seduta di consiglio non è qualcosa che necessariamente fa male alla città, può anche essere qualcosa di costruttivo. Si tratta di proposte che toccano il livello locale, ma anche quelli più alti e dobbiamo ragionare tutti insieme sul futuro di Canelli, tutti noi possiamo dare un contributo».

L'ordine del giorno del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di venerdì 30 aprile alle ore 19 osserverà il seguente ordine del giorno:

1) comunicazioni;
2) esame e discussione nota presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Canelli" ad oggetto "mozione - proposte del Comune di Canelli per il Next Generation Piemonte";

3) approvazione conto agenti contabili, approvazione elenco residui attivi insussistenti o inesigibili, totalmente o parzialmente eliminati, elenco residui passivi prescritti o insussistenti ed esame ed approvazione del rendiconto della gestione 2020;

4) convenzione per la costituzione dell'area di sviluppo territoriale denominata "Terre di Langa e Monferrato" quale partenariato di programma per l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi privati.

Il Consiglio potrà essere seguito sul canale YouTube del Comune, accessibile dal link pubblicato sulla pagina facebook istituzionale.

Covid: dodici nuovi positivi e trenta guarigioni

I contagi, a Canelli, sono in diminuzione: dall'ultimo aggiornamento sono dodici i nuovi positivi al Covid-19, trenta i guariti.

Sono complessivamente 42 i cittadini affetti da Coronavirus, di cui 7 ricoverati in ospedale «Al fine di evitare assembramenti presso i luoghi di vaccinazione - precisa il sindaco, Paolo Lanzavecchia - Vi preghiamo di essere puntuali all'appuntamento, evitando di giungere presso i predetti presidi con largo anticipo così come riscontrato dagli operatori presenti in loco».

Per eventuali chiarimenti sulla Vostra prenotazione, Vi segnaliamo il numero dell'ASL attivo dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì: 0141.484090».

Area Moscato Sud

I Comuni del Moscato denunciano la proliferazione della fauna selvatica

«Servono giuste misure per combattere la proliferazione della fauna selvatica». È questo l'oggetto della lettera che l'Associazione dei Comuni del Moscato ha inoltrato alle istituzioni di vario livello e a tutte le sedi preposte ad affrontare l'argomento.

Una missiva che raccoglie le voci degli agricoltori che lavorano nei vigneti o nei nocciolieti, e che accompagna altre iniziative presentate dalle associazioni che tutelano gli operatori agricoli.

Tutta l'area del Moscato, infatti, è colpita da questo flagello, visti i danni provocati nei vigneti, non soltanto più in quelli situati in prossimità delle aree boschive.

È un discorso che vale per i caprioli, in questi giorni in cerca dei teneri germogli della vite, ma anche per i cinghiali, che provocano gravi danni nei nocciolieti. «Una situazione insostenibile ulteriormente ag-

gravata in questo periodo di emergenza sanitari - scrivono gli amministratori - che ha visto fermarsi la caccia e l'attività umana, provocando una condizione assolutamente fuori controllo».

Aggiunge il presidente del sodalizio che raggruppa i 51 Comuni del Moscato, Alessio Monti: «Pensiamo che i nostri agricoltori vadano tutelati. Nonostante i tanti incontri e i diversi messaggi che da anni vengono rivolti alle istituzioni preposte e alla stampa, la situazione non è affatto migliorata, anzi. Anche la recente disposizione che offre la possibilità ai contadini d'imbracciare il fucile non interpreta la giusta soluzione».

Serve invece un'azione coesa e precisa, finalmente determinante per eliminare il problema». Conclude Monti: «Noi siamo disponibili ad affrontare l'argomento attraverso incontri e tavoli tecnici, o recandoci

Webinar Oicce di Canelli

L'Oicce di Canelli, organizzazione interprofessionale per la comunicazione delle conoscenze in enologia, organizza un webinar sugli aspetti pratici e sui risultati dell'utilizzo della criomacerazione per la produzione di vini bianchi senza solfiti. L'appuntamento è per giovedì 29 aprile, alle 16.30, con la partecipazione di dell'enologo Marco Giulio.

La partecipazione è gratuita, se interessati iscriversi sul sito www.oicce.it.

nelle sedi istituzionali che sapranno ascoltare, ma vogliamo avere delle risposte certe da dare ai nostri agricoltori, senza dover ancora aspettare».

La Provincia cerca giovani aspiranti artisti

L'ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Asti ha partecipato ad un bando nazionale di "Azione Province Giovani" ricevendo un finanziamento di € 33.000 da parte dell'UPI (Unione Province d'Italia). Il progetto, dal titolo "Scouting", dovrà individuare giovani "aspiranti artisti" con il compito di individuare opere che valorizzano il territorio astigiano.

«C'è un grande interesse per questo progetto, in un momento difficile come questo, in cui il settore turistico è fortemente penalizzato - sottolinea il Presidente della Provincia Paolo Lanfranco - Attendiamo stimoli dai nostri giovani, affinché il territorio possa trovare grande visibilità per i turisti. Ringrazio il Direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, Mauro Carbone, che ha saputo cogliere l'invito della Provincia con grande attenzione e spirito di collaborazione».

Altri partner saranno le cooperative sociali "Orso" di Torino e "Vedogiovane" di Borgomanero, l'Associazione Culturale Laboratori Digitali Spleen e l'Istituto Scolastico Monti.

I bandi usciranno nel mese di maggio: il primo

sarà rivolto ai giovani appassionati di video che, grazie ad un percorso di formazione con un esperto di video maker, dovranno inviare un lavoro che abbia come tema la valorizzazione del territorio astigiano; in premio un residence "artistico" gratuito presso il Campeggio di Roccaverano.

Il secondo bando, invece, sarà rivolto a giovani "aspiranti artisti" del territorio provinciale, con il compito di valorizzare attraverso opere e prodotti, avvalendosi del canto, della pittura, della recitazione, della danza.

I candidati potranno usufruire di un percorso formativo inerente il processo creativo: dall'idea alla realizzazione del loro prodotto/opera. I migliori giovani "artisti creativi" del territorio avranno diritto a partecipare ad un soggiorno "artistico" gratuito - presso una struttura ricettiva all'Isola d'Elba.

I giovani "aspiranti artisti" che vorranno avere informazioni sul progetto, potranno scrivere una mail a: politiche.giovanili@provincia.asti.it oppure contattare il numero 348.5804065.

Canelli. Heinken Global ha selezionato l'azienda canellese MarmoinoX per lo sviluppo delle linee di riempimento di BIB, fusti di plastica, con birra 0.0.

Una dimostrazione, questa, di come l'industria meccanica attuale non sia solo legata alla catena di montaggio di un tempo, bensì alla continua ricerca di nuove competenze e tecnologie, avvicinando, così sempre più giovani talentuosi a questo mondo.

MarmoinoX nasce nel 1963 a Canelli dalla visione di Luigi Marmo, negli anni '80, grazie alla collaborazione dei figli Paolo e Roberto, si specializza nella lavorazione dell'acciaio inox e nel taglio dell'acciaio e oggi, con uno staff di tecnici-programmatori che studia e progetta utilizzando moderni software tridimensionali, produce macchinari e strutture per il settore dell'imbottigliamento e del packaging.

L'azienda canellese ha messo a disposizione di Heineken tutte le competenze maturate nei decenni di esperienza nel settore, per lo sviluppo e la realizzazione di una "Clean room", che ha permesso di creare un ambiente a "contaminazione controllata".

Passaggio delicato, ma fondamentale, quello di garantire al cliente che la birra imbottigliata in questi particolari fusti rimanga completamente analcolica.

La "Clean Room" è un ambiente con un basso livello di agenti inquinanti presenti nell'aria, come polveri, microbi, particelle e vapori chimici, impiegato principalmente nei settori sterili dell'imbottigliamento, definito sulla base del numero di particelle di specifica grandezza presenti in un metro cubo d'aria.

«Grazie alla taratura accurata - precisa Giovanni Perrucci, Project Manager MarmoinoX -

Per lo sviluppo delle linee di riempimento di BIB

Dall'Olanda a Canelli: Heineken Global sceglie MarmoinoX



▲ Paolo Marmo

siamo riusciti a lavorare con una classe ISO 6, molto migliorativa rispetto ad una sala operatoria che risulta ISO 8».

La stretta sinergia con la Co.Mac. ha permesso di ottenere il prestigioso riconoscimento: essere gli unici fornitori autorizzati da Heineken Global a livello mondiale per lo sviluppo di tutte le prossime linee di imbottigliamento con questa tecnologia.

«Siamo tutti legati alle nostre tradizioni, fanno parte del nostro Dna, ma limitare l'immagine di un'area come quella di Canelli ai soli prodotti dei campi o dei vigneti, al giorno d'oggi mi sembra riduttivo - ha sottolineato Paolo Marmo, CEO MarmoinoX - Tutto parte dalle nostre meravigliose colline, certo, ma la nostra capacità manifatturiera ha saputo mantenere il filo con il passato, senza rinunciare alle sfide del futuro. Que-

sto è stato possibile anche sviluppando tecnologie uniche che hanno reso le imprese locali marchi affermati in tutto il mondo».

Un prodotto di eccellenza, riconosciuto anche da Paul Tromp, Projects Manager Innovation & Investments del colosso olandese: «Noi di Heineken abbiamo voluto informare direttamente MarmoinoX dei risultati estremamente positivi ottenuti fin dal primo avvio della nuova linea - commenta - Tutto questo non sarebbe mai stato possibile senza il contributo professionale dei due Team, Co.Mac e MarmoinoX. Per questo progetto avete impiegato non solo il vostro know-how ingegneristico, ma anche creatività, per il raggiungimento di risultati ottimali».

Un esempio concreto di sicurezza e design, dagli elevati standard qualitativi.



Santo Stefano Belbo. Venerdì 23 aprile è stata inaugurata l'area fitness a Santo Stefano Belbo, ricavata in una zona verde lungo viale San Maurizio, di fianco al lungo Belbo.

La cerimonia si è svolta in forma ridotta, presenti il sindaco Laura Capra, l'assessore al turismo e all'outdoor Fabio Gallina, il consigliere delegato allo sport Fabrizio Cocino e l'architetto Caterina Colla dell'ufficio lavori pubblici.

«Abbiamo scelto un luogo già frequentato da molte persone per camminare e fare jogging, dove, peraltro, passa anche uno dei percorsi paesani che sempre più andremo a pubblicizzare nei prossimi mesi, lavorando alla promozione turistica di Santo Stefano Belbo, oltre che al miglioramento della qualità della vita per i nostri concittadini - afferma il sindaco Laura Capra - In attesa che il Governo dia il via libera alla riapertura delle palestre, con le quali vorremmo studiare delle iniziative volte a favorire l'attuazione di una sana attività fisica, appena sarà possibile, abbiamo voluto riqualificare un'area in cui incentivare lo sport all'aria aperta, distanziati e in forma individuale».

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita dei santostefanesi: «abbiamo



Otto attrezzi ginnici, tre panchine e una casetta per il book crossing

Santo Stefano Belbo: inaugurata area fitness sul lungo Belbo

scelto di farlo abbellendo un'area che potrà poi essere fruita anche dai turisti - continua Capra - La promozione delle attività outdoor, infatti, è uno dei pilastri per la valorizzazione di Santo Stefano Belbo e del nostro splendido territorio».

L'area è stata fornita di attrezzature per l'esercizio fisico all'aperto in materiale adatto a resistere alle intemperie: sono 8 gli attrezzi ginnici che focalizzano l'attenzione ciascuno sul potenziamento di un gruppo specifico muscolare (braccia, gambe, addome) e permettono anche di svolgere esercizi atti a migliorare le prestazioni del sistema cardiocircolatorio. Uno, in particolare, è dedicato all'utilizzo da parte delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta. È stata installata, inoltre, una strut-

tura in legno multifunzione sulla quale svolgere un'ampia tipologia di esercizi dolci, adatti ai bambini e alle persone anziane che non rinunciano a tenersi in forma.

Tutte le attrezzature sono corredate di un apposito pannello informativo che ne spiega i benefici e la corretta modalità di utilizzo.

Sono state installate anche tre panchine nelle vicinanze dell'area fitness e prossimamente l'area ospiterà una "casetta" per il bookcrossing, pratica che lega la passione per la lettura e per i libri alla condivisione delle risorse e dei saperi. L'idea di base è quella di lasciare libri nell'ambiente naturale, all'interno di installazioni con bacheche, affinché possano essere ritrovati e letti da chiunque, commentati e scambiati da persone diverse.

L'Istituto Artom e la Provincia di Asti diventano sede dell'Associazione di Promozione Sociale C.R.E.I.S.

È dei giorni scorsi la firma della convenzione siglata dall'Istituto Artom e C.R.E.I.S che rende l'Istituto e la Provincia di Asti sede regionale dell'Associazione di Promozione Sociale presieduta dalla dott.ssa Serenella Molendini, Consigliera Nazionale di Parità supplente, Consigliera del CDA della Fondazione "Le Costantine" e componente dell'Advisory Board del Progetto Nazionale Equipe 2020 di Italia Lavoro.

L'associazione, che ha sede nazionale a Lecce ed è presente in Puglia, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Lazio, Sicilia, Valle d'Aosta e, da ora, Piemonte, ha quale scopi statutari finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Diversi gli obiettivi: promuovere valori, come la partecipazione e l'innovazione, intraprendere tutte le iniziative idonee allo sviluppo e al consolidamento di progetti di ricerca e sviluppo economico, sociale e culturale in tutte le sue forme, di solidarietà e inclusione sociale, di pari opportunità nel più ampio significato comunitario, di applicazione del diritto antidiscriminatorio, di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, di welfare aziendale e conciliazione vita lavoro, di tutela dell'ambiente, di interventi per la salute delle donne e di medicina di genere, di formazione professionale e di supporto, anche mediante pacchetti formativi, studi e ricerche, ad Enti, Imprese, Istituzioni.

«Le finalità di C.R.E.I.S. - spiega il Dirigente Scolastico dell'Artom Franco Calcagno - fanno parte dell'offerta formativa del nostro Istituto che è focalizzata e attenta anche alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e sui principi fondamentali dell'accoglienza, dell'inclusione, dell'imparzialità, della trasparenza e della partecipazione per lo sviluppo sinergico delle competenze tecniche necessarie. Tra queste: la formazione dell'uomo e del cittadino, la sua educazione e formazione tecnica, la preparazione culturale

adeguata all'età e alle esigenze della società attuale e del tessuto produttivo del territorio, l'orientamento, per consentire a ciascuno di realizzare un proprio "progetto di vita", anche attraverso progetti di start-up e di formazione».

«La rete costruita in questi anni con il gruppo delle Consigliere di Parità - aggiunge la prof.ssa Cerrato, referente di educazione civica e socia C.R.E.I.S. - ha portato alla sottoscrizione di questa convenzione, con l'obiettivo sin da subito di partecipare, con una Associazione temporanea di scopo, a bandi nazionali che possano implementare attività e progetti che coinvolgano non solo il nostro Istituto ma le scuole della Provincia, soggetti del territorio e del mondo dell'università e della ricerca ed anche le istituzioni scolastiche delle Reti in cui l'Istituto Artom è scuola capofila».

«In qualità di Presidente di CREIS - Centro Ricerca Europea per l'Innovazione Sostenibile - conclude la consigliera Molendini - esprimo la mia soddisfazione per l'apertura della nuova sede regionale Piemonte presso l'ITIS Artom di Asti. Con questa nuova sede CREIS rafforza la sua presenza sul territorio Nazionale, passando da 7 a 8 sedi regionali. Ringrazio il Dirigente Scolastico, dott. Franco Calcagno e la prof.ssa Chiara Cerrato per aver reso possibile questa collaborazione che, sono certa, avrà importanti ripercussioni sulla comunità educante».

«L'iniziativa è frutto di un costante dialogo costruttivo - evidenzia il Presidente della Provincia Paolo Lanfranco - l'Ente conferma il suo impegno sul fronte scolastico, non solo per l'edilizia ed i servizi offerti, ma anche con la collaborazione con le istituzioni scolastiche in risposta alle criticità evidenziate dalla situazione pandemica per contribuire alla valorizzazione del compito educativo della scuola e alla crescita della comunità».

Provincia di Asti

Online il sito per "costruire la Provincia del domani"

È online il sito di "Province & Comuni", progetto sviluppato dall'Unione Province d'Italia, realizzato nell'ambito del PON "Governance e capacità istituzionale" 2014 -2020 FESR-FSE per costruire la Provincia del domani.

Il portale web, raggiungibile all'indirizzo <https://provincecomuni.eu/> rappresenta un comodo strumento operativo e di informazione attraverso cui saranno resi noti tutti gli aggiornamenti relativi al progetto, a

partire dalle iniziative nazionali e locali messe in campo, ma sarà soprattutto il luogo in cui si realizzerà la condivisione e lo scambio di idee, buone pratiche, esperienze e modelli organizzativi.

«Province & Comuni è un progetto ambizioso che tratteggia il modello ideale di governance per le amministrazioni locali - commenta Paolo Lanfranco, Presidente della Provincia di Asti e di UPI Piemonte - Non posso che dirmi

soddisfatto: era necessario avere un luogo d'incontro virtuale per restare aggiornati sull'iniziativa e condividere con i colleghi amministratori le best practices. Sono convinto che la Provincia di Asti, presente nel progetto insieme ad altre 75 realtà provinciali, possa fornire un valido contributo nel delineare il futuro della Provincia del domani, un ente essenziale per garantire le funzionalità e gli interessi del territorio».

Santo Stefano Belbo. Per un mese, a partire dal 25 aprile, il progetto "Art in Taxi" porterà le parole dello scrittore Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo in giro per la città di Torino a bordo di alcuni dei mezzi in partenza dalla stazione ferroviaria di Porta Nuova.

Gli scritti di Pavese verranno interpretati attraverso le immagini del fotografo Vincenzo Bruno, lo scrittore verrà celebrato insieme ai luoghi pavesiani con una serie di scatti esposti alla libreria Feltrinelli di Piazza Castello. Un taxi sarà presente anche a Santo Stefano Belbo, in Piazza Umberto I, nei giorni successivi al lancio dell'iniziativa.

"Art in Taxi", laboratorio di nuovi temi espressivi, nasce a Torino il primo maggio 2019 con lo slogan "un nuovo spazio pubblico per l'arte in città" e si struttura come associazione senza fini di lucro. Tra le motivazioni che ne hanno favorito la nascita ci sono l'urgenza di promuovere il lavoro di giovani artisti portando l'arte anche in zone che generalmente non sono servite da attività culturali, sostenendo al contempo una sensibilità artistica tra gli associati, tassisti e cittadini, affinché sia trasmessa e diffusa il più possibile all'utenza.

«Le azioni, i gesti di Cesare Pavese sono le sue parole che oggi, in un quotidiano fatto di incertezza e confusione, rap-

Santo Stefano Belbo

Il progetto "Art in Taxi" porterà le parole di Cesare Pavese in giro per Torino



presentano una rotta da seguire verso l'approfondimento, la consapevolezza, il libero pensiero - afferma Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese - Leggere Pavese oggi significa essere uomini liberi, trovare nelle sue opere una guida verso la nostra interiorità, verso la nostra individualità nella collettività. Pavese ci accompagna sempre, anche oggi».

«Art In Taxi è un invito a rileggere Pavese oggi, in tutta la sua attualità - aggiunge il sindaco di Santo Stefano Belbo, Laura Capra, presidente della Fondazione Cesare Pavese - Il nostro Comune è da sempre attento alla diffusione della cultura nel nostro territorio e la Fondazione, che negli anni ha saputo evolversi e diventare sempre più inclusiva, immaginando la produzione e divulgazione culturale a 360 gradi, ha come scopo primario la valorizzazione della figura e delle opere di Pavese. Fare cultura oggi significa saper creare occasioni di incontro, di scambio, di conoscenza e dunque di sviluppo sociale, culturale ed economico per il nostro paese. Cesare Pavese, i luoghi pavesiani, le opere dello scrittore sono importanti attrattori che possono aiutare la nostra comunità a essere conosciuta e riconosciuta in ogni parte del mondo. Saper raccontare questi contenuti, svecchiando il modello di divulgazione culturale anche attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi, ci permetterà di raggiungere nuovi pubblici portando così sempre maggiore visibilità al nostro Comune».

Santo Stefano Belbo. La Fondazione Cesare Pavese presenta i "Dialoghi con Leucò come non li avete mai ascoltati", un podcast di 10 episodi, dedicato al libro che Pavese considerava la sua opera più importante. Dieci dialoghi tra uomini e dei, ma anche tra le diverse anime di Pavese. Un viaggio nel mito e in sé stessi tra prosa e poesia - per scoprire che ogni uomo ha un destino e immortale è solo chi lo accetta. I podcast conterranno una selezione dei 27 dialoghi dell'opera paveseana: ogni due settimane, a partire dal 28 aprile, sarà disponibile un episodio gratuito su Spreaker, Spotify, Apple Podcast, Google Podcast e altre principali piattaforme online. Il podcast, realizza-

Fondazione Cesare Pavese e LessonPod Voce ai "Dialoghi con Leucò"

to in collaborazione con LessonPod, professionisti del suono, scrittori e comunicatori, vorrà essere un contenuto semplificato, comprensibile e smart, della durata di 10 minuti per episodio, ma, soprattutto, uno strumento per stimolare la lettura dello scrittore da parte delle nuove generazioni. «Nei "Dialoghi con Leucò" il lettore trova uno specchio - spiega Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese - in cui trovare e ritrovare il proprio percorso umano, attraverso il Mito e la traduzione che del Mito fa Pavese stesso. I "Dialoghi con Leucò" sono

dunque una conversazione a più voci, dove lettore, autore, personaggi e Mito sono sullo stesso piano, svelati. L'intento di questo nuovo progetto è quello di rispondere ad un'esigenza: rendere "Dialoghi con Leucò", opera considerata per antonomasia la più difficile da leggere e comprendere, accessibile a tutti, soprattutto ai ragazzi». L'obiettivo è offrire, dunque, a un pubblico sempre più vasto, una chiave di lettura diversa, una narrazione nuova, attraverso uno strumento tecnologico digitale innovativo, appunto il podcast. Info: www.fondazionecesarepavese.it

Nizza Monferrato. Passaggi del bilancio, dalle imposte agli stanziamenti preventivi, insieme al dibattito intorno a una mozione cofirmata dai consiglieri di minoranza Maurizio Carcione e Flavio Pesce sono stati al centro della seduta "virtuale", su piattaforma GoTo-Meet, del Consiglio Comunale di Nizza Monferrato tenutasi nella serata di giovedì 22 aprile. Ricordiamo come l'intera registrazione della seduta sia disponibile online sul canale YouTube della Città di Nizza Monferrato. Ne riportiamo qui di seguito alcuni dei momenti salienti.

Emendamento di Pietro Braggio sul taglio dei gettoni degli amministratori

Il consigliere di minoranza Pietro Braggio ha presentato un emendamento al bilancio. "Niente di nuovo, lo presento tutti gli anni," ha spiegato. "E relativo alle indennità e agli emolumenti della giunta, includendo tutti gli organi di indirizzo amministrativo. Vista la previsione di spesa, che ha importo complessivo 152 mila euro (salvo alcune somme non relative a giunta e consiglio), propone riduzione del 25%. Permetterebbe un risparmio di fino a 38 mila euro, da destinare a un bando a sostegno attività commerciali e locali". Il Consigliere ha aggiunto: "Ero andato a scendere fino al 10% gli scorsi anni, in linea con programma presentato dalla mia lista, ora il taglio richiesto è aumentato perché mi sembra il momento meriti un sacrificio leggermente superiore. Credo che sia proposta seria, in linea con l'iniziativa dei 60 mila euro già assegnati via bando, sebbene siano uno storno di fondi statali.

Questo sacrificio potrebbe essere gradito e far recuperare somme non del tutto irrilevanti.

I consiglieri minoranza già rinunciato al gettone, me compreso." Braggio a proseguito: "Gli anni scorsi ho sempre ricevuto un punto di vista univoco. In questi anni ho sentito ribadire il concetto che la giunta ha fatto a suo tempo uno sforzo, riducendo del 15%, ho contestato però che l'emolumento precedente toccava il massimo. Credo che questo emendamento possa trovare maggiore fortuna: non possiamo riempirci la bocca di emergenze e difficoltà per tutti, è giusto che sia condivisa".

Il sindaco Simone Nosenzo ha replicato sul tema prima della votazione, che ha visto i 5 consiglieri dei gruppi di minoranza allinearsi sul voto favorevole, con il gruppo di maggioranza contrario: "La questione è sempre posta nello stesso modo. Credo che la riduzione del 15% sia adeguata ai programmi elettorali originariamente presentati". Braggio ha ringraziato i colleghi di minoranza per il voto favorevole: "Volevo ringraziare gli altri gruppi per aver manifestato intenzione di votare a favore.

Lo ritengo una sorta di miracolo del virus. Non pensavo di trovare questo appoggio, significa che evidentemente si ritiene che l'anno sia molto particolare. Approfitto di questa novità. Fa piacere vedere

Dal Consiglio comunale di giovedì 22 aprile

Sì al Bilancio e conferma aliquote tasse Mozione a sostegno attività in difficoltà

che anche i politici consumati si allineano al pensiero delle persone comuni".

Definizione delle aliquote

Il Sindaco ha ceduto il posto al funzionario Domenico Fragalà per dettagliare quanto previsto dalle votazioni in corso riguardo alle imposte per l'anno 2021: aliquote Imu immutate; addizionale comunale Irpef invariata, in base ai vari scaglioni di reddito (Gli scaglioni sono previsti per legge). Riguardo alla Tari: "Siamo in attesa dell'approvazione del piano finanziario 2021, redatto dal CBRA, di cui il Comune prende atto.

L'ente mette a disposizione i dati su personale e spese per la gestione amministrativa della tassa. Questi dati vengono comunicati al CBRA che redige il piano finanziario. L'approvazione deve essere fatta entro il 30 giugno. Saranno 4 rate, prima al 30 giugno, poi 30 agosto, 31 ottobre, 2 dicembre. L'acconto viene fatto sulla base del 70% delle tariffe in vigore per il 2020. Poi si dovrà deliberare sul piano finanziario e sulla base di questo possono esserci nuove tariffe, in base a cui sarà definito il conguaglio. In questo modo si spostano di nuovo le scadenze: l'originario regolamento prevede 4 rate con scadenze precedenti. Sono state invece differite in questo senso".

Alcune variazioni di legge sono state messe in opera relative al canone per esposizione e pubblicità (ex Tosap), con l'accortezza di richiedere lo stesso gettito per le casse comunali. Simili variazioni nel regolamento per le aree mercatali. "Per quanto riguarda il bilancio, ha ottenuto l'approvazione dell'organo di revisione." Riguardo alle scelte di bilancio, critiche sono state espresse sia dai consiglieri Carcione e Pesce, che da Braggio. Da quest'ultimo, la messa in discussione della valutazione dei dati: "Sul fronte delle iniziative che forse si potevano prendere, mi trovo in profondo imbarazzo a discutere in questo consiglio comunale tutta la conferma di una serie di tasse che andiamo a confermare integralmente, al di là di quella situazione specifica. Mi viene da chiedere alla giunta se non si potesse fare qualcosa di diverso sotto questo profilo".

La mozione di Maurizio Carcione e Flavio Pesce

In apertura di seduta il Sindaco aveva dato lettura della mozione presentata dai consiglieri Carcione e Pesce. Questi i sommi capi: "Nel corso dell'anno passato non sono stanziati risorse proprie a sostegno delle categorie economiche maggiormente colpite dagli effetti della pandemia tuttora in atto, né sono stati previsti stanziamenti a carico del bilancio dell'Ente per l'anno in corso. I sottoscritti capigruppo consiliari, ritenendo doveroso eticamente e politicamente, un intervento economico del Comune ad integrazione dei fondi statali che sono già stati erogati dal Comune e/o per finanziarie iniziative comunali ad hoc".

La mozione "impegna il Sindaco a reperire sul bilancio in corso le risorse finanziarie necessarie da destinare al sostegno delle attività economiche, previo incontro con le associazioni di categoria e i rappresentanti locali del commercio al fine di valutare le esigenze e natura de-

gli interventi. Impegna il Sindaco a valutare altresì eventuali iniziative a sostegno del reddito delle famiglie colpite dalle crisi industriali, previo incontro con il CISA al fine di approfondire e quantificare il fenomeno". Da Carcione, un commento iniziale: "Nella scorsa riunione della commissione bilancio abbiamo sentito da parte del Sindaco, che presentava iniziativa senz'altro rilevante, come stanziamento per le categorie economiche".

Si tratta di 60 mila euro, fondi per la verità di provenienza statale che il Comune di Nizza ha scelto di destinare a un bando opportunamente predisposto. Per quanto riguarda gli interventi, il sindaco ha risposto che l'amministrazione comunale non aveva ritenuto di intervenire con fondi propri, né per incrementare né per iniziative ad hoc. Riteniamo che sarebbe utile e opportuno che il nostro Comune, così come molte amministrazioni d'Italia, scegliesse di mettere mano al bilancio per iniziative autonome.

Unanimente è emersa la limitatezza e l'esiguità dei contributi disponibili pro capite. È evidente richiesta di attingere anche alle risorse risparmiate. Diverse iniziative negli anni passati non sono state fatte o non saranno fatte.

Chiediamo che una parte di questi risparmi vengano devoluti alle categorie produttive". Sulle modalità, la mozione non si esprime: "Non ce la siamo sentiti di indicare un importo, non sarebbe stato serio e corretto. Invitiamo il sindaco a verificare con associazioni di categoria e rappresentanti locali del commercio a quantificare e verificare se e quanto reperire e devolvere.

Lo stesso vale per le famiglie: alcune che fino al 2019 non avevano dovuto ricorrere ad aiuti, oggi si trovano in condizioni di dover essere aiutate. Anche qui chiediamo che venga fatta un'indagine per capire se questo fenomeno esiste e in che misura." Infine sulle modalità, Carcione è stato chiaro: "Una mozione che chiediamo venga votata separatamente, rispetto alla votazione generale sul bilancio, e che il suo esito venga riferito alla conferenza dei capigruppo non appena in possesso dei dati. Pensiamo che un segnale forte da parte dell'amministrazione risponda a un'esigenza politica così come a una etica. Crediamo che debba far sentire la propria vicinanza a chi sta patendo effetti devastanti dal punto di vista economico sulle proprie attività". Il collega Flavio Pesce ha precisato come la sua firma rappresenti l'intero gruppo consiliare "Insieme per Nizza": "Ho sottoscritto questa mozione dopo aver sentito il mio gruppo consiliare e abbiamo condiviso, la firma è a nome dell'intero gruppo. Ad aprile dello scorso anno, nel primo "lockdown", il mio gruppo consiliare presentava una comunicazione, o invito, in cui si chiedevano alcuni immediati interventi in materia di Covid e di cosa fare e come aiutare ad affrontare le situazioni.

Devo dire che l'unica cosa di quell'elenco che fu accettata fu l'esenzione per i dehors, perché la passava lo Stato". Il Consigliere è entrato nel merito: "Ad aprile 2020 erano già stati assegnati al Comune 58 mila euro.

Chiedevamo che il risparmio di

eventi cancellati fossero impegnati in una massiccia campagna di promozione del territorio, a sostegno dell'interesse attorno a Nizza. Anche questo non è avvenuto, non credo che ricada in questo la diretta periodica del sindaco dal Campanò. Con il tempo è diventata una necessità molto importante. Nel bilancio 2021 non c'è al momento nessuna risposta in questo senso. Crediamo che in un anno di questo genere, oltre allo Stato, anche i comuni debbano mettere a disposizione una parte di risorse, sia per chi si è trovato in difficoltà per la prima volta, che per quelle attività che ora che si va verso la riapertura hanno bisogno di molta pubblicità. Manca nel bilancio 2021, bisogna lavorarci e bisogna inserirla. Sarà una valutazione dell'amministrazione vedere dove reperire, ma non può accontentarsi soltanto di stornare le risorse che arrivano".

Nel merito della mozione, netta la replica del sindaco Nosenzo: "L'anno 2020 è citato nella mozione come se l'amministrazione non avesse fatto nulla per le attività, ma vorrei ricordare la detrazione per un ammontare di 58 mila euro è chiaramente uno sconto in questo senso, per aiutare chi ha avuto problematiche oggettive.

Per altri interventi che sono stati fatti dovuti al Covid abbiamo avuto aggravati di costi: circa 25 mila euro extra per la raccolta rifiuti, in un anno. Sull'asilo nido non abbiamo ricevuto le rette. Il 2020 è stato un anno di grande sacrificio per tutti, non sono state generate risorse da investire sull'anno successivo". Il primo cittadino ha proseguito: "Sono stati erogati oltre 70 mila euro per i buoni spesa, siamo stati uno dei comuni che li ha erogati nel minor tempo possibile, e per questo ringrazio il personale. A un anno di distanza i provvedimenti del Governo ci dicono che l'emergenza non è ancora finita, lavoro ne è stato fatto molto.

Per la minoranza può non essere sufficiente ma tutte le risorse che siamo stati in grado di trovare, per le famiglie e per le attività, sono state erogate". Possibilita sull'incontro con le categorie: "Nulla vieta di svolgere un tavolo di lavoro con le associazioni di categoria per vedere se possono esserci degli strumenti da utilizzare d'ora in avanti.

Per esempio l'amministrazione ha approvato la creazione del distretto diffuso del commercio proprio per ragionare in termini di rilancio. Lavoro in questi anni credo ne sia stato fatto tantissimo. Se ci sarà la disponibilità di bilancio avremo la possibilità di fare ulteriori stanziamenti. Credo non sia corretto dire che questa amministrazione sia stata poco sensibile. I fondi dallo Stato sono poi soggetti a rendicontazione. Se avessimo fatto stanziamenti troppo ampi, potremmo ritrovarci con debiti poi non riconosciuti. In modo oculato abbiamo evitato di effettuare spese che ci avrebbero messo in difficoltà di bilancio quest'anno".

I capigruppo si sono riuniti per concordare il testo dell'ordine del giorno, formulato a partire dalla riunione. È stata aggiunta menzione "a integrazione dei fondi statali che sono già stati erogati dal comune", preservando il resto del testo, con approvazione finale all'unanimità.

Red. Nizza



Scoperto pannello a Beatrice Rizzolio

"Giornata dei Giusti" con concerto ed inaugurazione

Nizza Monferrato. Nel pomeriggio di venerdì 24 aprile presso il Giardino dei Giusti di Nizza Monferrato si sono celebrati due eventi speciali che grazie a TeleNizza sono arrivate nella casa di tutti i nicesi che hanno potuto seguire questi avvenimenti: un concerto alternato a letture per fare memoria dei Giusti ai quali dedicato il giardino nicese di via Don Celi e l'inaugurazione del pannello-bacheca della "giusta", riconosciuta dalla Stato di Israele, la nicese Beatrice Roggero Fossati in Rizzolio alla presenza dei parenti (nipoti e pronipoti).

Il concerto è stato offerto all'Associazione musicale Zoltan Kodaly (Angela Agrosi, Federica Baldizzone, Alessandro Zuccaro: violino; Daniela Herin e Simona Scarrone: flauto; Francesco Zuccaro: chitarra; Michele Marengo: fisarmonica; Luca Careglio: percussioni) che hanno alternato alcuni pezzi della tradizione ebraica ad altri classici, ed alcuni giovani del Consiglio comunale dei ragazzi hanno letto brani significativi che hanno chiamato alla riflessione.

Per la verità il concerto era programmato per il 6 marzo scorso ma ha dovuto essere sospeso perché il Piemonte era in zona rossa e la data scelta per riproporlo non è stata casuale: come ha ricordato l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia, il 24 aprile è la vigilia della "Festa della Liberazione" ed in quel giorno del lontano 1945 Nizza è stata "liberata", quindi due anniversari molto significativi.

Nel sue brevi parole di introduzione il sindaco Simone Nosenzo ha auspicato che "L'evento che stiamo celebrando sia un segnale di ripartenza e di liberazione dal Covid". Al termine del concerto un nipote della signora Beatrice Rizzolio, il Dr. Dedo Roggero Fossati, è intervenuto, a nome degli altri parenti presenti, con alcuni ricordi personali della zia "Una persona eccezionale, una donna molto umana che non si è mai tirata indietro nonostante la paura, per aiutare chi aveva bisogno, nascondendo ebrei e partigiani perché, come diceva, l'uomo e la donna sono una persona e la vita umana va preservata".

Mario Renosio dell'Israt nel suo intervento in chiusura ha evidenziato il richiamo "alla scelta della responsabilità individuale e l'insegnamento di coloro che si sono messi in gioco anteposando il bene degli altri al proprio".

Autorità e parenti hanno quindi "scoperto" e inaugurato il pannello con la motivazione (in italiano ed inglese) letta dall'Assessore Ausilia Quaglia, con la quale la signora Beatrice Roggero Fossati in Rizzolio è stata riconosciuta fra i "giusti" d'Israele ed inserita nello Yed Vashem di Gerusalemme.

Numeri Covid e vaccinazioni

Covid "Vigne & vini"

Sono in leggero miglioramento, rispetto alla scorsa settimana, i numeri sulla positività Covid nei Comuni dell'Unione collinare "Vigne & vini". Alla sera del 26 aprile (ore 18,30) questi i dati comunicati sul sito della Regione Piemonte: 0 positivi a Calamandrana, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Quaranti, Vaglio Serra; positività riscontrate a: Bruno (2), Castelletto Molina (2), Incisa Scapaccino (2), Nizza Monferrato (12).

Vaccinazioni

Alla data di sabato 24 aprile sono circa 65.000 le dosi inoculate nei diversi punti vaccinali in Provincia di Asti e circa 20.000 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose. Nell'ultima settimana sono state vaccinate 1.500 persone, mentre la settimana prima 11-16 aprile sono state 1.800 le dosi inoculate.

Nel punto vaccini di Nizza Monferrato, presso il Foro boario, continuano gli appuntamenti per le vaccinazioni programmate nei giorni di sabato 1 e domenica 2 maggio.

Negli altri giorni invece le vaccinazioni si svolgeranno presso la casa della salute.



Nizza Monferrato. Presso la Casa di riposo "Villa Cerreto" a Monferrato sono stati festeggiati i 100 anni dell'ospite Giovanni Fedele Robba. Per l'occasione, come informa il sindaco di Nizza Monferrato, causa le limitazioni imposte, non si è potuto consegnare in presenza l'attestato della Provincia di Asti di "Patriarca dell'astigiano" per cui gli è stato inviato con i migliori auguri per il prestigioso traguardo raggiunto. A Villa Cerreto si è tuttavia fatto festa per i 100 anni di Giovanni Robba con il personale della struttura, come da foto inviata al primo cittadino di Nizza e postata sulla pagina Facebook, Simone Nosenzo sindaco, con la torta del centenario ed in bella mostra, l'attestato ricevuto.

Alla Casa di riposo "Villa Cerreto"

Attestato "Patriarca dell'astigiano" al centenario Giovanni Robba



Nizza Monferrato. Con sobrie cerimonie, domenica 25 aprile, anche a Nizza Monferrato si è celebrata la "Festa della liberazione", per ricordare la nascita della nuova Italia e la fine dell'occupazione nazista e del regime fascista.

Il primo appuntamento è stato in piazza Martiri di Alessandria alla presenza delle autorità: con il sindaco Simone Nosenzo con fascia tricolore ed l'Assessore Marco Lovisolto con fascia azzurra, in rappresentanza della Provincia di Asti, i comandanti delle Forze dell'ordine locali (Comando di Polizia municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale) i rappresentanti delle diverse associazioni cittadine con i loro gagliardetti: Alpini, Carabinieri in congedo, Croce verde, ecc. e molti cittadini che hanno voluto con la loro presenza ricordare quel lontano 25 Aprile 1945. Dopo l'alza



Domenica 25 aprile con corone di alloro ai caduti

Omaggio a monumenti e lapidi per la Festa della liberazione

bandiera al suono dell'inno di Mameli, la posa della corona d'alloro al Monumento in memoria di tutti i caduti e l'omaggio delle autorità. Il primo cittadino nicese, pur rammaricato che la cerimonia non abbia potuto svolgersi con maggior partecipazione, causa le restrizioni per il distanziamento e con le mascherine, ha invitato a fare memoria e ricordo per tutti coloro che hanno dato la vita per difendere la libertà e nel medesimo tempo essere riconoscenti per

il loro sacrificio. Le autorità hanno completato il ricordo del 25 Aprile presso le lapidi dedicate partigiani caduti presso la Stazione ferroviaria, in via Roma, in piazza Dal Pozzo, in via Fabiani per concludere il giro al Cimitero comunale presso il monumento con la croce stilizzata e due esemplari di cannone con i pannelli con i nomi dei nicesi periti nelle guerre del 1915/1918 e 1940/1945, i partigiani caduti nella Resistenza e quelli dispersi.

Intervista alla giovane Youtuber Elodi Artusio

Non si fermeranno le iniziative di sensibilizzazione ambientale

Nizza Monferrato. Un'iniziativa di sensibilizzazione ambientale ha preso origine sul web: la giovane YouTuber nicese Elodi Artusio (suo il video relativo alla collina del Bracco, già menzionato su queste pagine), con l'amico Marco Fo, ha lanciato originariamente per sabato 10 aprile una giornata per la raccolta dei rifiuti abbandonati nelle strade di campagna, ma anche nelle vie e piazze del centro storico. "Tutto dipenderà ovviamente dal "colore" in cui ci troviamo - aveva commentato - La data è solo indicativa, perché se fossimo ancora in zona rossa, sarà necessario scegliere un giorno successivo". Pur se nata in forma volontaria, utilizzando lo strumento comunicativo dei social network, l'iniziativa ha avuto fin da subito l'appoggio dell'amministrazione comunale a partire dal sindaco Simone Nosenzo e dell'assessore all'ambiente Valeria Verri. Già tracciata una ipotetica mappa delle zone più o meno "infestate" dagli abbandoni. Nelle prime 24 ore dal lancio dell'idea c'erano già state una ventina di adesioni. Per tutte le comunicazioni, riferimenti i canali facebook e instagram di Elodi e Marco.

L'iniziativa è poi potuta svolgersi con il rinvio di una sola settimana. Elogi da parte dell'amministrazione comunale, che ha poi permesso il conferimento di quanto raccolto all'ecocentro. Ne abbiamo parlato con Elodi stessa. Come pensi sia stato accolto il tuo appello e come consideri il risultato finale della giornata? "I social hanno avuto molto impatto perché io avevo iniziato a far sapere tra video e storie su Instagram quando andavo a raccogliere per mia spontanea volontà, e questo ha iniziato a sensibilizzare un po' di gente tra cui Marco Fo che ha avuto l'idea di fare una cosa tutti insieme, però organizzandola bene! Così abbiamo iniziato a cercare in giro le zone più sporche e poi abbia-



mo scritto il post su Facebook (noi pensavamo di coinvolgere massimo una ventina di persone) invece abbiamo raggiunto 40 persone tutti praticamente coetanei. Tanti di loro sono venuti da soli, altri con il proprio cane e altri invece hanno portato altri amici e questo ha fatto sì che si creasse davvero una bell'atmosfera! Con risultato finale un centinaio di sacchi raccolti, 10 gomme materassi e divani elettrodomestici ecc. Experience4u con il 4x4 andava a raccogliere i sacchi per poi portarli all'ecocentro con il permesso del comune (sindaco e Valeria verri, che ci hanno anche aiutato alla fine a portare tutto). Visto che è andata davvero bene se ne farà un'altra per finire ciò che abbiamo iniziato. Muta la tua città diventerà virale! Come hai scelto di portare su web, e in particolare YouTube, un po' di Nizza? "Ho aperto il mio canale durante il primo lockdown per raccontare dei miei viaggi, spronare un po' di ragazzi e anche ragazze a viaggiare da sole, specialmente con il van. Poi ogni tanto andavo a raccogliere finché non sono andata al Bracco che è uno dei miei posti preferiti, perché ci sono cresciuti! E ho deciso di creare il video per

darlo anche al sindaco da far passare il messaggio magari anche nelle scuole ecc. Alla fine è andato tutto ben oltre le mie aspettative." Pensi che l'esempio (e la comunicazione tramite canali innovativi, come quelli web) possano essere cruciali per avere un impatto? "Secondo me sì, almeno sui giovani e le nuove generazioni. Guardiamo più video su YouTube che film, quindi secondo me vedere video di tuoi coetanei, che sono come te, e che fanno una cosa così semplice e magari anche divertendosi non può che essere una bell'immagine è un bell'esempio."

Progetti per il futuro, canale YouTube e non solo? "Il mio progetto fondamentale è Muta www.mutamaterieplastiche.com l'azienda di famiglia si occupa di produrre flaconi in plastica io con MUTA voglio utilizzare solo più plastica riciclata al 100% per un'economia circolare e a rifiuti zero! Quindi il canale YouTube di muta servirà per istruire su questo argomento di riciclate come riciclare ecc. Per invece Elodi, creare un personal brand è sempre più importante al giorno d'oggi e intanto racconto dei miei viaggi, appena si potrà di nuovo partire".

Non si ferma la formazione degli studenti

Le classi del Pellati impegnate nel progetto Digital Math Training

Nizza Monferrato. L'Istituto Pellati segnala il progetto Digital Math Training. Appartenente al programma Diderot della Fondazione CRT, è stato sviluppato assieme al Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università di Torino. Chi sono i destinatari? "Si rivolge agli studenti delle classi seconde, terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta e si propone di rafforzare le abilità matematiche e informatiche indispensabili per affrontare in modo adeguato gli insegnamenti curricolari. Rappresenta per gli studenti anche la possibilità di testare le proprie attitudini per un eventuale proseguimento del proprio percorso formativo, dopo il diploma, nelle discipline quantitative."

I problemi, presentati attraverso l'ambiente di calcolo evoluto Maple, riguardano quest'anno temi di scottante attualità come, ad esempio, i modelli matematici per lo studio della diffusione delle epidemie". Quali classi della scuola superiore nicese sono state coinvolte, e come? "Sono sette le classi degli indirizzi AFM, SIA e Turismo dell'Istituto Pellati (2BR, 3AR, 3BR, 4AR, 4BR, 4CT, 4ET) coinvolte nel progetto che prevede una formazione di base per tutti gli studenti e l'opportunità per quelli interessati di continuare l'esperienza in una successiva fase di approfondimento."

Gli studenti del triennio dell'IIS Pellati interessati hanno firmato un patto formativo per

tirocinio valido ai fini PCTO (Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento). Nella fase di approfondimento gli studenti hanno la possibilità di vedere riconosciute diverse attività, potendo ottenere 3 punti per ogni intervento nel forum, fino a 100 punti per ogni problema consegnato, 3 punti per ogni autovalutazione dei problemi, 20 punti per ogni partecipazione a tutorati on line e 10 punti per ogni questionario compilato.

Il lavoro degli studenti viene premiato al raggiungimento di almeno 400 punti con il riconoscimento di 60 ore di PCTO". L'iniziativa ha avuto i seguenti esiti finali, come raccontano dall'Istituto: "Sonia Bocchino ed Elisa Messina della classe 3BR, sotto la supervisione della loro tutor, la professoressa Emilia Angela Turco hanno superato i 400 punti."

Lo stesso risultato è stato raggiunto anche da Aldo Cannito, Bojana Kalafova, Youssef Mahou, Luca Teofilo e Lisa Viazzi della classe 4BR, sotto la supervisione della loro tutor, la professoressa Margherita Ferrari. Tutti avranno pertanto riconosciute 60 ore di PCTO. Si è ulteriormente messa in luce l'alunna Sonia Bocchino della classe 3BR che, avendo totalizzato oltre 600 punti, è stata ammessa alla fase avanzata del progetto, tuttora in corso di svolgimento.

I responsabili del progetto Digital Math Training si sono dichiarati particolarmente soddisfatti del lavoro svolto dagli studenti dell'IIS Pellati".

Red. Nizza

Dalle parrocchie nicesi

Rosario del mese di maggio

Nizza Monferrato. Il mese di maggio è tradizionalmente "Il mese del rosario" e nonostante le limitazioni per di straniamenti ed assembramenti, dopo la positiva esperienza dell'anno passato con il rosario itinerante, il parroco don Paolino Siri, ripropone l'esperienza.

Ci sarà un rosario "stanziale" che reciterà mezz'ora prima della messa feriale (ore 17,30) in S. Ippolito ed in S. Giovanni (sempre alle ore 17,30) prima della funzione prefestiva.

Riprenderà, invece, il rosario itinerante, alle ore 21,00, e trasmesso attraverso la Web radio della parrocchia, che sarà recitato tutte le sere, in una delle chiesette e cappelle della periferia della città e nei diversi punti cittadini. Il programma dettagliato è in via di definizione. Unica eccezione il rosario di apertura del 1° maggio e quello di chiusura del 31 maggio che verrà recitato nella Chiesa di San Giovanni Lanero.

I fedeli nicesi potranno quindi partecipare e condividere la recita del rosario serale attraverso le onde della radio parrocchiale, mentre sarà il parroco che si sposterà nel suo percorso itinerante.

Nizza Monferrato. L'Associazione Produttori del Nizza che ha la sua sede presso il Palazzo baronale Crova nell'ambito delle sue iniziative promozionali del Nizza Docg ha ha "pensato" ad un manifesto per ampliare il dialogo fra operatori del comparto vino ed il grande pubblico. Il manifesto dal titolo "Sistema Nizza: un progetto del territorio" è suddiviso in 6 punti specifici e linee guida:

Il Nizza Docg è il risultato della presa di coscienza del valore delle nostre vigne e della determinazione di sviluppare il loro potenziale grazie alle caratteristiche delle vigne situate nei cru all'interno dei 18 comuni: Agliano Terme, Belveglio, Bruno, Calamandran, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cortigione, Incisa Scapaccino, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Nizza Monferrato, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vinchio.

Per evolversi bisogna porsi obiettivi nel tempo: la denominazione specifica il "Nizza" viene accettata con la vendemmia del 2014 e oggi come allora ci impegniamo affinché al denominazione diventiamo ambasciatrice di un territorio le cui colline e vigneti sono Patrimonio Mondiale Unesco dal 2014.

Un manifesto dell'Associazione Produttori La Promozione del Nizza Docg: progetto di vino e del territorio



▲ Gianni Bertolino

La mappa dei cru: il riscatto del Patrimonio vitivinicolo del Nizza Docg: nel 2018 abbiamo creato la mappa del territorio del Nizza segnalando i vigneti esistenti e delimitando, vigneto per vigneto, la zona di produzione.

L'apertura al dialogo come strumento di condivisione di un progetto comune: la collaborazione ed il dialogo con i produttori, gli agricoltori, le istituzioni locali e regionali e l'apertura al dialogo a reso il progetto un vero e proprio sistema: il sistema Nizza.

La crescita implica il saper mettersi in gioco: adottiamo un metodo di verifica innovativo con degustazioni periodiche "alla cieca".

Tale procedura mira ad accertare la qualità dei vini con denominazione Nizza Docg. Le persone del nizza: l'essenza e l'anima del Nizza Docg: siamo convinti che il fattore umano sia tra i principali elementi che influenzano il successo di un vino.

Per questo nel nostro quotidiano e in occasioni di eventi e manifestazioni promuoviamo momenti di confronto tra i vignaioli, addetti ai lavori e il grande pubblico perché attraverso il racconto di un'esperienza vera e autentica è possibile costruire credibilità, conoscenza e fiducia.



Foto Il Grandangolo



Foto di Andrea Pesce

Sabato 24 e domenica 25 aprile in San Giovanni

Le cresime ai ragazzi nicesi

Nizza Monferrato. Proseguono gli appuntamenti per i ragazzi nicesi che suddivisi in piccoli gruppi ricevono il Sacramento della Cresima dal parroco con Paolino Siri su delega di S. E. Mons. vescovo Luigi Testore.

Per evitare assembramenti anche la partecipazione dei parenti è stata limitata e contingente.

Nel pomeriggio di sabato 24 e domenica 25 aprile, terzo e quarto gruppo di ragazzi.

Le Cresime dei ragazzi di Nizza termineranno con gli ultimi due gruppi: sabato 1 maggio, con due turni: uno alle ore 10,30 e l'altro alle ore 15,30, mentre domenica 2 maggio riceveranno la Cresima 3 ragazzi della parrocchia di Vaglio Serra durante la Santa Messa festiva delle ore 11,15.

Nelle foto: i due gruppi dei ragazzi cresimati, gentilmente concesse dagli studi fotografici nicesi, Il Grandangolo e Andrea Pesce, che curano, a turno, il servizio.

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

40enne italiana cerca lavoro come pulizie, stirare ad ore anche occasionalmente, disponibile nei fine settimana, massima serietà. Tel. 338 9262783.
Cercasi lavoro come autista (patente categoria B) part-time, ad Acqui Terme e dintorni, massima serietà. Tel. 340 1456020.
Eseguo lavori di giardinaggio, tosatura erba e manutenzione, potatura piante e siepi. Tel. 348 8664869 (ore serali).
Eseguo piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.
Signora 50enne con referenze controllabili cerca lavoro anche part-time, no perditempo. Tel. 338 4687252.

VENDO-AFFITTO CASA

A.A.A. affittasi alloggio zona centrale Acqui Terme. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, due dispense, terrazzi e cantina. Solo referenziati. Tel. 338 5966282.
Acqui T. affittasi a referenziati due appartamenti nuovi mai abitati, con riscaldamento autonomo: 1) angolo cottura, soggiorno, camera, bagno; 2) cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi. Tel. 339 6913009.
Affittasi Acqui Terme appartamento, ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, due terrazzi, cantina, con termovalvole, con referenze. Tel. 0144 55335.
Affittasi bilocale arredato per vacanze, a Diano Marina a m. 50 dal mare, dal 5/5 al 19/6 e dal 21/8 in poi, prezzi variabili a seconda del periodo, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.
Affittasi bilocali arredati per vacanze, ad Acqui Terme "zona Bagni", con splendido giardino, wi-fi, televisore lcd e lavatrice, al prezzo di euro 25 a notte a persona, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.
Affittasi in Acqui Terme alloggio al quarto piano senza ascensore, composto da cucina abitabile, sala, due camere, bagno, riscaldamento autonomo, basse spese condom., euro 270 mensili. Tel. 347 5638012 (solo pomeriggio).
Affittasi in Acqui Terme zona centro, appartamento, riscaldamento autonomo, composto da: due camere, bagno, cucina a vista con ampia zona giorno, dispensa, due balconi. Tel. 342 0681352.
Affitto alloggio mq. 60 camera letto, tinello, cucinino, entrata, bagno, posto auto. Tel. 339 8789228.
Affitto in Acqui Terme locale di mq. 100 circa, per usi diversi, passo carrabile. Tel. 340 9222836.
Affitto mesi estivi casa per vacanze a Castelletto d'Erro, cinque posti letto, doppi servizi, barbecue, bel cortile, posto auto, arredato, solo referenziati. Tel. 348 5614740.
Castelletto Molina casa da ristrutturare libera su tre lati mq. 600, terrazza panoramica mq. 60 sotto il castello + fabbricato ex stalla e ex fienile mq. 140, euro 25.000. Tel. 379 1722596.
Mombaruzzo piazza Matteotti casa libera su tre lati, dieci vani da ristrutturare, cantina, cortiletto, euro 25.000. Tel. 379 1722596.
Montechiaro d'Acqui affittasi cucinotta, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo, garage, giardino, possibilità orto. Tel. 340 6467990.
Vendesi Acqui Terme zona centro storico duomo, alloggio, indipendente con annesso garage comunicante, mq. 65, da ristrutturare, ingresso via D. Barone, libero subito, no condominio. Tel. 334 8197987.
Vendesi alloggio in via Goito angolo via B. Croce, ampio in-

gresso, tre camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, idoneo studio comm. e medico. Tel. 320 3140289.

Vendesi casa su due piani + casetta adiacente (bilocale), a modico prezzo, vendesi anche separatamente, comune Ciglione (Ponzone). Tel. 338 2468702.

Vendesi cascinotto vista a pietra da ristrutturare ed accatastare, con circa m. 5.000 di bosco scosceso (no terreno) di proprietà, ad Acqui Terme "regione Agogna" Km. 2 sopra l'acqua marcia, euro 1.700. Tel. 340 1456020.

Vendesi terreni Ponzone/Cimaferle/Toleto diverse metrature, comodi alle strade comunali, provinciali, seminativo, bosco, incolto, possibilità di edificazione, libero subito. Tel. 338 1505447.

Vendesi affittasi box magazzino con mensole, porta m. 2.30, cond. Due Fontane via S. D'Acquisto 110 Acqui Terme. Tel. 349 6577110.

Vendo appartamento in via San Defendente ad Acqui Terme, mq. 120, con tre camere da letto, due bagni, sala, cucina abitabile, due balconi, due dispense e cantina. Tel. 348 2584551.

Vendo in Strevi casa ristrutturata con rustico edificabile, più mq. 6.000 di terreno. Tel. 333 7952744.

Vendo affitto box, zona S. Defendente. Tel. 333 7952744.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Vendesi moto Honda CBR 600, anno 2004, Km. pochi, veramente in ordine, sempre garage, prezzo basso. Tel. 333 5932873.

OCCASIONI VARIE

Acquisterei bottiglie vino Barolo, Barbaresco, Whisky, Champagne, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà. Tel. 335 7311627.

Acquisto antichi e vecchi oggetti, ceramiche, libri, soprammobili, bronzi, cineserie, quadri, giocattoli, orologi da polso, monete, album figurine Panini, Ferrero, ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre, lire 500 d'argento, medaglie, cappelli, divise militari, monete di qualunque genere, orologi da polso da uomo, cartoline, ecc. Tel. 368 3501104.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Occasione per cessata attività vendo taglia e spacca legna con nastro pieghevole e alimentatore, in ottimo stato, come nuovo, legna lunghezza m. 4, capacità di carico q. 25/30, visibile a Visone. Tel. 338 6163130.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.

Vendesi caraffa filtrante Laica Stream 3000 series nuova in confezione originale, vera occasione. Tel. 330 338112.

Vendesi gasatore Happy Frizz Essential Silver nuovo in confezione originale, con accessori, vero affare. Tel. 330 338112.

Vendesi Hoverboard nilox doc 2 plus blue tooth speaker s nuovo, mai usato in imballaggio originale, colore rosso nero, occasione. Tel. 330 338112.

Vendesi macchina per caffè filtro Delonghi Flavor Savor nuova in confezione originale, vera occasione. Tel. 330 338112.

Vendesi macchina per popcorn Saverin Maker nuova in confezione originale, ideale per regalo. Tel. 330 338112.

Vendesi passatoia persiana di m. 6, euro 500. Tel. 366 8205643.

Vendesi vecchia macchina da cucire Singer primi '900, per collezionisti. Tel. 330 338112.

Vendo 200 tegole euro 60, toglia ricamata da 12 euro 50, due sgabelli da bar belli euro 60. Tel. 338 3501876.

Vendo bicicletta da uomo marca Olmo nuova mai usata, euro 70 x sgombero locali, vendo gabbia in ferro da giardino per uccelli. Tel. 348 5614740.

Vendo camera matrimoniale euro 50, cameretta ragazzi euro 150, cinque sedie cadreghe euro 50, seggiolone anni '60 euro 35. Tel. 338 3501876.

Vendo carica balle Omas 104 omologato, erpice a dischi da campo sia a traino che a sollevamento, piccolo solforatore per cingolo, botte per verdame l. 200. Tel. 329 6480971.

Vendo centrifuga per frutta verdura euro 10, dodici piatti di terracotta euro 10, sei bicchieri aperitivo da Spritz euro 8. Tel. 338 3501876.

Vendo cucina moderna Febal ad angolo più mobile con vetrine grandi, a prezzo irrisorio. Tel. 339 3576101 (ore serali).

Vendo due porte da interno 80x210, 70x210 usate poco, euro 50 cadauna. Tel. 347 4334497.

Vendo lavello cucina in ceramica doppie vasche, con mobiletto seminuoovo, prezzo interessante. Tel. 339 5604740.

Vendo legna di faggio lunga oppure tagliata e spaccata, possibilità di consegna a domicilio. Tel. 346 5620528.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo libro elettronica e telecomunicazioni euro 30, due libri Promessi Sposi per ipovedenti euro 30, telaio barella euro 50. Tel. 338 3501876.

Vendo macchina per caffè a capsule mod. Tiny Lavazza praticamente mai usata, capsule omaggio a metà prezzo ancora in garanzia. Tel. 334 1522655.

Vendo mini falciatrice marca Casorzo, lama cm. 100, euro 350, ottimo affare. Tel. 347 9941259.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo motoaratore Berta (sidon). Tel. 340 9222836.

Vendo poltrona relax elevabile a due motori bordeaux, per anziani/anche posizione letto, larghezza cm. 46, lunghezza cm. 74, ritiro a Cassine, euro 500 trattabili. Tel. 333 2360821.

Vendo pompa per trattamenti Annovi Reverberi usata poco, con gomma Pescatore, due accordi e gomma bianca. Tel. 335 8034780.

Vendo sci Head Cyber x 44 lunghezza m. 1.63, bastoncini 120/48, attacchi Tyrolia SI 1000 carve full diagonale, scarponi Ezon 75w105 Last con borsone, tutto seminuoovo, euro 200. Tel. 347 4911996.

Vendo sdraia anni '60 euro 50, asciugacapelli anni '60 euro 10, sedia a rotelle euro 50, bicicletta donna euro 20. Tel. 338 3501876.

Vendo serie chiavi Beta a busola da 19 a 51, con cricchetto. Tel. 340 9222836.

Vendo trenini Lima-Rivarossi set stazione, cassette 32, 78 giri, platters Frankie Laine Glenn Miller e altro, entrambe le cose in blocco. Tel. 347 4649583.

Vendo: Antonio Gramsci 9 volumi Editori Riuniti; vendo storia del pensiero filosofico scientifico Ludovico Geymonat 6 volumi Edizioni Garzanti. Tel. 377 1438514.

La casa e la legge

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

Affittare il terreno a fotovoltaico

Abbiamo ereditato da un nostro zio un terreno di oltre 20 ettari in pianura. Tutti siamo distanti da questo terreno e siamo indecisi se venderlo o affittarlo.

Uno di noi ci ha detto che trattandosi di un terreno in pezza unica, potremmo affittarlo ad una ditta che lo destinerà ad impianto fotovoltaico. E ci ha riferito che potremmo ricavarne un'utile senza perdere la proprietà. Noi non siamo informati in relazione a questa possibilità e vorremmo avere le idee chiare in merito.

La presenza di più persone nella proprietà di un appezzamento di terreno, consiglia la vendita più che la destinazione ad affitto del compendio immobiliare.

Si tenga presente che attualmente i terreni agricoli sono apprezzati. E difficilmente resta invenduto un compendio di una certa superficie, così come quello indicato nel que-

sito. Trattandosi di più persone comproprietarie, sarà opportuno far stimare il terreno da un agente immobiliare del luogo, onde essere informati sul valore del terreno stesso.

Successivamente si potrà verificare se qualcuno dei comproprietari è interessato a rilevare le quote degli altri, il modo da accorparsi in un'unica persona la proprietà del compendio.

L'esito negativo di questa indagine, determinerà i comproprietari alla ricerca i confinanti eventualmente interessati. Inizialmente tutti si manifesteranno poco interessati all'acquisto, salvo che il prezzo non sia ridotto ai minimi termini. Ma preliminarmente occorrerà tenere conto che i confinanti coltivatori diretti hanno la prelazione sull'acquisto.

Quindi trovata eventualmente una persona disponibile ad acquistare il compendio, si dovranno comunicare ai confinanti coltivatori diretti le condizioni di vendita. E costoro

avranno la possibilità di manifestare l'assenso all'acquisto alle stesse condizioni. In questo caso, è pensabile che i confinanti non si lasceranno sfuggire l'opportunità.

Se invece i Lettori volessero cedere il terreno in affitto con destinazione di collocazione di pannelli fotovoltaici, si dovrà tenere conto che la loro proprietà resterà vincolata per una trentina di anni; questo è di solito il termine che le aziende interessate chiedono ai proprietari dei terreni.

Preventivamente si dovrà verificare l'assenza di vincoli naturalistici, paesaggistici, idrogeologici, ecc. e la presenza nelle vicinanze di una cabina elettrica. Il prezzo pagato per la concessione va dai 2500 ai 4000 euro/anno.

Pertanto una ventina di ettari potranno sfruttare dai 50.000 agli 80.000 euro l'anno; somma di un certo rilievo, tenuto conto che l'unico impegno dei comproprietari sarà quello di riscuotere il canone.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lanora@lanora.com

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Attività di ristorazione all'aperto

Il decreto "riaperture" prevede, dal 26 aprile 2021, la riapertura nella zona gialla delle attività dei servizi di ristorazione con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, a pranzo ed a cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti in vigore.

È così evidente che tutti i bar e le altre attività di ristoro abbiano la necessità di estendere il servizio all'aperto al fine di poter lavorare liberamente.

L'esercente per posizionare sedie, tavolini o altri arredi esterni – se l'attività si affaccia sul suolo pubblico – deve chiedere all'Amministrazione comunale la relativa concessione all'occupazione, indicando precisamente la tipologia e l'area che intende utilizzare.

Tali dettagli sono specificati nei regolamenti comunali che possono anche imporre al privato, per motivi di estetica, l'utilizzo di alcuni materiali escludendo, ad esempio, tavolini e sedie di plastica.

Nella situazione attuale, ove avere uno spazio all'aperto è di vitale importanza per il titolare dell'attività di ristorazione, potrebbe spontaneamente verificarsi che, per far fronte alle esigenze della clientela, l'esercente aggiunga ulteriori sedie e tavolini, invadendo anche aree frontistanti altre attività, così "sfiorando" la delimitazione per cui ha ottenuto la concessione.

L'occupazione di spazi non autorizzati, ovviamente, non è consentita e all'Amministrazione comunale spetta il compito di tutelare il c.d.

"diritto di affaccio" di cui sono titolari i proprietari di attività adiacenti ai quali deve essere garantita la possibilità di accedere e far accedere liberamente senza ostacoli il pubblico ai propri locali, nonché di mantenerne la piena visibilità dalla strada pubblica.

L'utilizzo dell'area di fronte ad altri locali, infatti, può essere concessa a titolo individuale ed esclusivo ad un soggetto diverso dal proprietario soltanto con il consenso di quest'ultimo.

Tale consenso deve essere manifestato espressamente con apposita liberatoria che si configura non come atto di rinuncia all'utilizzo commerciale dell'area antistante il locale, bensì come espressa dichiarazione che l'utilizzo di quell'area da parte di terzi non incide sul pieno godimento e sulla piena utilizzabilità, anche commerciale, dei propri locali.

Il Giudice Amministrativo (Cons. Stato sent. n. 4101/2018) ha statuito che l'esercente che non rispetta i limiti dimensionali e le distanze previste dalla legge in materia di occupazione di suolo pubblico, incorre nella decadenza della licenza anche se il dehors risulta in gran parte conforme al progetto approvato dagli uffici tecnici comunali.

Sforare la delimitazione concessa, quindi, può costare caro al privato.

Il consiglio: l'esercente dovrà vigilare costantemente sull'utilizzo del proprio dehors impedendo ai clienti di spostare gli arredi, arretrando disagi alle adiacenti attività.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lanora@lanora.com

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada
pubblicate sul sito internet informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 aiuto cuoco/a, rif. n. 21132; ristorante pizzeria dell'ovadese ricerca 1 aiuto cuoco/a - indispensabile esperienza nella mansione documentabile o qualifica professionale - iniziale contratto a tempo determinato 3 mesi e successiva trasformazione

n. 1 addetto all'autolavaggio, rif. n. 20839; autolavaggio di Ovada ricerca 1 addetto all'autolavaggio per attività di pulizia - controllo funzionamento macchinari - assistenza clientela - non è richiesta esperienza specifica - verranno presi in considerazione candidature di under 24 o di over 55 (per gli over 55 è preferibile pregresa esperienza nell'ambito idraulico) - iniziale contratto a chiamata minimo 12 ore settimanali - durata iniziale contratto 3 mesi

n. 2 operai edili addetti alla ristrutturazione di interni, rif. n. 20838; ditta edile specializzata nella ristrutturazione di interni posa cartongesso ricerca 2 operai -preferibile esperienza anche minima nel settore - pat. B -automuniti - residenza nell'ovadese o paesi limitrofi - iniziale contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione

n. 1 addetta/o alla cucitrice su macchine industriali, rif. n. 20539; azienda produttrice di accessori dell'ovadese ricerca 1 addetto/a alla cucitrice di tipo industriale - con esperienza nell'utilizzo di macchine cucitrici di tipo industriale - età 25/55 - pat. B - automuniti - iniziale contratto a tempo determinato o a chiamata - tipologia ed orari da valutare in sede di colloquio

n. 1 pizzaiolo, rif. n. 19999; ristorante pizzeria di nuova apertura dell'ovadese ricerca 1 pizzaiolo - cuoco pizzaiolo - si richiede esperienza nella mansione di pizzaiolo - preferibilmente documentabile - pat. B - automunito - tipologia contrattuale e orario da concordare - considerare impegno nel fine settimana

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente. Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te dal 1961

DAL 29 APRILE AL 2 GIUGNO 2021
**SPECIALE
 GIARDINO**
 e molto altro

BBQ CON COPERCHIO

colore nero



Dim: 46,5 x H 74 cm

€36,95

RASAERBA ELETTRICO SH1600

motore 1600W, leva altezza taglio centralizzata
 flap sacco pieno, corpo PP

SUPHERBA
 PROFESSIONISTI DEL GIARDINO



€89,95



1600 Watt



5 posizioni
 regolabile

45 L

40 cm

6,7" 5,5"

SUPHERBA TI OFFRE
3 ANNI
 garanzia

PITTURA MURALE TRASPIRANTE "SOFT WHITE" by MAX MEYER

pronta all'uso, bianco opaco,
 ottima resa

10 + 2 LITRI



€29,95

LAVATRICE A CARICA FRONTALE AKAI

220-240 V / 50Hz, Ø Oblò: 44 cm,
 numero di programmi: 15, indicatore ciclo, regolazione temperatura,
 prelavaggio, esclusione centrifuga, sicurezza bambino,
 colore bianco

AKAI
 Enjoy Innovation.



L59,7xP49,7xH84,5 cm

€199,90

CLASSE ENERGETICA
A++

CLASSE ENERGETICA
D*

CAPACITÀ
5 kg

1000
 GIRI

CONSUMO ENERGETICO
60 kWh/100

*secondo il nuovo sistema di scalatura, in vigore dal 1/3/2021

WORX



IN PRATICA VALIGETTA

2 BATTERIE DA 20V 2AH



SET TRAPANO AVVITATORE A BATTERIA

Kit completo di trapano avvitatore a percussione con motore brushless,
 2 batterie da 20v 2ah in dotazione compatibili
 con tutta la gamma "Worx Power Share",
 con tecnologia Active Hammer,
 con 18+1+1 posizioni di coppia,
 velocità variabile elettronica,
 luce a led

199,90€

BRUSHLESS MOTOR SLAMMER DRILL

acquistando il set trapano doppia batteria
 potrai avere un utensile tra quelli evidenziati al prezzo speciale di **29,99€**

SEGHEGGIO ALTERNATIVO

74,99€



29,99€
 acquistando il set trapano
 con doppia batteria

SEGA CIRCOLARE COMPATTA PORTATILE

119,99€



29,99€
 acquistando il set trapano
 con doppia batteria

SMERIGLIATRICE ANGOLARE

79,99€



29,99€
 acquistando il set trapano
 con doppia batteria

Batteria e caricabatteria non inclusi. Compatibili con batteria Powershare Worx 20V.

NUOVA RACCOLTA PUNTI 2021-2022
 DAL 1 APRILE 2021 AL 28 FEBBRAIO 2022

**+ACQUISTI
 +RISPARMI**

Il regolamento completo della manifestazione è disponibile presso i punti vendita aderenti.



LA TUA
 CARTA
 FEDELTA'
 TI PREMIA

**COMPRA
 ONLINE**

scegli le tue offerte preferite
 comodamente da casa,
 fai il tuo ordine con un semplice clic.
 Consegniamo in tutta Italia!!

www.laprealpina.com



LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

laprealpina.com

I nostri punti vendita:

PIEMONTE: ACQUI TERME / AL - CARMAGNOLA / TO - CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO - GENOLA / CN - ROLETO / TO
 LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM, VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO

Orari di apertura:

9:00 - 12:30
 14:30 - 19:00

ACQUI TERME (AL) Strada Savona 44 - tel. 0144.313345

Le immagini e le caratteristiche sono puramente indicative degli originali. Prezzi comprensivi di IVA, validi fino alla data riportata salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Consorzio

Bricolife
 Più vita alla tua casa